CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Polizia Locale

2. Prontuario delle Violazioni e delle Sanzioni

PESCA NELLE ACQUE INTERNE

ATTINGIMENTI NELLE ACQUE PUBBLICHE

FAUNA MINORE

RIFIUTI

FLORA E PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

FUNGHI EPIGEI SPONTANEI

TARTUFI

Aggiornamenti: marzo 2025

RegioneEmilia-Romagna

Prontuario delle Violazioni e delle Sanzioni in materia di:

PESCA NELLE ACQUE INTERNE

ATTINGIMENTI NELLE ACQUE PUBBLICHE

FAUNA MINORE

RIFIUTI

FLORA E PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

FUNGHI EPIGEI SPONTANEI

TARTUFI

Morimus asper (Sulzer, 1767)

A cura di Maurizio Musolesi e Tommaso Fulgaro

Gruppo di lavoro del Corpo di Polizia Locale della Città Metropolitana di Bologna:

- Tommaso Fulgaro
- Giampaolo Paladini
- Luca Catania
- Ivana Mauri
- Gabriele Gallerani

I poster illustrativi della *Fauna minore* e dei *Funghi epigei spontanei* sono forniti dalla Regione Emilia Romagna

Foto di copertina: *Ovuli buoni (Amanita caesarea)*

Aggiornamenti: marzo 2025

Un prontuario in forma cartacea ma anche in versione digitale sul sito *www.cittametropolitana.bo.it/polizia/*, che prende in esame molte materie ambientali, ognuna raggruppata con ordine analitico nella violazione e nella sanzione, è uno strumento di lavoro che non dovrebbe mai mancare nelle mani dell'agente accertatore. Infatti, l'onere della contestazione immediata porta ad operare in condizioni non sempre ottimali e, l'obbiettivo, è proprio quello di agevolare l'individuazione della violazione, lavoro reso possibile da una attenta e meticolosa analisi della normativa, ma anche sorretto dall'esperienza di professionisti che, giorno dopo giorno, prestano la loro opera nel vasto campo della tutela ambientale.

Il Coordinatore del Gruppo di lavoro
Maurizio Musolesi

Introduzione e modalità d'uso

Questa sezione del prontuario prende avvio dalle violazioni che legislazione nazionale ha individuato per contrastare la pesca illegale per poi focalizzarsi sulla disciplina della *Pesca* nelle acque interne della Regione, a seguire le disposizioni sulla *Fauna minore* e le norme riguardanti gli *Attingimenti delle acque pubbliche*. Nelle molteplici disposizioni del Decreto Legislativo 152/06 in materia di *Rifiuti*, facilita una raccolta stralcio delle violazioni più comuni e, a conclusione, troviamo i temi più elettivi del bosco anche nell'aspetto commerciale, *Flora e Prodotti del Sottobosco*, *Funghi epigei spontanei e i Tartufi*.

La ricerca della violazione può avvenire consultando ***l'Indice tematico*** ma anche addentrandosi direttamente negli ***Argomenti***, entrambi indicati nell'***Indice sommario*** con i rispettivi numeri di pagina.

Indice sommario	***Indice tematico*** pag.	***Argomenti*** pag.
Pesca nelle acque interne	**5**	**47**
Attingimenti delle acque pubbliche	**21**	**111**
Fauna minore dell'Emilia Romagna	**23**	**127**
Rifiuti	**27**	**169**
Flora e prodotti del sottobosco	**31**	**193**
Funghi epigei spontanei	**35**	**203**
Tartufi	**41**	**239**
Note sequestro	**pag.**	**259**
Normativa trattata	**pag.**	**261**
Competenze, proventi e scritti difensivi	**pag.**	**263**

Come attuato per il primo volume del prontuario, ***l'Indice tematico*** favorisce una rapida consultazione dell'illecito grazie al raggruppamento delle violazioni in temi di riferimento: ***Ambiti, Documenti, Mezzi, Modalità****, ecc …,* e sottotemi ***(Documenti - Licenza di Pesca …)*** che l'agente individua al momento della contestazione e che, con il **codice alfanumerico** posto al margine: ***PES 8, PES 9, PES 10 …***, lo porta velocemente alla casella di riferimento.

Documenti	
Documenti - Licenza di pesca	
Pesca senza la prescritta licenza per la pesca sportiva / ricreativa di: *tipo B - tipo C*	***PES 8***
Pesca senza essere in grado di mostrare la licenza agli agenti di vigilanza, pur dichiarando di esserene munito *(per mancata esibizione entro 15 giorni)*	***PES 9***
Esibizione della licenza di pesca, entro il termine di 15 giorni all'ufficio competente, con versamento della tassa regionale in regola e **pagato prima** della data e ora in cui è avvenuto il controllo *(per dimenticanza)*	***PES 10***
Minore di anni 12 in esercizio di pesca nelle acque interne: • **NON accompagnato** da un maggiorenne provvisto di licenza in corso di validà • accompagnato da un maggiorenne **NON esentato e NON in possesso della licenza di pesca**	***PES 11***

PES10 ***Documenti*** **Esibizione della licenza di pesca, entro il termine di 15 giorni all'ufficio competente**, con versamento della tassa regionale in regola e pagato prima della data e ora in cui è avvenuto il controllo ***(per dimenticanza)*** art. **25 com. 1° lett. a** *L.R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. a** *L. R. n° 11/12 e succ. mod* da € 20,00 a € 120,00 **€ 40,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Restituzione degli attrezzi sequestrati redigendo apposito "verbale di restituzione"**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** **Art. 25 com. 1** ***Sanzioni*** *a) pesca senza la prescritta licenza di pesca sportiva: da euro 80,00 a euro 480,00. La medesima sanzione si applica a chi, pur essendone munito, non è stato in grado di esibire la licenza al momento del controllo;* ***se la licenza viene presentata all'apposito ufficio entro il termine di quindici giorni, è ammesso il pagamento di una somma da euro 20,00 a euro 120,00 e gli attrezzi sequestrati sono restituiti;***

Nella sezione degli ***Argomenti*** troviamo la normativa trattata, riassunta e presentata in caselle o righe, ognuna suddivisa in tre celle: l'esempio mostra nella cella di sinistra il codice alfanumerico ***PES 10,*** il tema di riferimento della violazione in ***Documenti*** e l'esposizione dell'illecito***:*** **Esibizione della licenza di pesca, entro il termine di 15 giorni, all'ufficio competente***, …".* In basso abbiamo l'articolo violato*,* **art. 25 com. 1° lett. a** e la legge di riferimento*,* ***L.R. n° 11/12 e succ. mod.***
Nel riquadro al centro abbiamo l'articolo sanzionatorio e l'importo da pagare in misura ridotta. Più in basso vi sono indicazioni riguardanti il ***SEQUESTRO***. A destra troviamo i riferimenti rivolti alle autorità amministrative, quali ***COMPETENZA, PROVENTI*** e una generica ***NOTE***, che propone gli articoli di legge violati e sanzionatori e altre indicazioni utili all'operatore sul campo.

L'ambito penale si contraddistingue da quello amministrativo per le evidenziazioni del codice alfanumerico di colore **rosso** che troviamo sia nell'indice tematico che all'interno del prontuario. A lato vediamo i riferimenti ***INVIAREA A*** rivolti al *Procuratore della Repubblica*, indicando come ***PERSONA OFFESA*** *Lo Stato e le sue Istituzioni*.
Il colore **rosso** dei caratteri è utilizzato anche per richiamare l'attenzione dell'operatore su alcuni aspetti rilevanti dell'illecito e sulle modalità operative.

A pag. 259 troviamo note sul sequestro penale e amministrativo; di seguito una sintesi della normativa utilizzata per ciascun argomento e, in coda al prontuario, vi sono le informazioni relative alle competenze, proventi e scritti difensivi da indicare sul verbale di contestazione per coloro che operano nell'area Metropolitana di Bologna.

Il Gruppo di lavoro

Indice sommario

	Indice tematico *pag.*	*Argomenti* *pag.*
Pesca nelle acque interne	**5**	**47**
Attingimenti delle acque pubbliche	**21**	**111**
Fauna minore dell'Emilia Romagna	**23**	**127**
Rifiuti	**27**	**169**
Flora e prodotti del sottobosco	**31**	**193**
Funghi epigei spontanei	**35**	**203**
Tartufi	**41**	**239**
Note sequestro	**pag.**	**259**
Normativa trattata	**pag.**	**261**
Competenze, proventi e scritti difensivi	**pag.**	**263**

PESCA NELLE ACQUE INTERNE

INDICE

Allevamenti di fauna ittica	
Allevamento di fauna ittica in assenza o in violazione dei contenuti dell'autorizzazione o della concessione di derivazione dell'acqua	***PES 41***
Allevamento di fauna ittica in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 13 com. 5	***PES 42***
Allevamento di specie ittiche non autorizzate	***PES 43***
Inosservanza delle altre prescrizioni relative all'acquacoltura	***PES 44***
Ambiti protetti	
Pesca: • **nelle zone di ripopolamento e frega** • **nelle zone di protezione integrale** • **nelle zone di protezione delle specie ittiche** • **nelle zone a regime speciale di pesca** ***secondo tempi e modalità stabiliti nell'atto istitutivo;***	***PES 14***
Cattura di specie ittiche a scopo di studio, senza autorizzazione della RER: • **nelle zone di ripopolamento e frega** • **nelle zone di protezione integrale** • **nelle zone di protezione delle specie ittiche** • **nelle zone a regime speciale di pesca**	***PES 15***
Pesca di specie ittiche autoctone di cui all'allegato 2 del RR, all'interno dei siti di Rete Natura 2000	***PES 52***
Pesca : • **nelle zone di divieto degli invasi idroelettrici e idrici**	***PES 87***
Immissione di pesci, anfibi, rettili e invertebrati alloctoni: **- nelle acque lentiche di origine naturale o artificiale (v. a lato),** **- nelle acque lotiche dei corsi d'acqua naturali e artificiali;** **- in mare**	***PES 103***
Ambiti – RETE NATURA 2000	
issione di pesci, anfibi, rettili e invertebrati alloctoni: **- nelle acque lentiche di origine naturale o artificiale (v. a lato),** **- nelle acque lotiche dei corsi d'acqua naturali e artificiali;** **- in mare**	***PES 103***
Reimmissione nell'ambiente di individui alloctoni catturati con metodi di pesca e di cattura *Esclusi gli impianti di pesca a pagamento*	***PES 104***
- **Ripopolamento ittico** svolto con specie **non** autoctone - **Ripopolamento ittico senza** Valutazione di incidenza dell'Ente gestore	***PES 105***

Cattura o uccisione intenzionale di esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico *(Allegato 2 DGR 1227/24)* ***Salvo Valutazione di Incidenza dell'Ente gestore***	***PES 106***
Pesca, *nei siti di RN 2000***, con ami provvisti di ardiglione**	***PES 107***
Abbandono, *nei siti di RN 2000,* **di lenze o altro materiale utilizzato nella pesca**	***PES 108***
Pesca dell'anguilla, *(negli ecosistemi acquatici di ciascuna regione d'Italia)* **nel periodo 1° gennaio – 31 marzo di ogni anno,** *secondo quando stabilito dalle misure adottate dal Regolamento 1100/07 /CE) e dai piani nazionali e regionali di gestione per l'anguilla*	***PES 109***
Istituzione di Aree di pesca regolamentata nei siti di RN 2000 *Salvo Valutazione di Incidenza dell'Ente gestore del sito*	***PES 110***
Istituzione di nuovi campi gara temporanei e permanenti nei siti di RN 2000	***PES 111***

Attività agonistica

Svolgimento di gare di pesca nel campo di gara, al termine del quale il concorrente **NON RILASCIA il pescato in acqua** immediatamente dopo le operazioni di pesatura	***PES 88***
Svolgimento di gare di pesca nel campo di gara, senza provvedere, **da parte degli organizzatori,** all'attuazione di pratiche efficaci per mantenere in vita il pesce pescato	***PES 89***
• **Svolgimento di gare di pesca** in acque di **PESCA A PAGAMENTO**, al termine del quale il concorrente **NON RILASCIA il pescato in acqua** immediatamente dopo le operazioni di pesatura • **Svolgimento di gare di pesca nei laghetti di PESCA A PAGAMENTO,** senza che i **gestori od organizzatori,** provvedano all'attuazione di pratiche efficaci per mantenere in vita il pesce pescato	***PES 90***
Campo di gara: • **non correttamente tabellato**; • **con tabelle non rimosse al termine della gara** • **senza che gli organizzatori abbiano controllato il possesso della licenza di pesca dei partecipanti, il quantitativo di pastura e gli attrezzi di pesca utilizzati**	***PES 91***
Campo di gara con postazioni predisposte nei tratti: • **ove siano presenti elettrodotti e sifoni di derivazione** • **SENZA RISPETTARE la distanza minima di 30 mt da elettrodotto o sifone di derivazione**	***PES 92***
• **Abbandono di rifiuti dei concorrenti partecipanti nei campi di gara** • **Mancato utilizzo di contenitori per la raccolta differenziata nel campo di gara, ove presenti**	***PES 93***
Gare di pesca ai salmonidi con reimmissione dei salmonidi nei corsi d'acqua al termine delle operazioni di pesatura	***PES 94***
Immissioni di trote nei campi di gara: • **senza rispettare il limite di 2,5 kg per partecipante;** • **di esemplari di misura inferiore a 22 cm**	***PES 95***
Immissioni di trote nei campi di gara non provenienti da allevamenti riconosciuti indenni dalle norme sanitarie	***PES 96***
Campi gara con gare ai salmonidi individuati nelle acque C, **svolte nel periodo di riproduzione delle specie autoctone** presenti tra il 15 maggio e il 31 luglio	***PES 97***
Istituzione di nuovi campi gara temporanei e permanenti nei siti di RN 2000	***PES 111***

Classificazione delle acque

Classificazione delle acque - Acque B e di Bonifica

• **Pesca con più di tre canne ;** • **pesca con canne armate con più di tre ami ciascuna** • **NON collocate entro lo spazio di 10 metri**	***PES 56***
Pesca vietata con lenza a mano, quando è armata con più di 3 ami	***PES 57***
Pesca vietata con la bilancella, quando: • **il lato massimo della rete è SUPERIORE a 1,50 mt;** • **è mantata su PALO DI MANOVRA PIÙ LUNGO di 10 mt;** • **è utilizzata con maglie della rete INFERIORI a 10 mm;** • **si usa guadando, ranzando e intorbidendo l'acqua;** • **si utilizzano attrezzi diversi da quelli consentiti;** • **è appesa ad una fune attraverso il corso d'acqua;** • **la larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a 3 mt, con profondità di 0,5 mt.**	***PES 58***
Pesca da natante nei tratti vietati	***PES 59***
Pesca con bilancioni fissi, già esistenti all'entrata in vigour del presente Regolamento, ma che **NON SIANO COMPATIBILI** con le esigenze di gestione ittica del bacino	***PES 60***
Pesca nelle acque classificate B utilizzando un quantitativo massimo di pastura per giornata, pari a: • **10 litri se liquida,** • **oppure 4 kg se solida,** • **oppure 4 kg di boiles**	***PES 61***
Pesca in <u>orari</u> non consentiti ***(nelle acque classificate B, C)***	***PES 78***
Superamento dei limiti di peso giornalieri del pescato previsti: • ***Zona "B" – quantitativo massimo 4 chili;*** • ***Zone "C" e "D" – quantitativo massimo 2 chili, compresi i salmonidi***	***PES 81***
Superamento dei limiti di peso giornalieri di 10 kg del pescato previsti nella pesca con il bilancine ***(fatto salvo per alcune specie indicate nell'allegato 2 del RR)***	***PES 82***
• **Pesca da natante nelle acque di bonifica e invasi idroelettrici** • **Pesca utilizzando il "*belly boat*"** *(piccolo barchino gonfiabile utilizzato da un solo pescatore)* **al di fuori dei corpi idrici individuati dalla Regione**	***PES 86***
Pesca : • **nelle <u>zone di divieto</u> degli invasi idroelettrici e idrici**	***PES 87***

Classificazione delle acque - Acque C

Pesca senza il tesserino di pesca controllata, quando previsto ***(nelle acque C e D)***	***PES 12***
Pesca con il tesserino di pesca controllata senza aver riportato le registrazioni obbligatorie ***(nelle acque C e D)***	***PES 13***
Pesca da natante nei tratti vietati	***PES 59***
Pesca in acque classificate C: • **<u>con più di una canna</u>;** • **<u>con amo munito di ardiglione</u>**	***PES 62***
Pesca al lancio in acque classificate C: • **con esca artificiale munita <u>con più di due ami</u>;** • **con ami <u>muniti</u> di ardiglione;** **con moschera o camolera <u>con più di tre ami</u>**	***PES 63***

Pesca <u>da natante</u> in acque classificate C	***PES 64***
Pesca in acque classificate C utilizzando un <u>quantitativo massimo di pastura</u> per giornata, pari a: • **3 litri se liquida,** • **oppure 1 kg se solida**	***PES 65***
Pesca in acque classificate C, con uso e detenzione nel sito di pesca del <u>PELLET</u>	***PES 66***
Pesca in <u>orari</u> non consentiti ***(nelle acque classificate B, C)***	***PES 78***
Superamento dei limiti di peso giornalieri del pescato previsti: • *Zona "B" – quantitativo massimo 4 chili;* • ***Zone "C" e "D" – quantitativo massimo 2 chili, compresi i salmonidi***	***PES 81***
Prelievo giornaliero di oltre <u>5 trote</u> nella pesca in acque classificate C e D	***PES 83***
• **Pesca da natante nelle acque di bonifica e invasi idroelettrici** • **Pesca utilizzando il "*belly boat*"** *(piccolo barchino gonfiabile utilizzato da un solo pescatore)* **al di fuori dei corpi idrici individuati dalla Regione**	***PES 86***
Pesca : • **nelle <u>zone di divieto</u> degli invasi idroelettrici e idrici**	***PES 87***
Campi gara con gare ai salmonidi individuati nelle acque C, svolte nel periodo di riproduzione delle specie autoctone presenti tra il 15 maggio e il 31 luglio	***PES 97***
Mancata annotazione, nel tesserino regionale di pesca controllata, dei salmonidi catturati nelle acque classificate C e D	***PES 98***
Compilazione del tesserino regionale di pesca controllata, NON conforme alle modalità prescritte in occasione della prima cattura giornaliera del salmonide	***PES 99***
• **<u>Mancata immediata compilazione</u> del tesserino regionale di pesca controllata con una "X" nell'apposita casella, quando viene trattenuto il salmonide** • **<u>Mancato deposito</u> della fauna ittica pescata mediante l'apposizione di un cerchio "O" attorno alle "X" di ciascun esemplare trattenuto**	***PES 100***
<u>Compilazione</u> del tesserino regionale di pesca controllata: • **con cancellature** • **con l'uso di penna o matita NON indelebile**	***PES 101***
<u>Mancata restituzione</u> agli uffici regionali competenti *(o a chi lo rilascia)***, del tesserino regionale di pesca controllata:** • **al momento di una nuova richiesta** • **relativo alla stagione di pesca precedente** *(anche se non ritira quello nuovo)*	***PES 102***
Classificazione delle acque - Acque D	
Pesca senza il tesserino di pesca controllata, quando previsto ***(nelle acque C e D)***	***PES 12***
Pesca con il tesserino di pesca controllata senza aver riportato le registrazioni obbligatorie ***(nelle acque C e D)***	***PES 13***
Pesca in acque classificate D: • **<u>con più di una canna</u>;** • **<u>con amo munito di ardiglione</u>**	***PES 67***
Pesca al lancio in acque classificate D: • **con esca artificiale munita <u>con più di due ami singoli</u>;** • **con ami <u>muniti</u> di ardiglione**	***PES 68***
Pesca <u>da natante</u> in acque classificate D	***PES 69***

Pesca in acque classificate D con detenzione di pastura	***PES 70***
Pesca in acque classificate D con detenzione e uso: • **della larva di mosca carnaria** • **delle uova di salmone**	***PES 71***
Pesca in acque classificate D in <u>periodi</u> non consentiti	***PES 79***
Pesca in acque classificate D in <u>orari</u> non consentiti	***PES 79 bis***
Superamento dei limiti di peso giornalieri del pescato previsti: • *Zona "B" – quantitativo massimo 4 chili;* • ***Zone "C" e "D" – quantitativo massimo 2 chili, compresi i salmonidi***	***PES 81***
Prelievo giornaliero di oltre <u>5 trote</u> nella pesca in acque classificate C e D	***PES 83***
Pesca : • **nelle <u>zone di divieto</u> degli invasi idroelettrici e idrici**	***PES 87***
Mancata annotazione, nel tesserino regionale di pesca controllata, dei salmonidi catturati nelle acque classificate C e D	***PES 98***
Compilazione del tesserino regionale di pesca controllata, NON conforme alle modalità prescritte in occasione della prima cattura giornaliera del salmonide	***PES 99***
• **<u>Mancata immediata compilazione</u> del tesserino regionale di pesca controllata con una "X" nell'apposita casella, quando viene trattenuto il salmonide** • **<u>Mancato deposito</u> della fauna ittica pescata mediante l'apposizione di un cerchio "O" attorno alle "X" di ciascun esemplare trattenuto**	***PES 100***
<u>Compilazione</u> del tesserino regionale di pesca controllata: • **con cancellature** • **con l'uso di penna o matita NON indelebile**	***PES 101***
<u>Mancata restituzione</u> agli uffici regionali competenti *(o a chi lo rilascia)*, **del tesserino regionale di pesca controllata:** • **al momento di una nuova richiesta** • **relativo alla stagione di pesca precedente** *(anche se non ritira quello nuovo)*	***PES 102***
Commercio	
E' vietato: **pescare, detenere, trasbordare, sbarcare, trasportare e commercializzare <u>le specie di cui sia vietata la cattura</u> in qualunque stadio di crescita, in violazione della normativa vigente**	***PES 1***
E' vietata: **la raccolta, la detenzione, il trasporto e il commercio degli animali storditi o uccisi in violazione <u>dei divieti di cui al comma 2.</u>**	***PES 4***
Trasporto, scambio, commercio di fauna autoctona di acqua dolce o di interesse storico-culturale ancora viva e proveniente da acque pubbliche, quali: • **pesci** • **anfibi** • **crostacei** ***(esclusa l'anguilla)***	***PES 47***
Commercio del pescato per i pescatori sportivi e ricreativi	***PES 85***

Documenti

Documenti - Licenza di pesca

Pesca <u>senza la prescritta licenza</u> per la pesca sportiva / ricreativa di: ***tipo B - tipo C***	***PES 8***
Pesca senza essere in grado di mostrare la licenza agli agenti di vigilanza, pur dichiarando di esserene munito ***(per mancata esibizione entro 15 giorni)***	***PES 9***
Esibizione della licenza di pesca, entro il termine di 15 giorni all'ufficio competente, con versamento della tassa regionale in regola e **<u>pagato</u> <u>prima</u>** della data e ora in cui è avvenuto il controllo ***(per dimenticanza)***	***PES 10***
Minore di anni 12 in esercizio di pesca nelle acque interne: • **<u>NON</u> accompagnato** da un maggiorenne provvisto di licenza in corso di validà • accompagnato da un maggiorenne **<u>NON</u> esentato e <u>NON</u> in possesso della licenza di pesca**	***PES 11***

Documenti -Tesserino di pesca controllata

Pesca senza il tesserino di pesca controllata, quando previsto ***(nelle acque C e D)***	***PES 12***
Pesca con il tesserino di pesca controllata senza aver riportato le registrazioni obbligatorie ***(nelle acque C e D)***	***PES 13***
Mancata registrazione immediata dell'esemplare appena catturato sul tesserino della pesca controllata	***PES 84***
Mancata annotazione, nel tesserino regionale di pesca controllata, dei salmonidi catturati nelle acque classificate C e D	***PES 98***
Compilazione del tesserino regionale di pesca controllata, non conforme alle modalità prescritte in occasione della prima cattura giornaliera del salmonide	***PES 99***
• **<u>Mancata immediata compilazione</u> del tesserino regionale di pesca controllata con una "X" nell'apposita casella, quando viene trattenuto il salmonide** • **<u>Mancato deposito</u> della fauna ittica pescata mediante l'apposizione di un cerchio "O" attorno alle "X" di ciascun esemplare trattenuto**	***PES 100***
<u>Compilazione</u> del tesserino regionale di pesca controllata: • **con cancellature** • **con l'uso di penna o matita NON indelebile**	***PES 101***
<u>Mancata restituzione</u> agli uffici regionali competenti *(o a chi lo rilascia)***, del tesserino regionale di pesca controllata:** • **al momento di una nuova richiesta** • **relativo alla stagione di pesca precedente** *(anche se non ritira quello nuovo)*	***PES 102***

Documenti – Autorizzazioni

Cattura di specie ittiche a scopo di studio, <u>senza autorizzazione della RER</u>: • ***nelle zone di ripopolamento e frega*** • ***nelle zone di protezione integrali*** • ***nelle zone di protezione delle specie ittiche*** • ***nelle zone a regime speciale di pesca***	***PES 15***
Pesca nelle acque private senza il consenso del proprietario	***PES 16***

Pesca a pagamento senza la prescritta autorizzazione	***PES 38***
Pesca a pagamento senza la prescritta autorizzazione in acque pubbliche del demanio	***PES 39***
Inosservanza delle altre prescrizioni relative alla pesca a pagamento e dei contenuti dell'autorizzazione	***PES 40***
Allevamento di fauna ittica in assenza o in violazione dei contenuti dell'autorizzazione o della concessione di derivazione dell'acqua	***PES 41***
Allevamento di fauna ittica in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 13 com. 5	***PES 42***
Allevamento di specie ittiche non autorizzate	***PES 43***
Inosservanza delle altre prescrizioni relative all'acquacoltura	***PES 44***
• **Trasporto di pesce dal tramonto all'alba** ***(privo di autorizzazioni)*** • **Trasporto di pesce dall'alba al tramonto da parte di professionisti ma privo della idonea documentazione giustificativa e senza averlo comunicato alle autorità competenti**	***PES 46***
Fauna	
E' vietato: **pescare, detenere, trasbordare, sbarcare, trasportare e commercializzare le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita, in violazione della normativa vigente**	***PES 1***
E' vietata: **la raccolta, la detenzione, il trasporto e il commercio degli animali storditi o uccisi in violazione dei divieti di cui al comma 2.**	***PES 4***
Trasporto, scambio, commercio di fauna autoctona di acqua dolce o di interesse storico-culturale ancora viva e proveniente da acque pubbliche, quali: • **pesci** • **anfibi** • **crostacei** ***(esclusa l'anguilla)***	***PES 47***
Cattura di anfibi e crostacei autoctoni di acqua dolce	***PES 48***
Detenzione di specie autoctone e parautoctone di cui all'allegato 1, **SENZA rispettare**: • **le misure minime** • **i limiti di cattura** • **i periodi di divieto** ***(riportati nell'allegato 2)***	***PES 51***
Pesca di specie ittiche autoctone di cui all'allegato 2 del RR, all'interno dei siti di Rete Natura 2000	***PES 52***
Immissione e reimissione di specie alloctone nelle acque interne	***PES 53***
Fauna – RETE NATURA 2000	
Immissione di pesci, anfibi, rettili e invertebrati alloctoni: **- nelle acque lentiche di origine naturale o artificiale (v. a lato),** **- nelle acque lotiche dei corsi d'acqua naturali e artificiali;** **- in mare**	***PES 103***
Reimmissione nell'ambiente di individui alloctoni catturati con metodi di pesca e di cattura *Esclusi gli impianti di pesca a pagamento*	***PES 104***
- **Ripopolamento ittico** svolto con specie **non** autoctone - **Ripopolamento ittico senza** Valutazione di incidenza dell'Ente gestore	***PES 105***

Cattura o uccisione intenzionale di esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico *(Allegato 2 DGR 1227/24)* ***Salvo Valutazione di Incidenza dell'Ente gestore***	**PES 106**
Pesca, *nei siti di RN 2000*, **con ami provvisti di ardiglione**	**PES 107**
Abbandono, *nei siti di RN 2000,* **di lenze o altro materiale utilizzato nella pesca**	**PES 108**
Pesca dell'anguilla, *(negli ecosistemi acquatici di ciascuna regione d'Italia)* **nel periodo 1° gennaio – 31 marzo di ogni anno,** *secondo quando stabilito dalle misure adottate dal Regolamento 1100/07 /CE) e dai piani nazionali e regionali di gestione per l'anguilla*	**PES 109**
Istituzione di Aree di pesca regolamentata nei siti di RN 2000 *Salvo Valutazione di Incidenza dell'Ente gestore del sito*	**PES 110**
Istituzione di nuovi campi gara temporanei e permanenti nei siti di RN 2000	**PES 111**
Generico	
E' vietato: **utilizzare reti, attrezzi, tecniche o materiali <u>NON configurabili come sistemi di pesca sportiva,</u> ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti *(mezzi non consentiti)***	**PES 5**
Pesca in zone vietate alla pesca *(anche temporanee)*	**PES 19**
Pesca di <u>specie individuate</u> con provvedimento della Giunta Regionale su cui vige il divieto di pesca	**PES 20**
Inosservanza delle altre prescrizioni relative alla pesca a pagamento e dei contenuti dell'autorizzazione	**PES 40**
Non consentire al personale di vigilanza l'ispezione di luoghi e cose, al fine di accertare le violazioni	**PES 50**
Pesca nelle acque interne mediante **speciali ed innovative tecniche di pesca**: • **NON disciplinate dal presente Regolamento Regionale** • **NON praticate nelle aree specifiche individuate nel Programma Ittico Regionale**	**PES 80**
Immissioni	
Immissioni di trote nei campi di gara: • **senza rispettare il limite di 2,5 kg per partecipante;** • **di esemplari di misura inferiore a 22 cm**	**PES 95**
Immissioni di trote nei campi di gara non provenienti da allevamenti riconosciuti indenni dalle norme sanitarie	**PES 96**
Lavori in alveo - Derivazioni	
Lavori in alveo dei corsi d'acqua naturali: • ***senza informare la RER almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori ;*** • ***mancato rispetto delle prescrizioni impartite dall'amministrazione RER*** • ***mancati adempimenti per il recupero della fuana ittica*** *(spese a carico della ditta)* • ***mancato ripopolamento con specie autoctone*** • ***mancata informazione alla CM e Province (Polizia Locale) delle attività di recupero e immissioni della fauna ittica*** • ***con modificazioni del corso o del livello delle acque***	**PES 30**

Lavori nei canali di bonifica e negli invasi idroelettrici: • ***senza comunicare alla RER l'inizio dei lavori;*** • ***senza svolgersi in tempi e modalità idonei*** *da minimizzare l'impatto sulla conservazione del patrimonio ittico;* • ***senza favorire il recupero del pesce e del suo successivo trasferimento*** • ***con modificazioni del corso o del livello delle acque***	***PES 31***
Limiti quantitativi	
Detenzione di specie autoctone e parautoctone di cui all'allegato 1, **SENZA rispettare**: • **le misure minime** • **i limiti di cattura** • **i periodi di divieto** *(riportati nell'allegato 2)*	***PES 51***
Superamento dei limiti di peso giornalieri del pescato previsti: • ***Zona "B" – quantitativo massimo 4 chili;*** • ***Zone "C" e "D" – quantitativo massimo 2 chili, compresi i salmonidi***	***PES 81***
Superamento dei limiti di peso giornalieri di 10 kg del pescato previsti nella pesca con il bilancine ***(fatto salvo per alcune specie indicate nell'allegato 2 del RR)***	***PES 82***
Prelievo giornaliero di oltre 5 trote nella pesca in acque classificate D	***PES 83***
Immissioni di trote nei campi di gara: • **senza rispettare il limite di 2,5 kg per partecipante;** • **di esemplari di misura inferiore a 22 cm**	***PES 95***
Luoghi	
Pesca nelle acque private senza il consenso del propietario	***PES 16***
Pesca nei canali posti in asciutta, ***come definito nel regolamento di cui all'articolo 26;***	***PES 17***
Pesca nelle golene allagate a seguito di eventi di piena	***PES 18***
Pesca in zone vietate alla pesca ***(anche temporanee)***	***PES 19***
Pesca: • ***con le mani*** • ***subacquea*** • ***nelle acque ghiacciate***	***PES 21***
• **Compimento di atti che possano arrecare danno agli argin**i, ai manufatti di bonifica e, in particolare, al cotico erboso; • **modificazione del corso o del livello delle acque**	***PES 36***
Organizzare gare di pesca nelle acque pubbliche al di fuori dei casi previsti	***PES 37***
Pesca nelle zone di divieto degli invasi idroelettrici e idrici	***PES 87***
Mezzi	
E' vietato: **stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque;**	***PES 2***
E' vietato: **utilizzare reti, attrezzi, tecniche o materiali NON configurabili come sistemi di pesca sportiva, ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti** ***(mezzi non consentiti)***	***PES 5***

E' vietato: **utilizzare attrezzi per la pesca professionale :** • **nelle acque dove tale pesca non e' consentita** • **senza essere in possesso del titolo abilitativo**	***PES 6***
E' vietato: **utilizzare reti e altri attrezzi per la pesca professionale difformi, per lunghezza o dimensione della maglia, da quanto previsto dai regolamenti vigenti**	***PES 7***
Pesca: • ***con le mani*** • ***subacquea*** • ***nelle acque ghiacciate***	***PES 21***
Pesca *con sostanze:* • ***tossiche*** • ***esplosive*** • ***anestetiche*** • ***inquinanti***	***PES 22***
Pesca *con l'impiego di:* • ***fonti luminose***	***PES 23***
Pesca con l'impiego di pasturazione con sangue ovvero con miscele o parti di organi contenenti sangue	***PES 24***
Pesca con l'utilizzo di esche di pesci vivi o morti ***(fatto salvo l'uso di pesce non vivo porzionato)***	***PES 25***
Esche e pasture pronte all'uso, in quantità superiore o di tipologia diversa da quelle consentite	***PES 26***
Pesca con reti o altri mezzi di pesca *(esclusa la canna e la lenza a mano)* • **a meno di 40 metri a monte e a valle da passaggi di risalita per i pesci,** • **da griglie o da strutture similari, dalle macchine idrauliche,** • **dai sifoni delle condotte idrauliche, dalle cascate,** • **a monte e a valle dei mulini,** • **dai ponti e dalle dighe di sbarramento**	***PES 27***
Pesca a strappo con canna o lenza a mano	***PES 28***
Pesca prosciugando o divergendo i corsi d'acqua	***PES 29***
Calata e salpamento di ogni tipo di rete, ad esclusione di quelle impiegate da postazioni fisse, **in orari diversi** da quelli previsti dal regolamento di cui all'articolo 26, ***(per le acque ricadenti nella zona "B", di cui all'art. 4 com. 6 lett. b);***	***PES 45***
• **Trasporto di pesce dal tramonto all'alba *(privo di autorizzazioni)*** • **Trasporto di pesce dall'alba al tramonto da parte di professionisti ma privo della idonea documentazione giustificativa e senza averlo comunicato alle autorità competenti**	***PES 46***
• **Pescare con attrezzi o trasportare attrezzi diversi da quelli previsti per la pesca sportiva o ricreativa, durante il periodo di fermo pesca senza idonea documentazione giustificativa** • **e senza aver provveduto a preventiva comunicazione alle autorità competenti, secondo le modalità definite dalla Giunta**	***PES 49***
• **Pesca con più di tre canne** • **pesca con canne armate con più di tre ami ciascuna** • **NON collocate entro lo spazio di 10 metri**	***PES 56***
Pesca vietata con lenza a mano, quando è armata con più di 3 ami	***PES 57***

Pesca vietata con la bilancella, quando: • **il lato massimo della rete è SUPERIORE a 1,50 mt;** • **è montata su PALO DI MANOVRA PIÙ LUNGO di 10 mt;** • **è utilizzata con maglie della rete INFERIORI a 10 mm;** • **si usa guadando, ranzando e intorbidendo l'acqua;** • **si utilizzano attrezzi diversi da quelli consentiti;** • **è appesa ad una fune attraverso il corso d'acqua;** • **la larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a 3 mt, con profondità di 0,5 mt.**	***PES 58***
Pesca da natante nei tratti vietati	***PES 59***
Pesca con bilancioni fissi, già esistenti all'entrata in vigour del presente Regolamento, ma che **NON SIANO COMPATIBILI** con le esigenze di gestione ittica del bacino	***PES 60***
Pesca nelle acque classificate B utilizzando un quantitativo superiore di pastura per giornata: • **10 litri se liquida,** • **oppure 4 kg se solida,** • **oppure 4 kg di boiles**	***PES 61***
Pesca in acque classificate C: • **con più di una canna;** • **con amo munito di ardiglione**	***PES 62***
Pesca al lancio in acque classificate C: • **con esca artificiale munita con più di due ami;** • **con ami muniti di ardiglione;** • **con moschera o camolera con più di tre ami**	***PES 63***
Pesca da natante in acque classificate C	***PES 64***
Pesca in acque classificate C utilizzando un quantitativo superiore di pastura per giornata: • **3 litri se liquida,** • **oppure 1 kg se solida**	***PES 65***
Pesca in acque classificate C, con uso e detenzione nel sito di pesca del PELLET	***PES 66***
Pesca in acque classificate D: • **con più di una canna;** • **con amo munito di ardiglione**	***PES 67***
Pesca al lancio in acque classificate D: • **con esca artificiale munita con più di due ami singoli;** • **con ami muniti di ardiglione**	***PES 68***
Pesca da natante in acque classificate D	***PES 69***
Pesca in acque classificate D con detenzione di pastura	***PES 70***
Pesca in acque classificate D con detenzione e uso: • **della larva di mosca carnaria** • **delle uova di salmone**	***PES 71***
Accesso alle sommità degli argini privi di strade rotabili con veicoli motorizzati **di cilindrata superiore a 50 cc** ***(esclusi i mezzi agricoli)***	***PES 72***
Pesca nelle acque interne mediante **speciali ed innovative tecniche di pesca**: • **NON disciplinate dal presente Regolamento Regionale** • **NON praticate nelle aree specifiche individuate nel Programma Ittico Regionale**	***PES 80***
• **Pesca da natante nelle acque di bonifica e invasi idroelettrici** • **Pesca utilizzando il "*belly boat*"** *(piccolo barchino gonfiabile utilizzato da un solo pescatore)* **al di fuori dei corpi idrici individuati dalla Regione**	***PES 86***

Pesca, *nei siti di RN 2000***, con ami provvisti di ardiglione**	***PES 107***
Misure	
Detenzione di specie autoctone e parautoctone di cui all'allegato 1, **SENZA rispettare**: • **le misure minime** • **i limiti di cattura** • **i periodi di divieto** ***(riportati nell'allegato 2)***	***PES 51***
Pesca e trattenimento di pesci autoctoni e par autoctoni, di misura inferiore alla minima consentita	***PES 55***
Non rispetto della distanza di 15 metri dal primo pescatore occupante, in linea d'aria a monte, a valle, sul fronte e a tergo	***PES 73***
Mancato rispetto delle distanze di 20 metri tra due o più pescatori con la bilancella	***PES 74***
Mancato rispetto delle distanze di 20 metri tra due o più pescatori che utilizzano canna e bilancella contemporaneamente	***PES 75***
Mancato rispetto della distanza minima di 20 metri tra due o più pescatori che operano per la pesca in movimento e la pesca da natante	***PES 76***
Mancata posa degli attrezzi da pesca sommersi, durante la stagione venatoria, ad una distanza inferiore di 150 metri da appostamento fisso di caccia autorizzato	***PES 77***
Modalità di pesca	
Svolgimento di gare di pesca nel campo di gara, al termine del quale il concorrente **NON RILASCIA il pescato in acqua** immediatamente dopo le operazioni di pesatura	***PES 88***
Svolgimento di gare di pesca nel campo di gara, senza provvedere, **da parte degli organizzatori,** all'attuazione di pratiche efficaci per mantenere in vita il pesce pescato	***PES 89***
• **Svolgimento di gare di pesca** in acque di **PESCA A PAGAMENTO**, al termine del quale il concorrente **NON RILASCIA il pescato in acqua** immediatamente dopo le operazioni di pesatura • **Svolgimento di gare di pesca nei laghetti di PESCA A PAGAMENTO,** senza che i **gestori od organizzatori,** provvedano all'attuazione di pratiche efficaci per mantenere in vita il pesce pescato	***PES 90***
Gare di pesca ai salmonidi con re-immissione dei salmonidi nei corsi d'acqua al termine delle operazioni di pesatura	***PES 94***
Modalità di pesca* - *Attrezzi - strumenti – dispositivi	
E' vietato: **stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque;**	***PES 2***
E' vietato: **catturare la fauna ittica provocando l'asciutta, anche parziale, dei corpi idrici**	***PES 3***
E' vietato: **utilizzare reti, attrezzi, tecniche o materiali NON configurabili come sistemi di pesca sportiva, ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti** ***(mezzi non consentiti)***	***PES 5***
Accesso motorizzato alle sommità arginali prive di strade rotabili e agli alvei di magra di canali e corsi d'acqua **con veicoli diversi** dai ciclomotori sino a 50 cc di cilindrata	***PES 35***
• **Pesca con più di tre canne ;** • **pesca con canne armate con più di tre ami ciascuna** • **NON collocate entro lo spazio di 10 metri**	***PES 56***
Pesca vietata con lenza a mano, quando è armata con più di 3 ami	***PES 57***

Pesca vietata con la bilancella, quando: • **il lato massimo della rete è SUPERIORE a 1,50 mt;** • **è montata su PALO DI MANOVRA PIÙ LUNGO di 10 mt;** • **è utilizzata con maglie della rete INFERIORI a 10 mm;** • **si usa guadando, ranzando e intorbidendo l'acqua;** • **si utilizzano attrezzi diversi da quelli consentiti;** • **è appesa ad una fune attraverso il corso d'acqua;** • **la larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a 3 mt, con profondità di 0,5 mt.**	***PES 58***
Pesca da natante nei tratti vietati	***PES 59***
Pesca con bilancioni fissi, già esistenti all'entrata in vigour del presente Regolamento, ma che **NON SIANO COMPATIBILI** con le esigenze di gestione ittica del bacino	***PES 60***
Pesca in acque classificate C: • **con più di una canna;** • **con amo munito di ardiglione**	***PES 62***
Pesca al lancio in acque classificate C: • **con esca artificiale munita con più di due ami;** • **con ami muniti di ardiglione;** • **con moschera o camolera con più di tre ami**	***PES 63***
Pesca da natante in acque classificate C	***PES 64***
Pesca in acque classificate D: • **con più di una canna;** • **con amo munito di ardiglione**	***PES 67***
Pesca al lancio in acque classificate D: • **con esca artificiale munita con più di due ami singoli;** • **con ami muniti di ardiglione**	***PES 68***
Pesca da natante in acque classificate D	***PES 69***
Accesso alle sommità degli argini privi di strade rotabili con veicoli motorizzati **di cilindrata superiore a 50 cc** ***(esclusi i mezzi agricoli)***	***PES 72***
Modalità di pesca - Esche – pasture	
Pesca nelle acque classificate B utilizzando un quantitativo massimo di pastura per giornata, pari a • **10 litri se liquida,** • **oppure 4 kg se solida,** • **oppure 4 kg di boiles**	***PES 61***
Pesca in acque classificate C utilizzando un quantitativo massimo di pastura per giornata, pari a: • **3 litri se liquida,** • **oppure 1 kg se solida**	***PES 65***
Pesca in acque classificate C, con uso e detenzione nel sito di pesca del PELLET	***PES 66***
Pesca in acque classificate D con detenzione di pastura	***PES 70***
Pesca in acque classificate D con detenzione e uso: • **della larva di mosca carnaria** • **delle uova di salmone**	***PES 71***
Campo di gara: • **non correttamente tabellato**; • **con tabelle non rimosse al termine della gara** • **senza che gli organizzatori abbiano controllato il possesso della licenza di pesca dei partecipanti, il quantitativo di pastura e gli attrezzi di pesca utilizzati**	***PES 91***

Modalità di pesca – Distanze	
Non rispetto della distanza di 15 metri dal primo pescatore occupante, in linea d'aria a monte, a valle, sul fronte e a tergo	***PES 73***
Mancato rispetto delle distanze di 20 metri tra due o più pescatori con la bilancella	***PES 74***
Mancato rispetto delle distanze di 20 metri tra due o più pescatori che utilizzano canna e bilancella contemporaneamente	***PES 75***
Mancato rispetto della distanza minima di 20 metri tra due o più pescatori che operano per la pesca in movimento e la pesca da natante	***PES 76***
Mancata posa degli attrezzi da pesca sommersi, durante la stagione venatoria, ad una distanza inferiore di 150 metri da appostamento fisso di caccia autorizzato	***PES 77***
Campo di gara con postazioni predisposte nei tratti: • **ove siano presenti elettrodotti e sifoni di derivazione** • **SENZA RISPETTARE la distanza minima di 30 mt** da elettrodotto o sifone di derivazione	***PES 92***
Orari	
Calata e salpamento di ogni tipo di rete, ad esclusione di quelle impiegate da postazioni fisse, **in orari diversi** da quelli previsti dal regolamento di cui all'articolo 26, ***(per le acque ricadenti nella zona "B", di cui all'art. 4 com. 6 lett. b);***	***PES 45***
• **Trasporto di pesce dal tramonto all'alba** ***(privo di autorizzazioni)*** • **Trasporto di pesce dall'alba al tramonto da parte di professionisti ma privo della idonea documentazione giustificativa e senza averlo comunicato alle autorità competenti**	***PES 46***
Pesca in orari non consentiti ***(nelle acque classificate B, C)***	***PES 78***
Pesca in acque classificate D in orari non consentiti	***PES 79 bis***
Pesca a pagamento	
Pesca a pagamento senza la prescritta autorizzazione	***PES 38***
Pesca a pagamento senza la prescritta autorizzazione in acque pubbliche del demanio	***PES 39***
Inosservanza delle altre prescrizioni relative alla pesca a pagamento e dei contenuti dell'autorizzazione	***PES 40***
Periodi	
Cattura di pesci autoctoni e parautooctoni durante i periodi vietati per queste specie	***PES 54***
Pesca in acque classificate D in periodi non consentiti	***PES 79***
Pesca dell'anguilla, *(negli ecosistemi acquatici di ciascuna regione d'Italia)* **nel periodo 1° gennaio – 31 marzo di ogni anno,** *secondo quando stabilito dalle misure adottate dal Regolamento 1100/07 /CE) e dai piani nazionali e regionali di gestione per l'anguilla*	***PES 109***

Rifiuti	
<u>Abbandono di esche, pesce o rifiuti</u> lungo i corsi e gli specchi d'acqua o nelle immediate vicinanze; **(anche nei corsi d'acqua)**	***PES 34***
Immissioni di rifiuti nelle acque	***PES 34 bis***
• **Abbandono di rifiuti dei concorrenti partecipanti nei campi di gara** • **Mancato utilizzo di contenitori per la raccolta differenziata** nel campo di gara, ove presenti	***PES 93***
Abbandono, *nei siti di RN 2000,* **di lenze o altro materiale utilizzato nella pesca**	***PES 108***

ATTINGIMENTI DELLE ACQUE PUBBLICHE

INDICE

Attingimenti	
Utilizzo o derivazione di acqua pubblica senza autorizzazione o concessione dell'Autorità competente *(SAC ARPAE)*	ATT 1
Prelievo d'acqua pubblica a mezzo di pompe mobili o semifisse, di altri congegni elevatori o di sifoni, posti sulle sponde ed a cavaliere degli argini con modalità difformi da quanto prescritto, in particolare: ❑ **con quantità superiori al consentito** *(100 litri minuto secondo)* ❑ **che siano intaccati gli argini** ❑ **che siano pregiudicate le difese del corso d'acqua** ❑ **che si alterino le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze** ❑ **che non sia salvaguardato il minimo flusso vitale del corso d'acqua** *(dove definito)*	ATT 2
Derivazioni di acque pubbliche a scopo di piscicoltura con modalità difformi da quanto prescritto, in particolare: ❑ **con quantità superiori al consentito** *(**10** litri minuto secondo)* ❑ **che siano intaccati gli argini** ❑ **che siano pregiudicate le difese del corso d'acqua** ❑ **che si alterino le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze** ❑ **che non sia salvaguardato il minimo flusso vitale del corso d'acqua** *(dove definito)*	ATT 3
Violazioni al disciplinare di concessione	ATT 4
Occupazione di aree demaniali, con strutture di derivazione d'acque pubbliche, senza concessione dell'autorità competente	ATT 5
Mancato rispetto del provvedimento di sospensione o limitazione del prelievo d'acqua pubblica imposto dall'Autorità competente relativo a: ❑ **garantire il minimo deflusso vitale per la tutela dell'ecosistema fluviale** ❑ **un anomalo abbassamento del livello delle falde acquifere** ❑ **alla realizzazione di interventi manutentivi del corso d'acqua o la realizzazione di opere pubbliche** ❑ **requisiti accertati non qualitativi dell'acqua in relazione all'uso assentito**	ATT 6
Documenti	
Utilizzo o derivazione di acqua pubblica senza autorizzazione o concessione dell'Autorità competente *(SAC ARPAE)*	ATT 1
Violazioni al disciplinare di concessione	ATT 4
Occupazione di aree demaniali, con strutture di derivazione d'acque pubbliche, senza concessione dell'autorità competente	ATT 5
Mancato rispetto del provvedimento di sospensione o limitazione del prelievo d'acqua pubblica imposto dall'Autorità competente relativo a: ❑ **garantire il minimo deflusso vitale per la tutela dell'ecosistema fluviale** ❑ **un anomalo abbassamento del livello delle falde acquifere** ❑ **alla realizzazione di interventi manutentivi del corso d'acqua o la realizzazione di opere pubbliche** ❑ **requisiti accertati non qualitativi dell'acqua in relazione all'uso assentito**	ATT 6

Modalità	
Prelievo d'acqua pubblica a mezzo di pompe mobili o semifisse, di altri congegni elevatori o di sifoni, posti sulle sponde ed a cavaliere degli argini <u>con modalità difformi da quanto prescritto</u>, in particolare: ❑ **con quantità superiori al consentito** *(100 litri minuto secondo)* ❑ **che siano intaccati gli argini** ❑ **che siano pregiudicate le difese del corso d'acqua** ❑ **che si alterino le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze** ❑ **che non sia salvaguardato il minimo flusso vitale del corso d'acqua** *(dove definito)*	***ATT 2***
Derivazioni di acque pubbliche a scopo di piscicoltura <u>con modalità difformi da quanto prescritto</u>, in particolare: ❑ **con quantità superiori al consentito** *(**<u>10</u>** litri minuto secondo)* ❑ **che siano intaccati gli argini** ❑ **che siano pregiudicate le difese del corso d'acqua** ❑ **che si alterino le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze** ❑ **che non sia salvaguardato il minimo flusso vitale del corso d'acqua** *(dove definito)*	***ATT 3***
Violazioni al disciplinare di concessione	***ATT 4***
Mancato rispetto del provvedimento di sospensione o limitazione del prelievo d'acqua pubblica imposto dall'Autorità competente relativo a: ❑ **garantire il minimo deflusso vitale per la tutela dell'ecosistema fluviale** ❑ **un anomalo abbassamento del livello delle falde acquifere** ❑ **alla realizzazione di interventi manutentivi del corso d'acqua o la realizzazione di opere pubbliche** ❑ **requisiti accertati non qualitativi dell'acqua in relazione all'uso assentito**	***ATT 6***
Piscicoltura	
Derivazioni di acque pubbliche a scopo di piscicoltura <u>con modalità difformi da quanto prescritto</u>, in particolare: ❑ **con quantità superiori al consentito** *(**<u>10</u>** litri minuto secondo)* ❑ **che siano intaccati gli argini** ❑ **che siano pregiudicate le difese del corso d'acqua** ❑ **che si alterino le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze** ❑ **che non sia salvaguardato il minimo flusso vitale del corso d'acqua** *(dove definito)*	***ATT 3***

FAUNA MINORE

INDICE

Ambiti	
Raccolta in natura di <u>chiocciole</u> e **<u>rane</u> nei territori compresi all'interno delle aree protette:** • Parchi regionali, • Parchi interregionali • Riserve naturali • Paesaggi naturali e seminaturali protetti • Aree di riequilibrio ecologico **salvo diverse disposizioni degli enti di gestione competenti**.	***FM 9***
Commercio	
Detenzione e commercio di esemplari vivi o morti o di loro parti di fauna minore, di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE e indicate nell'Elenco Ragionato della Regione ER ***(specie protette e particolarmente protette)***	***FM 5***
<u>Vendita</u> di <u>chiocciole</u> e <u>di rane</u> *(per uso e consumo alimentare)* **<u>NON</u>** provenienti da allevamenti e senza certificazione attestante la quantità e l'allevamento di provenienza	***FM 10***
Immissione sul mercato di specie di cui all'art. 2, autorizzate all'allevamento ad uso commerciale, **<u>NON</u>** accompagnate da certificato redatto dall'allevatore indicante la provenienza e attestante l'avvenuta nascita in cattività delle specie	***FM 12***
Documenti	
<u>Vendita</u> di <u>chiocciole</u> e <u>di rane</u> *(per uso e consumo alimentare)* <u>NON</u> provenienti da allevamenti e senza certificazione attestante la quantità e l'allevamento di provenienza	***FM 10***
Immissione sul mercato di specie di cui all'art. 2, autorizzate all'allevamento ad uso commerciale, **<u>NON</u>** accompagnate da certificato redatto dall'allevatore indicante la provenienza e attestante l'avvenuta nascita in cattività delle specie	***FM 12***
Mancata autorizzazione degli Enti preposti • **al prelievo,** • **alla detenzione,** • **all'allevamento** • **all'uccisione** di esemplari appartenenti alla fauna minore, per finalità: • di ricerca, • di ripopolamento, • di reintroduzione • di tipo amatoriale, eccezion fatta, per questo ultimo caso, per le specie particolarmente protette di cui all'articolo 2	***FM 13***
Mancata preventiva comunicazione agli Enti preposti, del prelievo e dell'allevamento di specie di fauna minore, finalizzata ad attività didattiche da parte di scuole, enti o associazioni riconosciute E' prevista la medesima sanzione anche a seguito di diniego degli Enti preposti riguardante il prelievo di fauna minore e alle attività didattiche comunicate	***FM 14***
Fauna minore	
Cattura o **uccisione intenzionale di specie autoctone** quali: • **anfibi** • **rettili** • **chirotteri** **presenti sul territorio emiliano - romagnolo**	***FM 1***

Cattura o **uccisione intenzionale** di fauna minore riguardante: • **specie protette e particolarmente protette** di cui agli Allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE**;**	***FM 2***
Cattura o **uccisione intenzionale** di fauna minore riguardante: • **specie particolarmente protette** appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge;	***FM 3***
Cattura o **uccisione intenzionale** di fauna minore riguardante: • **specie protette** appartenenti alla fauna minore ai sensi dell'articolo 1, comma 2, indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali	***FM 4***
Detenzione e commercio di esemplari vivi o morti o di loro parti di fauna minore, di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE e indicate nell'Elenco Ragionato della Regione ER ***(specie protette e particolarmente protette)***	***FM 5***
Danneggiamento o distruzione intenzionale di uova, nidi, siti e habitat di riproduzione, aree di sosta, di svernamento ed estivazione delle specie, quali**:** • **anfibi** • **rettili** • **chirotteri** • **specie protette** *(art. 1 c. 2)* • **particolarmente protette** *(art. 2 c. 2)* indicate nell'Elenco Ragionato della Fauna Minore dell'ER	***FM 6***
Disturbo intenzionale della fauna minore di cui all'art. 2 della presente legge durante: • **le fasi del ciclo riproduttivo** • **l'attività trofica** • **lo svernamento** • **l'estivazione** • **la migrazione** ***(specie protette e particolarmente protette)***	***FM 7***
Immissione fauna	
Rilascio in natura di organismi alloctoni in grado di: • **predare** • **esercitare competizione trofica** • **esercitare competizione riproduttiva o di altro genere** **nei confronti della fauna minore autoctona e del suo habitat di cui all'art. 2**	***FM 11***
Luoghi	
Disturbo intenzionale della fauna minore di cui all'art. 2 della presente legge durante: • **le fasi del ciclo riproduttivo** • **l'attività trofica** • **lo svernamento** • **l'estivazione** • **la migrazione** ***(specie protette e particolarmente protette)***	***FM 7***
Modalità	
Cattura o **uccisione intenzionale di specie autoctone** quali: • **anfibi** • **rettili** • **chirotteri** **presenti sul territorio emiliano - romagnolo**	***FM 1***
Cattura o **uccisione intenzionale** di fauna minore riguardante: • **specie protette e particolarmente protette** di cui agli Allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE**;**	***FM 2***
Cattura o **uccisione intenzionale** di fauna minore riguardante: • **specie particolarmente protette** appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge;	***FM 3***

Cattura o **uccisione intenzionale** di fauna minore riguardante: • **specie protette** appartenenti alla fauna minore ai sensi dell'articolo 1, comma 2, indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali	***FM 4***
Danneggiamento o distruzione intenzionale di uova, nidi, siti e habitat di riproduzione, aree di sosta, di svernamento ed estivazione delle specie, quali**:** • **anfibi** • **rettili** • **chirotteri** • **specie protette** *(art. 1 c. 2)* • **particolarmente protette** *(art. 2 c. 2)* indicate nell'Elenco Ragionato della Fauna Minore dell'ER	***FM 6***
Quantità	
Raccolta di chiocciole *(molluschi elicidi per uso e consumo personale diretto)* **oltre** il peso massimo giornaliero / persona di **un chilogrammo**	***FM 8***

RIFIUTI

INDICE

Documenti	
Documenti - Formulario	
Trasporto di rifiuti non pericolosi con: formulario incompleto formulario inesatto senza formulario	RIF 9
Trasporto di rifiuti non pericolosi con: formulario incompleto formulario inesatto ma contenente tutte le informazioni per ricostruire gli elementi mancanti	RIF 10
Trasporto di rifiuti pericolosi con: formulario incompleto formulario inesatto senza formulario	RIF 11
Trasporto di rifiuti con certificazione falsa	RIF 12
Mancata conservazione delle copie del formulario per 3 anni	RIF 13
Documenti - Iscrizione	
Mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali da parte delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi	RIF 14
Mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali da parte delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto rifiuti pericolosi	RIF 15
Documenti - MUD e Registro	
Comunicazione (*alla CCIAA*) non effettuata ovvero effettuata in modo incompleto o inesatto (MUD)	RIF 22
Non tenuta o tenuta in modo incompleto del registro di C/S per i rifiuti NON PERICOLOSI	RIF 23
Non tenuta o tenuta in modo incompleto del registro di C/S per i RIFIUTI PERICOLOSI	RIF 24
Non tenuta o tenuta incompleta del registro di C/S di imprese con unità lavorative inferiori a 15 per i rifiuti NON PERICOLOSI	RIF 25
Non tenuta o tenuta incompleta del registro di C/S di imprese con unità lavorative inferiori a 15 per i RIFIUTI PERICOLOSI	RIF 26
Comunicazione o registrazione di C/S incompleta o inesatta, ma contenente tutte le informazioni per ricostruire gli elementi mancanti *(es. tutti i rifiuti).*	RIF 27
Mancata conservazione dei registri di carico e scarico rifiuti per 3 anni	RIF 28

Luoghi

Luoghi - Suolo

Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti NON pericolosi sul suolo e nel suolo da parte di privati	RIF 1
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi sul suolo e nel suolo da parte di privati	RIF 2
Abbruciamento di rifiuti non pericolosi abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata	RIF 7
Abbruciamento di rifiuti pericolosi abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata	RIF 8
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti non pericolosi, sul suolo e nel suolo, per titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 16
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi, sul suolo e nel suolo, per titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 17

Luoghi - Acque

Immissione di rifiuti non pericolosi, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee da parte di privati	RIF 3
Immissione di rifiuti pericolosi, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee da parte di privati	RIF 4
Immissione in acque superficiali e sotterranee di rifiuti non pericolosi da parte di titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 18
Immissione in acque superficiali e sotterranee di rifiuti pericolosi da parte di titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 19

Luoghi - Suolo Acque

Abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.	RIF 5
Abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.	RIF 6

Modalità

Modalità - Abbandono

Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti NON pericolosi sul suolo e nel suolo da parte di privati	RIF 1
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi sul suolo e nel suolo da parte di privati	RIF 2
Abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.	RIF 5
Abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.	RIF 6
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti non pericolosi, sul suolo e nel suolo, per titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 16
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi, sul suolo e nel suolo, per titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 17
Il detentore di veicoli che abbandona o che procede alla sua demolizione senza consegnarlo ad un centro di raccolta autorizzato o ad un rivenditore. *Veicoli M1, N1 e tricicli*	RIF 20

Il detentore del veicolo che abbandona oppure procede alla sua demolizione senza consegnarlo ad un centro di raccolta autorizzato né ad un rivenditore. *Veicoli non contemplati dal D.L.vo 209/2003*	RIF 21
Modalità - Abbruciamento	
Abbruciamento di rifiuti non pericolosi abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata	RIF 7
Abbruciamento di rifiuti pericolosi abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata	RIF 8
Modalità - Immissione	
Immissione di rifiuti non pericolosi, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee da parte di privati	RIF 3
Immissione di rifiuti pericolosi, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee da parte di privati	RIF 4
Immissione in acque superficiali e sotterranee di rifiuti non pericolosi da parte di titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 18
Immissione in acque superficiali e sotterranee di rifiuti pericolosi da parte di titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 19
Modalità - Trasporto	
Trasporto di rifiuti non pericolosi con: formulario incompleto formulario inesatto senza formulario	RIF 9
Trasporto di rifiuti non pericolosi con: formulario incompleto formulario inesatto ma contenente tutte le informazioni per ricostruire gli elementi mancanti	RIF 10
Trasporto di rifiuti pericolosi con: formulario incompleto formulario inesatto senza formulario	RIF 11
Trasporto di rifiuti con certificazione falsa	RIF 12
Tipologia	
Tipologia - Pericolosi	
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi sul suolo e nel suolo da parte di privati	RIF 2
Immissione di rifiuti pericolosi, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee da parte di privati	RIF 4
Abbruciamento di rifiuti pericolosi abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata	RIF 8
Trasporto di rifiuti pericolosi con: formulario incompleto formulario inesatto senza formulario	RIF 11
Mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali da parte delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto rifiuti pericolosi	RIF 15
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi, sul suolo e nel suolo, per titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 17
Immissione in acque superficiali e sotterranee di rifiuti pericolosi da parte di titolari di impresa o responsabili di enti	RIF 19

Non tenuta o tenuta in modo incompleto del registro di C/S per i RIFIUTI PERICOLOSI	**RIF 24**
Non tenuta o tenuta incompleta del registro di C/S di imprese con unità lavorative inferiori a 15 per i RIFIUTI PERICOLOSI	**RIF 26**
Tipologia - Non pericolosi	
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti NON pericolosi sul suolo e nel suolo da parte di privati	**RIF 1**
Immissione di rifiuti non pericolosi, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee da parte di privati	**RIF 3**
Abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.	**RIF 5**
Abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.	**RIF 6**
Abbruciamento di rifiuti non pericolosi abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata	**RIF 7**
Trasporto di rifiuti non pericolosi con: formulario incompleto formulario inesatto senza formulario	**RIF 9**
Trasporto di rifiuti non pericolosi con: formulario incompleto formulario inesatto ma contenente tutte le informazioni per ricostruire gli elementi mancanti	**RIF 10**
Mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali da parte delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi	**RIF 14**
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti non pericolosi, sul suolo e nel suolo, per titolari di impresa o responsabili di enti	**RIF 16**
Immissione in acque superficiali e sotterranee di rifiuti non pericolosi da parte di titolari di impresa o responsabili di enti	**RIF 18**
Non tenuta o tenuta in modo incompleto del registro di C/S per i rifiuti NON PERICOLOSI	**RIF 23**
Non tenuta o tenuta incompleta del registro di C/S di imprese con unità lavorative inferiori a 15 per i rifiuti NON PERICOLOSI	**RIF 25**
Tipologia - Pericolosi e non pericolosi	
Comunicazione o registrazione di C/S incompleta o inesatta, ma contenente tutte le informazioni per ricostruire gli elementi mancanti *(es. tutti i rifiuti).*	**RIF 27**
Mancata conservazione dei registri di carico e scarico rifiuti per 3 anni	**RIF 28**
Tipologia - Veicoli	
Il detentore di veicoli che abbandona o che procede alla sua demolizione senza consegnarlo ad un centro di raccolta autorizzato o ad un rivenditore. *Veicoli M1, N1 e tricicli*	**RIF 20**
Il detentore del veicolo che abbandona oppure procede alla sua demolizione senza consegnarlo ad un centro di raccolta autorizzato né ad un rivenditore. *Veicoli non contemplati dal D.L.vo 209/2003*	**RIF 21**

FLORA E PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

INDICE

Documenti	
Mancato benestare del proprietario del fondo circa la **raccolta autorizzata dal Comune** di piante erbacee ed arbustive protette o parti di esse *(indicate nell'elenco dell'art. 4)*	FLO 5
Commercio di piante protette o dei loro fiori che provengono da colture fatte in giardini, vivai, stabilimenti di floricoltura o presso Istituti Universitari di ricerca e sperimentazione, **senza essere accompagnate dal certificato di provenienza**	FLO 6
Mancata comunicazione scritta al Sindaco in cui è situato il fondo della coltivazione di piante protette	FLO 7
Rifiuto all'apertura dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto, quando richiesto dagli operatori di vigilanza per il controllo dei prodotti del sottobosco *(nelle zone di vegetazione naturale, nelle aree a parco regionale e riserva naturale)*	FLO 17
Commercio di piante protette spontanee o parti di esse, senza essere accompagnate dal certificato di provenienza	FLO 18
Flora protetta	
Raccolta *(vietata a chiunque)* di specie di **piante spontanee rare o parte di esse** *Nel divieto di raccolta è compreso anche il proprietario.* *Sono esclusi dal divieto di raccolta i frutti.*	FLO 1
Estirpazione o **danneggiamento** degli organi ipogei delle piante appartenenti alla **flora spontanea**	FLO 2
Violazione ai divieti o alle limitazioni alla loro raccolta di **altre piante spontanee** indicate dal Presidente della Giunta Regionale in apposito elenco *con le limitazioni indicate dalle Comunità Montane o dal Comitato Circondariale di Rimini o dai Comitati comprensoriali*	FLO 3
Violazione alle norme contenute nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale per la **tutela di esemplari arborei** singoli o in gruppi, in bosco o in filari, **di notevole pregio scientifico** o monumentale vegetanti nel territorio regionale	FLO 4
Mancato benestare del proprietario del fondo circa la **raccolta autorizzata dal Comune** di piante erbacee ed arbustive protette o parti di esse *(indicate nell'elenco dell'art. 4)*	FLO 5
Mancata comunicazione scritta al Sindaco in cui è situato il fondo della coltivazione di piante protette	FLO 7
Generico	
Violazione ai divieti o alle limitazioni alla loro raccolta di **altre piante spontanee** indicate dal Presidente della Giunta Regionale in apposito elenco *con le limitazioni indicate dalle Comunità Montane o dal Comitato Circondariale di Rimini o dai Comitati comprensoriali*	FLO 3
Violazione alle norme contenute nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale per la **tutela di esemplari arborei** singoli o in gruppi, in bosco o in filari, **di notevole pregio scientifico** o monumentale vegetanti nel territorio regionale	FLO 4
Calpestare, danneggiare o distruggere la flora fungina	FLO 12
Luoghi	
Raccolta di prodotti del sottobosco nelle **aree rimboschite da meno di 5 anni**	FLO 15
Raccolta di prodotti del sottobosco **da parte dei *proprietari, usufruttuari e coltivatori del fondo,*** nelle località **vietate** con decreto del **Presidente della Giunta Regionale**	FLO 16

Mezzi	
Raccolta di prodotti del sottobosco con l'**uso di rastrelli, uncini** o **altri mezzi** che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, del micelio fungino e dell'apparato radicale	***FLO 11***
Raccolta di prodotti del sottobosco: • **da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del sorgere del sole**; • **mediante l'impiego di lampade o altri mezzi di illuminazione**	***FLO 14***
Rifiuto all'apertura dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto, quando richiesto dagli operatori di vigilanza per il controllo dei prodotti del sottobosco *(nelle zone di vegetazione naturale, nelle aree a parco regionale e riserva naturale)*	***FLO 17***
Modalità	
Modalità - Commercio	
Commercio di piante protette o dei loro fiori che provengono da colture fatte in giardini, vivai, stabilimenti di floricoltura o presso Istituti Universitari di ricerca e sperimentazione, **senza essere accompagnate dal certificato di provenienza**	***FLO 6***
Commercio di piante protette spontanee o parti di esse, senza essere accompagnate dal certificato di provenienza	***FLO 18***
Modalità - Raccolta	
Raccolta *(vietata a chiunque)* di specie di **piante spontanee rare o parte di esse.** *Nel divieto di raccolta è compreso anche il proprietario.* *Sono esclusi dal divieto di raccolta i frutti.*	***FLO 1***
Estirpazione o **danneggiamento** degli organi ipogei delle piante appartenenti alla **flora spontanea**	***FLO 2***
Calpestare, danneggiare o distruggere la flora fungina	***FLO 12***
Estirpazione, taglio o comunque **danneggiamento** di piante **o parti di esse** di: • **fragole,** • **lamponi,** • **mirtilli,** • **ginepro.**	***FLO 13***
Orari	
Raccolta di prodotti del sottobosco: • **da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del sorgere del sole**; • **mediante l'impiego di lampade o altri mezzi di illuminazione**	***FLO 14***
Prodotti del sottobosco	
Raccolta giornaliera individuale di prodotti del sottobosco **oltre i limiti consentiti**	***FLO 8***
Raccolta giornaliera individuale di prodotti del sottobosco **oltre le quantità limite stabilite dalle Comunità Montane (*Unioni dei Comuni Montani*), o dal Comitato circondariale di Rimini o dai Comitati comprensoriali** *(quantitativi diversi da quanto indicato nell'art. 10 della presente legge)*	***FLO 9***
Raccolta giornaliera individuale dei prodotti del sottobosco **oltre le quantità limite stabilite dai Comuni montani** *(quantitativi diversi da quanto indicato nell'art. 10 della presente legge)*	***FLO 10***
Raccolta di prodotti del sottobosco con l'**uso di rastrelli, uncini** o **altri mezzi** che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, del micelio fungino e dell'apparato radicale	***FLO 11***

Estirpazione, taglio o comunque **danneggiamento** di piante **o parti di esse** di: • **fragole,** • **lamponi,** • **mirtilli,** • **ginepro**	***FLO 13***
Raccolta di prodotti del sottobosco nelle **aree rimboschite da <u>meno</u> di 5 anni**	***FLO 15***
Raccolta di prodotti del sottobosco **da parte dei *proprietari, usufruttuari e coltivatori del fondo***, nelle località **vietate** con decreto del **Presidente della Giunta Regionale**	***FLO 16***
Quantità	
Raccolta giornaliera individuale di **prodotti del sottobosco** oltre i limiti consentiti	***FLO 8***
Raccolta giornaliera individuale di prodotti del sottobosco **oltre le quantità limite stabilite dalle Comunità Montane (*Unioni dei Comuni Montani*), o dal Comitato circondariale di Rimini o dai Comitati comprensoriali** *(quantitativi diversi da quanto indicato nell'art. 10 della presente legge)*	***FLO 9***
Raccolta giornaliera individuale dei prodotti del sottobosco **oltre le quantità limite stabilite dai <u>Comuni montani</u>** *(quantitativi diversi da quanto indicato nell'art. 10 della presente legge)*	***FLO 10***

FUNGHI EPIGEI SPONTANEI

INDICE

Ambiti	
Raccolta dei funghi epigei: • nelle **Riserve Naturali Regionali** • nei **Parchi Regionali, nelle aree classificate come "zona A** "*Zona di Protezione Integrale*"	FUN 23
Raccolta dei funghi epigei: • nei **Parchi Nazionali** • nelle **Riserve Naturali Statali**	FUN 24
Raccolta di funghi spontanei, nei territori montani, **nelle aree riservate a fini economici, senza averne titolo**	FUN 29
Raccolta di funghi spontanei**,** nei territori montani, **nelle aree individuate dall'Ente competente** in cui è consentita la raccolta, **senza autorizzazione**	FUN 30
Raccolta di funghi spontanei, nei territori montani, **nelle zone consentite ai residenti** *(individuate all'interno delle aree previste dall'Ente competente)* **in violazione dei quantitativi giornalieri** ***(il limite di raccolta è di 5 kg per persona residente)***	FUN 31
Raccolta di funghi epigei nelle aree, denominate "**aree osservatorio**", individuate dagli Enti competenti, rappresentative della micoflora del territorio	FUN 32
Documenti	
Raccolta di funghi spontanei: • **senza autorizzazione** ***(tesserino)*** • **con autorizzazione scaduta**	FUN 1
Mancato porto dell'autorizzazione purché esibita e in regola **entro 10 giorni** dalla contestazione ***(dimenticanza)***	FUN 2
Uso di autorizzazione altrui nella raccolta dei funghi spontanei	FUN 3
Uso di autorizzazione contraffatta o alterata nella raccolta dei funghi spontanei	FUN 4
Raccolta di funghi spontanei **al di fuori dalle zone di validità** territoriale dell'autorizzazione ***(sconfinamento)***	FUN 7
• **Mancata presentazione del piano di conduzione silvocolturale dei terreni** riservati alla raccolta dei funghi • **Mancata o carente applicazione del piano di conduzione** dei terreni **tabellati** riservati alla raccolta dei funghi	FUN 34
Cessione o affitto del terreno tabellato dove è riservata la raccolta dei funghi epigei a fini economici	FUN 35
Mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata dall'Ente	FUN 38
Vendita di funghi freschi spontanei nelle apposite aree date in concessione, **senza autorizzazione** *(SCIA)* del Sindaco del comune in cui ha sede l'attività	FUN 39
Vendita senza autorizzazione al commercio o svolta fuori dalle aree in concessione comunale di: • **funghi secchi** • **funghi conservati** • **funghi porcini secchi sfusi**	FUN 43
Vendita di funghi porcini secchi sfusi nelle apposite aree date in concessione dal comune**, senza la SCIA**	FUN 44
Commercio di funghi secchi senza il possesso dei requisiti prescritti dall'*art. 5 D.P.R. 376/95:* • tasso di umidità non superiore a 12%+2% m/m; • specie commestibili in elenco; • scadenza non oltre i 12 mesi dal confezionamento; • contenuto di impurezze minerali od organiche; • ecc… (continua art. 5 DPR 376/95)	FUN 45

Commercializzazione di funghi conservati **sotto olio** e **sotto aceto**, in **salamoia**, **al naturale**, **sottovuoto**, **congelati o surgelati**, **o altrimenti preparati senza i requisiti prescritti** dagli artt. 9 e 10 D.P.R. 376/95 **e di specie non ammesse nell'elenco** allegato II del citato D.P.R.	***FUN 47***
Documenti - AUSL	
Somministrazione, commercializzazione di <u>funghi freschi spontanei</u> destinati al dettaglio, **di cui all'allegato 1** della presente legge, **senza certificazione** di avvenuto controllo **AUSL**	***FUN 40***
Vendita di <u>funghi freschi spontanei</u> destinati al dettaglio **senza certificazione** di avvenuto riconoscimento e accertata commestibilità da parte di micologi autorizzati *(v. a fianco)*	***FUN 40 bis***
• **Vendita di funghi freschi spontanei <u>in confezioni singole manomissibili</u>** • **Vendita di funghi freschi spontanei in confezioni singole non manomissibili**, **<u>senza la certificazione</u>** di avvenuto riconoscimento della commestibilità da parte di micologi autorizzati *(v. a fianco)*	***FUN 40 ter***
Esercizi che commercializzano funghi in confezioni non manomissibili (singolarmente certificate da un micologo) **senza la SCIA**	***FUN 40 quater***
Vendita <u>di funghi freschi spontanei</u> al dettaglio: • **senza etichettatura sulla confezione** • **senza riportare le corrette indicazioni del contenuto** (v. a fianco)	***FUN 41***
Generico	
Violazioni ai divieti alla raccolta dei funghi spontanei emanati dagli Enti competenti in **zone determinate**: • **per motivi silvocolturali** • **nei castagneti da frutto** in coincidenza con le operazioni di raccolte delle castagne	***FUN 25***
Violazioni ai divieti alla raccolta dei funghi epigei emanati dagli Enti competenti in: • **zone determinate**, per **periodi** definiti e consecutivi; • **zone determinate** al fine di garantire la **capacità di rigenerazione** dell'ecosistema	***FUN 26***
Violazioni ai divieti alla raccolta dei funghi spontanei emanati dalla Regione in **aree di particolare valore naturalistico e scientifico**	***FUN 27***
Violazioni ai divieti alla raccolta dei funghi epigei emanati dalla Regione **a singole specie in significativa rarefazione o in pericolo di estinzione**	***FUN 28***
Mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata dall'Ente	***FUN 38***
Giornate	
Raccolta dei funghi spontanei **nei <u>giorni vietati</u>** (***con autorizzazione valida***) ***(senza autorizzazione, si applica anche la sanzione per la mancata autorizzazione)***	***FUN 14***
Raccolta dei funghi epigei **nei giorni vietati**	***FUN 15***
Luoghi	
Raccolta di funghi spontanei **al di fuori dalle zone di validità** territoriale dell'autorizzazione ***(sconfinamento)***	***FUN 7***
Raccolta di funghi spontanei nei **giardini** o nei **terreni** di pertinenza degli immobili ad uso abitativo adiacenti agli immobili medesimi	***FUN 13***
Violazioni ai divieti alla raccolta dei funghi spontanei emanati dagli Enti competenti in **zone determinate**: • **per motivi silvocolturali** • **nei castagneti da frutto** in coincidenza con le operazioni di raccolte delle castagne	***FUN 25***
Violazioni ai divieti alla raccolta dei funghi epigei emanati dagli Enti competenti in: • **zone determinate**, per **periodi** definiti e consecutivi; • **zone determinate** al fine di garantire la **capacità di rigenerazione** dell'ecosistema	***FUN 26***

Violazioni ai divieti alla raccolta dei funghi spontanei emanati dalla Regione in **aree di particolare valore naturalistico e scientifico**	**FUN 27**
Violazioni ai divieti alla raccolta dei funghi epigei emanati dalla Regione **a singole specie in significativa rarefazione o in pericolo di estinzione**	**FUN 28**
Raccolta di funghi spontanei, nei territori montani, **nelle aree riservate a fini economici, (senza averne titolo)**	**FUN 29**
Raccolta di funghi spontanei**,** nei territori montani, **nelle aree individuate dall'Ente competente** in cui è consentita la raccolta, **senza autorizzazione**	**FUN 30**
Raccolta di funghi spontanei, nei territori montani, **nelle zone consentite ai residenti** *(individuate all'interno delle aree previste dall'Ente competente)* **in violazione dei quantitativi giornalieri** ***(il limite di raccolta è di 5 kg per persona residente)***	**FUN 31**
Raccolta di funghi epigei nelle aree, denominate "**aree osservatorio**", individuate dagli Enti competenti, rappresentative della micoflora del territorio	**FUN 32**
Tabellazione non autorizzata dagli Enti competenti di terreni inseriti nelle aree dei territori montani di cui all'art. 9 c. 1 e 3 - L.R. 6/96, destinati alla raccolta riservata a fini economici	**FUN 33**
Cessione o affitto del terreno tabellato dove è riservata la raccolta dei funghi epigei a fini economici	**FUN 35**
Transito impedito lungo sentieri, percorsi pedonali o carrabili *(con comprovati diritto di passaggio)* che attraversano le aree tabellate a fini economici	**FUN 36**
Mezzi	
Raccolta di funghi spontanei mediante **l'uso di rastrelli**, **uncini o altri mezzi** che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, il micelio fungino o l'apparato radicale delle piante	**FUN 19**
Raccolta di funghi spontanei **senza riporli in contenitori rigidi ed areati**	**FUN 22**
Misure	
Raccolta di esemplari di: • ***Boletus edulis* (*porcino*)** e relativo gruppo con diametro del cappello inferiore **a 3 cm** • ***Calocybe gambosa (prugnolo)*** con diametro del cappello inferiore **a 2 cm** • ***Cantarellus cibarius* (*galletto*)** con diametro del cappello inferiore **a 2 cm**	**FUN 12**
Modalità	
Modalità – Commercio	
Vendita di funghi freschi spontanei nelle apposite aree date in concessione, **senza autorizzazione** *(SCIA)* del Sindaco del comune in cui ha sede l'attività	**FUN 39**
Somministrazione, commer-cializzazione di funghi freschi spontanei destinati al dettaglio, **di cui all'allegato 1** della presente legge, **senza certificazione** di avvenuto controllo **AUSL**	**FUN 40**
Vendita di funghi freschi spontanei destinati al dettaglio **senza certificazione** di avvenuto riconoscimento e accertata commestibilità da parte di micologi autorizzati *(v. a fianco)*	**FUN 40 bis**
• **Vendita di funghi freschi spontanei in confezioni singole manomissibili** • **Vendita di funghi freschi spontanei in confezioni singole non manomissibili**, **ma senza la certificazione** di avvenuto riconoscimento della commestibilità da parte di micologi autorizzati	**FUN 40 ter**
Esercizi che commercializzano funghi in confezioni non manomissibili (singolarmente certificate da un micologo) **ma senza la SCIA**	**FUN 40 quater**
Vendita di funghi freschi spontanei al dettaglio: • **senza etichettatura sulla confezione** • **senza riportare le corrette indicazioni del contenuto** (v. a fianco)	**FUN 41**

Funghi freschi spontanei presentati al controllo sanitario: • non a singolo strato • non suddivisi per specie • non racchiusi in appositi imballaggi • non freschi • non interi • in cattivo stato di conservazione • non puliti da terriccio e corpi estranei	***FUN 42***
Vendita senza autorizzazione al commercio o svolta fuori dalle aree in concessione comunale di: • **funghi secchi** • **funghi conservati** • **funghi porcini secchi sfusi**	***FUN 43***
Vendita di funghi porcini secchi sfusi nelle apposite aree date in concessione dal comune**, senza la SCIA**	***FUN 44***
Commercio di funghi secchi senza il possesso dei requisiti prescritti dall'*art. 5 D.P.R. 376/95:* • tasso di umidità non superiore a 12%+2% m/m; • specie commestibili in elenco; • scadenza non oltre i 12 mesi dal confezionamento; • contenuto di impurezze minerali od organiche; • ecc… (continua art. 5 DPR 376/95)	***FUN 45***
Commercio di funghi secchi senza essere confezionati secondo le modalità prescritte dall' art. 6 D.P.R. 376/95	***FUN 46***
Commercializzazione di funghi conservati **sotto olio** e **sotto aceto**, in **salamoia**, **al naturale**, **sottovuoto**, **congelati o surgelati**, **o altrimenti preparati senza i requisiti prescritti** dagli artt. 9 e 10 D.P.R. 376/95 **e di specie non ammesse nell'elenco** allegato II del citato D.P.R.	***FUN 47***
Modalità - Raccolta	
Raccolta dell'*Amanita caesarea* *(ovulo buono)* allo stato di **ovulo chiuso**	***FUN 11***
Raccolta di esemplari di: • ***Boletus edulis* (*porcino*)** e relativo gruppo con diametro del cappello inferiore **a 3 cm** • ***Calocybe gambosa (prugnolo)*** con diametro del cappello inferiore **a 2 cm** • ***Cantarellus cibarius* (*galletto*)** con diametro del cappello inferiore **a 2 cm**	***FUN 12***
Raccolta dei funghi spontanei **nei giorni vietati** (***con autorizzazione valida***) ***(senza autorizzazione, si applica anche la sanzione per la mancata autorizzazione)***	***FUN 14***
Raccolta dei funghi epigei **nei giorni vietati**	***FUN 15***
Raccolta dei funghi epigei **in orario non consentito**	***FUN 16***
Raccolta di funghi spontanei: • **non interi** • **non completi** di tutte le parti necessarie alla determinazione della specie	***FUN 17***
Raccolta di funghi spontanei **senza procedere** sul posto ad una **sommaria pulizia** degli stessi	***FUN 18***
Raccolta di funghi spontanei mediante **l'uso di rastrelli**, **uncini o altri mezzi** che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, il micelio fungino o l'apparato radicale delle piante	***FUN 19***
Raccolta di funghi spontanei **decomposti** anche parzialmente	***FUN 20***
Danneggiamento o **distruzione volontaria** di funghi spontanei di qualsiasi specie	***FUN 21***
Raccolta di funghi spontanei **senza riporli in contenitori rigidi ed areati**	***FUN 22***
Orari	
Raccolta dei funghi epigei **in orario non consentito**	***FUN 16***

Quantità	
Raccolta di funghi spontanei da parte di **minore di anni 14** accompagnato da persona munita di autorizzazione, **in quantità eccedente** a quella prevista per la raccolta personale giornaliera ***(eccedenza fino a 1 Kg)***	***FUN 5***
Raccolta di funghi spontanei da parte di **minore di anni 14** accompagnato da persona munita di autorizzazione, **in quantità eccedente** a quella prevista per la raccolta personale giornaliera ***(eccedenza oltre 1 Kg)***	***FUN 6***
Raccolta giornaliera di funghi epigei **oltre i 3 Kg** consentiti per persona ***(eccedenza fino a 1 Kg)***	***FUN 8***
Raccolta giornaliera di funghi epigei **oltre i 3 Kg** consentiti per persona ***(eccedenza oltre 1 Kg)***	***FUN 9***
Raccolta giornaliera di funghi **eccedente a 1 kg**: • di ***Amanita caesarea*** *(Ovulo buono)* • di ***Calocybe gambosa*** *(Prugnolo*	***FUN 10***
Raccolta di funghi spontanei, nei territori montani, **nelle zone consentite ai residenti** *(individuate all'interno delle aree previste dall'Ente competente)* **in violazione dei quantitativi giornalieri** ***(il limite di raccolta è di 5 kg per persona residente)***	***FUN 31***
Tabelle	
Tabellazione non autorizzata dagli Enti competenti di terreni inseriti nelle aree dei territori montani di cui all'art. 9 c. 1 e 3 - L.R. 6/96, destinati alla raccolta riservata a fini economici	***FUN 33***
• **Mancata presentazione del piano di conduzione silvocolturale dei terreni** riservati alla raccolta dei funghi • **Mancata o carente applicazione del piano di conduzione** dei terreni **tabellati** riservati alla raccolta dei funghi	***FUN 34***
Tabellazione di terreni destinati alla **raccolta riservata a fini economici**, tabellati in maniera non conforme *(per forma e tipologia)* alle norme previste (*di cui all'art 3 com. 2 L.R. 6/96)*	***FUN 37***

TARTUFI

INDICE

Ambiti	
Ricerca e raccolta dei tartufi con l'ausilio di **più di un cane** per cercatore: • nelle **Oasi** • nelle **Zone di Rifugio** • nelle **Zone di Ripopolamento** • nelle **AFV** • nelle **ATV**	TAR 15
Ricerca e raccolta di tartufi nelle: ❑ Zone di Rifugio, ❑ Zone di Ripopolamento, ❑ Az. Faunistico Venatorie ❑ Az. Agrituristico Venatorie ❑ Oasi, **in violazione ai divieti imposti dalla Regione**	TAR 16
Ricerca e raccolta di tartufi nelle **AFV e ATV senza segnalare la presenza** mediante il deposito degli estremi del tesserino negli appositi contenitori	TAR 17
• **Mancata istallazione dei contenitori nelle AV** facilmente visibili e accessibili, al fine di segnalare la presenza dei cercatori di tartufi • **Mancata realizzazione del regolamento delle AV**, che stabilisce le modalità per segnalare la presenza del cercatore in assenza dei contenitori	TAR 18
Ricerca e raccolta di tartufi nelle **AFV e ATV:** • nei giorni in cui è consentita la **caccia vagante**, • durante le battute di **caccia al cinghiale in squadra,** • durante la caccia di **selezione agli ungulati** • nei giorni di **caccia da appostamento fisso nelle zone umide**	TAR 19
Ricerca e raccolta di tartufi nelle zone di **Rifugi**o, nelle **Zone di Ripopolamento e Cattura**, nelle **AFV e ATV e nelle Oasi:** • dal **01 aprile al 30 giugno** per le zone di **pianura** • dal **01 febbraio al 30 giugno** per le zone di **collina**	TAR 20
Ambiti - Tartufaie	
Cani non condotti al guinzaglio quando, per raggiungere le zone di libera raccolta, il cercatore utilizza gli **accessi che attraversano le tartufaie riconosciute** *(gli accessi vanno previsti all'atto del rilascio dell'autorizzazione)*	TAR 7
Apposizione o mantenimento di tabelle di RACCOLTA DI TARTUFI RISERVATA in **zone non riconosciute** come tartufaie coltivate o controllate	TAR 22
Apposizione o mantenimento di tabelle di RACCOLTA DI TARTUFI RISERVATA *(ai sensi dell'art. 3 L. 752/85)* in **zone di proprietà demaniale come:** ❑ **alvei** ❑ **piano e nelle scarpate degli argini dei fiumi,** ❑ **torrenti** ❑ **scolatoi pubblici** ❑ **nella porzione di territorio adiacente demaniale, anche se confinanti con i terreni che essi conducono.**	TAR 23
Ricerca e raccolta di **tartufi senza autorizzazione entro tartufaie controllate** o **coltivate**, anche consorziali riconosciute dall'Ente, regolarmente tabellate	TAR 24

Cani	
• **Ricerca e raccolta di tartufi <u>senza l'ausilio del cane</u> <u>addestrato</u>** • **Ricerca e raccolta** di tartufi con l'ausilio di **<u>più di due cani</u>** per ogni cercatore (*nei terreni di libera cerca e raccolta*)	***TAR 4***
Cani non condotti al guinzaglio quando, per raggiungere le zone di libera raccolta, il cercatore utilizza gli **accessi che attraversano le tartufaie riconosciute** *(gli accessi vanno previsti all'atto del rilascio dell'autorizzazione)*	***TAR 7***
Ricerca e raccolta dei tartufi con l'ausilio di **<u>più di un cane</u>** per cercatore: • nelle **Oasi** • nelle **Zone di Rifugio** • nelle **Zone di Ripopolamento** • nelle **AFV** • nelle **ATV**	***TAR 15***
Documenti	
Documenti – Tesserino	
Ricerca e raccolta del tartufo <u>senza</u> l'apposito tesserino	***TAR 1***
Ricerca e raccolta del tartufo <u>con il tesserino scaduto</u> *(**vale 10 anni** dalla data del rilascio)*	***TAR 2***
Documenti – Tasse	
Ricerca e raccolta di tartufi: • **<u>senza il versamento</u>** *della tassa di concessione regionale* • **<u>con versamento scaduto</u>**	***TAR 3***
Documenti – Tartufaie	
Ricerca e raccolta di tartufi nelle **AFV e ATV senza segnalare la presenza** mediante il deposito degli estremi del tesserino negli appositi contenitori	***TAR 17***
• **Mancata istallazione dei contenitori nelle AV** facilmente visibili e accessibili, al fine di segnalare la presenza dei cercatori di tartufi • **Mancata realizzazione del regolamento delle AV**, che stabilisce le modalità per segnalare la presenza del cercatore in assenza dei contenitori	***TAR 18***
Ricerca e raccolta di **tartufi senza autorizzazione entro tartufaie controllate** o **coltivate**, anche consorziali riconosciute dall'Ente, regolarmente tabellate	***TAR 24***
Generico	
Ricerca e raccolta di tartufi nelle: ❑ Zone di Rifugio, ❑ Zone di Ripopolamento, ❑ Az. Faunistico Venatorie ❑ Az. Agrituristico Venatorie ❑ Oasi **in violazione ai divieti imposti dalla Regione**	***TAR 16***

Luoghi	
Cani non condotti al guinzaglio quando, per raggiungere le zone di libera raccolta, il cercatore utilizza gli **accessi che attraversano le tartufaie riconosciute** *(gli accessi vanno previsti all'atto del rilascio dell'autorizzazione)*	***TAR 7***
Lavorazione andante del terreno tartufigeno nel periodo di raccolta dei tartufi *(per ogni 1.000 mq di terreno)*	***TAR 8***
Ricerca e raccolta del tartufo nelle **aree rimboschite nel periodo di quindici anni** dalla data di messa a dimora dell'impianto, ***purché adeguatamente tabellate***	***TAR 21***
Mezzi	
• **Ricerca e raccolta di tartufi senza l'ausilio del cane addestrato** • **Ricerca e raccolta** di tartufi con l'ausilio di **più di due cani** per ogni cercatore (*nei terreni di libera cerca e raccolta*)	***TAR 4***
Impiego, *nella ricerca e raccolta dei tartufi*, **di attrezzi diversi** da quelli consentiti *(vanghetto, vangarola, zappetto con larghezza della lama **non superiore a 6 cm**)*	***TAR 5***
Modalità	
Ricerca e raccolta di tartufi senza l'ausilio del cane addestrato **Ricerca e raccolta** di tartufi con l'ausilio di **più di due cani** per ogni cercatore (*nei terreni di libera cerca e raccolta*)	***TAR 4***
Scavo non limitato al punto in cui il cane lo ha iniziato, nella ricerca e raccolta del tartufo	***TAR 6***
Cani non condotti al guinzaglio quando, per raggiungere le zone di libera raccolta, il cercatore utilizza gli **accessi che attraversano le tartufaie riconosciute** *(gli accessi vanno previsti all'atto del rilascio dell'autorizzazione)*	***TAR 7***
Lavorazione andante del terreno tartufigeno nel periodo di raccolta dei tartufi *(per ogni 1.000 mq di terreno)*	***TAR 8***
Raccolta di tartufi immaturi	***TAR 9***
Ricerca e raccolta di tartufi durante le **ore notturne**	***TAR 10***
Ricerca e raccolta di tartufi negli **orari di divieto**	***TAR 11***
• **mancato riempimento** della buca aperta • **mancato riempimento** della buca aperta **con la terra prima estratta** • **riempimento parziale** della buca aperta • **riempimento non eseguito a regola d'arte** della buca aperta	***TAR 12***
Ricerca e raccolta dei tartufi con l'ausilio di **più di un cane** per cercatore: • nelle **Oasi** • nelle **Zone di Rifugio** • nelle **Zone di Ripopolamento** • nelle **AFV** • nelle **ATV**	***TAR 15***
Orari	
Ricerca e raccolta di tartufi durante le **ore notturne**	***TAR 10***
Ricerca e raccolta di tartufi negli **orari di divieto**	***TAR 11***

Periodi	
Raccolta di tartufi immaturi	***TAR 9***
Ricerca e raccolta del tartufo in **periodo di divieto** *(escluse le tartufaie coltivate riconosciute da parte degli autorizzati)*	***TAR 14***
Ricerca e raccolta di tartufi nelle **AFV e ATV:** • nei giorni in cui è consentita la **caccia vagante**, • durante le battute di **caccia al cinghiale in squadra,** • durante la caccia di **selezione agli ungulati** • nei giorni di **caccia da appostamento fisso nelle zone umide**	***TAR 19***
Ricerca e raccolta di tartufi nelle zone di **Rifugi**o, nelle **Zone di Ripopolamento e Cattura**, nelle **AFV e ATV e nelle Oasi:** • dal **01 aprile al 30 giugno** per le zone di **pianura** • dal **01 febbraio al 30 giugno** per le zone di **collina**	***TAR 20***
Ricerca e raccolta del tartufo nelle **aree rimboschite nel periodo di quindici anni** dalla data di messa a dimora dell'impianto, ***purché adeguatamente tabellate***	***TAR 21***
Commercio di tartufi immaturi	***TAR 25***
Commercio di **tartufi freschi fuori dal periodo di raccolta**	***TAR 26***
Commercio di **tartufi freschi** senza il rispetto delle prescritte modalità relative **al prodotto**	***TAR 27***
Quantità	
Raccolta di tartufi **oltre i limiti massimi** di quantità giornalieri consentiti per cercatore ***(1 kg.)***	***TAR 13***
Tabelle	
Apposizione o mantenimento di tabelle di RACCOLTA DI TARTUFI RISERVATA in **zone non riconosciute** come tartufaie coltivate o controllate	***TAR 22***
Apposizione o mantenimento di tabelle di RACCOLTA DI TARTUFI RISERVATA *(ai sensi dell'art. 3 L. 752/85)* in **zone di proprietà demaniale come:** ❑ **alvei** ❑ **piano e nelle scarpate degli argini dei fiumi,** ❑ **torrenti** ❑ **scolatoi pubblici** ❑ **nella porzione di territorio adiacente demaniale, anche se confinanti con i terreni che essi conducono.**	***TAR 23***
COMMERCIO *TARTUFI* ***Commercio -Tartufi***	
Commercio di tartufi immaturi	***TAR 25***
Commercio di **tartufi freschi fuori dal periodo di raccolta**	***TAR 26***
Commercio di **tartufi freschi** senza il rispetto delle prescritte modalità relative **al prodotto**	***TAR 27***
Lavorazione e commercio di **tartufi conservati da parte di soggetti diversi** da quelli autorizzati	***TAR 28***

Commercio di **tartufi** **conservati** senza il rispetto delle modalità prescritte relative ai **contenitori** e alla loro **etichettatura**	***TAR 29***
Commercio di **tartufi** **conservati** **senza rispettare la classificazione** di cui all'allegato 2 della presente legge	***TAR 30***
Commercio di **tartufi** **conservati** senza rispettare le **modalità di:** • **confezionamento** • **sterilizzazione** • **indicazione** sull'etichetta delle sostanze impiegate con termini appropriati e comprensibili	***TAR 31***
Commercio di **tartufi** **conservati** **con l'utilizzo di sostanze coloranti nei contenitori**	***TAR 32***
Commercio di **tartufi** **conservati** **senza rispettare il peso indicato nell'etichetta**	***TAR 33***
Commercio di **tartufi** **conservati** **senza rispettare le caratteristiche del contenuto interno delle confezioni**	***TAR 34***
Commercio di tartufi: • conservati **in recipienti senza etichetta** • **immaturi** • **non sani** • **non puliti** • **di specie diversa** da quelle indicate nell'art. 2 della L. 752/85; • **in quantità o caratteristiche diverse** da quelle indicate nell'etichetta o nella classifica riportata nella L. 752/85.	***TAR 35***
VIVAI *TARTUFI*	
Piante tartufigene	
Mancato rispetto del disciplinare di produzione delle piante tartufigene da parte dei vivai	***TAR 36***
Commercio, cessione a qualunque titolo **di piante dichiarate tartufigene, non conformi** al disciplinare di produzione delle piante tartufigene addottato	***TAR 37***

Elenco degli Argomenti	pag.
Pesca nelle acque interne	47
Attingimenti delle acque pubbliche	111
Fauna minore dell'Emilia Romagna	127
Rifiuti	169
Flora e prodotti del sottobosco	193
Funghi epigei spontanei	203
Tartufi	239

Testudo hermanni (GMelin, 1789)

PESCA NELLE ACQUE INTERNE

SANZIONI PENALI

Legge 28 luglio 2016 n. 154 – articolo 40*: "Deleghe al governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale"*
"

VIOLAZIONE	*SANZIONE*	*COMPETENZA PROVENTI NOTE*
PES 1 ***Commercio*** ***Fauna*** **E' vietato:** **pescare, detenere, trasbordare, sbarcare, trasportare e commercializzare <u>le specie di cui sia vietata la cattura</u> in qualunque stadio di crescita, in violazione della normativa vigente** ***(riguarda le specie ittiche e altri organismi acquatici)*** art. **40 com. 2 lett. a** *L. 154/16*	art. **40 com. 4** *L. 154/16* arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca dei mezzi vietati di pesca e del pescato, nonché dei natanti, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di conservazione del pescato** **I pesci e gli organismi acquatici ancora vivi e vitali sono reimmessi immediatamente nei corsi d'acqua, dandone menzione nel verbale di sequestro** ***- Art. 40 c. 6 – L 154/16***	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** ***Art. 40 – L. 154/16*** ***Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne*** 1. Al fine di contrastare la pesca illegale nelle acque interne dello Stato, e' considerata esercizio illegale della pesca nelle medesime acque ogni azione tesa alla cattura o al prelievo di specie ittiche e di altri organismi acquatici con materiale, mezzi e attrezzature vietati dalla legge. E' altresi' considerata esercizio illegale della pesca nelle acque interne ogni azione di cattura e di prelievo con materiali e mezzi autorizzati effettuata con modalita' vietate dalla legge e dai regolamenti in materia di pesca emanati agli enti territoriali competenti. Ai fini della presente legge, sono considerati acque interne i fiumi, i laghi, le acque dolci, salse o salmastre delimitati rispetto al mare dalla linea congiungente i punti piu' foranei degli sbocchi dei bacini, dei canali e dei fiumi. **2. Nelle acque interne e' vietato:** **a) pescare, detenere, trasbordare, sbarcare, trasportare e commercializzare le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita, in violazione della normativa vigente;** 4. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque viola i divieti di cui al comma 2, lettere a), b) e c), e al comma 3 e' punito con l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro. …

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 2 **Modalità** **Mezzi** **E' vietato:** **stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque** art. **40 com. 2 lett. b** *L. 154/16*	art. **40 com. 4** *L. 154/16* arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro ---------- **SEQUESTRO** **obbligatorio e confisca dei mezzi vietati di pesca e del pescato** **I pesci e gli organismi acquatici ancora vivi e vitali sono reimmessi immediatamente nei corsi d'acqua, dandone menzione nel verbale di sequestro** ***- Art. 40 c. 6 – L 154/16***	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** ***Art. 40 – L. 154/16*** ***Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne*** **b) stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque;** 4. Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, chiunque viola i divieti di cui al comma 2, lettere a), b) e c), e al comma 3 e' punito con l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro. Ove colui che viola il divieto di cui al comma 3 ne sia in possesso, si applicano altesi' la sospensione della licenza di pesca di professione per tre anni e la sospensione dell'esercizio commerciale da cinque a dieci giorni.
PES 3 **Modalità** **E' vietato:** **catturare la fauna ittica provocando l'asciutta, anche parziale, dei corpi idrici** art. **40 com. 2 lett. c** *L. 154/16*	art. **40 com. 4** *L..154/16* arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro ---------- **SEQUESTRO** **obbligatorio e confisca dei mezzi vietati di pesca e del pescato. Ripristino dei luoghi** **I pesci e gli organismi acquatici ancora vivi e vitali sono reimmessi immediatamente nei corsi d'acqua, dandone menzione nel verbale di sequestro** ***- Art. 40 c. 6 – L 154/16***	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** ***Art. 40 – L. 154/16*** ***Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne*** **c) catturare la fauna ittica provocando l'asciutta, anche parziale, dei corpi idrici;** 4. Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, chiunque viola i divieti di cui al comma 2, lettere a), b) e c), e al comma 3 e' punito con l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro. Ove colui che viola il divieto di cui al comma 3 ne sia in possesso, si applicano altesi' la sospensione della licenza di pesca di professione per tre anni e la sospensione dell'esercizio commerciale da cinque a dieci giorni.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 4 **Commercio** **Fauna** **E' vietata:** **la raccolta, la detenzione, il trasporto e il commercio degli animali storditi o uccisi in violazione dei divieti di cui al comma 2.** ***(comma 2 a fianco)*** art. **40 com. 3** *L. 154/16*	art. **40 com. 4** *L..154/16* arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca dei mezzi vietati di pesca e del pescato, nonché dei natanti, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di conservazione del pescato** **I pesci e gli organismi acquatici ancora vivi e vitali sono reimmessi immediatamente nei corsi d'acqua, dandone menzione nel verbale di sequestro** ***- Art. 40 c. 6 – L 154/16***	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** ***Art. 40 – L. 154/16*** ***Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne*** **3. Sono inoltre vietati la raccolta, la detenzione, il trasporto e il commercio degli animali storditi o uccisi in violazione dei divieti di cui al comma 2.** **2. Nelle acque interne e' vietato:** **a) pescare, detenere, trasbordare, sbarcare, trasportare e commercializzare le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita, in violazione della normativa vigente;** **b) stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche nelle acque;** **c) catturare la fauna ittica provocando l'asciutta, anche parziale, dei corpi idrici;** 4. Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, chiunque viola i divieti di cui al comma 2, lettere a), b) e c), e al comma 3 e' punito con l'arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro. Ove colui che viola il divieto di cui al comma 3 ne sia in possesso, si applicano altesi' la sospensione della licenza di pesca di professione per tre anni e la sospensione dell'esercizio commerciale da cinque a dieci giorni.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Legge 28 luglio 2016 n. 154 – articolo 40*: "Deleghe al governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale"*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 5 ***Mezzi*** ***Generico*** ***Modalità*** **E' vietato:** **utilizzare reti, attrezzi, tecniche o materiali <u>NON configurabili come sistemi di pesca sportiva,</u>** ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti ***(mezzi non consentiti)*** art. **40 com. 2 lett. d** *L. 154/16*	art. **40 com. 5** *L..154/16* da € 1.000,00 a € 6.000,00 **€ 2.000,00** *pagamento in misura ridotta* ***+ € 20,00 per ogni capo vivo*** ***+ € 40,00 per ogni capo morto*** ***Art. 40 c. 8 – L 154/16*** **----------** ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca dei mezzi vietati di pesca e del pescato, nonché dei natanti, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di conservazione del pescato** **Il pesce ancora vivo e vitale è reimmesso immediatamente nei corsi d'acqua, dandone menzione nel verbale di sequestro** ***- Art. 40 c. 6 – L 154/16***	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 40 – L. 154/16*** ***Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne*** **d) utilizzare reti, attrezzi, tecniche o materiali non configurabili come sistemi di pesca sportiva, ai sensi dei regolamenti e delle leggi vigenti;** 5. Salvo che il fatto costituisca reato, per chi viola i divieti di cui al comma 2, lettere d), e) e f), si applicano la sanzione amministrativa da 1.000 a 6.000 euro e, ove il trasgressore ne sia in possesso, la sospensione della licenza di pesca professionale per tre mesi. 6. Per le violazioni di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e) e f), e al comma 3, gli agenti accertatori procedono all'immediata confisca del prodotto pescato e degli strumenti e attrezzi utilizzati, nonche' al sequestro e alla confisca dei natanti e dei mezzi di trasporto e di conservazione del pescato anche se utilizzati unicamente a tali fini. Il materiale ittico sequestrato ancora vivo e vitale e' reimmesso immediatamente nei corsi d'acqua. Delle reimmissioni effettuate e' data certificazione in apposito verbale. 8. Per le violazioni di cui al presente articolo, ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative, il trasgressore corrisponde all'ente territoriale competente per la gestione delle acque una somma pari a 20 euro per ciascun capo pescato in violazione del presente articolo per il ristoro delle spese relative all'adozione delle necessarie misure di ripopolamento delle acque. Tale somma e' raddoppiata nel caso in cui il pescato risulti privo di vita.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 6 **Mezzi** **E' vietato:** **utilizzare attrezzi per la pesca professionale :** • **nelle acque <u>dove</u> <u>tale pesca non e' consentita</u>** • **senza essere in possesso del titolo abilitativo** art. **40 com. 2 lett. e** *L. 154/16*	art. **40 com. 5** *L..154/16* da € 1.000,00 a € 6.000,00 **€ 2.000,00** *pagamento in misura ridotta* ***+ € 20,00 per ogni capo vivo*** ***+ € 40,00 per ogni capo morto*** ***Art. 40 c. 8 – L 154/16*** **----------** ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca dei mezzi vietati di pesca, dei natanti, dei mezzi di trasporto e del pescato.** **Il pesce ancora vivo e vitale è reimmesso immediatamente nei corsi d'acqua, dandone menzione nel verbale di sequestro** ***- Art. 40 c. 6 – L 154/16***	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 40 – L. 154/16*** ***Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne*** **e) utilizzare attrezzi per la pesca professionale nelle acque dove tale pesca non e' consentita o senza essere in possesso del relativo titolo abilitativo**; 5. Salvo che il fatto costituisca reato, per chi viola i divieti di cui al comma 2, lettere d), e) e f), si applicano la sanzione amministrativa da 1.000 a 6.000 euro e, ove il trasgressore ne sia in possesso, la sospensione della licenza di pesca professionale per tre mesi. 6. Per le violazioni di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e) e f), e al comma 3, gli agenti accertatori procedono all'immediata confisca del prodotto pescato e degli strumenti e attrezzi utilizzati, nonche' al sequestro e alla confisca dei natanti e dei mezzi di trasporto e di conservazione del pescato anche se utilizzati unicamente a tali fini. Il materiale ittico sequestrato ancora vivo e vitale e' reimmesso immediatamente nei corsi d'acqua. Delle reimmissioni effettuate e' data certificazione in apposito verbale. 8. Per le violazioni di cui al presente articolo, ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative, il trasgressore corrisponde all'ente territoriale competente per la gestione delle acque una somma pari a 20 euro per ciascun capo pescato in violazione del presente articolo per il ristoro delle spese relative all'adozione delle necessarie misure di ripopolamento delle acque. Tale somma e' raddoppiata nel caso in cui il pescato risulti privo di vita.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 7 ***Mezzi*** **E' vietato:** **utilizzare reti e altri attrezzi per la pesca professionale <u>difformi, per lunghezza o dimensione della maglia</u>,** da quanto previsto dai regolamenti vigenti art. **40 com. 2 lett. f** *L. 154/16*	art. **40 com. 5** *L..154/16* da € 1.000,00 a € 6.000,00 **€ 2.000,00** *pagamento in misura ridotta* ***+ € 20,00 per ogni capo vivo*** ***+ € 40,00 per ogni capo morto*** ***Art. 40 c. 8 – L 154/16*** ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca dei mezzi vietati di pesca e del pescato.** **Il pesce ancora vivo e vitale è reimmesso immediatamente nei corsi d'acqua, dandone menzione nel verbale di sequestro** ***- Art. 40 c. 6 – L 154/16***	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 40 – L. 154/16*** ***Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne*** **f)** utilizzare reti e altri attrezzi per la pesca professionale difformi, per lunghezza o dimensione della maglia, da quanto previsto dai regolamenti vigenti. 5. Salvo che il fatto costituisca reato, per chi viola i divieti di cui al comma 2, lettere d), e) e f), si applicano la sanzione amministrativa da 1.000 a 6.000 euro e, ove il trasgressore ne sia in possesso, la sospensione della licenza di pesca professionale per tre mesi. 6. Per le violazioni di cui al comma 2, lettere a), b), c), d), e) e f), e al comma 3, gli agenti accertatori procedono all'immediata confisca del prodotto pescato e degli strumenti e attrezzi utilizzati, nonche' al sequestro e alla confisca dei natanti e dei mezzi di trasporto e di conservazione del pescato anche se utilizzati unicamente a tali fini. Il materiale ittico sequestrato ancora vivo e vitale e' reimmesso immediatamente nei corsi d'acqua. Delle reimmissioni effettuate e' data certificazione in apposito verbale. 8. Per le violazioni di cui al presente articolo, ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative, il trasgressore corrisponde all'ente territoriale competente per la gestione delle acque una somma pari a 20 euro per ciascun capo pescato in violazione del presente articolo per il ristoro delle spese relative all'adozione delle necessarie misure di ripopolamento delle acque. Tale somma e' raddoppiata nel caso in cui il pescato risulti privo di vita.

Nel prontuario sono prese in esame le norme e le attività della pesca sportiva e ricreativa ricadenti nell'area metropolitana di Bologna.
Sono escluse quelle che riguardano la pesca professionale nelle acque interne della Regione classificate A e B.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Legge Regionale 07 novembre 2012 n. 11, *"Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne"*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 8 **Documenti** **Pesca <u>senza la prescritta licenza</u> per la pesca sportiva / ricreativa di:** **tipo B** *per i residenti in ER* *vale 1 anno decorrente dal giorno del versamento della tassa regionale* art. **11 com. 2° lett. b** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* ---------- **tipo C** *per residenti e non residenti in ER* *vale 30 giorni decorrenti dal giorno del versamento della tassa regionale* art. **11 com. 2° lett. c** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* ---------- NB: • La licenza di pesca corrisponde al pagamento del versamento della tassa regionale prevista e viene mostrata assieme a un documento di identità • Il versamento per la licenza di tipo B scade alle ore 24 della medesima data dell'anno successivo, • La licenza di tipo C scade alle ore 24 del 30° giorno dalla data del versamento • Per le figure escluse dal pagamento della tassa regionale e quindi dalla licenza di pesca, vedi sotto (*art. 14 LR 11/12*)	art. **25 com. 1° lett. a** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 80,00 a € 480,00 **€ 160,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca degli attrezzi e del pescato** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)* ---------- **Art. 25** ***Sanzioni*** **2**. *Per la pesca senza licenza, la sanzione amministrativa assorbe la sanzione tributaria relativa al mancato pagamento della tassa di concessione.*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 11*** **Esercizio della pesca** 1.Ai fini della presente legge è considerato esercizio della pesca ogni azione tesa alla cattura o al prelievo di specie ittiche. **2. L'esercizio della pesca è consentito a coloro che sono in possesso di una delle seguenti licenze**: **a) licenza di tipo A**: della durata di dieci anni decorrenti dal giorno del rilascio, autorizza l'esercizio della pesca professionale …; **b) <u>licenza di tipo B</u>**: della durata di un anno decorrente dal giorno del versamento della tassa di concessione, autorizza i residenti in Emilia-Romagna all'esercizio della pesca sportiva o ricreativa con gli attrezzi specificamente individuati dal regolamento di cui all'articolo 26; **c) <u>licenza di tipo C</u>,** il cui onere è pari al 30 per cento del costo della tassa di concessione annuale prevista per la licenza di tipo B: della durata di trenta giorni decorrenti dal giorno del versamento della tassa di concessione, autorizza i residenti in Emilia-Romagna e i non residenti all'esercizio della pesca sportiva o ricreativa con gli attrezzi specificamente individuati dal regolamento di cui all'articolo 26. 3. La licenza di pesca è valida per tutto il territorio nazionale, ... ***Art. 14*** ***Pesca sportiva e licenza*** 1. *La licenza di pesca sportiva che autorizza l'esercizio della pesca sportiva o ricreativa è costituita dalla ricevuta di versamento della tassa di concessione in cui sono riportati i dati anagrafici ed il codice fiscale del pescatore, nonché la causale del versamento. La ricevuta deve essere esibita unitamente a un documento d'identità valido.* **3**. *La licenza di pesca rilasciata nelle altre regioni e nelle province autonome di Trento e Bolzano ha validità sul territorio della Regione Emilia-Romagna.* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **a) *pesca senza la prescritta licenza di pesca sportiva: da euro 80,00 a euro 480,00.*** *La medesima sanzione si applica a chi, pur essendone munito, non è stato in grado di esibire la licenza al momento del controllo; se la licenza viene presentata all'apposito ufficio entro il termine di quindici giorni, è ammesso il pagamento di una somma da euro 20,00 a euro 120,00 e gli attrezzi sequestrati sono restituiti;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
Art. 14 *Pesca sportiva e licenza* (sostituito da art. 13 L.R. 6 marzo 2017, n. 2) 2. *La licenza di pesca sportiva non è richiesta:* a) *a coloro che su incarico o espressa autorizzazione della Regione o degli enti di gestione delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, per i rispettivi territori di competenza, svolgono catture di esemplari di fauna ittica nell'ambito d'interventi programmati dalla pubblica amministrazione o nell'ambito di programmi di studio o di ricerca;* b) *agli addetti a qualsiasi impianto di piscicoltura durante l'esercizio della loro attività e nell'ambito degli impianti stessi;* c) *ai minori di anni dodici se accompagnati da un maggiorenne munito di licenza di pesca o esentato ai sensi del presente articolo;* d) *ai minori di anni diciotto, se in possesso di attestato di frequenza a un corso di avvicinamento alla tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e all'esercizio della pesca, organizzato dalle associazioni piscatorie, i cui contenuti rispondano a quanto definito nel regolamento di cui all'articolo 26;* e) *a coloro che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età;* f) *ai soggetti di cui all'*articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 *(Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);* g) *agli stranieri per la partecipazione a competizioni sportive;* h) *per la pesca a pagamento;* i) *per la pesca in spazi privati.*		
PES 9 ***Documenti*** **Pesca senza essere in grado di mostrare la licenza agli agenti di vigilanza, pur dichiarando di esserne munito** ***(per mancata esibizione entro 15 giorni)*** art. **25 com. 1° lett. a** art. **11 com. 2° (...)** ***(indicare lett. b) o lett. c) secondo tipologia di licenza)*** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. a** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 80,00 a € 480,00 **€ 160,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **obbligatorio degli attrezzi e del pescato** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** a) *pesca senza la prescritta licenza di pesca sportiva: da euro 80,00 a euro 480,00.* ***La medesima sanzione si applica a chi, pur essendone munito, non è stato in grado di esibire la licenza al momento del controllo****; se la licenza viene presentata all'apposito ufficio entro il termine di quindici giorni, è ammesso il pagamento di una somma da euro 20,00 a euro 120,00 e gli attrezzi sequestrati sono restituiti;* ***Art. 25*** ***Sanzioni*** 2. *Per la pesca senza licenza, la sanzione amministrativa assorbe la sanzione tributaria relativa al mancato pagamento della tassa di concessione.*

PROCEDURA SANZIONATORIA NEL CASO DI MANCATA PRESENTAZIONE DEL VERSAMENTO AL CONTROLLO PERCHE', COME DICHIARATO DALL'INTERESSATO, "*DIMENTICATO A CASA*"

La procedura prevede la contestazione immediate del verbale per "*pesca senza essere in grado di esibirla agli agenti pur dichiarando di esserne munito*" - art. 25 com. 1 lett. a) LR 11/12 -, con sequestro degli attrezzi e del pescato, indicando, nelle dichiarazioni da lui esposte, i motivi della mancata esibizione e, nell'apposito riquadro, i termini della presentazione del documento valido.

Qualora il versamento in regola, quindi con impressa una data antecedente al controllo, NON sia presentato entro i termini previsti (15 gg.), la contestazione farà il suo corso essendo già notificata nelle mani del trasgressore.

Qualora il versamento in regola sia presentato entro i termini stabiliti, si annulla il presente verbale, si restituiscono, con apposito "verbale di restituzione", le canne e le cose sequestrate, si redige un secondo verbale contestando la "*dimenticanza*" ad importo ridotto (v. *PES 10* nella riga successiva), indicandone le motivazioni.

Quindi, i verbali (annullati e validi) più la copia del versamento della tassa in regola, costituiscono un unico atto da rilasciare all'interessato e da inoltrare all'ufficio di polizia procedente per l'archiviazione.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES10 **Documenti** **Esibizione della licenza di pesca, entro il termine di 15 giorni all'ufficio competente**, con versamento della tassa regionale in regola e pagato prima della data e ora in cui è avvenuto il controllo ***(per dimenticanza)*** art. **25 com. 1° lett. a** *L.R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. a** *L. R. n° 11/12 e succ. mod* da € 20,00 a € 120,00 **€ 40,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Restituzione degli attrezzi sequestrati redigendo apposito "verbale di restituzione"**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** a) *pesca senza la prescritta licenza di pesca sportiva: da euro 80,00 a euro 480,00. La medesima sanzione si applica a chi, pur essendone munito, non è stato in grado di esibire la licenza al momento del controllo;* ***se la licenza viene presentata all'apposito ufficio entro il termine di quindici giorni, è ammesso il pagamento di una somma da euro 20,00 a euro 120,00 e gli attrezzi sequestrati sono restituiti;***
PES 11 **Documenti** **Minore di anni 12 in esercizio di pesca nelle acque interne:** • **NON accompagnato** da un maggiorenne provvisto di licenza in corso di validità • accompagnato da un maggiorenne **NON esentato e NON in possesso della licenza di pesca** ***(il verbale viene elevato al maggiorenne accompagnatore)*** *art.* ***14 com. 2° lett. c*** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. a** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 80,00 a € 480,00 **€ 160,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Degli attrezzi e del pescato** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 14*** ***Pesca sportiva e licenza*** 2. *La licenza di pesca sportiva non è richiesta:* c) *ai minori di anni dodici se accompagnati da un maggiorenne munito di licenza di pesca o esentato ai sensi del presente articolo* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** a) *pesca senza la prescritta licenza di pesca sportiva: da euro 80,00 a euro 480,00. …*
PES 12 **Documenti** **Classificazione acque** **Pesca senza il tesserino di pesca controllata, quando previsto** ***(nelle acque C e D)*** art. **15 com. 1°** art. **25 com. 1° lett. b** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* art. **30 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. b** *L. R. n° 11/12 e succ. mod* da € 80,00 a € 480,00 **€ 160,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Facoltativo degli attrezzi e del pescato** **I pescatori che intendono esercitare la pesca ai salmonidi e trattenere il pescato, devono munirsi del tesserino regionale pesca controllata per la registrazione delle catture** ***(art. 30 R.R. 1/08)***	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 15*** ***Tesserino di pesca controllata*** 1. *I pescatori in regola con il versamento della tassa di concessione richiesta per la licenza di pesca sportiva che intendono esercitare la pesca di salmonidi* ***devono munirsi del tesserino regionale di pesca controllata per la registrazione delle catture.*** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **b)** ***pesca senza il tesserino di pesca controllata, quando previsto****, o senza aver riportato le registrazioni obbligatorie: da euro 80,00 a euro 480,00;* ***Per mancata annotazione nel tesserino dei salmonidi catturati, vedi PES 98***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 13 **Documenti** **Classificazione acque** **Pesca con il tesserino di pesca controllata senza aver riportato le registrazioni obbligatorie** ***(nelle acque C e D)*** *art.* ***15 com. 1°*** art. **25 com. 1° lett. b** *L.R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. b** *L. R. n° 11/12 e succ. mod* da € 80,00 a € 480,00 **€ 160,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Facoltativo degli attrezzi e del pescato**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** b) *pesca senza il tesserino di pesca controllata, quando previsto, o* ***senza aver riportato le registrazioni obbligatorie:*** *da euro 80,00 a euro 480,00;*
PES 14 **Ambiti** **Pesca:** • ***nelle zone di ripop. e frega*** • ***nelle zone di protezione int.*** • ***nelle zone di protezione delle specie ittiche*** • ***nelle zone a regime speciale di pesca*** *secondo tempi e modalità stabiliti nell'atto istitutivo;* art. **12 com. 1° lett. a** art. **25 com. 1° lett. c** *L.R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. c** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 100,00 a € 600,00 **€ 200,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio degli attrezzi e del pescato** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 1. *L'esercizio della pesca è vietato:* **a)** *nelle zone di ripopolamento e frega, nelle zone di protezione integrale, nelle zone di protezione delle specie ittiche, nelle zone a regime speciale di pesca, secondo tempi e modalità stabiliti nell'atto istitutivo; …* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **c**) *pesca subacquea, con le mani, nelle acque ghiacciate; pesca, senza autorizzazione, nelle zone di ripopolamento e frega, nelle zone di protezione integrale e nelle zone di protezione delle specie ittiche: da euro 100,00 a euro 600,00;* ***Art. 25*** ***Sanzioni*** 3. *Per le violazioni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) gli agenti accertatori, qualora competenti, procedono altresì al sequestro degli attrezzi e del pescato.* ***La zona di divieto di pesca deve essere ben tabellata ma:*** ***qualora la RER valuti tecnicamente inattuabile il tabellamento delle zone di cui al comma 1, rende pubblico l'elenco dei divieti vigenti mediante efficaci strumenti di diffusione dell'informazione (art. 10 com.6 LR 11/12)***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE

Art. 10
Zone di tutela della fauna ittica

1. *La Regione istituisce, con il Programma ittico regionale annuale di cui all'articolo 5, "zone di ripopolamento e frega", "zone di protezione integrale", "zone di protezione delle specie ittiche" e "zone a regime speciale di pesca" dandone pubblicazione nel Bollettino ufficiale e curandone la divulgazione attraverso la redazione di calendari di pesca territoriali.*
2. *Le zone di ripopolamento e frega sono istituite nei corsi d'acqua o in una parte di essi, dove le specie da incrementare svolgono le fasi essenziali del ciclo biologico, e sono finalizzate a:*
a) *favorire la riproduzione naturale delle specie ittiche;*
b) *consentire l'ambientamento, la crescita e la riproduzione delle specie ittiche immesse per il ripopolamento;*
c) *fornire, mediante cattura, specie ittiche per il ripopolamento di altri tratti o corsi d'acqua.*
3. *Le zone di protezione integrale sono istituite nei corsi d'acqua o in parti di essi, che abbiano notevole rilievo naturalistico e ambientale, dove esistono condizioni ittiogeniche favorevoli o presenza di specie o varietà ittiche autoctone di rilevante pregio e rarità, allo scopo di salvaguardarne la presenza e l'incremento naturale.*
4. *Le zone di protezione delle specie ittiche sono istituite nei corsi d'acqua o in parti di essi, per tutelare temporaneamente la fauna ittica da eventuali interventi esterni perturbanti la sua conservazione, il suo sviluppo e la riproduzione.*
5. *Le zone a regime speciale di pesca sono istituite nei corsi d'acqua o in parti di essi, allo scopo di vietare, limitare o disciplinare le attività di pesca per particolari motivi di tutela della fauna ittica o d'interesse pubblico o per finalità di studio o di ricerca.*
6. *La Regione, qualora valuti tecnicamente inattuabile il tabellamento delle zone di cui al comma 1, rende pubblico l'elenco dei divieti vigenti mediante efficaci strumenti di diffusione dell'informazione.*

PES 15
Ambiti
Documenti

Cattura di specie ittiche a scopo di studio, <u>senza autorizzazione della RER</u>:

- ***nelle zone di ripop. e frega***
- ***nelle zone di protezione int.***
- ***nelle zone di protezione delle specie ittiche***
- ***nelle zone a regime speciale di pesca***

art. **12 com. 2°**

art. **25 com. 1° lett. c**
L.R. n° 11/12 e succ. mod

art. **25 com. 1° lett. c**
L.R. n° 11/12 e succ. mod

da € 100,00
a € 600,00

€ 200,00
pagamento in misura ridotta

SEQUESTRO

Obbligatorio degli attrezzi e del pescato

Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)*

COMPETENZA: *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia*
PROVENTI: *Città Metropolitana / Provincia*
NOTE

Art. 12
Divieti

1. *L'esercizio della pesca è vietato:*
a) *nelle zone di ripopolamento e frega, nelle zone di protezione integrale, nelle zone di protezione delle specie ittiche, nelle zone a regime speciale di pesca, secondo tempi e modalità stabiliti nell'atto istitutivo; …*

2. Nelle zone di cui al comma 1, lettera a) la cattura delle specie ittiche per scopi di studio, riequilibrio ecologico o per ripopolamento delle acque interne pubbliche è consentita, previa apposita autorizzazione rilasciata dalla Regione.

Art. 25 com. 1
Sanzioni

c) *pesca subacquea, con le mani, nelle acque ghiacciate; pesca,* ***senza autorizzazione****,* ***nelle zone di ripopolamento e frega, nelle zone di protezione integrale e nelle zone di protezione delle specie ittiche****: da euro 100,00 a euro 600,00;*

Art. 25
Sanzioni

3. *Per le violazioni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) gli agenti accertatori, qualora competenti, procedono altresì al sequestro degli attrezzi e del pescato.*

La zona di divieto di pesca deve essere ben tabellata

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 16 **Luoghi** **Documenti** **Pesca nelle acque private senza il consenso del proprietario** art. **12 com. 1° lett. b**	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** Le specie ittiche delle acque private sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)*	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 12*** ***Divieti*** *1.L'esercizio della pesca è vietato:* b) *nelle acque private, senza il consenso del proprietario;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.* ***Art. 25*** ***Sanzioni*** 3. *Per le violazioni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) gli agenti accertatori, qualora competenti, procedono altresì al sequestro degli attrezzi e del pescato.*
PES 17 **Luoghi** **Pesca nei canali posti in asciutta**, ***come definito nel regolamento di cui all'articolo 26;*** art. **12 com. 1° lett. c** *L.R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)*	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 12*** ***Divieti*** 1. *L'esercizio della pesca è vietato:* c) *nei canali posti in asciutta, come definito nel regolamento di cui all'articolo 26;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.* ***Art. 25*** ***Sanzioni*** 3. *Per le violazioni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) gli agenti accertatori, qualora competenti, procedono altresì al sequestro degli attrezzi e del pescato.*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 18 **Luoghi** **Pesca nelle golene allagate a seguito di eventi di piena** art. **12 com. 1° lett. d** *L.R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* *(art. 25 c. 4 LR 11/12)*	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 12*** ***Divieti*** 1. *L'esercizio della pesca è vietato:* d) *nelle golene allagate a seguito di eventi di piena;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.* ***Art. 25*** ***Sanzioni*** 3. *Per le violazioni di cui al comma 1, lettere a), b) e c) gli agenti accertatori, qualora competenti, procedono altresì al sequestro degli attrezzi e del pescato.*
PES 19 **Luoghi** **Generico** **Pesca in zone vietate alla pesca** ***(anche temporanee)*** art. **12 com. 1° lett. e** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* ***I divieti di pesca devono essere ben tabellati***	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* *(art. 25 c. 4 LR 11/12)*	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 12*** ***Divieti*** 1. *L'esercizio della pesca è vietato:* e) *in ogni altra zona in cui sia stato vietato.* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 20 **Generico** **Pesca di <u>specie individuate</u> con provvedimento della Giunta Regionale su cui vige il divieto di pesca** art. **12 com. 3° lett. a** *L. R. n° 11/12 e succ. mod* ***Vedi il Calendario Pesca in vigore***	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* *(art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* a) *delle specie individuate con apposito provvedimento della Giunta regionale;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.*
PES 21 **Mezzi** **Luoghi** **Pesca:** • ***con le mani*** • ***subacquea*** • ***nelle acque ghiacciate*** art. **12 com. 3° lett. b** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. c** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 100,00 a € 600,00 **€ 200,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio degli attrezzi e del pescato** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* *(art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* b) *con le mani, subacquea e nelle acque ghiacciate;* **Art. 25 com. 1** ***Sanzioni*** c) *pesca subacquea, con le mani, nelle acque ghiacciate; pesca, senza autorizzazione, nelle zone di ripopolamento e frega, nelle zone di protezione integrale e nelle zone di protezione delle specie ittiche: da euro 100,00 a euro 600,00;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 22 **Mezzi** **Pesca *con sostanze:*** • ***tossiche*** • ***esplosive*** • ***anestetiche*** • ***inquinanti*** art. **12 com. 3° lett. c** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **40 com. 4** *L. 154/16* arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca dei mezzi vietati di pesca e del pescato** **Il pesce ancora vivo e vitale è reimmesso immediatamente nei corsi d'acqua, dandone menzione nel verbale di sequestro** ***- Art. 40 c. 6 – L 154/16***	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* c) *con sostanze esplosive, tossiche, anestetiche o inquinanti;* ***Vedi PES 2*** ***per altre violazioni di carattere penale***
PES 23 **Mezzi** **Pesca *con l'impiego di:*** • ***fonti luminose*** art. **12 com. 3° lett. d** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio degli attrezzi e del pescato** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* (*art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* d) *con l'impiego di corrente elettrica o* ***fonti luminose*** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.* ***Per l'utilizzo della corrente elettrica,*** ***vedi PES 2***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 24 **Mezzi** **Pesca con l'impiego di <u>pasturazione con sangue</u> ovvero con miscele o parti di organi contenenti sangue** art. **12 com. 3° lett. e** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **Obbligatorio delle pasture, degli attrezzi e del pescato** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* (*art. 25 c. 4 LR 11/12)*	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* e) *tramite la pasturazione con sangue ovvero con miscele o parti di organi contenenti sangue;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.*
PES 25 **Mezzi** **Pesca con l'utilizzo di <u>esche di pesci vivi o morti</u>** ***(fatto salvo l'uso di pesce non vivo porzionato)*** art. **12 com. 3° lett. f** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. d** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* (*art. 25 c. 4 LR 11/12)*	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* f) *con l'utilizzo di esche di pesci vivi o morti, fatto salvo l'uso di pesce non vivo porzionato;* ***Art. 25 com.1*** ***Sanzioni*** d) *pesca con l'utilizzo di esche di pesci vivi o morti: da euro 50,00 a euro 300,00;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 26 **Mezzi** **Esche e pasture pronte all'uso, in <u>quantità superiore</u> o di <u>tipologia diversa</u> da quelle consentite** art. **12 com. 3° lett. g** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* (*art. 25 c. 4 LR 11/12)*	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* g) *con la disponibilità di esche o pasture pronte all'uso, in quantità superiore o di tipologia diversa da quelle consentite;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.* **Limiti quantitativi giornalieri / persona delle pasture** **<u>Acque B</u>** *(art. 14 R.R. 1/18)*: • **10 litri se liquida** • **4 kg se solida** • **4 kg di boiles** **<u>Acque C</u>** *(art. 16 R.R. 1/18)*: • **3 litri se liquida** • **1 kg se solida** **Nei pesi per le acque B e C, sono comprese le esche** **<u>Acque D</u>** *(art. 18 R.R. 1/18)*: **E' vietata la <u>detenzione</u> di larva di mosca carnaria e uova di salmone e delle pasture in generale**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 27 **Mezzi** **Pesca con reti o altri mezzi di pesca** *(esclusa la canna e la lenza a mano)* • **a meno di 40 metri a monte e a valle da passaggi di risalita per i pesci,** • **da griglie o da strutture similari, dalle macchine idrauliche,** • **dai sifoni delle condotte idrauliche, dalle cascate,** • **a monte e a valle dei mulini,** • **dai ponti e dalle dighe di sbarramento;** art. **12 com. 3° lett. h** *L. R. n° 11/12 e succ. mod* **Sono esclusi dalle limitazioni di cui sopra i portatori di handicap o i grandi invalidi** *(art. 12 com. 4 LR 11/12)*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* (*art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* h) *con reti o altri attrezzi ad esclusione della canna e della lenza a mano, a meno di quaranta metri a monte e a valle da passaggi di risalita per i pesci, da griglie o da strutture similari, dalle macchine idrauliche, dai sifoni delle condotte idrauliche, dalle cascate, a monte e a valle dei mulini, dai ponti e dalle dighe di sbarramento;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.* **Art. 12** ***Divieti*** 4. *Nei tratti di rispetto di cui al comma 3, lettera h) possono esercitare la pesca, previa apposita autorizzazione rilasciata dalla Regione, i portatori di handicap o grandi invalidi che, per effetto delle loro condizioni fisiche, non possono percorrere le rive dei corsi d'acqua.* ***Per i mezzi vietati, vedi anche PES 5***
PES 28 **Mezzi** **Pesca a strappo con canna o lenza a mano** art. **12 com. 3° lett. i** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* (*art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* i) *a strappo con canna o lenza a mano;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 29 **Mezzi** **Pesca <u>prosciugando</u> o <u>divergendo</u> i corsi d'acqua** art. **12 com. 3° lett. j** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. f** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 500,00 a € 3.000,00 **€ 1.000,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Documentare con foto l'illecito** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* (*art. 25 c. 4 LR 11/12*)	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* j) *prosciugando o divergendo i corsi d'acqua;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** f) *… modificazione del corso o del livello delle acque: da euro 500,00 a euro 3.000,00. La medesima sanzione si applica in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 9, commi 5 e 6;* **Vedi maggiori approfondimenti nel prontuario degli ATTINGIMENTI ACQUE PUBBLICHE**
PES 30 ***Lavori in alveo*** ***Derivazioni*** **Lavori in alveo dei corsi d'acqua naturali:** • ***senza informare la RER almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori ;*** • ***mancato rispetto delle prescrizioni impartite dall'amministrazione RER*** • ***mancati adempimenti per il recupero della fuana ittica*** *(spese a carico della ditta)* • ***mancato ripopolamento con specie autoctone*** • ***mancata informazione alla CM e Province (Polizia Locale) delle attività di recupero e immissioni della fauna ittica*** • ***con modificazioni del corso o del livello delle acque*** art. **9 com. 5°** art. **25 com. 1° lett. f** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. f** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 500,00 a € 3.000,00 **€ 1.000,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Documentare con foto l'illecito** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore* (*art. 25 c. 4 LR 11/12*)	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 9*** ***Tutela della fauna ittica*** 5. *Qualora dall'esecuzione di lavori nell'alveo dei corsi d'acqua naturali possano derivare turbative all'habitat naturale, l'amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l'impresa o l'ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio. La Regione formula le eventuali prescrizioni da fissare in capo al richiedente, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento e ne dà notizia alla provincia di competenza o alla Città metropolitana di Bologna.* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** f) *… modificazione del corso o del livello delle acque: da euro 500,00 a euro 3.000,00. La medesima sanzione si applica in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 9, commi 5 e 6;* **Vedi maggiori approfondimenti nel prontuario degli ATTINGIMENTI ACQUE PUBBLICHE**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 31 **Lavori in alveo** **Derivazioni** **Lavori nei canali di bonifica e negli invasi idroelettrici:** • ***senza comunicare alla RER l'inizio dei lavori;*** • ***senza svolgersi in tempi e modalità idonei*** *da minimizzare l'impatto sulla conservazione del patrimonio ittico;* • ***senza favorire il recupero del pesce e del suo successivo trasferimento*** • ***con modificazioni del corso o del livello delle acque*** ***(fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica)*** art. **9 com. 6°** art. **25 com. 1° lett. f** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. f** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 500,00 a € 3.000,00 **€ 1.000,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Documentare con foto l'illecito** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 9*** ***Tutela della fauna ittica*** 6. *Le variazioni di livello nei canali di bonifica e negli invasi ad uso idroelettrico sono realizzate previa comunicazione da parte del consorzio di bonifica o della società di gestione dell'invaso alla Regione e devono svolgersi con tempi e modalità idonei a minimizzare l'impatto sulla conservazione del patrimonio ittico ovvero a favorirne il recupero ed il successivo trasferimento, fatte salve le esigenze connesse alla sicurezza idraulica. Per tali attività il consorzio di bonifica o la società di gestione dell'invaso può avvalersi delle associazioni piscatorie di cui all'articolo 7.* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** f) *… modificazione del corso o del livello delle acque: da euro 500,00 a euro 3.000,00. La medesima sanzione si applica in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 9, commi 5 e 6;* **Vedi maggiori approfondimenti nel prontuario degli ATTINGIMENTI ACQUE PUBBLICHE**
PES 32 **Mezzi** **Pesca <u>ingombrando i corsi d'acqua</u>** con opere stabili, quali ammassi di pietre, di rami, o altri beni od oggetti che ne impediscano il regolare deflusso art. **12 com. 3° lett. k** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Documentare con foto l'illecito e attivarsi per ripristinare il regolare deflusso delle acque** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* k) *ingombrando i corsi d'acqua con opere stabili, quali ammassi di pietre, di rami, o altri beni o oggetti che ne impediscano il regolare deflusso;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 33 **Mezzi** **Pesca <u>con reti che occupano più della metà dei corsi d'acqua</u>**, fatta eccezione per i corsi e per i bacini ove si pratica l'allevamento del pesce a fini economici art. **12 com. 3° lett. L** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio delle reti e del pescato** Le specie ittiche autoctone sequestrate ancora vive, sono reimmesse immediatamente nei corsi d'acqua a cura del personale di vigilanza; delle reimmissioni effettuate è data certificazione con apposito verbale. *Il materiale ittico sequestrato già morto è smaltito con spese a carico del trasgressore (art. 25 c. 4 LR 11/12)*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 3. *E' inoltre vietata la pesca:* l) *con reti occupando più della metà dei corsi d'acqua, fatta eccezione per i corsi e per i bacini ove si pratica l'allevamento del pesce a fini economici.* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.* **LA PESCA CON RETI NELLA PESCA SPORTIVA E' VIETATA ESSENDO UN MEZZO PER LA PESCA PROFESSIONALE.** ***Per le infrazioni vedi anche PES 27*** ***Per i mezzi vietati, vedi anche PES 5***
PES 34 **Rifiuti** **<u>Abbandono di esche, pesce o rifiuti</u>** lungo i corsi e gli specchi d'acqua o nelle immediate vicinanze; ***(anche nei corsi d'acqua)*** art. **12 com. 5° lett. a** art. **25 com. 1° lett. e** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. e** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio** **Documentare con foto l'illecito e attivarsi per lo smaltimento**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 5. *È fatto altresì divieto:* a) *di abbandonare esche, pesce o rifiuti lungo i corsi e gli specchi d'acqua o nelle immediate vicinanze;* . ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** e) ***abbandono di esche, pesce o rifiuti a terra, lungo i corsi e gli specchi d'acqua e nelle loro adiacenze****, immissione di rifiuti nelle acque, …: da euro 50,00 a euro 300,00.*
PES 34 bis **Rifiuti** **Immissione di rifiuti nelle acque** art. **25 com. 1° lett. e** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. e** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio** **Documentare con foto l'illecito e attivarsi per il recupero**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** . ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** e) *abbandono di esche, pesce o rifiuti a terra, lungo i corsi e gli specchi d'acqua e nelle loro adiacenze,* ***immissione di rifiuti nelle acque****, …: da euro 50,00 a euro 300,00.*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 35 **Modalità** **Accesso motorizzato** alle sommità arginali prive di strade rotabili e agli alvei di magra di canali e corsi d'acqua **con veicoli diversi** dai ciclomotori sino a 50 cc di cilindrata: art. **25 com. 1° lett. e** *L. R. n° 11/12 e succ. mod* art. **19 com. 1°** *R.R. 1/08*	art. **25 com. 1° lett. e** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Documentare con foto l'illecito**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 19*** ***Accessibilità arginale*** 1. È vietato accedere alle sommità arginali prive di strade rotabili con veicoli motorizzati di cilindrata superiore a 50 cc. ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** *e) … accesso motorizzato alle sommità arginali prive di strade rotabili e agli alvei di magra di canali e corsi d'acqua con veicoli diversi dai ciclomotori sino a 50 cc di cilindrata: da euro 50,00 a euro 300,00;*
PES 36 **Luoghi** • **Compimento di atti che possano arrecare danno agli argini**, ai manufatti di bonifica e, in particolare, al cotico erboso; • **modificazione del corso o del livello delle acque** art. **25 com. 1° lett. f** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. f** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 500,00 a € 3.000,00 **€ 1.000,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Documentare con foto l'illecito**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** f) *compimento di atti che possano arrecare danno agli argini, ai manufatti di bonifica e, in particolare, al cotico erboso; modificazione del corso o del livello delle acque: da euro 500,00 a euro 3.000,00. La medesima sanzione si applica in caso di inosservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 9, commi 5 e 6;* .
PES 37 **Luoghi** **Organizzare gare di pesca nelle acque pubbliche al di fuori dei casi previsti** art. **25 com. 1° lett. g** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. g** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 150,00 a € 2.500,00 **€ 300,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **----------**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** g) *organizzazione di gare di pesca nelle acque pubbliche al di fuori dei casi previsti: da euro 150,00 a euro 2.500,00;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 38 **Pesca a pagamento** **Documenti** **Pesca a pagamento senza la prescritta autorizzazione** art. **19 com. 1°** art. **25 com. 1° lett. h** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. h** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** ----------	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 19 com. 1*** ***Pesca a pagamento*** ….. L'attività è autorizzata dalla Regione, acquisite le prescritte autorizzazioni di altre amministrazioni e nel rispetto delle previsioni …. ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** h) *organizzazione della pesca a pagamento senza la prescritta autorizzazione: da euro 250,00 a euro 2.500,00.*
PES 39 **Pesca a pagamento** **Documenti** **Pesca a pagamento senza la prescritta autorizzazione in acque pubbliche del demanio** art. **25 com. 1° lett. h** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. h** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 500,00 a € 3.000,00 **€ 1.000,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** h) *... Qualora la pesca a pagamento avvenga in acque pubbliche del demanio, la sanzione è elevata da euro 500,00 a euro 3.000,00.*
PES 40 **Pesca a pagamento** **Documenti** **Generico** **Inosservanza delle altre prescrizioni relative alla pesca a pagamento e dei contenuti dell'autorizzazione** art. **25 com. 1° lett. h** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. h** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 120,00 a € 780,00 **€ 240,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** ----------	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** h) *... Inosservanza delle altre prescrizioni relative alla pesca a pagamento e dei contenuti dell'autorizzazione: da euro 120,00 a euro 780,00;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 41 **Allevamenti fauna ittica** **Documenti** **Allevamento di fauna ittica in assenza o in violazione dei contenuti dell'autorizzazione o della concessione di derivazione dell'acqua** art. **17 com. 1** art. **25 com. 1° lett. i** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. i** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 120,00 a € 780,00 **€ 240,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **----------**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 17*** ***Impianti ed esercizio dell'attività di acquacoltura*** 1. *L'attività di acquacoltura è esercitata da imprenditori ittici negli impianti in possesso della prescritta autorizzazione sanitaria ai sensi del* decreto legislativo n. 148 del 2008 *e della disciplina regionale attuativa; tale attività può essere esercitata in aree demaniali, previa concessione rilasciata dalla Regione o da altra amministrazione pubblica competente.* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** i) *allevamento di fauna ittica in assenza o in violazione dei contenuti dell'autorizzazione o della concessione di derivazione dell'acqua: da euro 120,00 a euro 780,00.* ***Art. 21*** ***Cattura di anfibi e crostacei*** 3. *L'allevamento di anfibi e crostacei per scopi alimentari è considerato attività di acquacoltura ai sensi dell'articolo 17.*
PES 42 **Allevamenti fauna ittica** **Documenti** **Allevamento di fauna ittica in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 13 com. 5** *(acque zona B)* art. **13 com. 5** art. **25 com. 1° lett. i** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. i** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 250,00 a € 1.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **----------**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** *i)* …Assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 13, comma 5: da euro 250,00 a euro 1.500,00. ***Art. 13*** ***Pesca professionale e licenza*** 5. *Nelle acque ricadenti nella zona "B", di cui all'articolo 4, comma 6, lettera b), l'esercizio della pesca professionale è consentito previa autorizzazione rilasciata dalla Regione sulla base dei criteri definiti nel regolamento di cui all'articolo 26*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 43 **Allevamenti fauna ittica** **Documenti** **Allevamento di specie ittiche non autorizzate** art. **17 com. 2** art. **25 com. 1° lett. i** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. i** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 1.000,00 a € 6.000,00 **€ 2.000,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** **SEQUESTRO** **delle specie ittiche non autorizzate**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 17*** ***Impianti ed esercizio dell'attività di acquacoltura*** 2. *Le specie allevabili sono esclusivamente quelle autoctone ovvero quelle individuate secondo quanto previsto all'articolo 9, comma 2 e possono essere destinate al consumo alimentare, a uso ornamentale e a scopi di ripopolamento, di riproduzione e di ricerca.* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** i) … *Allevamento di specie ittiche non autorizzate: da euro 1.000,00 a euro 6.000,00.* ***Art. 21*** ***Cattura di anfibi e crostacei*** 3. *L'allevamento di anfibi e crostacei per scopi alimentari è considerato attività di acquacoltura ai sensi dell'art. 17.*
PES 44 **Allevamenti fauna ittica** **Documenti** **Inosservanza delle altre prescrizioni relative all'acquacoltura** art. **25 com. 1° lett. i** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. i** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 100,00 a € 600,00 **€ 200,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** **SEQUESTRO** **----------**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** i) … *Inosservanza delle altre prescrizioni relative all'acquacoltura: da euro 100,00 a euro 600,00;*
PES 45 **Mezzi** **Orari** **Calata e salpamento** di ogni tipo di rete, ad esclusione di quelle impiegate da postazioni fisse, **in orari diversi** da quelli previsti dal regolamento di cui all'articolo 26, ***(per le acque ricadenti nella zona "B", di cui all'art. 4 com. 6 lett. b);*** art. **12 com. 5° lett. b** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Il pescato morto, se vivo e vitale, viene reimmesso in acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Art. 12*** ***Divieti*** 5. *È fatto altresì divieto:* b) *di effettuare la calata e il salpamento di ogni tipo di rete, ad esclusione di quelle impiegate da postazioni fisse, in orari diversi da quelli previsti dal regolamento di cui all'articolo 26, per le acque ricadenti nella zona "B", di cui all'articolo 4, comma 6, lettera b);* ***Art. 4 com. 6*** **b**) *zona "B": ciprinidi ed esocidi in particolare tinca (Tinca tinca), carpa (Cyprinus carpio), luccio (Esox cisalpinus sin. Esox flaviae) ed altre;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **n**) *inosservanza di ogni altra prescrizione contenuta nella presente legge, …: da euro 50,00 a euro 300,00.*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 46 **Mezzi** **Orari** **Documenti** • **Trasporto di pesce dal tramonto all'alba** ***(privo di autorizzazioni)*** • **Trasporto di pesce** dall'alba al tramonto da parte di professionisti ma **privo della idonea documentazione giustificativa e senza averlo comunicato** alle autorità competenti art. **12 com. 5° lett. c** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. j** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 200,00 a € 1.200,00 **€ 400,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del pescato e dei natanti, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di conservazione del pescato** *(art. 25 c. 4 LR 11/12)* ***Vedi eventuale reato in PES 4*** ***art. 40 - L. 154/2016***	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 5. *È fatto altresì divieto:* c) *di trasportare, dal tramonto all'alba, pesce, fatta eccezione per i pescatori professionali in possesso di idonea documentazione giustificativa e che abbiano provveduto a preventiva comunicazione alle autorità competenti secondo le modalità stabilite dalla Giunta;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **j)** *trasporto, dal tramonto all'alba, di pesce, fatti salvi i casi di cui all'articolo 40, comma 3, della* legge 28 luglio 2016, n. 154 *(…): da euro 200,00 a euro 1.200,00.* *Si applica la medesima sanzione se la violazione è commessa da un soggetto in possesso della licenza di pesca professionale privo di idonea documentazione giustificativa e che non abbia provveduto a preventiva comunicazione alle autorità competenti;* *la sanzione è dimezzata nella misura edittale minima e massima in caso di assenza di idonea documentazione giustificativa o di preventiva comunicazione;* **L. 28 luglio 2016, n. 154, art. 40** ***Contrasto del bracconaggio ittico nelle acque interne*** **3. Sono inoltre vietati la raccolta, la detenzione, il trasporto e il commercio degli animali storditi o uccisi in violazione dei divieti di cui al comma 2.**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 47 **Fauna** **Commercio** **Trasporto, scambio, commercio di fauna autoctona di acqua dolce o di interesse storico-culturale ancora viva e proveniente da acque pubbliche, quali:** • **pesci** • **anfibi** • **crostacei** ***(esclusa l'anguilla)*** art. **12 com. 5° lett. d** *L. R. n° 11/12 e succ. mod* ---------- **ATTENZIONE:** • **per le specie di pesci e organismi acquatici di cui sia vietata la cattura, applica *PES 1*** • **per la violazione di cui all'art. 40 com. 3 della L. 154/16, applica *PES 4***	art. **25 com. 1° lett. k** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 250,00 a € 1.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca della fauna autoctona e dei natanti, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di conservazione del pescato** *(art. 25 c. 4 LR 11/12)* **La fauna se ancora viva e vitale è reimmessa nei corsi d'acqua**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 5. *È fatto altresì divieto:* d) *di trasportare, scambiare o commercializzare pesci, anfibi o crostacei, autoctoni di acqua dolce o di interesse storico-culturale, ancora vivi, esclusa l'anguilla, provenienti da acque pubbliche, salvo che tali attività siano eseguite nell'ambito degli interventi di recupero e trasferimento di cui all'articolo 9, comma 4;* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** k) *trasporto, scambio o commercializzazione di pesci, anfibi o crostacei, autoctoni di acqua dolce o di interesse storico-culturale, ancora vivi, esclusa l'anguilla, provenienti da acque pubbliche e fatti salvi i casi di cui all'*articolo 40, comma 3, della legge n. 154 del 2016*: da euro 250,00 a euro 1.500,00;* ***Per le specie protette o particolarmente protette, guarda nell'Elenco Ragionato della Fauna Minore che trovi in fondo al medesimo prontuario***
PES 48 **Fauna** **Cattura di anfibi e crostacei autoctoni di acqua dolce** art. **21 com. 1°** *L. R. n° 11/12 e succ. mod* ***Per le specie protette o particolarmente protette, guarda nell'Elenco Ragionato della Fauna Minore che trovi in fondo al medesimo prontuario***	art. **40 com. 4** *L. 154/16* arresto da due mesi a due anni o con l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca dei mezzi vietati di pesca e del pescato, nonché dei natanti, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di conservazione del pescato** **Gli organismi acquatici ancora vivi e vitali sono reimmessi immediatamente nei corsi d'acqua, dandone menzione nel verbale di sequestro** ***- Art. 40 c. 6 – L 154/16***	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** ***Art. 21*** ***Cattura di anfibi e crostacei*** 1. *Per finalità di tutela e conservazione di specie appartenenti alla fauna minore, sul territorio regionale è vietata la cattura di anfibi e crostacei autoctoni di acqua dolce.* 2. *La Giunta regionale, in deroga a quanto previsto al comma 1, in ragione dell'andamento delle popolazioni presenti sul territorio, può consentirne la cattura per specifici periodi di tempo e in determinate località, indicando le modalità e gli attrezzi consentiti.* ***Per altre violazioni riguardanti la cattura di specie particolarmente protette, vedi PES 1***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 49 **Mezzi** • **Pescare con attrezzi o trasportare attrezzi diversi da quelli previsti per la pesca sportiva o ricreativa, durante il periodo di fermo pesca senza idonea documentazione giustifica-tiva** • **e senza aver provveduto a preventiva comunicazione alle autorità competenti, secondo le modalità definite dalla Giunta** art. **12 com. 5° lett. e** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. L** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 240,00 a € 1.440,00 **€ 480,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del pescato e dei natanti, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di conservazione del pescato** *(art. 25 c. 4 LR 11/12)* **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 12*** ***Divieti*** 5. *È fatto altresì divieto:* **e)** *di esercitare l'attività di pesca o trasportare attrezzi diversi da quelli previsti per la pesca sportiva o ricreativa, durante il periodo di fermo pesca senza idonea documentazione giustificativa e senza aver provveduto a preventiva comunicazione alle autorità competenti, secondo le modalità definite dalla Giunta* ***Art. 25 com. 1*** ***Sanzioni*** **l)** *esercizio dell'attività di pesca o trasporto di attrezzi diversi da quelli previsti per la pesca sportiva o ricreativa, durante il periodo di fermo pesca, senza idonea documentazione giustificativa e senza aver provveduto a preventiva comunicazione alle autorità competenti: da euro 240,00 a euro 1.440,00;* ***Per l'utilizzo di attrezzature e materiali vietati nella pesca sportiva ricreativa*** *(art. 40 c. 2 lett. d) L. 154/16)* ***vedi anche PES 5***
PES 50 **Generico** **Non consentire al personale di vigilanza l'ispezione di luoghi e cose, al fine di accertare le violazioni** art**. 24 com. 1** art. **25 com. 1° lett. m** *L. R. n° 11/12 e succ. mod*	art. **25 com. 1° lett. m** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 100,00 a € 600,00 **€ 200,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO***	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Art. 24*** ***Controlli*** 1. I soggetti preposti alla vigilanza ittica sono autorizzati a chiedere, a qualsiasi persona in esercizio o in attitudine di pesca, l'esibizione della licenza di pesca, dei versamenti delle concessioni, di un documento di riconoscimento, della fauna ittica catturata o raccolta, nonché a ispezionare le attrezzature e le esche usate. **Art. 12** ***Divieti*** 5. *È fatto altresì divieto:* **m**) *non consentire al personale di vigilanza l'ispezione di luoghi e cose, al fine di accertare le violazioni: da euro 100,00 a euro 600,00 ...;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE

REGOLAMENTO REGIONALE N. 1/2018

Regolamento Regionale n. 1/2018, *Emanato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. /2018 e modificato con Decreto n. 207/2020 "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11."*

Articolo 3

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, valgono le seguenti definizioni:

a) "specie autoctona" (o "nativa"): specie naturalmente presente in un determinato distretto zoogeografico;

b) "specie parautoctona": specie che, pur non essendo originaria di una determinata area geografica, vi sia giunta per intervento diretto - intenzionale o accidentale - dell'uomo e quindi naturalizzata anteriormente al 1500 d.C. Rientrano in tale categoria le specie di interesse storico-culturale di cui alla legge regionale n. 11 del 2012;

c) "specie alloctona" (o "esotica" o "aliena"): ogni specie naturalmente estranea ad un determinato distretto zoogeografico, ma ivi introdotta, volontariamente o meno, in conseguenza di attività umane;

d) "amo": strumento dotato di una o più punte, ciascuna terminante all'estremità con uno o più ardiglioni;

e) "amo singolo": amo dotato di una sola punta.

Articolo 4

Specie autoctone e parautoctone

1.Le specie autoctone e parautoctone presenti sul territorio regionale sono quelle incluse nella tabella di cui all'allegato 1 del presente regolamento.

Articolo 5

Specie alloctone

1. Sono specie alloctone tutte le specie non inserite nella tabella di cui all'allegato 1 del presente regolamento.

<table>
<tr><th>VIOLAZIONE</th><th>SANZIONE</th><th>COMPETENZA PROVENTI NOTE</th></tr>
<tr>
<td>

PES 51
Fauna
Misure
Limiti

Detenzione di specie autoctone e parautoctone di cui all'allegato 1, **senza** rispettare:

- **le misure minime**
- **i limiti di cattura**
- **i periodi di divieto**

A fianco, sintesi della tabella 2 riguardante le misure minime e i limiti di cattura giornalieri

art. **6 com. 1°**
R.R. 1/18

Misure, limiti di cattura e periodi di divieto sono meglio riportati nell'allegato 2 in fondo al prontuario

Per l'elenco delle specie autoctone e parautoctone di cui all'allegato 1, vai in fondo al prontuario

</td>
<td>

art. **25 com. 1° lett. n**
L.R. n° 11/12 e succ. mod

da € 50,00
a € 300,00

€ 100,00
pagamento in misura ridotta

SEQUESTRO

della fauna ittica illegalmente detenuta

Per la pesca all'anguilla in periodo vietato, vedi PES 109

</td>
<td>

COMPETENZA: *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia*
PROVENTI: *Città Metropolitana / Provincia*
NOTE

Articolo 6
Dimensioni minime prelevabili, periodi di divieto, limiti di detenzione

1. La detenzione delle specie autoctone e parautoctone di cui all'allegato 1 è consentita nella misura minima, nei limiti e con l'osservanza dei periodi di divieto riportati nell'allegato 2 al presente regolamento.

Elenco allegato 2

Specie	cm	n. capi al giorno
Alborella	//	40
Anguilla	40	2
Barbo comune	25	
Barbo tiberino	25	
Bosega	20	
Carpa	30	
Cavedano	16	
Cavedano etrusco	16	
Cefalo	20	
Ghiozzo Go	12	
Lasca	15	30
Latterino	5	
Luccio	70	1
Muggini	20	
Orata	20	
Paganello	7	
Passera	15	
Persico reale	20	5
Rovella	//	30
Spigola o Branzino	25	2
Tinca	30	1
Triotto	//	30
Trota fario	22	5
Vairone	10	30

</td>
</tr>
<tr>
<td>

PES 52
Ambiti
Fauna

Pesca di specie ittiche autoctone di cui all'allegato 2 del RR, all'interno dei siti di Rete Natura 2000

art. **6 com. 3°**
R.R. 1/18

Per le specie autoctone dell'allegato 2, vai in fondo al prontuario

</td>
<td>

art. **25 com. 1° lett. n**
L.R. n° 11/12 e succ. mod

da € 50,00
a € 300,00

€ 100,00
pagamento in misura ridotta

SEQUESTRO

della fauna ittica illegalmente detenuta

</td>
<td>

COMPETENZA: *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia*
PROVENTI: *Città Metropolitana / Provincia*
NOTE

Articolo 6
Dimensioni minime prelevabili, periodi di divieto, limiti di detenzione

3. Le specie autoctone per le quali l'allegato 2 riporta l'applicazione del presente comma sono inserite tra quelle protette a livello di Unione Europea. **Ne è vietata la pesca all'interno dei siti Rete Natura 2000,** di cui alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

</td>
</tr>
</table>

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 53 **Fauna** **Immissione e reimissione di specie <u>alloctone</u>** nelle acque interne ***(vedi note a fianco)*** art. **6 com. 6°** *R.R. 1/18* ***Per individuare le specie alloctone, vedi l'elenco 1 delle specie autoctone e parautoctone in fondo al prontuario***	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 6*** ***Dimensioni minime prelevabili, periodi di divieto, limiti di detenzione*** **6. L'immissione e la reimmissione nelle acque interne della Regione di specie alloctone è vietata.** Tuttavia, per le specie "trota iridea" *(Oncorhynchus mykiss),* "salmerino alpino" *(Salvelinus alpinus*), "pesce gatto" *(Ameiurus melas),* "persico trota" *(Micropterus salmoides)* e "temolo" *(Thymallus thymallus),* fermo restando il divieto di introduzione in natura, sono ammessi, nell'ambito del Programma ittico regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 11/2012, interventi di gestione delle popolazioni, finalizzati all'attività agonistica o a regimi speciali di pesca, ove non si siano evidenziate caratteristiche idrologiche, biologiche ed ecologiche che sconsiglino tali pratiche e, limitatamente a questi casi, è consentita la re-immissione degli esemplari pescati. Introduzioni di salmerino alpino *(Salvelinus alpinus)* sono consentite limitatamente al solo Lago Santo Parmense.
PES 54 **Periodi** **Cattura di pesci autoctoni e parautoctoni durante i periodi vietati per queste specie** art. **7 com. 1°** *R.R. 1/18* ***Per i periodi di divieto, vedi allegato 2 in fondo al prontuario*** ***Vedi anche eventuali aggiornamenti sul calendario pesca regionale***	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro** **Per la pesca all'anguilla in periodo vietato, vedi PES 109**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 7*** ***Speciali misure*** 1. Gli esemplari di cui all'allegato 1 del presente regolamento, catturati durante il periodo di divieto di pesca o di misura inferiore alla minima consentita, devono essere immediatamente rilasciati e re-immessi in acqua con ogni cautela, procedendo altresì alla rescissione della lenza qualora la slamatura appaia pericolosa per la loro sopravvivenza. 2. È consentita la deroga alla rescissione della lenza di cui al precedente comma nel caso di utilizzo di esche artificiali..

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 55 **Misure** **Pesca e trattenimento di pesci autoctoni e parautoctoni, di misura inferiore alla minima consentita** art. **7 com. 1°** *R.R. 1/18* ***Per l'elenco delle specie atutoctone e parautoctone, vedi allegato 1 in fondo al prontuario*** ***Per eventuali aggiornamenti e modifiche alle misure minime, vedi Calendario Pesca Regione ER in corso***	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro** *Il pesce catturato non di misura deve essere immediatamente reimmesso in acqua, procedendo altresì alla rescissione della lenza qualora la slamatura appaia pericolosa per la loro sopravvivenza*	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 7*** ***Speciali misure*** 1. Gli esemplari di cui all'allegato 1 del presente regolamento, catturati durante il periodo di divieto di pesca **o di misura inferiore alla minima consentita**, devono essere immediatamente rilasciati e re-immessi in acqua con ogni cautela, procedendo altresì alla rescissione della lenza qualora la slamatura appaia pericolosa per la loro sopravvivenza. 2. È consentita la deroga alla rescissione della lenza di cui al precedente comma nel caso di utilizzo di esche artificiali.. **Elenco allegato 2** **Specie** / **cm** / **n. capi al giorno** **Alborella** // 40 **Anguilla** 40 2 **Barbo comune** 25 **Barbo tiberino** 25 **Bosega** 20 **Carpa** 30 **Cavedano** 16 **Cavedano etrusco** 16 **Cefalo** 20 **Ghiozzo Go** 12 **Lasca** 15 30 **Latterino** 5 **Luccio** 70 1 **Muggini** 20 **Orata** 20 **Paganello** 7 **Passera** 15 **Persico reale** 20 5 **Rovella** // 30 **Spigola o Branzino** 25 2 **Tinca** 30 1 **Triotto** // 30 **Trota fario** 22 5 **Vairone** 10 30

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PESCA NELLE ZONE CLASSIFICATE "B" *Articolo 13* *Attrezzi consentiti per la pesca sportiva o ricreativa (licenze di tipo B e C)*		
PES 56 ***Mezzi*** ***Modalità*** ***Classificazione acque*** • **Pesca con più di tre canne ;** • **pesca con canne armate con più di tre ami ciascuna** • **NON collocate entro lo spazio di 10 metri** art. **13 com. 1° let. a** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 13*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva o ricreativa*** 1. Al pescatore sportivo o ricreativo è consentita la pesca con l'uso dei seguenti attrezzi e con le modalità indicate: **a) da una a tre canne, con o senza mulinello, munite ciascuna con non più di tre ami, collocate entro uno spazio di 10 metri;**
PES 57 ***Mezzi*** ***Modalità*** ***Classificazione acque*** **Pesca vietata con lenza a mano, quando è armata con più di 3 ami** art. **13 com. 1° let. b** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 13*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva o ricreativa (licenze di tipo B e C)*** 1. Al pescatore sportivo o ricreativo è consentita la pesca con l'uso dei seguenti attrezzi e con le modalità indicate: **b) una lenza a mano, con non più 3 ami;**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 58 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca vietata con la bilancella, quando:** • **il lato massimo della rete è SUPERIORE a 1,50 mt;** • **è montata su PALO DI MANOVRA PIÙ LUNGO di 10 mt;** • **è utilizzata con maglie della rete INFERIORI a 10 mm;** • **si usa guadando, ranzando e intorbidendo l'acqua;** • **si utilizzano attrezzi diversi da quelli consentiti;** • **è appesa ad una fune attraverso il corso d'acqua;** • **la larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a 3 mt, con profondità di 0,5 mt.** art. **13 com. 1° let. c** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 13*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva o ricreativa (licenze di tipo B e C)*** 1. Al pescatore sportivo o ricreativo è consentita la pesca con l'uso dei seguenti attrezzi e con le modalità indicate: **c)** una bilancella con lato massimo della rete di 1,50 metri montata su palo di manovra la cui lunghezza non può superare i 10 metri. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a 10 millimetri. Durante l'uso della bilancella è proibito guadare, ranzare ed intorbidire l'acqua nonché utilizzare altri strumenti di pesca. È inoltre proibito appendere la bilancella ad una fune attraverso il corso d'acqua. È proibito l'uso della bilancella quando la larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a 3 metri e la profondità è inferiore a 0,5 metri.
PES 59 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca da natante nei tratti vietati** art. **13 com. 2°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 13*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva o ricreativa (licenze di tipo B e C)*** 2. La pesca da natante è consentita unicamente nei tratti ove ciò sia esplicitamente previsto dal Programma ittico regionale.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 60 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca con bilancioni fissi,** già esistenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, ma che **NON SIANO COMPATIBILI** con le esigenze di gestione ittica del bacino ***(vedi limitazioni a fianco)*** art. **13 com. 3°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 13*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva o ricreativa (licenze di tipo B e C)*** 3. È, inoltre, consentita la pesca con i bilancioni fissi esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, che siano risultati compatibili con le esigenze di gestione ittica del bacino. In base al Piano ittico regionale, potrà essere disposta la soppressione dei predetti bilancioni o la limitazione delle catture, incidendo sulle caratteristiche degli attrezzi, sulle modalità di pesca, sulle giornate di esercizio o con altre modalità ritenute idonee a tutelare il patrimonio ittico.
PES 61 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca nelle acque classificate B utilizzando un <u>quantitativo superiore di pastura per giornata</u>:** • **10 litri se liquida,** • **oppure 4 kg se solida,** • **oppure 4 kg di boiles** ***(nei pesi sono comprese le esche)*** art. **14 com. 2°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 14*** ***Quantità e qualità delle esche e delle pasture*** 2. Nell'esercizio della pesca sportiva è ammesso fino a un massimo di 10 litri di pastura o 4 chili di pastura solida o di boiles, comprese le esche, per ogni giornata di pesca.

PESCA NELLE ZONE CLASSIFICATE "C"

Articolo 15

Attrezzi consentiti per la pesca sportiva (licenze di tipo B e C)

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 62 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca in acque classificate C:** • **con più di una canna;** • **con amo munito di ardiglione.** art. **15 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 15*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva*** 1. Al pescatore sportivo è consentita la pesca con una canna con o senza mulinello, armata con un amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato.
PES 63 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca al lancio in acque classificate C:** • **con esca artificiale munita con più di due ami;** • **con ami muniti di ardiglione;** • **con moschera o camolera con più di tre ami.** art. **15 com. 2°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 15*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva*** 2. È consentita la pesca al lancio con esca artificiale munita di non più di due ami senza ardiglione, o con moschera o camolera, con non più di tre ami, privi anch'essi di ardiglione o con ardiglione schiacciato.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 64 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca <u>da natante</u> in acque classificate C** art. **15 com. 3°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 15*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva*** 3. Non è consentita la pesca da natante
PES 65 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca in acque classificate C utilizzando un <u>quantitativo superiore di pastura</u> per giornata:** • **3 litri se liquida,** • **oppure 1 kg se solida** ***(nei pesi sono comprese le esche)*** art. **16 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 16*** ***Quantità e qualità delle esche e delle pasture*** 1. Nell'esercizio della pesca sportiva è ammesso fino a un massimo di 3 litri o 1 chilo di pastura solida per ogni giornata di pesca, comprese le esche.
PES 66 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca in acque classificate C con uso e detenzione nel sito di pesca del <u>PELLET</u>** art. **16 com. 2°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 16*** ***Quantità e qualità delle esche e delle pasture*** 2. È sempre vietato l'uso e la detenzione sul sito di pesca del pellet.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PESCA NELLE ZONE CLASSIFICATE "D" *Articolo 17* *Attrezzi consentiti per la pesca sportiva (licenze di tipo B e C)*		
PES 67 ***Mezzi*** ***Modalità*** ***Classificazione acque*** **Pesca in acque classificate D:** • **con più di una canna;** • **con amo munito di ardiglione** art. **17 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 17*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva*** 1. Al pescatore sportivo è consentita la pesca con una canna con o senza mulinello, armata con un amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato, innescato con esca naturale o artificiale
PES 68 ***Mezzi*** ***Modalità*** ***Classificazione acque*** **Pesca al lancio in acque classificate D:** • **con esca artificiale munita con più di due ami singoli;** • **con ami muniti di ardiglione;** art. **17 com. 2°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 17*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva*** 2. È consentita la pesca al lancio con esca artificiale munita di non più di due ami singoli senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 69 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca <u>da natante</u> in acque classificate D** art. **17 com. 3°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 17*** ***Attrezzi consentiti per la pesca sportiva*** 3. Non è consentita la pesca da natante.
PES 70 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca in acque classificate D con detenzione di pastura** art. **18 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 18*** ***Quantità e qualità delle esche e delle pasture*** 1. Nell'esercizio della pesca sportiva è vietato ogni tipo di pasturazione.
PES 71 **Mezzi** **Modalità** **Classificazione acque** **Pesca in acque classificate D con detenzione e uso:** • **della larva di mosca carnaria** • **delle uova di salmone** art. **18 com. 2°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 18*** ***Quantità e qualità delle esche e delle pasture*** 2. È' altresì, vietata la detenzione e l'uso della larva di mosca carnaria e delle uova di salmone.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
MODALITÀ, LIMITI, ORARI E MEZZI DI PESCA SPORTIVA *Articolo 19* *Accessibilità arginale*		
PES 72 ***Mezzi*** ***Modalità*** **Accesso alle sommità degli argini privi di strade rotabili con veicoli motorizzati di cilindrata superiore a 50 cc** ***(esclusi i mezzi agricoli)*** art. **19 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 19*** ***Accessibilità arginale*** 1. È vietato accedere alle sommità arginali prive di strade rotabili con veicoli motorizzati di cilindrata superiore a 50 cc. 2. È fatta eccezione per i mezzi agricoli che svolgono interventi di coltivazione o manutenzione.
PES 73 ***Misure*** ***Modalità*** **Non rispetto della distanza di 15 metri dal primo pescatore occupante,** in linea d'aria a monte, a valle, sul fronte e a tergo art. **20 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 20*** ***Distanza tra pescatori in esercizio*** 1. Il primo occupante in esercizio di pesca con la canna ha diritto che i pescatori sopraggiunti si pongano a una distanza di rispetto di almeno 15 metri in linea d'aria a monte, a valle, sul fronte e a tergo. ***Sanzionare il pescatore ultimo arrivato***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 74 **Misure** **Modalità** **Mancato rispetto delle distanze di 20 metri tra due o più pescatori con la bilancella** *(la distanza è valutata in linea d'aria fra persona e persona oppure tra i punti più vicini delle reti)* art. **20 com. 2°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 20*** ***Distanza tra pescatori in esercizio*** 2. La distanza fra due o più pescatori che esercitino la pesca con la bilancella è di almeno 20 metri, valutata in linea d'aria fra persona e persona oppure tra i punti più vicini delle reti. ***Sanzionare i pescatori che tra loro non rispettano le distanze***
PES 75 **Misure** **Modalità** **Mancato rispetto delle distanze di 20 metri tra due o più pescatori che utilizzano canna e bilancella contemporaneamente** *(deve essere valutata in linea d'aria fra persona e persona oppure tra i punti esterni più vicini di ogni bilancella e di ogni canna)* art. **20 com. 3°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 20*** ***Distanza tra pescatori in esercizio*** 3. Nel caso che due o più pescatori esercitino, chi la pesca con la canna, chi la pesca con la bilancella, la distanza di rispetto di almeno 20 metri deve essere valutata in linea d'aria fra persona e persona oppure tra i punti esterni più vicini di ogni bilancella e di ogni canna. ***Sanzionare i pescatori che tra loro non rispettano le distanze***
PES 76 **Misure** **Modalità** **Mancato rispetto della distanza minima di 20 metri tra due o più pescatori che operano per la pesca in movimento e la pesca da natante** art. **20 com. 4°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 20*** ***Distanza tra pescatori in esercizio*** 4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo operano anche per la pesca in movimento e la pesca da natante. ***Sanzionare i pescatori che tra loro non rispettano le distanze***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 77 **Misure** **Modalità** **Mancata posa degli attrezzi da pesca sommersi, durante la stagione venatoria, ad una distanza inferiore di 150 metri da appostamento fisso di caccia autorizzato** art. **20 com. 5°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** ----------	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 20*** ***Distanza tra pescatori in esercizio*** 5. Durante la stagione venatoria, gli attrezzi da pesca sommersi devono essere posati ad una distanza di sicurezza di almeno 150 metri dagli appostamenti fissi di caccia autorizzati.
ORARI E LIMITI DI PESCA *Articolo 22* *Esercizio della pesca nelle zone classificate "B" e"C"*		
PES 78 **Orari** **Classificazione acque** **Pesca in orari non consentiti** ***(nelle acque classificate B, C)*** *(nell'articolo violato indica la lettera corrispondente al periodo)* art. **22 com. 1° + lett. ...** *R.R. 1/18* ***vedi deroghe per la pesca notturna al carp-fisching o per il contenimento delle specie alloctone nelle zone ben segnalate*** - *art. 22 c. 3 – RR 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 22*** ***Esercizio della pesca nelle zone classificate "B" e"C"*** 1. L'esercizio della pesca nelle zone classificate "B" e "C" è consentita secondo i seguenti orari: a) dall'1 gennaio al 28 febbraio: dalle ore 07:00 alle ore 18:00; b) dall'1 marzo al 30 aprile: dalle ore 05:00 alle ore 19:00; c) dall'1 maggio al 31 maggio: dalle ore 04:00 alle ore 20:00; d) dall'1 giugno al 31 agosto: dalle ore 04:00 alle ore 21:00; e) dall'1 settembre al 31 ottobre: alle ore 05:00 alle ore 19:00; f) dall'1 novembre al 31 dicembre: dalle ore 07:00 alle ore 18:00. 2. Durante il periodo in cui vige l'ora legale, devono essere compiuti gli spostamenti di orario stabiliti dalla legge istitutiva. 3. Specifiche deroghe al divieto di pesca notturna possono essere stabilite dalla Giunta regionale in aree ben identificate, per la pratica del tipo "carp-fishing" o per il contenimento di specie alloctone.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 79 **Periodi** **Classificazione acque** **Pesca in acque classificate D in <u>periodi</u> non consentiti** *(intercorrenti dalle ore 19.00 della prima domenica di ottobre alle ore 5.00 dell'ultima domenica di marzo)* art. **23 com. 1°** *R.R. 1/18* ***nei restanti mesi vedi gli orari stabiliti per le acque B, C*** *art. 23 c. 2 - RR 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 23*** ***Esercizio della pesca nelle zone classificate "D"*** **1.** L'esercizio della pesca è vietato dalle ore 19:00 della prima domenica di ottobre alle ore 05:00 dell'ultima domenica di marzo. 2. Nei restanti mesi dell'anno valgono gli orari stabiliti per le acque di categoria "B" e "C", secondo l'articolazione temporale fissata al comma 1 dell'articolo 22 del presente regolamento.
PES 79 bis **Orari** **Classificazione acque** **Pesca in acque classificate D in <u>orari</u> non consentiti** *(nell'articolo violato indica la lettera corrispondente al periodo)* art. **22 com. 1° + lett. ...** art. **23 com. 2°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 23*** ***Esercizio della pesca nelle zone classificate "D"*** **1.** L'esercizio della pesca è vietato dalle ore 19:00 della prima domenica di ottobre alle ore 05:00 dell'ultima domenica di marzo. **2. Nei restanti mesi dell'anno valgono gli orari stabiliti per le acque di categoria "B" e "C", secondo l'articolazione temporale fissata al comma 1 dell'articolo 22 del presente regolamento**. ***Articolo 22*** ***Esercizio della pesca nelle zone classificate "B" e"C"*** 1. L'esercizio della pesca nelle zone classificate "B" e "C" è consentita secondo i seguenti orari: a) dall'1 gennaio al 28 febbraio: dalle ore 07:00 alle ore 18:00; b) dall'1 marzo al 30 aprile: dalle ore 05:00 alle ore 19:00; c) dall'1 maggio al 31 maggio: dalle ore 04:00 alle ore 20:00; d) dall'1 giugno al 31 agosto: dalle ore 04:00 alle ore 21:00; e) dall'1 settembre al 31 ottobre: alle ore 05:00 alle ore 19:00; f) dall'1 novembre al 31 dicembre: dalle ore 07:00 alle ore 18:00. 2. Durante il periodo in cui vige l'ora legale, devono essere compiuti gli spostamenti di orario stabiliti dalla legge istitutiva.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 80 **Mezzi** **Generico** Pesca nelle acque interne mediante **speciali ed innovative tecniche di pesca**: • **NON disciplinate dal presente Regolamento Regionale** • **NON praticate nelle aree specifiche individuate nel Programma Ittico Regionale** art. **24 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 24*** ***Tecniche e strumenti particolari di pesca*** 1. Tecniche speciali ed innovative di pesca, non disciplinate dal presente regolamento, possono essere praticate limitatamente a specifiche aree, individuate nel Programma ittico regionale.
LIMITI QUANTITATIVI GIORNALIERI DI PRELIEVO *Articolo 26* *Limiti quantitativi per la pesca sportiva o ricreativa*		
PES 81 ***Limiti quantitativi*** ***Classificazione acque*** **Superamento dei limiti di peso giornalieri del pescato previsti:** • ***Zona "B" – quantitativo massimo 4 chili;*** • ***Zone "C" e "D" – quantitativo massimo 2 chili, compresi i salmonidi*** art. **26 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 26*** ***Limiti quantitativi per la pesca sportiva o ricreativa*** 1. Il pescatore sportivo o ricreativo, fatto salvo quanto previsto per alcune specie nell'allegato 2 del presente regolamento, è soggetto a un limite giornaliero di prelievo come di seguito indicato: a) Zona "A" – quantitativo massimo 5 chili; b) Zona "B" – quantitativo massimo 4 chili; c) Zone "C" e "D" – quantitativo massimo 2 chili, compresi i salmonidi; 3. È fatta deroga ai limiti quantitativi del presente articolo quando il peso è superato dall'ultimo esemplare catturato. 4. Le specie alloctone non concorrono alla formazione dei suddetti quantitativi di peso.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 82 **Limiti quantitativi** **Classificazione acque** **Superamento dei limiti di peso giornalieri di 10 kg del pescato previsti nella pesca con il bilancione** *(fatto salvo per alcune specie indicate nell'allegato 2 del RR)* art. **26 com. 2°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 26*** ***Limiti quantitativi per la pesca sportiva o ricreativa*** 2. Il limite massimo di pescato, mediante bilancione fisso per la pesca ricreativa, è di complessivi 10 chili qualunque sia il numero di pescatori presenti, fatto salvo quanto previsto per alcune specie nell'allegato 2 del presente regolamento. 3. È fatta deroga ai limiti quantitativi del presente articolo quando il peso è superato dall'ultimo esemplare catturato. 4. Le specie alloctone non concorrono alla formazione dei suddetti quantitativi di peso.
PES 83 **Limiti quantitativi** **Classificazione acque** **Prelievo giornaliero di <u>oltre 5 trote</u> nella pesca in acque classificate C e D** *(i limiti delle 5 trote catturate e la registrazione sul tesserino non è dovuta ai partecipanti nelle gare di pesca)* art. **26 com. 5°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 26*** ***Limiti quantitativi per la pesca sportiva o ricreativa*** 5. È consentito il prelievo giornaliero di massimo 5 esemplari di salmonidi; per ogni esemplare trattenuto va eseguita l'immediata registrazione sul tesserino della pesca controllata. Tale limite quantitativo ed anche l'obbligo di registrazione immediata delle catture non si applicano ai partecipanti a gare di pesca ai salmonidi, limitatamente ai tempi di svolgimento delle singole manifestazioni.
PES 84 **Documenti** **Mancata registrazione imme-diata dell'esemplare appena catturato sul tesserino della pesca controllata** *(i limiti delle 5 trote catturate e la registrazione sul tesserino non è dovuta ai partecipanti nelle gare di pesca)* art. **26 com. 5°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 26*** ***Limiti quantitativi per la pesca sportiva o ricreativa*** 5. ..; per ogni esemplare trattenuto va eseguita l'immediata registrazione sul tesserino della pesca controllata. Tale limite quantitativo ed anche l'obbligo di registrazione immediata delle catture non si applicano ai partecipanti a gare di pesca ai salmonidi, limitatamente ai tempi di svolgimento delle singole manifestazioni.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 85 **Commercio** **Commercio del pescato per i pescatori sportivi e ricreativi** art. **26 com. 6°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 26*** ***Limiti quantitativi per la pesca sportiva o ricreativa*** **6.** Ai pescatori sportivi e ricreativi è vietata la commercializzazione del prodotto pescato.

ATTIVITÀ VARIE

Articolo 27

Gestione della fauna ittica e della pesca nelle acque di bonifica e negli invasi idroelettrici ed idrici

1.Le acque di bonifica e degli invasi idroelettrici e idrici sono classificate come ricadenti in “zona A”, “zona B”, “zona C” e “zona D”, in analogia con le caratteristiche dei corsi d’acqua naturali.

2. La gestione della fauna ittica e della pesca nelle acque di bonifica e negli invasi idroelettrici e idrici avviene con le medesime modalità previste, per le acque di analoga classificazione, dalla legge regionale n. 11 del 2012 e dal presente regolamento.

…

PES 86 **Classificazione acque Mezzi** • **Pesca da natante nelle acque di bonifica e invasi idroelettrici** • **Pesca utilizzando il “*belly boat*”** *(piccolo barchino gonfiabile utilizzato da un solo pescatore)* **al di fuori dei corpi idrici individuati dalla Regione** art. **27 com. 3°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d’acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 27*** ***Gestione della fauna ittica e della pesca nelle acque di bonifica e negli invasi idroelettrici ed idrici*** 3. La pesca da natante è vietata, fatta eccezione per la posa e la raccolta degli attrezzi per la pesca professionale. La pesca con il “belly-boat” è permessa in corpi idrici o loro tratti, identificati dalla Regione, previo parere positivo dell’Ente gestore. 4. La Regione, congiuntamente con gli organi di gestione dei Consorzi di bonifica e le Società di gestione degli invasi idroelettrici e idrici, individua i tratti dei corpi idrici in cui la pesca è vietata in quanto potenzialmente dannosa agli impianti tecnici di servizio o pericolosa per l’esercizio della pesca.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 87 **Classificazione acque** **Luoghi** **Ambiti** **Pesca nelle <u>zone di divieto</u> degli invasi idroelettrici e idrici** art. **27 com. 4°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 27*** ***Gestione della fauna ittica e della pesca nelle acque di bonifica e negli invasi idroelettrici ed idrici*** **4.** La Regione, congiuntamente con gli organi di gestione dei Consorzi di bonifica e le Società di gestione degli invasi idroelettrici e idrici, individua i tratti dei corpi idrici in cui la pesca è vietata in quanto potenzialmente dannosa agli impianti tecnici di servizio o pericolosa per l'esercizio della pesca.
ATTIVITÀ AGONISTICA *Articolo 28* *Criteri per la gestione dell'attività agonistica*		
PES 88 **Attività agonistica** **Modalità** **Svolgimento di gare di pesca** nel campo di gara, al termine del quale il concorrente **NON RILASCIA il pescato in acqua** immediatamente dopo le operazioni di pesatura ***(ad eccezione del siluro e dei salmonidi)*** art. **28 com. 6°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 28*** ***Criteri per la gestione dell'attività agonistica*** 6. In deroga a quanto previsto dal presente regolamento sui limiti quantitativi del pescato e delle pasture, sulle misure e sul periodo di divieto, è consentita la detenzione temporanea dei pesci catturati unicamente se è previsto il ripristino della situazione preesistente con la reimmissione del pescato nelle acque del campo di gara. Tale attività non è da considerarsi attività di ripopolamento. Terminato lo svolgimento delle gare **è fatto obbligo, ponendo attenzione al benessere della fauna ittica, del rilascio del pescato immediatamente dopo le operazioni di pesatura**, ad eccezione del siluro e dei salmonidi.
PES 89 **Attività agonistica** **Modalità** **Svolgimento di gare di pesca nel campo di gara,** senza provvedere, **da parte degli organizzatori,** all'attuazione di pratiche efficaci per mantenere in vita il pesce pescato art. **28 com. 7°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 28*** ***Criteri per la gestione dell'attività agonistica*** **7. Gli organizzatori della competizione sono responsabili dell'attuazione delle pratiche volte a garantire le migliori condizioni per il mantenimento in vita del pescato.**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 90 **Attività agonistica** **Modalità** • **Svolgimento di gare di pesca** in acque di **PESCA A PAGAMENTO**, al termine del quale il concorrente **non rilascia il pescato in acqua** immediatamente dopo le operazioni di pesatura • **Svolgimento di gare di pesca nei laghetti di PESCA A PAGAMENTO, senza che i gestori od organizzatori, provvedano** all'attuazione di pratiche efficaci per mantenere in vita il pesce pescato art. **28 com. 8°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 28*** ***Criteri per la gestione dell'attività agonistica*** **8. Quanto disposto ai commi 5, 6 e 7 del presente articolo si applica anche alle manifestazioni agonistiche presso i laghetti di pesca a pagamento, organizzate dal gestore, da pescatori o associazioni locali.**
PES 91 **Attività agonistica** **Modalità** **Campo di gara:** • **non correttamente tabellato**; • **con tabelle non rimosse al termine della gara** • **senza che gli organizzatori abbiano controllato il possesso della licenza di pesca dei partecipanti, il quantitativo di pastura e gli attrezzi di pesca utilizzati** art. **28 com. 12° lett. d** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 28*** ***Criteri per la gestione dell'attività agonistica*** 12. Le Associazioni individuate per la gestione dell'attività agonistica e che organizzano le manifestazioni hanno il compito di: a) raccogliere le richieste di organizzazione di gare nei campi a loro affidati per la gestione dell'attività agonistica; b) curare tutte le attività amministrative legate ai permessi di gara; c) fornire ai singoli richiedenti le indicazioni relative alle modalità d'uso e alla delimitazione del campo di gara di pertinenza; **d) assumere l'onere della segnalazione e controllo dei campi di gara durante lo svolgimento delle manifestazioni agonistiche e tabellazione dei tratti riservati alle singole manifestazioni. Le tabelle dovranno essere rimosse al termine della gara medesima. I partecipanti alla gara dovranno essere controllati in relazione al possesso della licenza di pesca sportiva, dell'eventuale pastura e degli attrezzi;**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 92 **Attività agonistica** **Modalità** Campo di gara **con postazioni** predisposte **nei tratti**: • **ove siano presenti elettrodotti e sifoni di derivazione** • **SENZA RISPETTARE la distanza minima di 30 mt** da elettrodotto o sifone di derivazione art. **28 com. 12° lett. g** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 28*** ***Criteri per la gestione dell'attività agonistica*** **g) escludere dalla gara i tratti ove siano presenti elettrodotti e sifoni di derivazione. In ogni caso la distanza minima dal posto di gara da un elettrodotto o da un sifone di derivazione dovrà essere di almeno 30 metri**
PES 93 **Attività agonistica** **Rifiuti** • **Abbandono di rifiuti** dei concorrenti partecipanti nei campi di gara • **Mancato utilizzo di contenitori per la raccolta differenziata** nel campo di gara, **ove presenti** *(le contravvenzioni si elevano agli organizzatori e ai partecipanti)* art. **28 com. 13°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Rimozione dei rifiuti**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 28*** ***Criteri per la gestione dell'attività agonistica*** **13.** Gli organizzatori sono tenuti a far rispettare ai concorrenti l'obbligo di non lasciare rifiuti nel posto di gara e di utilizzare i contenitori idonei alla raccolta differenziata degli stessi, ove presenti.
PES 94 **Attività agonistica** **Modalità** **Gare di pesca ai salmonidi con reimmissione dei salmonidi** nei corsi d'acqua al termine delle operazioni di pesatura *(i salmonidi catturati devono essere soppressi e asportati)* art. **29 com. 3°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 29*** ***Gare di pesca ai salmonidi*** **3.** Le gare di pesca ai salmonidi si svolgono senza la re-immissione del pescato. Gli esemplari catturati devono essere immediatamente soppressi e asportati al termine delle operazioni di pesatura.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 95 **Attività agonistica** **Immissioni** **Limiti** **Immissioni di trote** nei campi di gara: • **senza rispettare il limite di 2,5 kg per partecipante;** • **di esemplari di misura inferiore a 22 cm** art. **29 com. 4°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 29*** ***Gare di pesca ai salmonidi*** **4.** Le immissioni di trote devono essere quantitativamente proporzionate all'estensione del campo di gara, comunque mai superiori a 2,5 chili per partecipante, e compiute con esemplari di misura non inferiore a 22 centimetri.
PES 96 **Attività agonistica** **Immissioni** **Immissioni di trote** nei campi di gara **non provenienti** da allevamenti riconosciuti indenni dalle norme sanitarie art. **29 com. 5°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 29*** ***Gare di pesca ai salmonidi*** **5.** I salmonidi immessi devono provenire da allevamenti riconosciuti indenni ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148 "Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie".
PES 97 **Attività agonistica** **Classificazione acque** Campi gara con **gare ai salmonidi** individuati nelle acque C, **svolte nel periodo di riproduzione delle specie autoctone** presenti tra il 15 maggio e il 31 luglio art. **29 com. 6°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta**	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 29*** ***Gare di pesca ai salmonidi*** **6.** Nei campi di gara individuati nelle acque di categoria "C", sono vietate le gare di pesca ai salmonidi nei periodi che coincidono con la riproduzione delle specie autoctone presenti e in particolare nel periodo compreso tra il 15 maggio ed il 31 luglio.

ALTRE DISPOSIZIONI

Articolo 30
Tesserini di pesca controllata

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 98 **Documenti** **Classificazione acque** **Mancata annotazione**, nel tesserino regionale di pesca controllata, **dei salmonidi catturati** nelle acque classificate C e D art. **30 com. 1°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 30*** ***Tesserini di pesca controllata*** **1. I pescatori sportivi che intendono esercitare la pesca ai salmonidi e trattenere il pescato, devono munirsi del tesserino regionale di pesca controllata per la registrazione delle catture**. 2. … i tesserini di pesca controllata sono rilasciati attraverso i Comuni o le loro Unioni e le Associazioni piscatorie, che curano anche la registrazione dei dati di consegna sul Sistema. I medesimi soggetti provvedono al ritiro dei tesserini di pesca controllata per l'elaborazione dei dati relativi alle presenze ed ai prelievi di pesca ai fini del successivo ripopolamento. ***Per pesca senza tesserino quando previsto, vedi PES 12***
PES 99 **Documenti** **Classificazione acque** **Compilazione del tesserino regionale** di pesca controllata, **non conforme alle modalità prescritte** in occasione della prima cattura giornaliera del salmonide art. **30 com. 4°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 30*** ***Tesserini di pesca controllata*** 4. In occasione della prima cattura giornaliera il pescatore deve scrivere nelle apposite caselle il codice del sottobacino in cui sta pescando che ritrova in legenda sul tesserino stesso; se, nella stessa giornata, la pesca viene effettuata in diversi sottobacini, si deve, ripetere la data del giorno ed indicare il codice degli stessi.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 100 **Documenti** **Classificazione acque** • **Mancata immediata compilazione del tesserino regionale** di pesca controllata con una "X" nell'apposita casella, quando viene trattenuto il salmonide • **Mancato deposito della fauna ittica pescata** mediante l'apposizione di un cerchio "O" attorno alle "X" di ciascun esemplare trattenuto art. **30 com. 5°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 30*** ***Tesserini di pesca controllata*** 5. Per ogni salmonide pescato deve essere immediatamente barrata la casella corrispondente negli spazi appositamente riservati. In caso di deposito della fauna ittica pescata, cerchiare la casella relativa agli esemplari depositati. 6. Sono vietate le cancellature e l'uso della matita o di penne non indelebili.
PES 101 **Documenti** **Classificazione acque** **Compilazione del tesserino regionale** di pesca controllata**:** • **con cancellature** • **con l'uso di penna o matita NON indelebile** art. **30 com. 6°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **della fauna ittica illegalmente detenuta** **Se vivo, reimmettere il pescato nel corso d'acqua dandone menzione nel verbale di sequestro**	***COMPETENZA:*** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* ***PROVENTI:*** *Città Metropolitana / Provincia* ***NOTE*** ***Articolo 30*** ***Tesserini di pesca controllata*** **6.** Sono vietate le cancellature e l'uso della matita o di penne non indelebili.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 102 **Documenti** **Classificazione acque** **Mancata restituzione** agli uffici regionali competenti *(o a chi lo rilascia)*, del tesserino regionale di pesca controllata: • **al momento di una nuova richiesta** • **relativo alla stagione di pesca precedente** *(anche se non ritira quello nuovo)* art. **30 com. 8°** *R.R. 1/18*	art. **25 com. 1° lett. n** *L.R. n° 11/12 e succ. mod* da € 50,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** ----------	**COMPETENZA:** *Sindaco Metropolitano / Presidente della Provincia* **PROVENTI:** *Città Metropolitana / Provincia* **NOTE** ***Articolo 30*** ***Tesserini di pesca controllata*** **8.** Il tesserino deve essere restituito nel momento in cui ne viene richiesto uno per la nuova stagione di pesca. Nel caso in cui non si richieda un nuovo tesserino, quello utilizzato e relativo alla stagione precedente deve essere inviato agli uffici regionali competenti.
RETE NATURA 2000 *DGR 1227 del 24/06/2024* *"MISURE GENERALI E SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000"* *ALLEGATI 1 e 2*		
PES 103 **Ambiti – RN 2000** **Fauna – RN 2000** *(Nei siti RN 2000)* **Immissione di pesci, anfibi, rettili e invertebrati alloctoni:** **- nelle acque lentiche di origine naturale o artificiale** *(v. a lato)*, **- nelle acque lotiche dei corsi d'acqua naturali e artificiali;** **- in mare** *(Fatta eccezione delle specie Ruditapes philippinarum (Tapes philippinarum) e Crassostrea gigas)* **Allegato 1** ***DGR 1227/24***	art. **60 com. 1° lett. c** ***L. R. n. 6/05*** da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **nei casi di particolare tenuità** da € 25,00 a € 250,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- **SEQUESTRO** **Obbligatorio della fauna alloctona** *(vedi note*	**COMPETENZA :** Presidente Regione ER / Presidente del Parco nei parchi **PROVENTI :** Regione ER / Ente Parco **NOTE** **Allegato 1 - Attività di pesca e gestione della fauna ittica** E' vietato immettere esemplari di specie di pesci, anfibi, rettili e invertebrati **alloctoni** nelle **acque lentiche di origine naturale o artificiale** (zone umide, laghi, valli, paludi, lagune, bacini, torbiere, stagni, fontanili, risorgive, prati umidi, pozze di abbeverata e maceri, comprese le casse di espansione), **nelle acque lotiche (corsi d'acqua naturali e artificiali) e in mare**, fatta eccezione delle specie *Ruditapes philippinarum (Tapes philippinarum) e Crassostrea gigas*. I ripopolamenti e le reintroduzioni con soggetti appartenenti a specie autoctone vanno eseguiti secondo le procedure indicate nell'art. 12 del DPR n. 357/97. **Art. 60 com. 1 - LR 6/05** c) nelle misure di conservazione dei siti della Rete natura 2000; è applicabile, salvo che la fattispecie sia disciplinata al comma 2, una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Nei casi di particolare tenuità la sanzione va da euro 25,00 e euro 250,00.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 104 **Ambiti – RN 2000** **Fauna – RN 2000** *(Nei siti RN 2000)* **Reimmissione** nell'ambiente di **individui alloctoni** catturati con metodi di pesca e di cattura *Esclusi gli impianti di pesca a pagamento* **Allegato 1** *DGR 1227/24*	art. **60 com. 1° lett. c** ***L. R. n. 6/05*** da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* --- **nei casi di particolare tenuità** da € 25,00 a € 250,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio della fauna alloctona** *(vedi note)*	***COMPETENZA*** : Presidente Regione ER / Presidente del Parco nei parchi ***PROVENTI :*** Regione ER / Ente Parco ***NOTE*** **<u>Allegato 1</u> - Attività di pesca e gestione della fauna ittica** E' vietato reimmettere nell'ambiente gli individui alloctoni catturati con qualsiasi metodo di pesca e di cattura, ad eccezione degli impianti di pesca a pagamento, ferma restando la tutela del benessere animale **Art. 60 com. 1 - LR 6/05** c) nelle misure di conservazione dei siti della Rete natura 2000; è applicabile, salvo che la fattispecie sia disciplinata al comma 2, una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Nei casi di particolare tenuità la sanzione va da euro 25,00 e euro 250,00.
PES 105 **Ambiti – RN 2000** **Fauna – RN 2000** *(Nei siti RN 2000)* - **Ripopolamento ittico** svolto con specie **<u>non</u>** autoctone - **Ripopolamento ittico <u>senza</u>** Valutazione di incidenza dell'Ente gestore **Allegato 1** *DGR 1227/24*	art. **60 com. 1° lett. c** ***L. R. n. 6/05*** da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* --- **nei casi di particolare tenuità** da € 25,00 a € 250,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio della fauna alloctona** *(vedi note)*	***COMPETENZA*** : Presidente Regione ER / Presidente del Parco nei parchi ***PROVENTI :*** Regione ER / Ente Parco ***NOTE*** **<u>Allegato 1</u> - Attività di pesca e gestione della fauna ittica** E' obbligatorio utilizzare solo specie autoctone nello svolgimento dell'attività di ripopolamento ittico, previa Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito. **Art. 60 com. 1 - LR 6/05** c) nelle misure di conservazione dei siti della Rete natura 2000; è applicabile, salvo che la fattispecie sia disciplinata al comma 2, una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Nei casi di particolare tenuità la sanzione va da euro 25,00 e euro 250,00
PES 106 **Ambiti – RN 2000** **Fauna – RN 2000** *(Nei siti RN 2000)* **Cattura o uccisione intenzionale** di esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico *(Allegato 2 DGR 1227/24)* ***Salvo Valutazione di Incidenza dell'Ente gestore*** **Allegato 1** *DGR 1227/24* **Allegato 2** ***(indicare la specie)*** *DGR 1227/24*	art. **60 com. 1° lett. c** ***L. R. n. 6/05*** da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* --- **nei casi di particolare tenuità** da € 25,00 a € 250,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio della fauna e rilascio in ambiente idoneo se viva** *(vedi note)* **Art. 60 com. 1 - LR 6/05** c) nelle misure di conservazione dei siti della Rete natura 2000; è applicabile, salvo che la fattispecie sia disciplinata al comma 2, una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Nei casi di particolare tenuità la sanzione va da euro 25,00 e euro 250,00.	***COMPETENZA*** : Presidente Regione ER / Presidente del Parco nei parchi ***PROVENTI :*** Regione ER / Ente Parco ***NOTE*** **<u>Allegato 1</u> - Attività di pesca e gestione della fauna ittica** E' vietato catturare o uccidere intenzionalmente esemplari appartenenti alle specie di interesse conservazionistico di cui all'Allegato 2, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito; in caso di cattura accidentale gli esemplari devono essere immediatamente rilasciati. **<u>Allegato 2</u> - Elenco delle specie di Pesci di interesse conservazionistico in Emilia-Romagna con specifica tutela nei siti Natura 2000** 1 Storione cobice 2 Storione comune 3 Cheppia 4 Cobite comune 5 Cobite mascherato 6 Barbo canino 7 Barbo comune 8 Barbo tiberino 9 Lasca 10 Savetta 11 Vairone 12 Pigo 13 Rovella 14 Nono 15 Ghiozzetto di laguna 16 Ghiozzetto cinerino 17 Lampreda padana 18 Lampreda di mare 19 Trota fario mediterranea (Trota macrostigma) 20 Scazzone

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 107 **Ambiti – RN 2000** **Fauna – RN 2000** **Mezzi** **Pesca,** *nei siti di RN 2000*, **con ami provvisti di ardiglione** **Allegato 1** *DGR 1227/24*	art. **60 com. 1° lett. c** ***L. R. n. 6/05*** da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* --- **nei casi di particolare tenuità** da € 25,00 a € 250,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Facoltativo** *(vedi note)*	***COMPETENZA*** : Presidente Regione ER / Presidente del Parco nei parchi ***PROVENTI :*** Regione ER / Ente Parco ***NOTE*** **<u>Allegato 1</u> - Attività di pesca e gestione della fauna ittica** E' obbligatorio impiegare ami senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. **Art. 60 com. 1 - LR 6/05** c) nelle misure di conservazione dei siti della Rete natura 2000; è applicabile, salvo che la fattispecie sia disciplinata al comma 2, una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Nei casi di particolare tenuità la sanzione va da euro 25,00 e euro 250,00.
PES 108 **Ambiti – RN 2000** **Fauna – RN 2000** **Rifiuti** **Abbandono,** *nei siti di RN 2000,* **di lenze o altro materiale utilizzato nella pesca** **Allegato 1** *DGR 1227/24*	art. **60 com. 1° lett. c** ***L. R. n. 6/05*** da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* --- **nei casi di particolare tenuità** da € 25,00 a € 250,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Documentare con foto e smaltire i rifiuti	***COMPETENZA*** : Presidente Regione ER / Presidente del Parco nei parchi ***PROVENTI :*** Regione ER / Ente Parco ***NOTE*** **<u>Allegato 1</u> - Attività di pesca e gestione della fauna ittica** E' vietato abbandonare lenze o altro materiale utilizzato nell'esercizio della pesca. . **Art. 60 com. 1 - LR 6/05** c) nelle misure di conservazione dei siti della Rete natura 2000; è applicabile, salvo che la fattispecie sia disciplinata al comma 2, una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Nei casi di particolare tenuità la sanzione va da euro 25,00 e euro 250,00.
PES 109 **Ambiti – RN 2000** **Fauna – RN 2000** **Periodi** *(Nei siti RN 2000)* **Pesca dell'anguilla** *(negli ecosistemi acquatici di ciascuna regione d'Italia)* **nel periodo 1° gennaio – 31 marzo di ogni anno,** *secondo quando stabilito dalle misure adottate dal Regolamento 1100/07 /CE) e dai piani nazionali e regionali di gestione per l'anguilla* **Allegato 1** *DGR 1227/24*	art. **60 com. 1° lett. c** ***L. R. n. 6/05*** da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* --- **nei casi di particolare tenuità** da € 25,00 a € 250,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio delle anguille e rilascio in ambiente idoneo** *(vedi note)*	***COMPETENZA*** : Presidente Regione ER / Presidente del Parco nei parchi ***PROVENTI :*** Regione ER / Ente Parco ***NOTE*** **<u>Allegato 1</u> - Attività di pesca e gestione della fauna ittica** E' obbligatorio attenersi, per quanto concerne la pesca della specie anguilla *(Anguilla anguilla)* , alle misure previste dal Regolamento n. 1100/07 (CE) e ai Piani nazionali e regionali di gestione per l'anguilla. **Verifica ulteriore periodo di chiusura dell'anguilla dal 1 aprile al 30 giugno** **Art. 60 com. 1 - LR 6/05** c) nelle misure di conservazione dei siti della Rete natura 2000; è applicabile, salvo che la fattispecie sia disciplinata al comma 2, una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Nei casi di particolare tenuità la sanzione va da euro 25,00 e euro 250,00.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
PES 110 **Ambiti – RN 2000** **Fauna – RN 2000** **Istituzione di Aree di pesca regolamentata nei siti di RN 2000** *Salvo Valutazione di Incidenza dell'Ente gestore del sito* **Allegato 1** *DGR 1227/24*	art. **60 com. 1° lett. c** ***L. R. n. 6/05*** da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* --- **nei casi di particolare tenuità** da € 25,00 a € 250,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Facoltativo** *(vedi note)*	***COMPETENZA*** **:** Presidente Regione ER / Presidente del Parco nei parchi ***PROVENTI :*** Regione ER / Ente Parco ***NOTE*** **<u>Allegato 1</u> - Attività di pesca e gestione della fauna ittica** E' vietato istituire le Aree di pesca regolamentata previste dalla L.R. n. 11/12, salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito. ***LR 11/12 - Art. 20*** ***Aree di pesca regolamentata*** 1. La Giunta regionale, su richiesta di uno o più comuni o di loro unioni, può istituire aree di pesca regolamentata affidate in gestione ai comuni interessati o alle loro unioni. Tali aree non possono coprire una percentuale superiore al 40 per cento della superficie o della lunghezza dei singoli corpi idrici, destinati alla pesca, dei comuni sui quali insistono. 2. Qualora l'area richiesta interessi aree protette, nazionali e regionali o siti della Rete Natura 2000, l'istituzione di cui al comma 1 è disposta a seguito di acquisizione del nulla osta, rilasciato dal competente ente di gestione. 3. …
PES 111 **Ambiti – RN 2000** **Fauna – RN 2000** **Attività agonistica** **Istituzione di nuovi campi gara temporanei e permanenti nei siti di RN 2000** **Allegato 1** *DGR 1227/24*	art. **60 com. 1° lett. c** ***L. R. n. 6/05*** da € 250,00 a € 2.500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* --- **nei casi di particolare tenuità** da € 25,00 a € 250,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Facoltativo** *(vedi note)*	***COMPETENZA*** **:** Presidente Regione ER / Presidente del Parco nei parchi ***PROVENTI :*** Regione ER / Ente Parco ***NOTE*** **<u>Allegato 1</u> - Attività di pesca e gestione della fauna ittica** E' vietato istituire nuovi campi gara temporanei o permanenti. **Art. 60 com. 1 - LR 6/05** c) nelle misure di conservazione dei siti della Rete natura 2000; è applicabile, salvo che la fattispecie sia disciplinata al comma 2, una sanzione pecuniaria da euro 250,00 ad euro 2.500,00. Nei casi di particolare tenuità la sanzione va da euro 25,00 e euro 250,00.

Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11.

ALLEGATO 1

Elenco delle specie autoctone e parautoctone

(articolo 4 del Regolamento regionale)

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO
Alborella	*Alburnu salburnus*
Anguilla	*Anguilla anguilla*
Barbo canino	*Barbus meridionalis*
Barbo comune	*Barbus plebejus*
Barbo tiberino	*Barbus tiberinus*
Bavosa	*Salaria pavo*
Bosega	*Chelonla brosus*
Bottatrice	*Lotalota*
Cagnetta	*Salaria fluviatilis*
Carpa	*Cyprinus carpio*
Cavedano	*Leuciscus cephalus (sin. Squalius squalus)*
Cavedano etrusco	*Squalius lucumonis*
Cefalo	*Mugil cephalus*
Cheppia	*Alosa fallax*
Cobite comune	*Cobitis taenia*
Cobite mascherato	*Sabanejewia larvata*
Gambero di fiume	*Austropotamo biuspallipes*
Granchio d'acqua dolce	*Potamon fluviatile*
Ghiozzetto cinerino	*Pomatos chistus canestrini*
Ghiozzetto di laguna	*Knipowit schiapanizzae*
Ghiozzo nero	*Gobiu sniger*
Ghiozzo padano	*Padogo biusmartensii*
Ghiozzo gò	*Zosteri sessorophiocephalus*
Ghiozzo marmoreggiato	*Pomato schistusmarmoratus*
Ghiozzetto minuto	*Pomato schistusminutus*

Segue ALLEGATO 1

Elenco delle specie autoctone e parautoctone

(articolo 4 del Regolamento regionale)

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO
Gobione	*Gobio gobio*
Lampreda di mare	*Petromyzon marinus*
Lampreda di fiume	*Lampreta fluviatilis*
Lampreda padana	*Lampreta zanandreai*
Lasca	*Chondrostoma genei*
Latterino	*Atherina boyeri*
Luccio	*Esoxcis alpinus (sin.Esox flaviae)*
Muggine calamita	*Liza ramada*
Muggine dorato	*Liza aurata*
Muggine musino	*Liza saliens*
Nono	*Aphanius fasciatus*
Orata	*Sparus aurata*
Paganello	*Gobius paganellus*
Panzarolo	*Knipowitschia punctatissima*
Passera	*Platichthys flesus*
Persico reale	*Perca fluviatilis*
Pesce ago	*Syngnathus acus*
Pesce ago di rio	*Syngnathus abaster*
Pigo	*Rutilus pigus*
Rovella	*Rutilus rubilio*
Sanguinerola	*Phoxinus phoxinus*
Savetta	*Chondrostoma soetta*
Scardola	*Scardinius erythrophthalmus*
Scazzone	*Cottus gobio*
Spinarello	*Gasterosteus aculeatus*
Spigola	*Dicentrarchus labrax*

Segue ALLEGATO 1

Elenco delle specie autoctone e parautoctone

(articolo 4 del Regolamento regionale)

NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO
Storione cobice	*Acipenser naccarii*
Storione comune	*Acipenser sturio*
Storione ladano	*Huso huso*
Tinca	*Tinca tinca*
Triotto	*Rutilus erythrophthalmus*
Trota fario (varietà diverse)	*Salmo trutta*
Vairone	*Leuciscus souffia (sin. Telestesmuticellus)*

ALLEGATO 2

Dimensioni minime prelevabili, periodi di divieto, limiti di detenzione

(articolo 6 del Regolamento regionale)

NOME COMUNE	PERIODO DI DIVIETO	MISURA MINIMA E ULTERIORI PRESCRIZIONI
Alborella	dal 1 aprile al 15 giugno	Si possono trattenere al massimo n. 40 capi per pescatore al giorno.
Anguilla	individuato con Decreto Ministeriale in attuazione di apposite Regolamento (UE)	Misura minima: 40 cm. Si possono trattenere al massimo n. 2 capi per pescatore al giorno. Divieto di utilizzo dell'anguilla come esca viva o morta anche porzionata.
Barbo canino	dal 1gennaio al 31 dicembre	
Barbo comune	dal 1maggio al 30 giugno	Misura minima: 25 cm A tale specie siapplica il comma 3 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Barbo tiberino	dal 1maggio al 30 giugno	Misura minima: 25 cm A tale specie si applica il comma 3 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Bavosa	dal 1gennaio al 31 dicembre	
Bosega		Misura minima: 20 cm
Bottatrice	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Cagnetta	dal 1 gennaio al 31 dicembre	
Carpa	dal 15 maggio al 30 giugno	Misura minima: 30 centimetri
Cavedano	dal 1 maggio al 30 giugno	Misura minima: 16 centimetri

Segue ALLEGATO 2

Dimensioni minime prelevabili, periodi di divieto, limiti di detenzione

(articolo 6 del Regolamento regionale)

NOME COMUNE	PERIODO DI DIVIETO	MISURA MINIMA E ULTERIORI PRESCRIZIONI
Cavedano etrusco	dal 1 maggio al 30 giugno	Misura minima:16 cm
Cefalo		Misura minima: cm 20
Cheppia	dal 1gennaio al 31 dicembre	
Cobite comune	dal 1gennaio al 31 dicembre	
Cobite mascherato	dal 1gennaio al 31 dicembre	
Gambero di fiume	dal 1gennaio al 31 dicembre	
Granchio d'acqua dolce	dal 1gennaio al 31 dicembre	A tale specie siapplica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Ghiozzetto cinerino	dal 1 gennaio al 31 dicembre	
Ghiozzetto di laguna	dal 1 gennaio al 31 dicembre	
Ghiozzetto minuto	dal 1 gennaio al 31 dicembre	
Ghiozzo gò	dal 1 marzo al 30 maggio	Misura minima: 12 cm
Ghiozzo marmoreggiato	dal 1gennaio al 31 dicembre	
Ghiozzo nero	dal 1gennaio al 31 dicembre	
Ghiozzo padano	dal 1 gennaio al 31 dicembre	

Segue ALLEGATO 2

Dimensioni minime prelevabili, periodi di divieto, limiti di detenzione

(articolo 6 del Regolamento regionale)

NOME COMUNE	PERIODO DI DIVIETO	MISURA MINIMA E ULTERIORI PRESCRIZIONI
Gobione	dal 1gennaioal31 dicembre	
Lampreda di fiume	dal 1gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Lampreda di mare	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Lampreda padana	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Lasca	dal 1febbraio al 31 maggio	Misura minima:15 cm Si possono trattenere al massimo n. 30 capi per pescatore al giorno. A tale specie si applica il comma 3 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Latterino	dal 1 al 30 aprile	Misura minima: 5 cm
Luccio	dal 1 gennaio al 30 marzo	Misura minima:70 cm Si può trattenere n. 1 capo per pescatore al giorno.
Muggine calamita		Misura minima: 20 cm
Muggine dorato		Misura minima: 20 cm
Muggine musino		Misura minima: 20 cm

Segue ALLEGATO 2

Dimensioni minime prelevabili, periodi di divieto, limiti di detenzione

(articolo 6 del Regolamento regionale)

NOME COMUNE	PERIODO DI DIVIETO	MISURA MINIMA E ULTERIORI PRESCRIZIONI
Nono	dal 1 gennaio al 31 dicembre	
Orata		Misura minima:20 cm
Paganello	dal 1 aprile al 31 maggio	Misura minima: 7 cm
Panzarolo	dal 1 gennaio al 31 dicembre	
Passera	dal 15 dicembre al 31 gennaio	Misura minima: 15 cm
Persico reale	dal 15 marzo al 15 maggio	Misura minima: 20 cm Si possono trattenere al massimo n. 5 capi per pescatore al giorno.
Pesce ago	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Pesce ago di rio	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie siapplica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Pigo	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Rovella	dal 1 aprile al 30 giugno	Si possono trattenere al massimo n. 30 capi per pescatore al giorno. A tale specie si applica il comma 3 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Sanguinerola	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Savetta	dal 1 gennaio al 31 dicembre	

Segue ALLEGATO 2

Dimensioni minime prelevabili, periodi di divieto, limiti di detenzione

(articolo 6 del Regolamento regionale)

NOME COMUNE	PERIODO DI DIVIETO	MISURA MINIMA E ULTERIORI PRESCRIZIONI
Scardola	dal 1 maggio al 30 giugno	
Scazzone	dal 1 gennaio al 31 dicembre	
Spinarello	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Spigola		Misura minima: 25 cm. Si possono trattenere al Massimo n. 2 capi per pescatore al giorno.
Storione cobice	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Storione comune	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Storione ladano	dal 1 gennaio al 31 dicembre	A tale specie si applica il comma 2 dell'articolo 6 del presente regolamento.
Tinca	dal 15 maggio al 31 luglio	Misura minima: 30cm. Si può trattenere al massimo n.1 capo per pescatore al giorno.
Triotto	dal 1 aprile al 30 giugno	Si possono trattenere al massimo n.30 capi per pescatore al giorno.
Trota fario (varietà diverse)	dall'ora di fine pesca della prima domenica di ottobre all'ora di inizio pesca dell'ultima domenica di marzo	Misura minima: 22 cm Si possono trattenere al massimo n. 5 capi per pescatore al giorno. Obbligo registrazione catture.
Vairone	dal 1aprile al 30 giugno	Misura minima: cm 10. Si possono trattenere al massimo n. 30 capi per pescatore al giorno. A tale specie si applica il comma 3 dell'articolo 6 del presente regolamento.

ATTINGIMENTI delle ACQUE PUBBLICHE

R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, *"Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni*

Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, *"Norme in materia ambientale"*

Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, "*Riforma del sistema regionale e locale* " – art. 155

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
ATT 1 **Attingimenti** **Documenti** **Utilizzo o derivazione di acqua pubblica <u>senza</u> autorizzazione o concessione dell'Autorità competente** *(SAC ARPAE)* ***il mezzo di prelievo utilizzato <u>deve essere in funzione</u>*** art. **17 com. 1** ***R.D. n° 1775/33*** *mod. art. 96 c. 4* *DLgs 152/06* ---------- **NB:** la sanzione va da *8.000 a 50.000* € per i casi di grave entità, ad un minimo di 2.*000 - 10.000* € per i casi di lieve entità. Es: un piccolo motore da 0,8 (meno di 1 CV) che aspira acqua in un tubo di 1 pollice di diametro, utilizzato per innaffiare un orto, è un mezzo diverso da una pompa motore mobile o semifissa da 5 - 10 CV con tubo da 3 - 5 pollici che viene adoperato per irrigare un'intera coltivazione. Quindi è assolutamente indispensabile indicare sul verbale la modalità con cui viene attinta l'acqua, la potenza della pompa motore e il diametro del tubo utilizzato per determinare le circostanze di grave o di lieve entità.	art. **17 com. 3** ***R.D. n° 1775/33*** *mod. art. 96 c. 4* *DLgs 152/06* ***<u>nei casi di grave entità</u>*** **da € 8.000,00** **a € 50.000,00** *con riduzione di un terzo nei casi in cui sia in corso un iter procedurale autorizzativo o concessorio* ---------- ***<u>nei casi di particolare tenuità</u>*** **da € 2.000,00** **a € 10.000,00** *con riduzione di un terzo nei casi in cui sia in corso un iter procedurale autorizzativo o concessorio* ***Non è ammesso il pagamento in misura ridotta*** ***(art.135 c. 4 - D.Lgs 152/06)*** ---------- ***SEQUESTRO*** **Sequestro facoltativo del mezzo utilizzato per attingere** **Il verbale di accertata violazione deve essere accompagnato da una Relazione di Servizio e da idonea documentazione fotografica**	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** ***Art. 17 – R.D. n° 1775/33 e succ. mod.*** **1. Salvo quanto previsto dall'<u>articolo 93 e dal comma 2</u>, è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente.** **2** … 3. Nel caso di violazione delle norme di cui al comma 1, l'Amministrazione competente dispone la cessazione dell'utenza abusiva ed il contravventore, fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria ***((da 8.000 euro a 50.000 euro, con riduzione di un terzo nei casi in cui sia in corso un iter procedurale autorizzativo o concessorio))*** . Nei casi di particolare tenuità si applica la sanzione amministrativa pecuniaria ***((da 2.000 euro e 10.000 euro, con riduzione di un terzo nei casi in cui sia in corso un iter procedurale autorizzativo o concessorio))*** . Alla sanzione prevista dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
ATT 2 **Attingimenti** **Modalità** **Prelievo d'acqua pubblica a mezzo di pompe mobili o semifisse,** di altri congegni elevatori o di sifoni, posti sulle sponde ed a cavaliere degli argini con modalità difformi da quanto prescritto, in particolare: ❑ **con quantità superiori al consentito** *(100 litri minuto secondo)* ❑ **che siano intaccati gli argini** ❑ **che siano pregiudicate le difese del corso d'acqua** ❑ **che si alterino le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze** ❑ **che non sia salvaguardato il minimo flusso vitale del corso d'acqua** *(dove definito)* art. **56** ***R.D. n° 1775/33*** *mod. art. 96 c. 4* *DLgs 152/06*	art. **155 com. 2** ***L.R. 3/1999 e succ. mod.*** **da € 103.00** **a € 1.032.00** **€ 206.00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Sequestro facoltativo del mezzo utilizzato per attingere** **Il verbale di accertata violazione deve essere accompagnato da una Relazione di Servizio e da idonea documentazione fotografica**	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** ***Art. 56 – R.D. n° 1775/33 e succ. mod.*** Compete all'ingegnere capo del Genio civile la facoltà di concedere licenze per l'attingimento di acqua pubblica a mezzo di pompe mobili o semifisse, di altri congegni elevatori o di sifoni, posti sulle sponde ed a cavaliere degli argini, purché: **1° - la portata dell'acqua attinta non superi i 100 litri a minuto secondo;** **2° - non siano intaccati gli argini, né pregiudicate le difese del corso d'acqua;** **3° - non siano alterate le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze esistenti e sia salvaguardato il minimo deflusso costante vitale del corso d'acqua, ove definito.** .... ***Art. 155 – L.R. 3/99 e succ. mod.*** ***Vigilanza e sanzioni amministrative*** 2. **Le violazioni alle disposizioni in materia di acque pubbliche di cui all'art. 219 del T.U. n. 1775 del 1933 (R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775), nonché le violazioni agli obblighi ed alle prescrizioni stabilite dal disciplinare di concessione, dalla licenza di attingimento e dall'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sono punite con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma *da 103 Euro a 1.032 Euro*. ….** **Vedi inoltre nel PRONTUARIO PESCA anche *PES 29 – PES 30*** ****

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
ATT 3 **Attingimenti** **Modalità** **Piscicoltura** **Derivazioni di acque pubbliche a <u>scopo di piscicoltura</u> con modalità difformi da quanto <u>prescritto</u>**, in particolare: ❑ **con quantità d'acqua attinta superiore al consentito** *(<u>10</u> litri minuto secondo)* ❑ **che siano intaccati gli argini** ❑ **che siano pregiudicate le difese del corso d'acqua** ❑ **che si alterino le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze** ❑ **che non sia salvaguardato il minimo flusso vitale del corso d'acqua** *(dove definito)* art. **56** ***R.D.n° 1775/33 R.D.*** *mod. art. 96 c. 4* *DLgs 152/06*	art. **155 com. 2** *L.R. 3/1999 e succ. mod.* **da € 103.00** **a € 1.032.00** **€ 206.00** *pagamento in misura ridotta* **----------** ***SEQUESTRO*** **Il verbale di accertata violazione deve essere accompagnato da una Relazione di Servizio e da idonea documentazione fotografica**	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** ***Art. 56 – R.D. n° 1775/33 e succ. mod.*** Compete all'ingegnere capo del Genio civile la facoltà di concedere licenze per l'attingimento di acqua pubblica a mezzo di pompe mobili o semifisse, di altri congegni elevatori o di sifoni, posti sulle sponde ed a cavaliere degli argini, purché: **1° - la portata dell'acqua attinta non superi i 100 litri a minuto secondo;** **2° - non siano intaccati gli argini, né pregiudicate le difese del corso d'acqua**; **3° - non siano alterate le condizioni del corso d'acqua con pericolo per le utenze esistenti e sia salvaguardato il minimo deflusso costante vitale del corso d'acqua, ove definito.** **Per le derivazioni a scopo di piscicoltura che non eccedano il quantitativo <u>di litri dieci a minuto secondo,</u> la licenza può essere accordata anche quando la presa d'acqua si effettui con modalità diverse da quelle indicate nella prima parte del presente articolo, ferme restando le condizioni di cui ai nn. 2 e 3.** …… ***Art. 155 – L.R. 3/99 e succ. mod.*** ***Vigilanza e sanzioni amministrative*** 2. **Le violazioni alle disposizioni in materia di acque pubbliche di cui all'art. 219 del T.U. n. 1775 del 1933 (R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775), nonchè le violazioni agli obblighi ed alle prescrizioni stabilite dal disciplinare di concessione, dalla licenza di attingimento e dall'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sono punite con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma *da 103 Euro a 1.032 Euro*. …..** **Vedi inoltre nel PRONTUARIO PESCA anche *PES 44***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
ATT 4 **Attingimenti** **Modalità** **Documenti** **Violazioni al disciplinare di concessione** ***a lato l'elenco delle prescrizioni*** **art. 19 c. 2° + lett. ….** *R.R. 41/2001* ---------- ***Art. 18 - R.R. 41/2001*** *Rilascio della concessione* 1.La concessione è rilasciata con Determinazione Dirigenziale, in coerenza con il Piano regionale di tutela, uso e risanamento delle acque di cui all'art. 114 della L.R. 3/99 e con i Piani territoriali di coordinamento provinciale nonché con le finalità di salvaguardia degli habitat e della biodiversità. 2.Tale determinazione approva il progetto definitivo delle opere di derivazione ed il disciplinare di cui all'art. 19. 3. Il provvedimento è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, con le seguenti informazioni: a) dati identificativi del concessionario; b) quantità di acqua concessa; c) luogo di presa e di eventuale restituzione; d) uso e durata della concessione; e) eventuali condizioni speciali previste dal disciplinare	art. **155 com. 2** *L.R. 3/1999 e succ. mod.* **da € 103.00** **a € 1.032.00** **€ 206.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Il verbale di accertata violazione deve essere accompagnato da una Relazione di Servizio e da idonea documentazione fotografica**	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** ***Art. 19 - R.R. 41/2001*** ***Disciplinare di concessione*** 1. Il disciplinare di concessione prevede le condizioni e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra Amministrazione concedente e concessionario. **2**. Il disciplinare è redatto sulla base dello schema-tipo predisposto dalla Direzione generale competente e contiene i seguenti elementi: **a**) i dati identificativi del concessionario; **b**) la quantità d'acqua da derivare espressa in moduli o in l/s e, quando coerente con la destinazione d'uso, in mc annui, precisando, nel caso di portata variabile, i valori assentiti di portata massima e media nonché la curva di portata; **c**) l'uso o gli usi cui la risorsa è destinata; **d**) la localizzazione e la descrizione delle opere di derivazione, delle modalità e condizioni della raccolta e della eventuale restituzione; **e**) i termini entro i quali il concessionario dovrà iniziare ed ultimare i lavori e porre in esercizio la derivazione; **f)** le prescrizioni da osservarsi per il rispetto del minimo deflusso vitale del corso d'acqua o dell'equlibrio del bilancio idrico; **g**) la durata della concessione; **h**) le modalità ed i termini per la richiesta di rinnovo della concessione; **i**) l'importo del canone annuo e la sua decorrenza; **l**) l'importo della cauzione definitiva da versare a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti; **m**) le eventuali condizioni speciali e/o prescrizioni cui è subordinata la concessione, ai fini della tutela dell'interesse pubblico e di quello dei terzi; **n**) l'obbligo relativo alla eventuale installazione e manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni; **o**) l'obbligo di collocazione del cartello identificativo della concessione in prossimità dell'opera di presa con le modalità indicate dal Servizio; **p**) gli obblighi del concessionario, anche in relazione alla rimozione delle opere ed al ripristino dei luoghi, dell'alveo, delle sponde e delle pertinenze demaniali, qualora le stesse non siano acquisite al demanio idrico ***Art. 155 – L.R. 3/99 e succ. mod.*** ***Vigilanza e sanzioni amministrative*** 2. Le violazioni alle disposizioni in materia di acque pubbliche di cui all'art. 219 del T.U. n. 1775 del 1933 (R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775), nonchè le violazioni agli obblighi ed alle prescrizioni stabilite dal disciplinare di concessione, dalla licenza di attingimento e dall'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sono punite con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma *da 103 Euro a 1.032 Euro*. Rimane ferma la facoltà della Regione di revocare e di dichiarare la decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare l'acqua pubblica per i casi di cui all'art. 55 del T. U. n. 1775 del 1933.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
ATT 5 **Attingimenti** **Documenti** **Occupazione di aree demaniali, con strutture** di derivazione d'acque pubbliche, **senza concessione** dell'autorità competente ***A lato i vari casi*** **art. 23 + comma ...** *R.R. 41/2001* *Nelle zone di bonifica l'utente deve riferirsi al Consorzio di Bonifica* ***Art. 42 c. 2 - R.R. 41/2001*** --- ***Art. 49 - R.R. 41/2001*** ***Sanzioni*** 1. L'inosservanza delle disposizioni del presente Regolamento, riconducibile all'utilizzo abusivo, in tutto o in parte, di acqua pubblica comporta l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 17 del TU 1775/33. 2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, le sanzioni amministrative previste all'art. 155 della L.R. 3/99 si applicano anche alle violazioni del presente Regolamento nelle parti in cui sostituisce la disciplina di cui al TU 1775/33.	art. **155 com. 2** *L.R. 3/1999 e succ. mod.* **da € 103.00** **a € 1.032.00** **€ 206.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Il verbale di accertata violazione deve essere accompagnato da una Relazione di Servizio e da idonea documentazione fotografica**	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** ***Art. 23 - R.R. 41/2001*** ***Concessione d'acqua e di beni demaniali*** **1.** Qualora una derivazione di acqua pubblica presupponga, per la realizzazione delle opere e l'esercizio della stessa, l'occupazione di aree demaniali è adottato un unico provvedimento di concessione per la derivazione di acqua e per l'occupazione dell'area. L'importo del canone da corrispondere annualmente è relativo alla sola concessione della risorsa idrica. **2.** Nel caso in cui la derivazione richiesta riguardi acque superficiali o sotterranee situate in aree appartenenti al Demanio forestale dello Stato, la concessione viene rilasciata con le modalità di cui al presente Regolamento, previa acquisizione dall'autorità competente del titolo concessorio dell'area demaniale. **3.** Nel caso in cui la derivazione richiesta riguardi acque superficiali o sotterranee situate in aree appartenenti al Demanio regionale, la concessione viene rilasciata con le modalità di cui al presente Regolamento, previa acquisizione dall'autorità competente del titolo concessorio dell'area demaniale se necessario. **4.** Il Servizio può rilasciare ai Consorzi di bonifica e di irrigazione concessione per l'uso di un corso d'acqua naturale quale vettore di acque già concesso o richieste da convogliare nelle reti consortili, a seguito di presentazione della relativa domanda e di versamento del canone di occupazione del demanio idrico o, in alternativa, previa assunzione da parte dei Consorzi medesimi dell'impegno a realizzare i necessari interventi di manutenzione dell'asta fluviale interessata. La concessione contiene l'autorizzazione idraulica nonché le prescrizioni relative ai dispositivi e alle modalità di immissione della risorsa nel corso d'acqua pubblico e nelle reti o infrastrutture consortili. Il vettoriamento, qualora sia condizione per l'esercizio della concessione d'acqua, è assentito unitamente alla concessione dell'acqua. ***Art. 155 – L.R. 3/99 e succ. mod.*** ***Vigilanza e sanzioni amministrative*** **2.** Le violazioni alle disposizioni in materia di acque pubbliche di cui all'art. 219 del T.U. n. 1775 del 1933 (R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775), nonchè le violazioni agli obblighi ed alle prescrizioni stabilite dal disciplinare di concessione, dalla licenza di attingimento e dall'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sono punite con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da 103 Euro a 1.032 Euro. Rimane ferma la facoltà della Regione di revocare e di dichiarare la decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare l'acqua pubblica per i casi di cui all'art. 55 del T. U. n. 1775 del 1933

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
ATT 6 **Attingimenti** **Modalità** **Documenti** **Mancato rispetto** del provvedimento di sospensione o limitazione del prelievo d'acqua pubblica imposto dall'Autorità competente relativo a: ❑ **garantire il minimo deflusso vitale per la tutela dell'ecosistema fluviale** ❑ **un anomalo abbassamento del livello delle falde acquifere** ❑ **alla realizzazione di interventi manutentivi del corso d'acqua o la realizzazione di opere pubbliche** ❑ **requisiti accertati non qualitativi dell'acqua in relazione all'uso assentito** **art. 30** *R.R. 41/2001* ---------- **NB:** Solitamente, il provvedimento di sospensione per i primi due punti a) e b) interessa un periodo che va dal 15 luglio al 15 settembre, secondo l'andamento siccitoso di ogni anno. Questa norma si applica a coloro che sono già in possesso di autorizzazione che non sospendono il prelievo d'acqua in tale periodo	art. **155 com. 2** *L.R. 3/1999 e succ. mod.* **da € 103.00** **a € 1.032.00** **€ 206.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Il verbale di accertata violazione deve essere accompagnato da una Relazione di Servizio e da idonea documentazione fotografica** **ATTENZIONE:** **la sospensione di attingimento nel periodo estivo, deve essere pubblicata all'albo pretorio del comune interessato, altrimenti non ha valore**	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** ***Art. 30 - R.R. 41/2001*** ***Limitazione o sospensione temporanea dell'esercizio della concessione*** 1. L'esercizio del prelievo può essere temporaneamente limitato o sospeso per speciali motivi di pubblico interesse, ed in particolare: a) in caso di grave depauperamento della risorsa idrica, per garantire il minimo deflusso vitale e la tutela dell'ecosistema fluviale; b) qualora venga accertato un anomalo abbassamento del livello delle falde acquifere; c) per consentire la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria del corso d'acqua o la realizzazione di opere di pubblico interesse; d) nel caso in cui venga accertato da parte delle autorità competenti il venir meno dei requisiti qualitativi dell'acqua in relazione all'uso assentito. ***Art. 155 – L.R. 3/99 e succ. mod.*** ***Vigilanza e sanzioni amministrative*** 2. Le violazioni alle disposizioni in materia di acque pubbliche di cui all'art. 219 del T.U. n. 1775 del 1933 (R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775), nonchè le violazioni agli obblighi ed alle prescrizioni stabilite dal disciplinare di concessione, dalla licenza di attingimento e dall'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee sono punite con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma *da 103 Euro a 1.032 Euro*. Rimane ferma la facoltà della Regione di revocare e di dichiarare la decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare l'acqua pubblica per i casi di cui all'art. 55 del T. U. n. 1775 del 1933. ***Art. 49 - R.R. 41/2001*** ***Sanzioni*** 1. L'inosservanza delle disposizioni del presente Regolamento, riconducibile all'utilizzo abusivo, in tutto o in parte, di acqua pubblica comporta l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 17 del TU 1775/33. 2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, le sanzioni amministrative previste all'art. 155 della L.R. 3/99 si applicano anche alle violazioni del presente Regolamento nelle parti in cui sostituisce la disciplina di cui al TU 1775/33. **Vedi inoltre nel PRONTUARIO PESCA anche *PES 29 – PES 30*** **Vedi inoltre nel PRONTUARIO PESCA anche *PES 29 – PES 30***

Art. 3 - R.R. 41/2001
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) "**acque superficiali**": il reticolo idrografico costituito da fiumi, torrenti, rii, fossi, canali, laghi, lagune e corpi idrici artificiali con esclusione dei canali destinati all'allontanamento delle acque reflue urbane ed industriali;

b) "**acque sotterranee**": le manifestazioni della circolazione idrica terrestre ubicate nel sottosuolo a livello sia ipodermico sia profondo. Le manifestazioni sorgentizie, concentrate o diffuse, si considerano appartenenti a tale fattispecie in quanto affioramenti della circolazione idrica sotterranea;

c) "**acque subalvee**": gli acquiferi continui a falda libera in stretta intercomunicazione con un corso d'acqua, che costituiscono parte integrante dell'alveo, al di sotto del quale scorrono o in cui affiorano. Le acque subalvee, ai fini dell'utilizzo e della relativa concessione, sono considerate acque superficiali;

d) "**derivazione**": qualsiasi prelievo di acqua pubblica da corpi idrici superficiali, sotterranei o sorgenti esercitato mediante opere mobili o fisse;

e) "**portata di prelievo**": valore del prelievo nell'unità di tempo, espresso in moduli o l/s;

f) "**portata massima di prelievo**": valore massimo del prelievo nell'unità di tempo, espresso in moduli o l/s, nel caso di derivazioni di portata variabile;

g) "**portata media di prelievo**": valore medio del prelievo nell'unità di tempo, espresso in moduli o l/s, nel caso di derivazioni di portata variabile. Tale valore viene calcolato in base al rapporto tra la quantità di acqua derivata in un determinato periodo di tempo e il periodo di effettivo utilizzo;

h) "**modulo**": unità di misura dell'acqua che equivale ad una quantità costante di 100 litri al minuto/secondo e si divide in decimi, centesimi e millesimi;

i) "**volume di prelievo**": quantità di acqua, corrispondente al fabbisogno idrico stimato in un determinato periodo di tempo (giorno, mese, anno) in relazione all'uso, espressa in mc;

l) "**minimo deflusso vitale**": livello minimo di deflusso di un corso d'acqua necessario per garantire la vita degli organismi animali e vegetali nell'alveo sotteso e gli equilibri degli ecosistemi interessati;

m) "**bilancio idrico**": rapporto fra la disponibilità di risorse idriche reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per gli usi diversi;

n) "**prova di pompaggio**": prelievo effettuato da un pozzo mediante pompa, con una portata predeterminata in un tempo definito e con misurazione ad intervalli fissi dell'abbassamento del livello dell'acqua nel pozzo stesso ed in pozzi e/o piezometri vicini;

o) "**domanda concorrente**": domanda di concessione presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso relativo ad altra domanda con la quale è tecnicamente incompatibile;

p) "**uso domestico**": utilizzazione di acqua destinata all'uso igienico e potabile, all'innaffiamento di orti e giardini, all'abbeveraggio del bestiame, purché tali usi siano destinati al nucleo familiare e non configurino un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro;

q) "**uso extradomestico**": utilizzazione di acqua per gli usi non ricompresi alla lettera precedente;

r) **"uso consumo umano**": quando non diversamente specificato, utilizzazione di acqua destinata all'uso potabile, fornita a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse o approvvigionata autonomamente attraverso acquedotti privati o consorziali;

s) "**rete consortile**": sistema di corsi d'acqua naturali o artificiali in gestione ai Consorzi di bonifica e di irrigazione ai fini dell'esercizio delle funzioni di irrigazione e di bonifica, con esclusione di quelli affidati dalla Regione ai fini di manutenzione.

FAUNA MINORE

Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 *"Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna"*

DIRETTIVA 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla "*Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"*

ELENCO RAGIONATO DELLA FAUNA MINORE DELL'EMILIA-ROMAGNA

VIOLAZIONE	*SANZIONE*	*COMPETENZA PROVENTI NOTE*
FM 1 ***Fauna minore*** ***Modalità*** **Cattura** o **uccisione intenzionale di specie autoctone** quali: • **anfibi** • **rettili** • **chirotteri** **presenti sul territorio emiliano - romagnolo** art. **2 com. 1°** art. **3 com. 1° lett. a** L.R. n. 15/06 **Per l'Elenco Ragionato della Fauna Minore ER, vai in fondo all'argomento**	art. **7 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* da € 25.00 a € 250.00 **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio, in quanto ne è vietata la detenzione** **Se viva, immissione della fauna in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** 1. **Sono oggetto della tutela di cui alla presente legge tutte le specie di anfibi, rettili e chirotteri presenti sul territorio emiliano-romagnolo**, oltre alle specie particolarmente protette ai sensi del comma 2, nonché i loro habitat trofici, di riproduzione e di svernamento. ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** **1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di:** **a) cattura o uccisione intenzionale, nonché detenzione e commercio di esemplari vivi o morti o di loro parti;** ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. **Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative:** **a) da 25 Euro a 250 Euro per la violazione delle norme di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);** … ***Art. 4*** ***Deroghe e prelievi*** 1. Sono escluse dalla tutela accordata dalla presente legge: a) le specie alloctone; b) le specie oggetto di allevamento produttivo; c) le specie oggetto di allevamento autorizzato ai sensi del comma 3.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 2 ***Fauna minore*** ***Modalità*** **Cattura** o **uccisione intenzionale** di fauna minore riguardante: • **specie protette e particolarmente protette** di cui agli Allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE**;** (*specie autoctone presenti sul territorio emiliano - romagnolo)* art. **2 com. 2° lett. a** art. **3 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06*	***Nel caso di fauna protetta*** art. **7 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* da € 25.00 a € 250.00 **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***Nel caso di fauna particolarmente protetta*** art. **7 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* da € 50.00 a € 500.00 **€ 100.00** *pagamento in misura ridotta* ***per ogni esemplare detenuto*** ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio, in quanto ne è vietata la detenzione** **Se viva, immissione della fauna in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** **2.** Ai sensi e per gli effetti di cui alla presente legge, sono considerate particolarmente protette: **a) le specie di cui agli Allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE;** ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** **1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di:** **a) cattura o uccisione intenzionale, …;** ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. **Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative:** **a) da 25 Euro a 250 Euro per la violazione delle norme di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);** … ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. **Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative:** **a)** …. qualora le violazioni riguardino le specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si applica la sanzione da 50 Euro a 500 Euro per ogni esemplare, nonché la confisca degli animali e il loro rilascio in ambienti idonei; … ***Art. 4*** ***Deroghe e prelievi*** 1. Sono escluse dalla tutela accordata dalla presente legge: a) le specie alloctone; b) le specie oggetto di allevamento produttivo; c) le specie oggetto di allevamento autorizzato ai sensi del comma 3. **Vedi nel prontuario "Pesca nelle acque interne", vedi anche *PES 47 e PES 48*** ***Direttiva 92/43/ CEE*** ***ALLEGATO II*** SPECIE ANIMALI E VEGETALI D'INTERESSE COMUNITARIO LA CUI CONSERVAZIONE RICHIEDE LA DESIGNAZIONE DI ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE) ***ALLEGATO IV*** SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO CHE RICHIEDONO UNA PROTEZIONE RIGOROSA

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 3 ***Fauna minore*** ***Modalità*** **Cattura** o **uccisione intenzionale** di fauna minore riguardante: • **specie particolarmente protette** appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge; (*specie autoctone presenti sul territorio emiliano - romagnolo)* art. **2 com. 2° lett. b** art. **3 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* **Per l'Elenco Ragionato della Fauna Minore ER, vai in fondo all'argomento** **Le specie RARE E/O MINACCIATE PARTICOLARMENTE PROTETTE, sono elencate nella quarta colonna a destra**	***Nel caso di fauna particolarmente protetta*** art. **7 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* da € 50.00 a € 500.00 **€ 100.00** *pagamento in misura ridotta* ***per ogni esemplare detenuto*** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio, in quanto ne è vietata la detenzione** **Se viva, immissione della fauna in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** **2**. Ai sensi e per gli effetti di cui alla presente legge, sono considerate particolarmente protette: **b) le specie appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge;** ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** **1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di:** **a) cattura o uccisione intenzionale, …;** ***Art. 6*** ***Elenco regionale delle specie rare e/o minacciate*** 1. Entro sei mesi .. approva l'Elenco regionale delle specie rare e/o minacciate … 2. Le specie comprese nell'Elenco regionale, di cui al comma 1, sono considerate particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2. ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. **Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative:** **a) da 25 Euro a 250 Euro per la violazione delle norme di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);** … ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. **Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative:** **a)** …. qualora le violazioni riguardino le specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si applica la sanzione da 50 Euro a 500 Euro per ogni esemplare, nonché la confisca degli animali e il loro rilascio in ambienti idonei; … ***Art. 4*** ***Deroghe e prelievi*** 1. Sono escluse dalla tutela accordata dalla presente legge: a) le specie alloctone; b) le specie oggetto di allevamento produttivo; c) le specie oggetto di allevamento autorizzato ai sensi del comma 3. **Vedi nel prontuario "Pesca nelle acque interne", vedi anche *PES 47* e *PES 48***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 4 ***Fauna minore*** ***Modalità*** **Cattura** o **uccisione intenzionale** di fauna minore riguardante: • **<u>specie protette</u>** appartenenti alla fauna minore ai sensi dell'articolo 1, comma 2, indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali (*specie autoctone presenti sul territorio emiliano - romagnolo)* art. **1 com. 2°** art. **2 com. 2° lett. c** art. **3 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* **Per l'Elenco Ragionato della Fauna Minore ER, vai in fondo all'argomento** **Le specie RARE E/O MINACCIATE PARTICOLAR-MENTE PROTETTE, sono elencate nella quarta colonna a destra**	***Nel caso di fauna protetta*** art. **7 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* da € 25.00 a € 250.00 **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ---------------------------------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio, in quanto ne è vietata la detenzione** **Se viva, immissione della fauna in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 1*** ***Finalità*** 1. La Regione Emilia-Romagna, … intende assicurare la conservazione della fauna minore di cui al comma 2, quale componente essenziale delle biocenosi e degli habitat naturali e seminaturali. 2. Ai sensi e per gli effetti della presente legge, **per fauna minore si intendono tutte le specie animali presenti sul territorio emiliano-romagnolo di cui esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente, compresi i micromammiferi e i chirotteri** e con esclusione degli altri vertebrati omeotermi. ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** **2**. Ai sensi e per gli effetti di cui alla presente legge, sono considerate particolarmente protette: **c) le specie appartenenti alla fauna minore ai sensi dell'articolo 1, comma 2, indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali.** ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** **1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di:** **a) cattura o uccisione intenzionale, …;** ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. **Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative:** **a) da 25 Euro a 250 Euro per la violazione delle norme di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);** … ***Art. 4*** ***Deroghe e prelievi*** 1. Sono escluse dalla tutela accordata dalla presente legge: a) le specie alloctone; b) le specie oggetto di allevamento produttivo; c) le specie oggetto di allevamento autorizzato ai sensi del comma 3. **Vedi nel prontuario "Pesca nelle acque interne", vedi anche *PES 47* e *PES 48***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 5 ***Fauna minore*** ***Commercio*** **Detenzione e commercio** di esemplari vivi o morti o di loro parti di fauna minore, di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE e indicate nell'Elenco Ragionato della Regione ER ***(specie protette e particolarmente protette)*** art. **1 com. 2°** art. **2 com. 1° e 2°** art. **3 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* **Per l'Elenco Ragionato della Fauna Minore ER, vai in fondo all'argomento**	art. **7 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* da € 50.00 a € 500.00 **€ 100.00** *pagamento in misura ridotta* ***per ogni esemplare detenuto*** ---------- **ATTENZIONE** **qualora le violazioni siano inerenti a fini commerciali, si applicano sanzioni di importo doppio** *(art. 7 c. 1 lett. a) LR 15/06)* da € 100.00 a € 1.000.00 **€ 200.00** *pagamento in misura ridotta* ***per ogni esemplare commercializzato*** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca degli esemplari, in quanto ne è vietata la detenzione** **Se viva, immissione della fauna in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 1*** ***Finalità*** 1. La Regione Emilia-Romagna, … intende assicurare la conservazione della fauna minore di cui al comma 2, quale componente essenziale delle biocenosi e degli habitat naturali e seminaturali. 2. Ai sensi e per gli effetti della presente legge, **per fauna minore si intendono tutte le specie animali presenti sul territorio emiliano-romagnolo di cui esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente, compresi i micromammiferi e i chirotteri** e con esclusione degli altri vertebrati omeotermi. ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** **1.** Sono oggetto della tutela di cui alla presente legge tutte le specie di anfibi, rettili e chirotteri presenti sul territorio emiliano-romagnolo, **oltre alle specie particolarmente protette ai sensi del comma 2**, …. **2**. Ai sensi e per gli effetti di cui alla presente legge, sono considerate particolarmente protette: a) le specie di cui agli Allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE; b) le specie appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge; c) le specie appartenenti alla fauna minore ai sensi **dell'articolo 1, comma 2, indicate** come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali. ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** **1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di:** **a) cattura o uccisione intenzionale, nonché detenzione e commercio di esemplari vivi o morti o di loro parti; …** ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. **Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative:** **a)** …. qualora le violazioni riguardino le specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si applica la sanzione da 50 Euro a 500 Euro per ogni esemplare, nonché la confisca degli animali e il loro rilascio in ambienti idonei; qualora le violazioni siano inerenti a fini commerciali, si applicano sanzioni di importo doppio; ***Art. 6*** ***Elenco regionale delle specie rare e/o minacciate*** 2. Le specie comprese nell'Elenco regionale, di cui al comma 1, sono considerate particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 6 ***Fauna minore*** ***Modalità*** **Danneggiamento o distruzione intenzionale** di uova, nidi, siti e habitat di riproduzione, aree di sosta, di svernamento ed estivazione delle specie, quali**:** • **anfibi** • **rettili** • **chirotteri** • **specie protette** *(art. 1 c. 2)* • **particolarmente protette** *(art. 2 c. 2)* indicate nell'Elenco Ragionato della Fauna Minore dell'ER art. **1 com. 2°** art. **2 com. 1° e 2°** art. **3 com. 1° lett. b** *L.R. n. 15/06* **Per l'Elenco Ragionato della Fauna Minore ER, vai in fondo all'argomento**	art. **7 com. 1° lett. b** *L.R. n. 15/06* da € 25.00 a € 250.00 **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- **ATTENZIONE** **Qualora le violazioni riguardino le specie particolarmente protette di cui all'art. 2 comma 2 della presente legge, si applicano le seguenti sanzioni, nonché l'obbligo di ripristino dei luoghi *(art. 7 c. 1 lett. b) LR 15/06)*** da € 500.00 a € 5.000.00 **€ 1.000.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Foto dei siti danneggiati o distrutti** **Se viva, rilascio della fauna recuperata in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 1*** ***Finalità*** 1. La Regione Emilia-Romagna, … intende assicurare la conservazione della fauna minore di cui al comma 2, …. 2. Ai sensi e per gli effetti della presente legge, per fauna minore si intendono tutte le specie animali presenti sul territorio emiliano-romagnolo di cui esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente, compresi i micromammiferi e i chirotteri … ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** **1**. Sono oggetto della tutela di cui alla presente legge tutte le specie di anfibi, rettili e chirotteri presenti sul territorio emiliano-romagnolo, oltre alle specie particolarmente protette ai sensi del comma 2**, nonché i loro habitat trofici, di riproduzione e di svernamento.** **2**. Ai sensi e per gli effetti di cui alla presente legge, sono considerate particolarmente protette: **a)** le specie di cui agli Allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE; **b)** le specie appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge; **c)** le specie appartenenti alla fauna minore ai sensi dell'articolo 1, comma 2, indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali. ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** 1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di**:** **b) danneggiamento o distruzione intenzionale di uova, nidi, siti e habitat di riproduzione, aree di sosta, di svernamento ed estivazione;** ***Art. 6*** ***Elenco regionale delle specie rare e/o minacciate*** 2. Le specie comprese nell'Elenco regionale, di cui al comma 1, sono considerate particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2. ***Art. 7*** ***Sanzioni*** **b)** da 25 Euro a 250 Euro per la violazione delle norme di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b); **qualora le violazioni riguardino specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si applica la sanzione da 500 a 5.000 Euro, nonché l'obbligo di rimessa in pristino dei luoghi;**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 7 ***Fauna minore*** ***Luoghi*** **Disturbo intenzionale della fauna minore di cui all'art. 2 della presente legge durante:** • **le fasi del ciclo riproduttivo** • **l'attività trofica** • **lo svernamento** • **l'estivazione** • **la migrazione** ***(specie protette e particolarmente protette)*** art. **2 com. 1° e 2°** art. **3 com. 1° lett. c** *L.R. n. 15/06* **Per l'Elenco Ragionato della Fauna Minore ER, vai in fondo all'argomento**	art. **7 com. 1° lett. c** *L.R. n. 15/06* da € 10.00 a € 60.00 **€ 20.00** *pagamento in misura ridotta* --- **ATTENZIONE** **qualora le violazioni riguardino le specie particolarmente protette di cui all'art. 2 comma 2 della presente legge, si applica:** da € 20.00 a € 120.00 **€ 40.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca** **Se viva, rilascio della fauna in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI : Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** **1**. Sono oggetto della tutela di cui alla presente legge tutte le specie di anfibi, rettili e chirotteri presenti sul territorio emiliano-romagnolo, oltre alle specie particolarmente protette ai sensi del comma 2**, nonché i loro habitat trofici, di riproduzione e di svernamento.** **2**. Ai sensi e per gli effetti di cui alla presente legge, sono considerate particolarmente protette: **a)** le specie di cui agli Allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE; **b)** le specie appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge; **c)** le specie appartenenti alla fauna minore ai sensi dell'articolo 1, comma 2, indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali. ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** 1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di**:** **c) disturbo intenzionale, in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'attività trofica, lo svernamento, l'estivazione o la migrazione**; ***Art. 6*** ***Elenco regionale delle specie rare e/o minacciate*** 2. Le specie comprese nell'Elenco regionale, di cui al comma 1, sono considerate particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2. ***Art. 7*** ***Sanzioni*** **c)** da 10 Euro a 60 Euro per la violazione delle norme di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c); qualora le violazioni riguardino specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si applica una sanzione da 20 Euro a 120 Euro;

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 8 ***Quantità*** **Raccolta di chiocciole** *(molluschi elicidi per uso e consumo personale diretto)* **<u>oltre il peso</u> massimo giornaliero / persona di un chilogrammo** art. **2 com. 4°** art. **3 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06*	art. **7 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* da € 25.00 a € 250.00 **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio per l'eccedenza in quanto ne è vietata la detenzione** *(ai sensi dell'art. 3 com. 1 lett. a)* **Documentare con foto l'eccedenza delle chiocciole e il loro rilascio in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** 4. E' consentita la raccolta in natura delle chiocciole (Molluschi Elicidi di interesse alimentare) solo per uso e consumo diretto, con un limite massimo giornaliero e personale di 1000 grammi. ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** 1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di: a) cattura o uccisione intenzionale, nonché detenzione e commercio di esemplari vivi o morti o di loro parti; … ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative: a) da 25 Euro a 250 Euro per la violazione delle norme di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a); …

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 9 ***Ambiti*** **Raccolta in natura di <u>chiocciole</u> e <u>rane</u> nei territori compresi all'interno delle aree protette:** • Parchi regionali, • Parchi interregionali • Riserve naturali • Paesaggi naturali e seminaturali protetti • Aree di riequilibrio ecologico **salvo diverse disposizioni degli enti di gestione competenti**. art. **2 com. 5°** art. **3 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* --- **ATTENZIONE** Nell'*Elenco Ragionato della Fauna Minore ER*, distingui tra la specie di **<u>chiocciola</u>** *(Helix pomatia)* che è inserita nella " lista d'attenzione" dalle **<u>rane</u>**, che sono inserite nell'elenco delle specie "rare / minacciate" e "particolarmente protette", quindi con un grado di protezione maggiore	art. **7 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* da € 25.00 a € 250.00 **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ***per le chiocciole*** ------------------------------ da € 50.00 a € 500.00 **€ 100.00** *pagamento in misura ridotta* ***per le rane*** ***e per ogni esemplare*** ---------------------------------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio, in quanto ne è vietato il commercio quando manca la documentazione rilasciata dal produttore** *(ai sensi dell'art. 3 com. 1 lett. a)* **Se viva, rilascio della fauna in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** **5. Non è consentita la raccolta in natura di chiocciole e rane nei territori compresi all'interno del sistema delle aree protette** ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 (Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000) salvo diverse disposizioni degli enti di gestione competenti. ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** 1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di: a) cattura o uccisione intenzionale, nonché detenzione e commercio di esemplari vivi o morti o di loro parti; … ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative: a) da 25 Euro a 250 Euro per la violazione delle norme di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a); qualora le violazioni riguardino le specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si applica la sanzione da 50 Euro a 500 Euro per ogni esemplare, nonché la confisca degli animali e il loro rilascio in ambienti idonei **Vedi nel prontuario "Pesca nelle acque interne", vedi anche *PES 47 e PES 48***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 10 ***Commercio Documenti*** **Vendita** **di** **chiocciole** **e** **di rane** *(per uso e consumo alimentare)* **NON** provenienti da allevamenti e senza certificazione attestante la quantità e l'allevamento di provenienza art. **2 com. 6°** art. **3 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* -- **ATTENZIONE** Nell'*Elenco ragionato della fauna minore ER*, distingui tra la specie di **chiocciola** *(Helix pomatia)* che è inserita nella " lista d'attenzione" dalle **rane**, che sono inserite nell'elenco delle specie "rare / minacciate" e "particolarmente protette", quindi con un grado di protezione maggiore	art. **7 com. 1° lett. a** *L.R. n. 15/06* da € 25.00 a € 250.00 **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ***per le chiocciole*** ------------------------------ da € 50.00 a € 500.00 **€ 100.00** *pagamento in misura ridotta* ***per le rane*** ***e per ogni esemplare*** ---------------------------------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio, in quanto ne è vietato il commercio quando manca la documentazione rilasciata dal produttore** *(ai sensi dell'art. 3 com. 1 lett. a)* **Se viva, rilascio della fauna in ambiente idoneo con apposita annotazione sul verbale di sequestro**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** **6. E' vietata la vendita di chiocciole e rane raccolte in natura;** è consentito esclusivamente il commercio di chiocciole e rane provenienti da allevamento, la cui vendita deve essere accompagnata da certificazione rilasciata dal produttore, nella quale risulti la quantità e l'allevamento di provenienza. ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** 1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di: a) cattura o uccisione intenzionale, nonché detenzione e commercio di esemplari vivi o morti o di loro parti; … ***Art. 7*** ***Sanzioni*** 1. Chi contravviene alle disposizioni di cui alla presente legge è passibile delle seguenti sanzioni amministrative: a) da 25 Euro a 250 Euro per la violazione delle norme di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a); qualora le violazioni riguardino le specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si applica la sanzione da 50 Euro a 500 Euro per ogni esemplare, nonché la confisca degli animali e il loro rilascio in ambienti idonei **Vedi nel prontuario "Pesca nelle acque interne", vedi anche *PES 47* e *PES 48***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 11 **Immissione fauna** **Rilascio in natura di organismi alloctoni** in grado di: • **predare** • **esercitare competizione trofica** • **esercitare competizione riproduttiva o di altro genere** **nei confronti della fauna minore autoctona e del suo habitat di cui all'art. 2** art. **3 com. 1° lett. d** *L.R. n. 15/06* Vedi l'art. 727 C.P. per maltrattamento animale nei confronti delle specie alloctone,	art. **7 com. 1° lett. d** *L.R. n. 15/06* da € 20.00 a € 120.00 **€ 40.00** *pagamento in misura ridotta* --- **ATTENZIONE** **qualora le violazioni comportino effetti negativi nei confronti di specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si applica la sanzione:** da € 40.00 a € 240.00 **€ 80.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca delle specie alloctone**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 3*** ***Forme di tutela*** 1. Per le specie indicate all'articolo 2 è fatto divieto di**:** d) rilascio in natura di organismi alloctoni in grado di predare o di esercitare competizione trofica, riproduttiva o di altro genere nei confronti della fauna minore autoctona, evitando comunque ogni forma di maltrattamento degli alloctoni, ai sensi dell'articolo 727 del Codice Penale. ***Art. 7*** ***Sanzioni*** d) da 20 Euro a 120 Euro in caso di violazione del divieto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d); qualora le violazioni comportino effetti negativi nei confronti di specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si applica la sanzione da 40 Euro a 240 Euro; ***Art. 2*** ***Oggetto della tutela*** **2**. Ai sensi e per gli effetti di cui alla presente legge, sono considerate particolarmente protette: **a)** le specie di cui agli Allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE; **b)** le specie appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge; **c)** le specie appartenenti alla fauna minore ai sensi dell'articolo 1, comma 2, indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali.
FM 12 **Commercio Documenti** **Immissione sul mercato** di specie di cui all'art. 2, autorizzate all'allevamento ad uso commerciale, **NON** accompagnate da certificato redatto dall'allevatore indicante la provenienza e attestante l'avvenuta nascita in cattività delle specie art. **4 com. 2°** *L.R. n. 15/06*	art. **7 com. 1° lett. e** *L.R. n. 15/06* da € 25.00 a € 250.00 **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca della fauna minore priva di certificazione**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI :*** ***Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Deroghe e prelievi*** 2. Nel caso di specie di cui all'articolo 2, autorizzate all'allevamento ad uso commerciale, l'immissione sul mercato deve essere accompagnata da certificato redatto dall'allevatore indicante la provenienza ed attestante la avvenuta nascita in cattività. ***Art. 7*** ***Sanzioni*** e) da 25 Euro a 250 Euro in caso di immissione sul mercato di specie autorizzate all'allevamento ad uso commerciale senza certificato redatto dall'allevatore, ai sensi dell'articolo 4, comma 2;

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FM 13 **Documenti** **Mancata autorizzazione** degli Enti preposti • al prelievo, • alla detenzione, • all'allevamento • all'uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore, per finalità: • di ricerca, • di ripopolamento, • di reintroduzione • di tipo amatoriale, eccezion fatta, per questo ultimo caso, per le specie particolarmente protette di cui all'articolo 2 art. **4 com. 3°** *L.R. n. 15/06*	art. **7 com. 1° lett. f** *L.R. n. 15/06* da € 25.00 a € 120.00 **€ 40.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca della fauna minore priva di autorizzazione**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI : Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Deroghe e prelievi*** 3. Le Province o gli Enti di gestione delle aree protette, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata, autorizzano il prelievo, la detenzione, l'allevamento o l'uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore per finalità di ricerca, di ripopolamento, di reintroduzione e di tipo amatoriale, eccezion fatta, per questo ultimo caso, per le specie particolarmente protette di cui all'articolo 2 ***Art. 7*** ***Sanzioni*** f) da 25 Euro a 120 Euro in caso di prelievo, detenzione, allevamento o uccisione per scopi di ricerca, ripopolamento, reintroduzione o per scopi amatoriali, in assenza dell'autorizzazione provinciale di cui all'articolo 4, comma 3;
FM 14 **Documenti** **Mancata preventiva comunicazione agli Enti preposti,** del prelievo e dell'allevamento di specie di fauna minore, finalizzata ad attività didattiche da parte di scuole, enti o associazioni riconosciute E' prevista la medesima sanzione anche a seguito di diniego degli Enti preposti riguardante il prelievo di fauna minore e alle attività didattiche comunicate art. **4 com. 4°** ***L.R. n. 15/06*** *Sono comunque escluse (dal prelievo e dall'allevamento) le specie particolarmente protette di cui all'articolo 2*	art. **7 com. 1° lett. g** *L.R. n. 15/06* da € 20.00 a € 120.00 **€ 40.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca della fauna minore** **La fauna minore sequestrata deve essere liberata in luoghi idonei**	**COMPETENZA:** ***Ente Parco*** *per i territori ricadenti nei Parchi e Siti di Rete Natura 2000* ***ARPAE*** *per il restante territorio* ***PROVENTI : Ente Parco - ARPAE*** ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Deroghe e prelievi*** *4.* Nel caso in cui il prelievo e l'allevamento siano necessari per attività didattiche di scuole, enti o associazioni, gli stessi devono presentare alla Provincia territorialmente competente una comunicazione preventiva contenente informazioni inerenti alla specie, numero di esemplari, località di provenienza, durata, luogo di rilascio e referente dell'attività didattica. Le Province verificano il rispetto dei principi e delle norme della presente legge ed entro sessanta giorni esprimono eventuale diniego allo svolgimento delle attività comunicate. Sono comunque escluse le specie particolarmente protette di cui all'articolo 2 ***Art. 7*** ***Sanzioni*** g) da 20 Euro a 120 Euro in caso di prelievo e allevamento per attività didattiche da parte di scuole, enti o associazioni riconosciuti, senza la preventiva comunicazione alla Provincia, o a seguito di diniego ai sensi dell'articolo 4, comma 4, nonché la confisca degli animali e la liberazione in luoghi idonei.

RegioneEmilia-Romagna

PROGRAMMA PER IL SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI RETE NATURA 2000

Allegato E - Elaborati tecnici

ELENCO RAGIONATO DELLA "FAUNA MINORE" DELL'EMILIA-ROMAGNA

SPECIE AUTOCTONE

La "lista di controllo" elenca tutti i Vertebrati e parte degli Invertebrati appartenenti alla fauna minore dell'Emilia-Romagna, così come individuata ai sensi della L.R. n. 15/06 art.1 comma 2.
La "lista d'attenzione" è simile ad una lista rossa, riunendo tutte le specie che rispondono ai criteri dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) per la redazione delle liste rosse, comprese le specie:

- in pericolo critico (critically endangered);
- in pericolo (endangered);
- vulnerabili (vulnerable);
- prossime alla minaccia (near threatened);
- a basso rischio (least concern);
- poco note (data deficient).

Tale lista è necessaria poiché soddisfa i criteri scientifici definiti dall'IUCN ed è propedeutica alla redazione dell'elenco delle specie rare e/o minacciate, permettendo di selezionare le specie e di tralasciare quelle appartenenti alle categorie "a basso rischio" e "poco note", per le quali non si ritiene necessaria una particolare protezione, ma che è utile monitorare e tenere in considerazione per la programmazione di campagne di ricerca finalizzate a verificarne o meglio definirne lo status.
L'"elenco delle specie rare e/o minacciate", ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 15/06, riporta tutte le specie incluse nella "lista d'attenzione" che rispondono ai criteri IUCN: "in pericolo critico"; "in pericolo"; "vulnerabili"; "prossime alla minaccia"; sono quindi escluse le specie a basso rischio e poco note.
Per alcune specie sono stati indicati ambiti omogenei del territorio regionale in cui è noto uno stato critico di conservazione, poiché negli ambiti rimanenti le stesse specie godono ancora di uno stato soddisfacente. In tale suddivisione del territorio regionale, per i pesci si sono utilizzate le categorie delle acque interne, ai sensi della L.R. n. 11/93, mentre per anfibi, rettili e mammiferi si è distinto per ambiti territoriali così come definiti dal Piano Territoriale Paesistico Regionale: pianura e collina/montagna.
L''elenco delle specie particolarmente protette", ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 15/06, riporta tutte le specie incluse nell'"elenco delle specie rare e/o minacciate" (sia le specie giudicate rare e/o minacciate su tutto il territorio che quelle giudicate rare e/o minacciate in un solo ambito), ad esclusione delle specie ittiche normate dal regolamento regionale 16 agosto 1993, n. 29 in attuazione dell'articolo 31 della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 11, come stabilito dall'articolo 2, comma 3, della L.R. n. 15/06.
Inoltre, tale elenco riporta anche tutte le specie incluse negli allegati II e IV della direttiva 92/43/CEE e suoi aggiornamenti (contraddistinte da un *), seppur non considerate nella "lista d'attenzione" e nell' "elenco delle specie rare e/o minacciate", come stabilito dall'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 15/06.

VERTEBRATA

AGNATHA

LISTA DI CONTROLLO	LISTA D'ATTENZIONE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E/O MINACCIATE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E /O MINACCIATE PARTICOLARMENTE PROTETTE (ARTT.2 E 6 L.R. 15/06)
PETROMYZONTIFORMES			
Petromyzontidae			
Petromyzon marinus (Lampreda di mare)	*Petromyzon marinus*	*Petromyzon marinus*	*Petromyzon marinus* *

OSTEICHTHYES

LISTA DI CONTROLLO	LISTA D'ATTENZIONE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E/O MINACCIATE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E /O MINACCIATE PARTICOLARMENTE PROTETTE (ARTT. 2 E 6 L.R. 15/06)
ACIPENSERIFORMES			
Acipenseridae			
Acipenser naccarii (Storione del Po)	*Acipenser naccarii*	*Acipenser naccarii*	*Acipenser naccarii* *
Acipenser sturio (Storione comune)	*Acipenser sturio*	*Acipenser sturio*	*Acipenser sturio* *
ANGUILLIFORMES			
Anguillidae			
Anguilla anguilla (Anguilla)	*Anguilla anguilla*	*Anguilla anguilla* (solo acque di categoria C e D)	
CLUPEIFORMES			
Clupeidae			
Alosa fallax (Cheppia)	*Alosa fallax*	*Alosa fallax*	
CYPRINIFORMES			
CYPRINIDAE			
Alburnus alburnus (Alborella)			
Barbus meridionalis (Barbo canino)	*Barbus meridionalis*	*Barbus meridionalis*	
Barbus plebejus (Barbo)	*Barbus plebejus*	*Barbus plebejus* (solo acque di categoria B)	
Chondrostoma genei (Lasca)	*Chondrostoma genei*	*Chondrostoma genei*	*Chondrostoma genei* *
Gobio gobio (Gobione)	*Gobio gobio*		
Leuciscus cephalus (Cavedano)			
Leuciscus souffia (Vairone)	*Leuciscus souffia*	*Leuciscus souffia*	*Leuciscus souffia* *
Phoxinus phoxinus (Sanguinerola)	*Phoxinus phoxinus*	*Phoxinus phoxinus*	*Phoxinus phoxinus*
Rutilus erythrophthalmus (Triotto)	*Rutilus erythrophthalmus*	*Rutilus erythrophthalmus*	*Rutilus erythrophthalmus*
Rutilus pigus (Pigo)	*Rutilus pigus*		

Scardinius erythrophthalmus (Scardola)			
Tinca tinca (Tinca)	*Tinca tinca*		
Cobitidae			
Cobitis taenia (Cobite comune)	*Cobitis taenia*	*Cobitis taenia*	*Cobitis taenia* *
Salmoniformes			
Esocidae			
Esox lucius (Luccio)	*Esox lucius*		
Salmonidae			
Salmo trutta (Trota fario)	*Salmo trutta (trutta)*		
Cyprinodontiformes			
Cyprinodontidae			
Aphanius fasciatus (Nono)	*Aphanius fasciatus*		*Aphanius fasciatus* *
Atheriniformes			
Atherinidae			
Atherina boyeri (Latterino)	*Atherina boyeri*		
Gasterosteiformes			
Gasterosteidae			
Gasterosteus aculeatus (Spinarello)	*Gasterosteus aculeatus*	*Gasterosteus aculeatus*	*Gasterosteus aculeatus*
Syngnathiformes			
Syngnathidae			
Syngnathus abaster (Pesce ago di rio)	*Syngnathus abaster*	*Syngnathus abaster*	*Syngnathus abaster*
Syngnathus acus (Pesce ago)	*Syngnathus acus*	*Syngnathus acus*	*Syngnathus acus*
Scorpaeniformes			
Cottidae			
Cottus gobio (Scazzone)	*Cottus gobio*	*Cottus gobio*	*Cottus gobio* *
Perciformes			
Percichthyidae			
Dicentrarchus labrax (Spigola)			
Percidae			
Perca fluviatilis (Persico reale)			
Sparidae			
Sparus aurata (Orata)			
Mugilidae			
Chelon labrosus (Bosega)			
Liza aurata (Muggine dorato)			
Liza ramada (Muggine calamita)			
Lisa saliens (Cefalo musino)			
Mugil cephalus (Cefalo)			
Blenniidae			

Lipophrys pavo (Bavosa pavone)			
Gobiidae			
Gobius niger (Ghiozzo nero)			
Knipowitschia panizzae (Ghiozzo di laguna)	*Knipowitschia panizzae*		*Knipowitschia panizzae* *
Knipowitschia punctatissima (Ghiozzetto dei fontanili)	*Knipowitschia punctatissima*	*Knipowitschia punctatissima*	*Knipowitschia punctatissima*
Padogobius martensii (Ghiozzo padano)	*Padogobius martensii*	*Padogobius martensii*	*Padogobius martensii*
Pomatoschistus canestrini (Ghiozzetto cinerino)	*Pomatoschistus canestrini*	*Pomatoschistus canestrini*	*Pomatoschistus canestrini* *
Pomatoschistus marmoratus (Ghiozzo marmorato)	*Pomatoschistus marmoratus*		
Pomatoschistus minutus (Ghiozzetto minuto)	*Pomatoschistus minutus*		
Zosterisessor ophiocephalus (Gò)			
Pleuronectiformes			
Pleuronectidae			
Platichthys flesus (Passera)			

Amphibia

LISTA DI CONTROLLO	LISTA D'ATTENZIONE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E/O MINACCIATE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E /O MINACCIATE PARTICOLARMENTE PROTETTE (ARTT.2 E 6 L.R. 15/06)
Caudata			
Salamandridae			
Salamandrina perspicillata (Salamandrina dagli occhiali)	*Salamandrina perspicillata*	*Salamandrina perspicillata*	*Salamandrina perspicillata* *
Salamandra salamandra (Salamandra pezzata)	*Salamandra salamandra*	*Salamandra salamandra*	*Salamandra salamandra*
Triturus carnifex (Tritone crestato)	*Triturus carnifex*	*Triturus carnifex*	*Triturus carnifex* *
Mesotriton alpestris (Tritone alpestre)	*Mesotriton alpestris*	*Mesotriton alpestris*	*Mesotriton alpestris*
Lissotriton (=Triturus) vulgaris (Tritone punteggiato)	*Lissotriton (Triturus) vulgaris*	*Lissotriton (Triturus) vulgaris*	*Lissotriton (Triturus) vulgaris*
Plethodontidae			
Speleomantes italicus (Geotritone italico)	*Speleomantes italicus*	*Speleomantes italicus*	*Speleomantes italicus* *
Speleomantes strinatii (Geotritone di Strinati)	*Speleomantes strinatii*	*Speleomantes strinatii*	*Speleomantes strinatii* *
Anura			
Bufonidae			
*Bufo viridis (*Rospo smeraldino)	*Bufo viridis*	*Bufo viridis*	*Bufo viridis* *
Bufo bufo (Rospo comune)	*Bufo bufo*	*Bufo bufo* solo nelle aree di pianura	*Bufo bufo*
Discoglossidae			
Bombina pachypus (Ululone dal ventre giallo)	*Bombina pachypus*	*Bombina pachypus*	*Bombina pachypus* *
Pelobatidae			
Pelobates fuscus (Pelobate fosco)	*Pelobates fuscus*	*Pelobates fuscus*	*Pelobates fuscus* *
Hylidae			
Hyla intermedia (Raganella italiana)	*Hyla intermedia*	*Hyla intermedia*	*Hyla intermedia* *
Ranidae			
Rana dalmatina (Rana agile)	*Rana dalmatina*	*Rana dalmatina* (solo nelle aree di pianura)	*Rana dalmatina* *
Rana italica (Rana appenninica)	*Rana italica*	*Rana italica*	*Rana italica* *
Rana latastei (Rana di Lataste)	*Rana latastei*	*Rana latastei*	*Rana latastei* *
Pelophylax (=Rana) lessonae (Rana dei fossi)	*Pelophylax (Rana) lessonae*	*Pelophylax (Rana) lessonae solo nelle aree di pianura*	*Pelophylax (Rana) lessonae* *
Pelophylax (=Rana) kl. esculentus (Rana verde minore)	*Pelophylax (Rana) kl. esculentus*	*Pelophylax (Rana) kl. esculentus solo nelle aree di pianura*	*Pelophylax (Rana) kl. Esculentus*
Rana temporaria (Rana temporaria)	*Rana temporaria*	*Rana temporaria*	*Rana temporaria*

Reptilia

LISTA DI CONTROLLO	LISTA D'ATTENZIONE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E/O MINACCIATE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E /O MINACCIATE PARTICOLARMENTE PROTETTE (ARTT.2 E 6 L.R. 15/06)
Testudines			
Cheloniidae			
Caretta caretta (Tartaruga comune)	*Caretta caretta*	*Caretta caretta*	*Caretta caretta* *
Testudinidae			
Testudo hermanni (Testuggine comune)	*Testudo hermanni*	*Testudo hermanni*	*Testudo hermanni* *
Emydidae			
Emys orbicularis (Testuggine palustre)	*Emys orbicularis*	*Emys orbicularis*	*Emys orbicularis* *
Squamata			
Anguidae			
Anguis fragilis (Orbettino)	*Anguis fragilis*	*Anguis fragilis solo nelle aree di pianura*	*Anguis fragilis*
Lacertidae			
Lacerta bilineata (Ramarro occidentale)	*Lacerta bilineata*	*Lacerta bilineata*	*Lacerta bilineata* *
Podarcis muralis (Lucertola muraiola)	*Podarcis muralis*		*Podarcis muralis* *
Podarcis sicula (Lucertola campestre)	*Podarcis sicula*	*Podarcis sicula*	*Podarcis sicula* *
Scincidae			
Chalcides chalcides (Luscengola)	*Chalcides chalcides*	*Chalcides chalcides*	*Chalcides chalcides*
Colubridae			
Hierophis viridiflavus (Biacco)	*Hierophis viridiflavus solo nelle aree di pianura*	*Hierophis viridiflavus solo nelle aree di pianura*	*Hierophis viridiflavus* *
Zamenis longissimus (Saettone)	*Zamenis longissimus*	*Zamenis longissimus*	*Zamenis longissimus* *
Coronella austriaca (Coronella)	*Coronella austriaca*	*Coronella austriaca*	*Coronella austriaca* *
Coronella girondica (Colubro di Riccioli)	*Coronella girondica*	*Coronella girondica*	*Coronella girondica*
Natrix tessellata (Natrice tassellata)	*Natrix tessellata solo nelle aree di pianura*	*Natrix tessellata solo nelle aree di pianura*	*Natrix tessellata* *
Natrix maura (Natrice viperina)	*Natrix maura*	*Natrix maura*	*Natrix maura*
Natrix natrix (Biscia dal collare)	*Natrix natrix solo nelle aree di pianura*	*Natrix natrix solo nelle aree di pianura*	*Natrix natrix*
Viperidae			
Vipera aspis (Vipera comune)	*Vipera aspis*	*Vipera aspis*	*Vipera aspis*

Mammalia

LISTA DI CONTROLLO	LISTA D'ATTENZIONE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E/O MINACCIATE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E /O MINACCIATE PARTICOLARMENTE PROTETTE (ARTT.2 E 6 L.R. 15/06)
Erinaceomorpha			
Erinaceidae			
Erinaceus europaeus (Riccio europeo occidentale)	*Erinaceus europaeus*		
Soricomorpha			
Soricidae			
Sorex araneus//antinorii (Toporagno comune)	*Sorex araneus/antinorii*		
Sorex minutus (Toporagno nano)	*Sorex minutus*		
Sorex samniticus (Toporagno appenninico)	*Sorex samniticus*		
Neomys anomalus (Toporagno acquatico di Miller)	*Neomys anomalus*	*Neomys anomalus*	*Neomys anomalus*
*Neomys fodiens (*Toporagno d'acqua)	*Neomys fodiens*	*Neomys fodiens*	*Neomys fodiens*
Suncus etruscus (Mustiolo)	*Suncus etruscus*	*Suncus etruscus*	*Suncus etruscus*
Crocidura leucodon (Crocidura ventre bianco)	*Crocidura leucodon*	*Crocidura leucodon*	*Crocidura leucodon*
Crocidura suaveolens (Crocidura minore)	*Crocidura suaveolens*	*Crocidura suaveolens*	*Crocidura suaveolens*
Talpidae			
Talpa caeca (Talpa cieca)	*Talpa caeca*		
Talpa europaea (Talpa europea)	*Talpa europaea*		
Chiroptera			
Rhinolophidae			
Rhinolophus euryale (Rinolofo euriale)	*Rhinolophus euryale*	*Rhinolophus euryale*	*Rhinolophus euryale* *
Rhinolophus ferrumequinum (Rinolofo maggiore)	*Rhinolophus ferrumequinum*	*Rhinolophus ferrumequinum*	*Rhinolophus ferrumequinum* *
*Rhinolophus hipposideros (*Rinolofo minore)	*Rhinolophus hipposideros*	*Rhinolophus hipposideros*	*Rhinolophus hipposideros* *
Vespertilionidae			
Barbastella barbastellus (Barbastello)	*Barbastella barbastellus*	*Barbastella barbastellus*	*Barbastella barbastellus* *
Myotis bechsteini (Vespertilio di Bechstein)	*Myotis bechsteini*	*Myotis bechsteini*	*Myotis bechsteini* *
Myotis blythi (Vespertilio di Monticelli)	*Myotis blythi*	*Myotis blythi*	*Myotis blythi* *
Myotis daubentoni (Vespertilio di	*Myotis daubentoni*	*Myotis daubentoni*	*Myotis daubentoni* *

Daubenton)			
Myotis emarginatus (Vespertilio smarginato)	*Myotis emarginatus*	*Myotis emarginatus*	*Myotis emarginatus* *
Myotis myotis (Vespertilio maggiore)	*Myotis myotis*	*Myotis myotis*	*Myotis myotis* *
Myotis mystacinus (Vespertilio mustacchino)	*Myotis mystacinus*	*Myotis mystacinus*	*Myotis mystacinus* *
Myotis nattereri (Vespertilio di Natterer)	*Myotis nattereri*	*Myotis nattereri*	*Myotis nattereri* *
Pipistrellus kuhlii (Pipistrello albolimbato)	*Pipistrellus kuhlii*	*Pipistrellus kuhlii*	*Pipistrellus kuhlii* *
Pipistrellus nathusii (Pipistrello di Nathusius)	*Pipistrellus nathusii*	*Pipistrellus nathusii*	*Pipistrellus nathusii* *
Pipistrellus pipistrellus (Pipistrello comune)	*Pipistrellus pipistrellus*	*Pipistrellus pipistrellus*	*Pipistrellus pipistrellus* *
Pipistrellus pygmaeus (Pipistrello nano)	*Pipistrellus pygmaeus*	*Pipistrellus pygmaeus*	*Pipistrellus pygmaeus* *
Nyctalus lasiopterus (Nottola gigante)	*Nyctalus lasiopterus*	*Nyctalus lasiopterus*	*Nyctalus lasiopterus* *
Nyctalus leisleri (Nottola di Leisler)	*Nyctalus leisleri*	*Nyctalus leisleri*	*Nyctalus leisleri* *
Nyctalus noctula (Nottola)	*Nyctalus noctula*	*Nyctalus noctula*	*Nyctalus noctula* *
Hypsugo savii (Pipistrello di Savi)	*Hypsugo savii*	*Hypsugo savii*	*Hypsugo savii* *
Eptesicus serotinus (Serotino comune)	*Eptesicus serotinus*	*Eptesicus serotinus*	*Eptesicus serotinus* *
Plecotus auritus (Orecchione)	*Plecotus auritus*	*Plecotus auritus*	*Plecotus auritus* *
Plecotus austriacus (Orecchione meridionale)	*Plecotus austriacus*	*Plecotus austriacus*	*Plecotus austriacus* *
Miniopteridae			
Miniopterus schreibersi (Miniottero)	*Miniopterus schreibersi*	*Miniopterus schreibersi*	*Miniopterus schreibersi* *
Molossidae			
Tadarida teniotis (Molosso di Cestoni)	*Tadarida teniotis*	*Tadarida teniotis*	*Tadarida teniotis* *
Rodentia			
Sciuridae			
Sciurus vulgaris (Scoiattolo europeo)	*Sciurus vulgaris*		
Gliridae			
Moscardinus avellanarius (Moscardino)	*Moscardinus avellanarius*	*Moscardinus avellanarius*	*Moscardinus avellanarius*
Elyomis quercinus (Topo quercino)	*Elyomis quercinus*	*Elyomis quercinus*	*Elyomis quercinus*
Glis glis (Ghiro)			
Cricetidae			
Myodes (=Clethrionomys) glareolus (Arvicola rossastra)			
Arvicola terrestris (Arvicola d'acqua)	*Arvicola terrestris*	*Arvicola terrestris*	*Arvicola terrestris*
Microtus agrestis (Arvicola agreste)			

Microtus arvalis (Arvicola campestre)			
Microtus multiplex (Arvicola di Fatio)			
Microtus savii (Arvicola di Savi)			
Chionomys nivalis (Arvicola delle nevi)	*Chionomys nivalis*	*Chionomys nivalis*	*Chionomys nivalis*
Muridae			
Apodemus flavicollis (Topo selvatico collo giallo)			
Apodemus sylvaticus (Topo selvatico)			
Micromys minutus (Topolino delle risaie)	*Micromys minutus*	*Micromys minutus*	*Micromys minutus*
Hystricidae			
Hystrix cristata (Istrice)	*Hystrix cristata*		*Hystrix cristata*

INVERTEBRATA

Mollusca

LISTA DI CONTROLLO	LISTA D'ATTENZIONE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E/O MINACCIATE	ELENCO DELLE SPECIE RARE E /O MINACCIATE PARTICOLARMENTE PROTETTE (ARTT.2 E 6 L.R. 15/06)
Gastropoda			
Pulmonata			
Basommatophora			
Planorbidae			
Segmentina nitida	*Segmentina nitida*		
Gyraulus laevis	*Gyraulus laevis*		
Stylommatophora			
Vertiginidae			
Vertigo angustior (Vertigo sinistrorso minore)	*Vertigo angustior*	*Vertigo angustior*	*Vertigo angustior**
Vertigo moulinsiana (Vertigo di Demoulins)	*Vertigo moulinsiana*	*Vertigo moulinsiana*	*Vertigo moulinsiana**
Helicidae			
Helix pomatia (Chiocciola)	*Helix pomatia*		
Bivalvia			
Unionoidea			
Unionidae			
Microcondylea compressa (Microcondilea)	*Microcondylea compressa*	*Microcondylaea compressa*	*Microcondylaea compressa*
Unio mancus (Unione)	*Unio mancus*	*Unio mancus*	*Unio mancus*

Annellida

LISTA DI CONTROLLO	***LISTA D'ATTENZIONE***	***ELENCO DELLE SPECIE RARE E/O MINACCIATE***	***ELENCO DELLE SPECIE SPECIE RARE E/O MINACCIATE PARTICOLARMENTE PROTETTE (ARTT.2 E 6 L.R. 15/06)***
Hirudinoidea			
Arhynchobdellae			
Hirudinidae			
Hirudo medicinalis (Sanguisuga officinale)	*Hirudo medicinalis*		

Arthropoda

LISTA DI CONTROLLO	**LISTA D'ATTENZIONE**	**ELENCO DELLE SPECIE RARE E/O MINACCIATE**	**ELENCO DELLE SPECIE RARE E /O MINACCIATE PARTICOLARMENTE PROTETTE (ARTT.2 E 6 L.R. 15/06)**
Crustacea			
Amphipoda			
Gammaridae			
Gammarus lacustris	*Gammarus lacustris*		
Decapoda			
Atyidae			
Palaemonetes antennarius (Gamberetto di fiume)	*Palaemonetes antennarius*		
Astacidae			
Austropotamobius pallipes (Gambero di fiume)	*Austropotamobius pallipes*	*Austropotamobius pallipes*	*Austropotamobius pallipes**
Potamidae			
Potamon fluviatile (Granchio di fiume)	*Potamon fluviatile*	*Potamon fluviatile*	*Potamon fluviatile*
Insecta			
Odonata			
Calopterygidae			
Calopteryx virgo padana	*Calopteryx virgo padana*		
Lestidae			
Lestes macrostigma	*Lestes macrostigma*		
Chalcolestes parvidens	*Chalcolestes parvidens*		
Coenagrionidae			
Coenagrion caerulescens	*Coenagrion caerulescens*		
Coenagrion mercuriale castellanii (Damigella di Mercurio)	*Coenagrion mercuriale castellanii*	*Coenagrion mercuriale castellanii*	*Coenagrion mercuriale castellanii**

Coenagrion pulchellum (Damigella variabile)	*Coenagrion pulchellum*	*Coenagrion pulchellum*	*Coenagrion pulchellum*
Coenagrion scitulum	*Coenagrion scitulum*		
Aeshnidae			
Brachytron pratense	*Brachytron pratense*		
Gomphidae			
Ophiogomphus cecilia (Gonfo coda di serpente verde)	*Ophiogomphus cecilia*	*Ophiogomphus cecilia*	*Ophiogomphus cecilia**
Gomphus (= Stylurus) flavipes (Gonfo coda clavata di fiume)	*Gomphus (= Stylurus) flavipes*		*Gomphus (= Stylurus) flavipes**
Onychogomphus uncatus	*Onychogomphus uncatus*		
Cordulegastridae			
Cordulegaster bidentata	*Cordulegaster bidentata*		
Cordulidae			
Cordulia aenea (Smeraldo vellutato)	*Cordulia aenea*	*Cordulia aenea*	*Cordulia aenea*
Somatochlora flavomaculata	*Somatochlora flavomaculata*		
Somatochlora meridionalis (Smeraldo meridionale)	*Somatochlora meridionalis*	*Somatochlora meridionalis*	*Somatochlora meridionalis*
Oxygastra curtisii (Smeraldo a macchie arancio)	*Oxygastra curtisii*	*Oxygastra curtisii*	*Oxygastra curtisii**
Libellulidae			
Libellula fulva	*Libellula fulva*		
Libellula quadrimaculata	*Libellula quadrimaculata*		
Sympetrum depressiusculum	*Sympetrum depressiusculum*		
Sympetrum flaveolum	*Sympetrum flaveolum*		
Sympetrum vulgatum	*Sympetrum vulgatum*		
Mantodea			
Empusidae			
Empusa pennata	*Empusa pennata*		
Orthoptera			
Tettigonidae			
Saga pedo (Saga)	*Saga pedo*	*Saga pedo*	*Saga pedo**
Roeseliana brunneri	*Roeseliana brunneri*		
Acrididae			
Sphingonotus personatus	*Sphingonotus personatus*		
Rhaphidophoridae			
Dolichopoda laetitiae laetitiae	*Dolichopoda laetitiae laetitiae*		
Coleoptera			
Cincidelidae			
Cicindela majalis (Cicindela di maggio)	*Cicindela majalis*	*Cicindela majalis*	*Cicindela majalis*
Lophyridia littoralis	*Lophyridia littoralis*		

nemoralis	*nemoralis*		
Cylindera arenaria (Cicindela di fiume)	*Cylindera arenaria*	*Cylindera arenaria*	*Cylindera arenaria*
Cylindera trisignata trisignata (Cicindela delle spiagge)	*Cylindera trisignata trisignata*	*Cylindera trisignata trisignata*	*Cylindera trisignata trisignata*
Carabidae			
Carabus alysidotus (Carabo ad anelli)	*Carabus alysidotus*	*Carabus alysidotus*	*Carabus alysidotus*
Carabus cancellatus emarginatus	*Carabus cancellatus emarginatus*		
Carabus clathratus antonellii (Carabo di Antonelli)	*Carabus clathratus antonellii*	*Carabus clathratus antonellii*	*Carabus clathratus antonellii*
Carabus italicus	*Carabus italicus*		
Carabus problematicus inflatus	*Carabus problematicus inflatus*		
Carabus solieri liguranus	*Carabus solieri liguranus*		
Nebria fulviventris	*Nebria fulviventris*		
Nebria psammodes	*Nebria psammodes*		
Acinopus ammophilus	*Acinopus ammophilus*	*Acinopus ammophilus*	*Acinopus ammophilus*
Paradromius longiceps	*Paradromius longiceps*		
Rhysodes sulcatus	*Rhysodes sulcatus*	*Rhysodes sulcatus*	*Rhysodes sulcatus**
Duvalius spp.	*Duvalius spp.*	*Duvalius spp.*	*Duvalius spp.*
Poecilus pantanellii	*Poecilus pantanellii*	*Poecilus pantanellii*	*Poecilus pantanellii*
Pterostichus ovoideus mainardii	*Pterostichus ovoideus mainardii*		
Stomis bucciarellii	*Stomis bucciarellii*	*Stomis bucciarellii*	*Stomis bucciarellii*
Anthracus spp.	*Anthracus spp.*		
Brachinus nigricornis	*Brachinus nigricornis*		
Dytiscidae			
Graphoderus bilineatus (Ditisco a due fasce)	*Graphoderus bilineatus*	*Graphoderus bilineatus*	*Graphoderus bilineatus**
Graphoderus austriacus	*Graphoderus austriacus*		
Dytiscus mutinensis (Ditisco modenese)	*Dytiscus mutinensis*	*Dytiscus mutinensis*	*Dytiscus mutinensis*
Ilybius subaeneus	*Ilybius subaeneus*		
Hydroporus sanfilippoi	*Hydroporus sanfilippoi*		
Deronectes angelinii	*Deronectes angelinii*		
Porhydrus obliquesignatus	*Porhydrus obliquesignatus*		
Hyphydrus anatolicus	*Hyphydrus anatolicus*	*Hyphydrus anatolicus*	*Hyphydrus anatolicus*
Potamonectes spp. (= Nebrioporus)	*Potamonectes spp. (= Nebrioporus)*		
Agabus guttatus baudii	*Agabus guttatus baudii*		
Agabus pederzanii	*Agabus pederzanii*		
Agabus pseudoneglectus	*Agabus pseudoneglectus*		
Hydraenidae			
Hydraena subg. Haenydra spp.	*Hydraena subg. Haenydra spp.*		

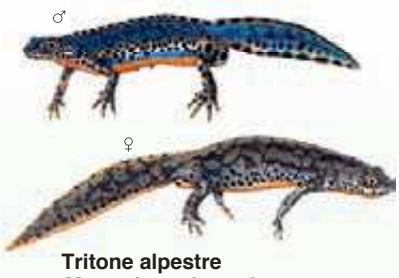
(sottogenere inteso nel complesso)			
Cerambycidae			
Cerambyx cerdo (Cerambice della quercia)	*Cerambyx cerdo*	*Cerambyx cerdo*	*Cerambyx cerdo**
Cerambyx miles (Cerambice della quercia)	*Cerambyx miles*	*Cerambyx miles*	*Cerambyx miles*
Cerambyx welensii (Cerambice della quercia)	*Cerambyx welensii*	*Cerambyx welensii*	*Cerambyx welensii*
Rosalia alpina (Rosalia alpina)	*Rosalia alpina*	*Rosalia alpina*	*Rosalia alpina**
Isotomus barbarae	*Isotomus barbarae*		
Pogonocherus eugeniae eugeniae	*Pogonocherus eugeniae eugeniae*		
Acanthocinus xanthoneurus	*Acanthocinus xanthoneurus*	*Acanthocinus xanthoneurus*	*Acanthocinus xanthoneurus*
Oberea euphorbiae (Cerambice dell'euforbia)	*Oberea euphorbiae*	*Oberea euphorbiae*	*Oberea euphorbiae*
Oberea pedemontana	*Oberea pedemontana*		
Phytoecia vulneris	*Phytoecia vulneris*		
Buprestidae			
Sphenoptera antiqua	*Sphenoptera antiqua*		
Coraebus undatus	*Coraebus undatus*		
Buprestis haemorrhoidalis araratica	*Buprestis haemorrhoidalis araratica*		
Eurythyrea austriaca	*Eurythyrea austriaca*		
Lucanidae			
Lucanus cervus (Cervo volante)	*Lucanus cervus*	*Lucanus cervus*	*Lucanus cervus**
Lucanus tetraodon (Cervo volante meridionale)	*Lucanus tetraodon*	*Lucanus tetraodon*	*Lucanus tetraodon*
Geotrupidae			
Odonteus armiger	*Odonteus armiger*		
Ochodaeidae			
Ochodaeus chrysomeloides	*Ochodaeus chrysomeloides*		
Scarabeidae			
Scarabaeus pius	*Scarabaeus pius*		
Ateuchetus (= Scarabaeus) semipunctatus (Scarabeo stercorario delle dune)	*Ateuchetus (= Scarabaeus) semipunctatus*	*Ateuchetus (= Scarabaeus) semipunctatus*	*Ateuchetus (= Scarabaeus) semipunctatus*
Aphodiidae			
Agolius (= Aphodius) abdominalis emilianus	*Agolius (= Aphodius) abdominalis emilianus*		
Glaphyridae			
Anthypna abdominalis aemiliana	*Anthypna abdominalis aemiliana*		

Melolonthidae			
Hoplia fiorii	*Hoplia fiorii*		
Triodonta nitidula	*Triodonta nitidula*		
Polyphylla fullo	*Polyphylla fullo*		
Dynastidae			
Oryctes nasicornis	*Oryctes nasicornis*		
Cetoniidae			
Osmoderma eremita (Scarabeo eremita odoroso)	*Osmoderma eremita*	*Osmoderma eremita*	*Osmoderma eremita**
Gnorimus nobilis	*Gnorimus nobilis*		
Gnorimus variabilis	*Gnorimus variabilis*		
Cetonischema aeruginosa	*Cetonischema aeruginosa*		
Elateridae			
Elater ferrugineus (Ferretto arancio)	*Elater ferrugineus*	*Elater ferrugineus*	*Elater ferrugineus*
Isidus moreli	*Isidus moreli*		
Megathous nigerrimus	*Megathous nigerrimus*		
Chrysomelidae			
Donacia spp.	*Donacia spp.*		
Plateumaris spp.	*Plateumaris spp.*		
Chrysolina schatzmairi	*Chrysolina schatzmairi*		
Curculionidae			
Dicranthus majzlani	*Dicranthus majzlani*		
Diptera			
Syrphidae			
Sphiximorpha petronillae	*Sphiximorpha petronillae*		
Trichoptera			
Leptoceridae			
Parasetodes respersella	*Parasetodes respersella*		
Lepidoptera			
Hesperiidae			
Gegenes nostrodamus	*Gegenes nostrodamus*		
Pyrgus sidae	*Pyrgus sidae*		
Carterocephalus palaemon	*Carterocephalus palaemon*		
Papilionidae			
Parnassius apollo (Apollo)	*Parnassius apollo*	*Parnassius apollo*	*Parnassius apollo**
Parnassius mnemosyne (Mnemosine)	*Parnassius mnemosyne*	*Parnassius mnemosyne*	*Parnassius mnemosyne**
Zerynthia polyxena (Zerinzia)	*Zerynthia polyxena*	*Zerynthia polyxena*	*Zerynthia polyxena**
Pieridae			
Colias hyale	*Colias hyale*		
Nymphalidae			

Brenthis hecate	*Brenthis hecate*		
Melitaea fascelis	*Melitaea fascelis*		
Limenitis populi	*Limenitis populi*		
Satyridae			
Coenonympha dorus (Ninfa delle radure)	*Coenonympha dorus*	*Coenonympha dorus*	*Coenonympha dorus*
Erebia montana	*Erebia montana*		
Lycaenidae			
Lycaena dispar (Licena delle paludi)	*Lycaena dispar*		*Lycaena dispar**
Lycaena thersamon	*Lycaena thersamon*		
Maculinea arion (Licena azzurra del timo)	*Maculinea arion*	*Maculinea arion*	*Maculinea arion**
Maculinea rebeli (Licena azzurra della genziana minore)	*Maculinea rebeli*	*Maculinea rebeli*	*Maculinea rebeli*
Iolana iolas	*Iolana iolas*		
Sesiidae			
Chamaesphecia palustris (Sesia dell'euforbia)	*Chamaesphecia palustris*	*Chamaesphecia palustris*	*Chamaesphecia palustris*
Saturnidae			
Aglia tau	*Aglia tau*		
Noctuidae			
Catocala fraxini	*Catocala fraxini*		
Arctiidae			
Callimorpha (= Euplagia) quadripunctaria (Falena dell'edera)*	*Callimorpha (= Euplagia) quadripunctaria*		*Callimorpha (= Euplagia) quadripunctaria**
Lasiocampidae			
Eriogaster catax	*Eriogaster catax*	*Eriogaster catax*	*Eriogaster catax**
Gastropacha populifolia	*Gastropacha populifolia*		
Sphingidae			
Hyles hippophaes (Sfinge dell'olivello spinoso)	*Hyles hippophaes*	*Hyles hippophaes*	*Hyles hippophaes**
Proserpinus proserpinus (Sfinge dell'epilobio)	*Proserpinus proserpinus*	*Proserpinus proserpinus*	*Proserpinus proserpinus**

RegioneEmilia-Romagna
Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna

anfibi
particolarmente protetti



Tritone alpestre
Mesotriton alpestris

Tritone crestato italiano
Triturus carnifex

Salamandra pezzata
Salamandra salamandra

Tritone punteggiato
Lissotriton vulgaris

Geotritone italiano
Speleomantes italicus

Geotritone di Strinati
Speleomantes strinatii

Salamandrina di Savi
Salamandrina perspicillata

Raganella italiana
Hyla intermedia

Rana agile
Rana dalmatina

Rana appenninica
Rana italica

Rana di Lessona
Pelophylax lessonae

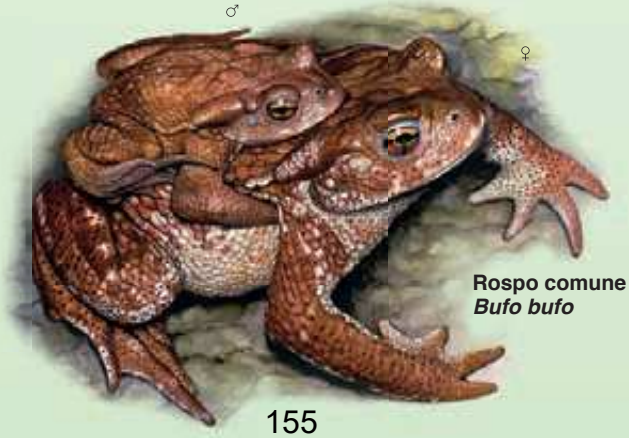
Rana di Lataste
Rana latastei

Rana esculenta
Pelophylax klepton esculentus

Rana temporaria
Rana temporaria

Ululone dal ventre giallo appenninico
Bombina pachypus

Rospo smeraldino
Bufo lineatus



Rospo comune
Bufo bufo

Pelobate fosco
Pelobates fuscus

Specie di interesse comunitario

anfibi particolarmente protetti

Salamandra pezzata
Salamandra salamandra

Lunghezza totale massima 24 cm

Corpo nero provvisto di macchie gialle più o meno estese e numerose. Il dimorfismo sessuale è rilevabile a livello della cloaca, che si presenta rigonfia nel maschio, mentre è piatta o appena rilevata nella femmina. Frequenta ambienti del suolo e del sottobosco di faggete, abieti-faggete, castagneti, querceti mesofili, boschi misti di caducifoglie in genere. L'habitat riproduttivo è rappresentato da pozze e ruscelli a lento corso.

Salamandrina di Savi
Salamandrina perspicillata ex Salamandrina terdigitata

Lunghezza totale massima 11,5 cm

Mano e piede con 4 dita; macchia a V ad apice posteriore tra gli occhi. Aspetto esile con tronco snello, costolature evidenti e parti dorsali da bruno nerastre a nere, quelle ventrali con colore di fondo bianco e rosso, macchiate di nero. Vive tra la lettiera, si rifugia sotto sassi, tronchi di alberi, nel sottobosco di faggete, abieti-faggete, castagneti, querceti mesofili, boschi misti di caducifoglie in genere. L'habitat riproduttivo è costituito da torrenti e ruscelli.

Tritone punteggiato
Lissotriton vulgaris ex Triturus vulgaris

Lunghezza totale massima 8,5 cm

Adulti con testa anteriormente provvista di un leggero solco longitudinale mediano. Cresta vertebrale presente in entrambi i sessi, più alta nel maschio in fregola; essa dalla nuca si prolunga senza interruzione fino all'apice della coda. Maschio con striatura longitudinale della testa. Ventre bianco-giallastro ai lati, da giallo a rosso-aranciato nella parte mediana, più o meno macchiato di scuro. Vive in laghi, stagni, maceri, pozze, risorgive, vasche e abbeveratoi. Fuori dall'acqua si osserva in ambienti del suolo, prati e boschi.

Tritone alpestre
Mesotriton alpestris ex Triturus alpestris

Lunghezza totale massima 12 cm

Parti ventrali del tronco da giallo a rosso senza macchie; gola macchiettata. Maschio con cresta vertebrale lungo tutto il dorso, bassa e a margine rettilineo senza interruzioni con quella della coda; femmina priva di cresta dorsale. Parti superiori grigio-nerastre, marmorizzate o no, azzurre negli esemplari in fregola. Fianchi con banda argentea punteggiata di nero e inferiormente marginata da una stria celeste. Vive in laghi, stagni, pozze, torbiere ad alta quota; localmente anche a basse quote in risorgive di pianura.

Tritone crestato italiano
Triturus carnifex

Lunghezza totale massima 20 cm

Individuo adulto con parti ventrali del tronco giallo o giallo aranciato con macchie nere isolate o fuse a formare figure di varie forme. Maschio con cresta vertebrale estesa a tutto il dorso anteriormente fino alla base del muso, a margine dentellato e nettamente separata dalla cresta della coda. La femmina presenta una linea giallastra dorsale. Questo tritone frequenta laghi, stagni, maceri, pozze, risorgive, fuori dall'acqua si rinviene in prati e boschi.

Geotritone italiano
Speleomantes italicus

Lunghezza totale massima 13 cm

Al pari degli altri geotritoni possiede mano e piede palmati e un sottilissimo solco naso-labiale che dalla narice si protrae in verticale sino all'orlo del labbro superiore; colorazione bruno rossastra e disegno (vermicolature) grigio-nerastro. Si rinviene in doline, cavità del terreno, miniere, caverne, ghiaioni, rupi, alvei di torrenti fra pietre e muschi; in periodi umidi anche nei prati e nella lettiera.

Geotritone di Strinati
Speleomantes strinatii

Lunghezza totale massima13 cm

Come gli altri geotritoni è provvisto di mano e piede palmati e di un sottilissimo solco naso-labiale che dalla narice si dirige verticalmente verso l'orlo del labbro superiore; colorazione bruno rossiccia con disegno più scuro variabile. Vive in grotte, anfratti e cavità del suolo, emergenze rocciose, sponde di ruscelli fra massi e lettiera, in periodi particolarmente umidi anche nel sottobosco.

Ululone dal ventre giallo appenninico
Bombina pachypus

Lunghezza totale massima 5,5 cm

Dorso di colore grigio brunastro con verruche spinose; ventre giallo macchiato di grigio-bluastro, nero-azzurro o nero. Pupilla cuoriforme o triangolare. Il maschio, durante il periodo riproduttivo, è provvisto di escrescenze cornee nerastre sulla faccia inferiore dell'avambraccio e sulle dita degli arti anteriori e posteriori. Frequenta torrenti, ruscelli, piccole pozze e laghetti in zone calanchive, pozze temporanee, vasche ed abbeveratoi.

Pelobate fosco
Pelobates fuscus

Lunghezza totale massima 7 cm

Dorso di colore bruno chiaro con macchie olivastre o giallastre; ventre biancastro talvolta macchiato di bruno-grigiastro. Pupilla verticalmente ellittica; l'assenza delle ghiandole parotoidi lo distingue dai rospi del genere Bufo. Localizzato nelle aree orientali della regione dove si rinviene presso zone umide come fossati, stagni entro pinete e paludi, generalmente su substrato sabbioso. E' una specie di abitudini fossorie che generalmente si muove all'aperto di notte in giornate umide e piovose.

Rana temporaria
Rana temporaria

Lunghezza totale massima 10 cm

Anfibio dal corpo robusto e massiccio, con muso relativamente arrotondato, soprattutto nei grossi esemplari; gli arti posteriori, distesi in avanti lungo il tronco, non raggiungono con l'articolazione tibio-tarsica la punta del muso (fanno eccezione i giovani). Colorazione dorsale bruno-giallastra, grigiastra o rossastra, spesso con macchie scure, macchia temporale scura evidente; parti ventrali bianco-giallastre, spesso con marmorizzazioni più scure. Vive nei boschi e nelle praterie montane, nelle vicinanze di ruscelli, laghi, pozze e torbiere in cui si porta per la riproduzione.

Rospo smeraldino
Bufo lineatus ex Bufo viridis

Lunghezza totale massima 14 cm

Si differenzia dal Rospo comune per la colorazione biancastra con macchie verdi orlate di nero e la disposizione subparallela delle ghiandole parotidi che sono di minori dimensioni. I maschi emettono un canto tipico, simile ad un trillo intermittente ed acuto. Principalmente diffuso lungo i litorali sabbiosi e le zone golenali di pianura dove si osserva anche in ambienti relativamente aridi e antropizzati; prettamente terricolo, nel periodo riproduttivo tuttavia frequenta habitat umidi ed effimeri.

Rospo comune
Bufo bufo

Lunghezza totale massima 21 cm

Presenta corporatura tozza, muso arrotondato, epidermide di aspetto verrucoso, pupilla orizzontale ellittica e grandi ghiandole parotoidi poste al lato del capo. Colorazione dorsale variabile dal bruno-giallastro o rossastro, al grigio-olivastro, con macchie e marmorizzature scure. Dimorfismo sessuale marcato: i maschi sono più piccoli rispetto alle femmine. Terricolo ubiquitario, frequenta anche ambienti relativamente secchi e fortemente antropizzati; all'epoca riproduttiva si trasferisce in ambienti acquatici.

Raganella italiana
Hyla intermedia

Lunghezza totale massima 6 cm

Dita provviste di "dischi adesivi" alle estremità. Colorazione dorsale verde brillante uniforme, ma variabile, a seconda dello stato fisiologico, dall'olivastro al grigio-bruno; fianchi attraversati da una stria giallastra che, dall'occhio e attraverso il timpano, giunge all'inguine, ove presenta un breve prolungamento verso il dorso. Arboricola, vive su alberi, arbusti e canneti, in prossimità di ambienti umidi, anche temporanei e di limitata estensione, in cui scende nel periodo degli amori.

Rane verdi
Pelophylax lessonae e Pelophylax klepton *esculentus*

Lunghezza totale massima 12 cm

Rane di colore variabile da verde a bruno-grigiastro, dorso con macchie nere e con stria longitudinale mediana chiara. Parti posteriori giallastre, brune o nere. I maschi presentano due sacchi vocali biancastri che durante il canto si estroflettono. Presente in tutti gli ambienti umidi, dai laghi di quote elevate (anche superiori ai 1750 m) alle zone costiere. Fuori dall'acqua è possibile incontrarle nel sottobosco di pinete e foreste di latifoglie, in prati e coltivi, anche se il loro habitat preferenziale e per l'appunto l'ambiente acquatico.

Rana agile
Rana dalmatina

Lunghezza totale massima 9 cm

Colorazione dorsale bruno-giallastra-rossastra, gola e parti inferiori biancastre, regione inguinale e femorale spesso giallastre. Presenta corpo relativamente slanciato, con muso appuntito. Specie dai costumi terricoli si rinviene in boschi e boscaglie, anche xerofili, radure, campi e prati umidi. Frequenta l'acqua (ad esempio pozze e stagni, ma anche ruscelli a lento corso) solo nel periodo riproduttivo.

Rana appenninica
Rana italica

Lunghezza totale massima 7,5 cm

Corpo relativamente slanciato, muso ottusamente appuntito; gola macchiata di scuro, con stria longitudinale mediana chiara. Colorazione dorsale molto variabile, dal bruno al giallastro, al grigio, al rossastro, spesso con macchie scure e chiare. E' comune presso torrenti e ruscelli, specialmente in valli profonde e boscose, sicuramente la più acquatica tra le "rane rosse".

Rana di Lataste
Rana latastei

Lunghezza totale massima 6,5 cm

Colorazione bruno-rossastra con una macchia scura a forma di "V" rovescia all'altezza della regione scapolare. Gola macchiata di scuro, con stria longitudinale mediana, presenta una banda bianca che parte dall'angolo della bocca e termina (bruscamente) sotto l'occhio. I caratteri che la distinguono maggiormente da Rana dalmatina sono la colorazione della gola, che in quest'ultima è chiara e priva di stria longitudinale, e la banda sopralabiale che in R. dalmatina prosegue oltre l'occhio sfumando all'apice del muso. Vive in boschi igrofili, golene fluviali, ma anche in aree aperte come prati umidi e paludi.

Coordinamento editoriale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali, Viale della Fiera, 8 - 40127 BO - a cura di: Monica Palazzini, Maria Vittoria Biondi e Willer Simonati **Consulenza scientifica:** Gruppo di lav. L.R. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" **Testi a cura di:** Giancarlo Tedaldi
Disegni di: Umberto Catalano e Mauro Cutrona **Progetto grafico e stampa:** Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro (Mo) - www.tipolitografiafg.com

rettili
particolarmente protetti

Natrice viperina
Natrix maura

Vipera comune
Vipera aspis

Lucertola muraiola
Podarcis muralis

Ramarro occidentale
Lacerta bilineata

Natrice tassellata
Natrix tessellata

Lucertola campestre
Podarcis sicula

Luscengola
Chalcides chalcides

Natrice
o Biscia dal collare
Natrix natrix

Colubro liscio
Coronella austriaca

Orbettino
Anguis fragilis

Saettone
o Colubro di Esculapio
Zamenis longissimus

Biacco
Hierophis viridiflavus

Colubro di Riccioli
Coronella girondica

Tartaruga comune
Caretta caretta

Testuggine palustre europea
Emys orbicularis

Testuggine comune
o di Hermann
Testudo hermanni

rettili particolarmente protetti

Biacco
Hierophis viridiflavus ex Coluber viridiflavus

Lunghezza totale massima 180 cm

Corpo slanciato, con capo ovoidale e colorazione variabile dal giallastro (più o meno ricoperto da macchie nere disposte a scacchiera, che verso la coda si fondono in strie longitudinali) al nero uniforme, con macchie chiare nella regione labiale e golare e parti inferiori da giallo-bruno a grigio-nerastro. Giovani fino al terzo anno di età con dorso grigio-bruno chiaro debolmente macchiato di scuro e capo nerastro con esili strie e macchiette gialle. Vive ai margini di boschi, radure, zone rocciose, muri a secco e pietraie; anche siepi, coltivi e aree antropizzate.

Natrice o Biscia dal collare
Natrix natrix

Lunghezza totale massima 200 cm

Capo ovoidale, ben distinto dal tronco; presenta squame dorsali carenate. Colorazione di fondo del dorso in genere grigio-olivastra, ma variabile fino al bruno-nerastro, talora con due strie longitudinali dorsali chiare e ornamentazione costituita da macchie o barre scure disposte trasversalmente. Sulla nuca due macchie semilunari nere, talora fuse medialmente, delimitano posteriormente altre due bande bianco-giallastre, non sempre però evidenti negli esemplari adulti, formano il caratteristico "collare".
Tipica di zone umide di ogni tipo, ma frequenta anche altri ambienti, compresi quelli più caldi e assolati.

Natrice tassellata
Natrix tessellata

Lunghezza totale massima 135 cm

Capo assai distinto dal tronco, relativamente piccolo e allungato, squame dorsali decisamente carenate. Dorso grigio-olivastro o brunastro con 3 serie longitudinali di barre scure; sulla nuca è di regola presente un disegno scuro a forma di V con apice rivolto verso la testa; gli occhi sono grandi, volti leggermente in alto e prominenti. Parti inferiori da bianco-giallastro a grigio-narastro. Ancora più acquatica rispetto alle altre natrici, frequenta laghi e stagni, maceri e paludi, ma anche fiumi, canali, torrenti e ruscelli.

Natrice viperina
Natrix maura

Lunghezza totale massima 100 cm

Tronco di colore variabile dal rosso-bruno-giallastro al grigio-olivastro. Dorso caratterizzato da una linea sinuosa o a zig-zag, spesso mutata in macchie scure disposte in maniera alterna. Sui fianchi si possono notare macchie rotondeggianti, con ocelli chiari al centro, a volte sostituite da un paio di strie longitudinali anch'esse chiare. Capo ovoidale, ben differenziato dal tronco. Si rinviene in ambienti caratterizzati da specchi d'acqua, ruscelli e fiumi.

Colubro di Riccioli
Coronella girondica

Lunghezza totale massima 95 cm

Parti superiori bruno-grigiastre o giallastre, spesso con sfumature rosso-rosate con macchie scure irregolarmente disposte lungo il dorso; una banda scura unisce tra loro gli occhi e si prolunga ai lati del capo fino all'angolo della bocca, formando in tal modo una caratteristica U. Le parti ventrali sono giallastre con macchie scure disposte a scacchiera. Si rinviene in ambienti assolati, macchie, boscaglie, radure, muri a secco, pietraie e zone rocciose.

Colubro liscio
Coronella austriaca

Lunghezza totale massima 75 cm

Testa piccola e poco distinta dal tronco. Colorazione superiore bruno-grigiastra tendente al giallastro o al rossastro, con due serie longitudinali di macchie scure di forma irregolare disposte ai lati del tronco. Una stria scura unisce l'angolo della bocca alla narice passando dall'occhio. Negli adulti il ventre è grigio o tendente al nerastro e finemente punteggiato. Vive in ambienti aperti e assolati come prati, radure, boscaglie, muri a secco e pietraie anche in prossimità di zone umide.

Saettone o Colubro di Esculapio
Zamenis longissimus

Lunghezza totale massima 160 cm

Capo piccolo e allungato, colorazione dorsale bruno-giallastra o olivastra, con macchiette biancastre sui fianchi; parti inferiori gialle. Giovani di color bruno-grigio con macchie longitudinali più scure e, a ciascun lato del capo, una barra nerastra su fondo giallastro che si interrompe bruscamente dietro gli occhi in prossimità dell'apertura della bocca. Frequenta margini di boschi, radure e prati cespugliati, più raramente zone rocciose e pietraie.

Vipera comune
Vipera aspis

Lunghezza totale massima 90 cm

Capo tozzo e massiccio, coda breve e capo subtriangolare, ben distinto dal tronco. Testa con apice rivolto all'insù; occhio con pupilla ellittica verticale; squame dorsali carenate. Colorazione di fondo del dorso variabile dal bruno-giallastro al rossastro con barre trasversali bruno-nerastre. Parti ventrali dal bruno-giallastro (femmine) al grigio-nerastro (maschi), con macchie chiare laterali. Si rinviene nei boschi e ai loro margini, nelle radure, nelle boscaglie, in pietraie e zone rocciose, lungo i litorali nelle pinete costiere.

Lucertola muraiola
Podarcis muralis

Lunghezza totale massima 16 cm

Specie molto variabile come colorazione; in Emilia-Romagna gli esemplari presentano colorazione dorsale bruna con bande dorsolaterali bruno scure o nere, oppure verde con reticolatura nera. Il ventre e la gola sono sempre più o meno macchiati di nero e ciò consente di distinguere questa specie dalla Lucertola campestre. Squame ventrali di forma subrettangolare. E' diffusa in aree urbane e zone rurali, in muri a secco, abitazioni, ruderi, giardini, margini di strade, massicciate ferroviarie, alvei di torrenti, sponde di laghi, stagni e cave, emergenze rocciose, boschi e radure.

Lucertola campestre
Podarcis sicula

Lunghezza totale massima 18 cm

Colorazione del dorso verde con bande longitudinali scure. Generalmente sono presenti due o più macchie azzurre alla base delle zampe anteriori. Gola e parti ventrali generalmente chiare e immacolate, squame ventrali di forma subrettangolare. Vive ai margini di boschi, boscaglie, radure e prati, coltivi, aree urbane, pietraie, pinete litoranee, litorali sabbiosi, dune con scarsa vegetazione, alvei di torrenti e fiumi, sponde di laghi e stagni.

Ramarro occidentale
Lacerta bilineata

Lunghezza totale massima 45 cm

Dorso con colorazione di fondo verde brillante, talvolta con reticolature scure sovrapposte. Nelle femmine e nei giovani spesso sono presenti delle striature longitudinali dorsolaterali, interrotte o continue. Nei maschi, nel periodo della riproduzione e, in misura minore anche nelle femmine, la gola presenta un'evidente colorazione blu. Squame ventrali di forma trapezoidale. Si rinviene presso margini di boschi, cespuglieti, siepi, radure erbose, prati, coltivi, alvei di fiumi, aree urbane, pinete litoranee, pietraie.

Luscengola
Chalcides chalcides

Lunghezza totale massima 45 cm

Corpo serpentiforme, con arti ridotti muniti di tre dita. Colorazione dorsale di fondo bruna, grigia o verdastra con strie longitudinali, variabili numericamente da due a undici, talora assenti. Parti ventrali biancastre, grigiastre o bianco-giallastre. Occhi muniti di palpebre mobili. Diffusa in pianure erbose, prati, sottobosco di pinete, querceti, aree rurali, coltivi, aree limitrofe a zone umide come alvei di fiumi o sponde di stagni, laghi o paludi.

Orbettino
Anguis fragilis

Lunghezza totale massima 52 cm

Colore di fondo da bruno giallastro a rossastro a bruno scuro, spesso con striature scure o macchie azzurre sui fianchi. Squame fortemente embricate, sottili e molto lucenti. Privo di arti, presenta corpo cilindrico senza discontinuità tra tronco e coda (questa ad apice tronco). Ha occhi muniti di palpebre mobili. Si rinviene nel sottobosco di faggete, querceti e castagneti, nei prati e nelle radure, sotto sassi e tronchi, in aree rurali e suburbane, nelle pinete litoranee.

Tartaruga comune
Caretta caretta

Lunghezza totale massima del carapace 90 cm

Carapace di colore bruno-rossastro con squame marginate da un colore giallastro. Forma nel complesso ovale e zampe a mò di pinna. La testa assume grandi dimensioni ed è dotata di "becco" robusto. Il maschio dall'età di circa 13 anni sviluppa una coda che lo contraddistingue nettamente dalla femmina. E' tipica di ambienti marini di diversa tipologia tanto da rinvenirla sia in acque basse e calde che a grandi profondità, in acque moderatamente salmastre, in mare aperto o su fondali costituiti da posidonia (nel Mediterraneo).

Testuggine comune o di Hermann
Testudo hermanni

Lunghezza totale massima del carapace 30 cm

Apice della coda protetto da un astuccio corneo; in genere due scudi sopracaudali. Carapace con macchie giallastre e nere, queste ultime di maggiore estensione; sul piastrone macchie nere disposte in due fasce longitudinali. Maschio con coda più massiccia e più lunga di quella della femmina, estremità posteriore del carapace più convessa con margine libero ripiegato verso la coda e piastrone concavo; femmina con piastrone piatto. Rinvenibile in pinete e leccete litoranee, zone rurali, coltivi, parchi e giardini, boscaglie e cespuglieti.

Testuggine palustre europea
Emys orbicularis

Lunghezza totale massima del carapace 25 cm

Colorazione di fondo del carapace, degli arti, della coda e del capo nero-verdastra con macchie gialle talvolta molto evidenti. Piastrone giallo o giallo-verdastro. Carapace liscio, ovale, poco convesso. Dita palmate fino alla base delle unghie in numero di quattro negli arti anteriori e cinque in quelli posteriori. Maschi con piastrone più concavo e di minori dimensioni rispetto alle femmine. Vive presso stagni. laghi, risorgive, fiumi, canali e fossati, paludi, bacini di cave esaurite, in generale frequenta zone umide con ricca vegetazione.

Coordinamento editoriale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali, Viale della Fiera, 8 - 40127 BO - a cura di: Monica Palazzini, Maria Vittoria Biondi e Willer Simonati
Consulenza scientifica: Gruppo di lavoro L.R. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" **Testi a cura di:** Giancarlo Tedaldi
Disegni di: Umberto Catalano e Daniela Cristini **Progetto grafico e stampa:** Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro (Mo) - www.tipolitografiafg.com

RegioneEmilia-Romagna
Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna

mammiferi
particolarmente protetti

Moscardino
Muscardinus avellanarius

Topo quercino
Eliomys quercinus

Mustiolo
Suncus etruscus

Arvicola delle nevi
Chionomys nivalis

Topolino delle risaie
Micromys minutus

Toporagno d'acqua
Neomys fodiens

Toporagno acquatico di Miller
Neomys anomalus

Arvicola terrestre
Arvicola terrestris

Crocidura a ventre bianco
Crocidura leucodon

Crocidura minore o Crocidura odorosa
Crocidura suaveolens

Istrice
Hystrix cristata

mammiferi particolarmente protetti

Arvicola delle nevi
Chionomys nivalis

Lunghezza Testa corpo 117-140 mm
Lunghezza Coda 50-75 mm

È la più caratteristica delle Arvicole italiane, ha un manto uniformemente grigio scuro una coda chiara relativamente lunga. Vive al di sopra degli 800 mslm. Predilige le pietraie o i cespuglieti ed è attiva sia di giorno sia di notte ma può esser vista mentre si gode il caldo, in pieno sole sulle scarpate rocciose. La sua distribuzione sembra essere alquanto discontinua e allo stato attuale non si conoscono che poche popolazioni stabili.

Arvicola terrestre
Arvicola terrestris

Lunghezza Testa corpo 120-220 mm
Lunghezza Coda 56-104 mm

Di grandi dimensioni, con coda lunga. Individui completamente neri sono comuni in alcune aree. Ha due forme ecologiche una acquatica ed una terrestre. Frequenta ambienti umidi planiziali con una buona presenza di vegetazione di sponda palustre e acquatica e da rive adatte allo scavo delle sue tane. In Regione è stata accer¬tata principalmente in alcuni canali di fontanili e di bonifica, in lanche e lungo il Po. La sua diffusione è in forte contrazione per molteplici cause che richiedono un forte impegno di ricerca.

Crocidura dal ventre bianco
Crocidura leucodon

Lunghezza Testa corpo 64-87 mm
Lunghezza Coda 28-39 mm

Facilmente ri¬conoscibile grazie alla colorazione contrastan¬te del dorso, bruno nerastro, con quella del ven¬tre, bianco candido. La Crocidura dal ventre bianco vive bene nei boschetti di latifoglie del piano montano, purché umidi e caldi e con presenza di rocce, cumuli di pietre e di ramaglie e altri detriti vegetali.

Crocidura minore
Crocidura suaveolens

Lunghezza Testa corpo 53-82 mm
Lunghezza Coda 24-44 mm

La Crocidura minore ha un mantello uniformemente grigio brunastro. Il suo habitat ideale sono le siepi con un fit¬to sottobosco, i muretti a secco, le spon¬de dei ruscelli di fondovalle, i bordi dei campi coltivati, i giardini trascurati e ricchi di vegeta¬zione, persino i prati umidi in prossimità di corsi d'acqua, costituiscono per entrambe le specie degli ambienti ideali. Particolare è la formazione di carovane quando la madre deve spostarsi con i cuccioli fuori dal nido: essa invi¬ta un piccolo ad afferrare con i denti il pelo alla base della coda; gli altri cuccioli lo imitano te¬nendosi stretti gli uni agli altri in fila indiana.

Istrice
Hystrix cristata

Lunghezza Testa corpo 570-680 mm
Lunghezza Coda 50-120 mm

Specie appenninica la sua presenza è segnalata nella fascia dell'alta pianura e prima collina, settori ove sembra essere maggiormente diffusa nel territorio regio¬nale. Un tempo ritenuta specie introdotta nella penisola italiana dai Romani, attualmente si ritiene che essa sia autoctona. Data la scarsità dei dati non è ancora possibile definirne esattamente la distribuzione attuale in Regione. Pur essendo spe¬cie protetta, sono necessarie ulteriori indagini sul territorio per meglio comprenderne lo status.

Moscardino
Muscardinus avellanarius

Lunghezza Testa corpo 60-90 mm
Lunghezza Coda 55-75 mm

Mantello di colore bru¬no rossiccio, parti inferiori più chiare; coda interamente ricoperta di peli corti. Gliride tipico degli ambienti ecotonali forestali e delle siepi. Diffuso dalla pianura alla montagna sebbene sui rilievi mostra una pre¬senza più uniforme. Il Moscardino, un tempo era particolarmente diffuso negli ambienti agrari ricchi di siepi. In Regione la specie non sembra correre particolari rischi, sebbene il suo areale si sia notevolmente ridotto in pianura.

Mustiolo
Suncus etruscus

Lunghezza Testa corpo 36-52 mm
Lunghezza Coda 24-29 mm

Il Mustiolo etrusco è il più piccolo mammifero terragnolo dell'Europa. La sua lunghezza complessiva è spesso inferiore ai 5 centimetri e il peso di rado supera i 2 g. Ciò nonostante di¬mostra un'aggressività notevole ed è in grado di assalire e uccidere prede ben più grosse di lui. Il suo modo di vita e la sua distribuzione sono poco noti poiché preferisce muoversi sotto la coltre fogliare e delle radici degli alberi.

Topo quercino
Eliomys quercinus

Lunghezza Testa corpo 100-170 mm
Lunghezza Coda 90-125 mm

Orecchie grandi e arrotondate, coda cilindrica con un pennello apicale nero e bianco; muso ornato da una maschera facciale nera. Specie elusiva è accertata nella fascia mon¬tana e collinare. Gli habitat sono rappresentati da versanti boscati cedui luminosi caratterizzati da una buona presenza di aree rocciose e da ambienti collinari caratterizzati da vigneti e muretti a secco. Il topo quercino è infatti il gliride italiano dalle abitudini più ter¬ricole. In Regione la specie non sembra correre particolari rischi anche se è da defi¬nirne la presenza nella fascia basso collinare e alto planiziale.

Topolino delle risaie
Micromys minutus

Lunghezza Testa corpo 58-76 mm
Lunghezza Coda 51-72 mm

Muso appuntito, denti con le punte rosse; dorso nero e ventre bianco argentato. Specie la cui distribuzione è attualmente poco conosciuta in Regione. Rispetto alla con¬genere, alla quale è molto simile, sembra mostrare una minore acquaticità e un maggior legame con raccolte d'acqua ferma, terreni erbosi umidi.

Toporagno acquaiolo di Miller
Neomys anomalus

Lunghezza Testa corpo 64-88 mm
Lunghezza Coda 42-64 cm

Muso appuntito, denti con le punte rosse; dorso nero e ventre bianco argentato. Specie la cui distribuzione è attualmente poco conosciuta in Regione. Rispetto alla con¬genere, alla quale è molto simile, sembra mostrare una minore acquaticità e un maggior legame con raccolte d'acqua ferma, terreni erbosi umidi.

Toporagno acquaiolo
Neomys fodiens

Lunghezza Testa corpo 72-96 mm
Lunghezza Coda 47-77 mm

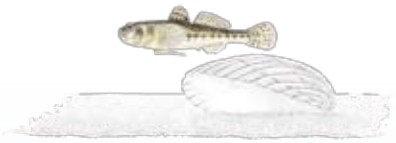
Denti con le punte ros¬se; dorso nero, ventre bianco argentato. Segnalato con certezza solamente in poche località montane in vicinanza di corsi d'acqua di portata limitata e in aree umide della pianura e della collina. Risentono degli effetti degli inquinanti ambientali (pesticidi, fertilizzanti, ecc) che si accumulano lungo le catene trofiche dove gli Insettivori occupano i livelli più elevati.

Coordinamento editoriale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali, Via dei Mille 21 40121 BO - a cura di: Monica Palazzini e Biondi Maria Vittoria
Consulenza scientifica: Gruppo di lavoro L.R. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna", testi a cura di: Antonio Congi, David Bianco, Gilberto Gandolfi, Luis Nieder
Progetto grafico e stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro (Mo) - www.tipolitografiafg.com

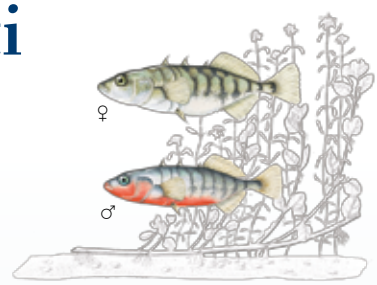
pesci
particolarmente protetti

Ghiozzo padano
Padogobius martensii

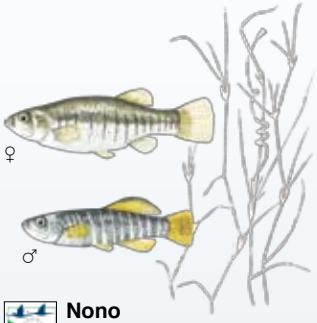
Ghiozzetto cenerino
Pomatoschistus canestrini



Ghiozzetto di laguna
Knipowitschia panizzae



Spinarello (maschio e femmina)
Gasterosteus aculeatus

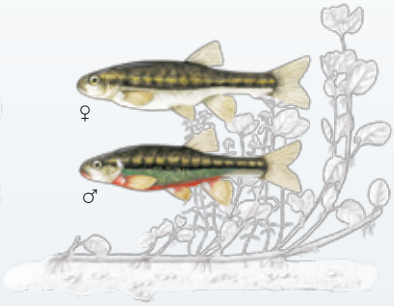


Nono
Aphanius fasciatus

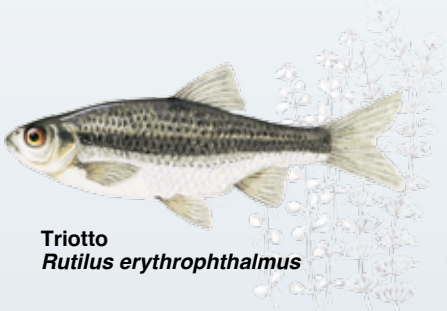
Scazzone
Cottus gobio

Panzarolo
Knipowitschia punctatissima

Cobite
Cobitis taenia

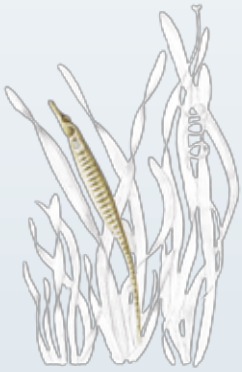


Sanguinerola (maschio e femmina)
Phoxinus phoxinus

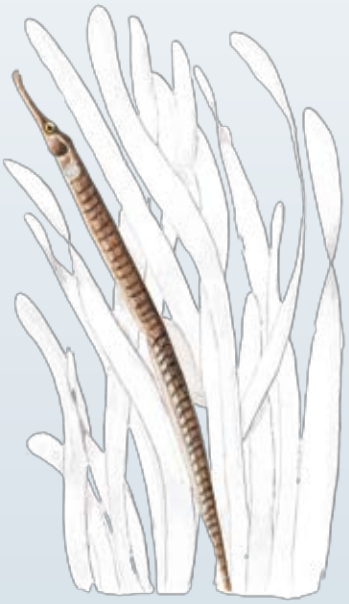


Triotto
Rutilus erythrophthalmus

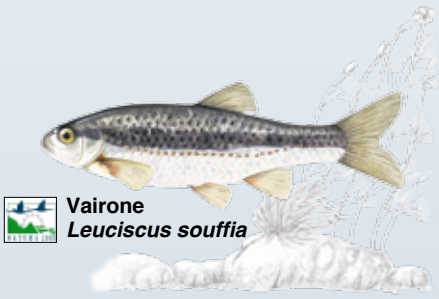
Lasca
Chondrostoma genei



Pesce ago di rio
Syngnathus abaster



Pesce ago
Syngnathus acus



Vairone
Leuciscus souffia

Lampreda di mare
Petromyzon marinus

Storione
Acipenser sturio

Storione cobice
Acipenser naccarii

Specie di interesse comunitario

pesci particolarmente protetti

Cobite
Cobitis taenia

Lunghezze totali massime: 12 cm

Si tratta di una specie autoctona che vive nell'Italia settentrionale e centrale. Oggi è in via di rarefazione a causa dell'alterazione degli habitat fluviali. È una specie di grande valore naturalistico. Ha come habitat fondali sabbiosi o limosi nei quali è in grado di infossarsi; si alimenta di piccoli invertebrati bentonici (organismi legati ad un costante contatto con il fondo o con il substrato in genere) e di detrito vegetale. La riproduzione ha luogo tra marzo e giugno, la maturità sessuale è al terzo anno.

Ghiozzetto cenerino
Pomatoschistus canestrini

Lunghezze totali massime: 6,5 cm

È simile al ghiozzetto di laguna si distingue per la colorazione grigio bruna chiara con sfumature giallastre. È tipico delle acque salmastre ed è molto adattato soprattutto alla vita nelle acque lagunari con fondi fangosi coperti da alghe del Genere Ulva ed Enteromorpha. Essendo eurialino, cioè in grado di sopportare notevoli variazioni del grado di salinità dell'acqua, si trova anche in acque del tutto dolci. Diffuso nelle acque salmastre delle Valli di Comacchio e delle Lagune del Delta del Po.

Ghiozzetto di laguna
Knipowitschia panizzae

Lunghezze totali massime: 4,5 cm

È uno dei più piccoli pesci della nostra fauna, l'adulto infatti non supera i 5,5 cm di lunghezza. Il colore bruno chiaro si può facilmente riconoscere dal ghiozzetto cenerino con colorazione grigiastra. Vive nelle acque salmastre ricche di vegetazione e di ripari con fondi fangosi. Si può rinvenire anche in acque dolci. Il nido viene costruito sotto la valva di un mollusco bivalve (*Cerastoderma*). Il maschio protegge le uova.

Ghiozzo Padano
Padogobius martensii

Lunghezze totali massime: 10 cm

Il corpo è di forma cilindrica la testa è grossa e con muso appuntito, la bocca presenta labbra grosse e carnose. Il Ghiozzo Padano è l'unica specie di ghiozzo presente nelle acque correnti regionali.
Si tratta di una specie sedentaria che vive in piccoli branchi in acque limpide, in prossimità delle sponde e sui fondali sassosi. La riproduzione avviene in primavera-estate. Le uova deposte sono sorvegliate dal maschio.

Lampreda di mare
Petromyzon marinus

Lunghezze totali massime: 90-120 cm

Specie quasi estinta, in Emilia-Romagna un tempo era diffusa nelle Valli di Comacchio. Il corpo è allungato simile all'anguilla. La bocca è simile ad una ventosa con tanti dentelli cornei. Si attacca alle prede e ne succhia il sangue. Per la riproduzione, migra dal mare all'acqua dolce. Le larve vivono fino a 5 anni nei fiumi per migrare verso il mare. Specie protetta dalla convenzione di Berna facente parte della lista rossa europea (elenco di specie animali o vegetali considerate in pericolo di estinzione).

Lasca
Chondrostoma genei

Lunghezze totali massime: 20 cm

La Lasca è un ciprinide che non supera mai le dimensioni dei 25 cm. Presenta una colorazione grigiastra: verdastro sul dorso ed argenteo sul ventre e sui fianchi. Caratteristica è la forma della bocca per la posizione rivolta verso il basso e per la presenza di labbra cornee, con la quale si nutre di larve d'insetti. Predilige le acque correnti dove vive in branchi, nei fiumi di alta pianura e nei tratti pedemontani e di collina.

Nono
Aphanius fasciatus

Lunghezze totali massime: 7 - 8 cm

La colorazione cambia a seconda del sesso, il dorso dei maschi è più scuro e sui fianchi sono presenti 10 bande mentre le femmine ne hanno 16. Le femmine (6 cm) sono più grandi dei maschi (4-5 cm).
In Regione si trova presso nelle foci dei fiumi e nelle lagune, habitat con forti escursioni di salinità. Si nutre di larve d'insetti. Si riproduce nella stagione calda e le uova vengono deposte nella vegetazione presso l'acqua.

Panzarolo
Knipowitschia punctatissima

Lunghezze totali massime: 5,5 cm

È un tipico membro della famiglia Gobidae, con testa molto grande, occhi grandi e ravvicinati. La bocca è molto grande. Il maschio ha colore grigiastro o giallastro sui fianchi con 10-15 fasce verticali brune, inoltre ha un'evidente macchia scura sulla prima dorsale mentre la femmina è priva della macchia sulla pinna dorsale. Specie minacciata dalla distruzione del suo habitat naturale (risorgive) in forte calo in Regione.

Pesce ago
Syngnathus acus

Lunghezze totali massime: 40 cm

Presenta un corpo molto allungato e sottile, con muso cavallino. La livrea è mimetica con colori che variano dall'avorio al bruno scuro. Abita acque profonde fino 110 metri con fondali sabbiosi e fangosi.
È specie ovovivipara: la femmina depone le uova in una tasca ventrale del maschio che coverà per circa 35 giorni. Alla schiusa egli partorirà piccoli già formati. Si nutre di crostacei, larve e uova di pesci, pesci e policheti.

Pesce ago di rio
Syngnathus abaster

Lunghezze totali massime: 15 cm

Ha corpo allungato, sfilato che si restringe verso la coda. Colore verde-bruno con pinna caudale nerastra. La borsa incubatrice dei maschi, giallastra e picchettata di nero. I neonati hanno il sacco vitellino assorbito e le pinne già conformate. Si nutre di piccoli crostacei e larve di pesci. Specie comune su tutte le coste dei mari italiani.

Sanguinerola
Phoxinus phoxinus

Lunghezze totali massime: 9 cm

Durante il periodo riproduttivo le femmine assumono una colorazione rossastra del ventre, mentre i maschi diventano scuri, quasi neri con ventre e base delle pinne pettorali, ventrali ed anale rossi. La riproduzione avviene tra aprile e giugno in pianura, in agosto in ambienti montani. Le femmine depongono le uova in piccoli ammassi tra i sassi e la ghiaia del fondo. La specie è minacciata da alterazioni dell'habitat fluviale.

Scazzone
Cottus gobio

Lunghezze totali massime: 15-16 cm

La colorazione varia in base all'ambiente in cui vive (dal grigio-bruno al grigio-giallastro). Vive nei fiumi dell'Italia settentrionale e Italia centrale, fino a 2000 m sul livello del mare. In Emilia-Romagna è presente nei bacini del Panaro e del Reno. Specie sedentaria con forte istinto territoriale. La riproduzione avviene tra febbraio-maggio, le femmine scavano una buca nei sassi e vi depongono le uova. Specie in forte calo.

Spinarello
Gasterosteus aculeatus

Lunghezze totali massime: 7-8 cm

I maschi di questa specie hanno il ventre e i fianchi che si colorano di rosso acceso nel periodo riproduttivo. Nella femmina la colorazione è più attenuata fino al bianco del ventre. Riproduzione avviene a cavallo di aprile luglio. Il maschio costruisce il nido richiama con un tipico rito di corteggiamento la femmina. Le uova deposte sono custodite dal maschio dove i piccoli nati rimangono nel nido per circa una settimana.

Storione
Acipenser sturio

Lunghezze totali massime: 3,5 - 4 m

È un pesce che vive in mare e in primavera migra nelle acque dolci dove vi si riproduce. I giovani migrano verso il mare nel corso del secondo anno di vita. Lo storione era abbondante nelle acque del fiume Po.
Oggi sono oggetto, da parte della Regione, di alcuni studi finalizzati al loro recupero.
Specie di particolare valore naturalistico e per questo ne è vietata la pesca (come da direttive europee).

Storione cobice
Acipenser naccarii

Lunghezze totali massime: 2 m

Come tutte le specie di storione vive in mare e risale il fiume per la riproduzione. Lo si può trovare presso le foci del Po e nel fiume Reno. Specie endemica mentre l'Acipenser lo si trova in tutti i mari.
La loro dieta comprende molluschi invertebrati e occasionalmente pesci. Il cobice può raggiungere i 25 Kg di peso e 1,5 m di lunghezza. Specie in forte calo a causa delle modifiche degli habitat fluviali causati dall'uomo.

Triotto
Rutilus erythrophthalmus

Lunghezze totali massime: 20 cm

Specie con colorazione grigiastra più scura sul dorso. Specie autoctona del fiume Po tipica delle acque con molta vegetazione. Oggi è in forte calo a causa delle modifiche dell'habitat (canali di bonifica).
La riproduzione avviene da marzo a luglio; le uova vengono deposte su alghe e pietre. Maturità sessuale raggiunta al 2° anno di vita. Specie gregaria che vive in branchi ed è onnivora, si ciba di vegetali ed invertebrati.

Vairone
Leuciscus souffia

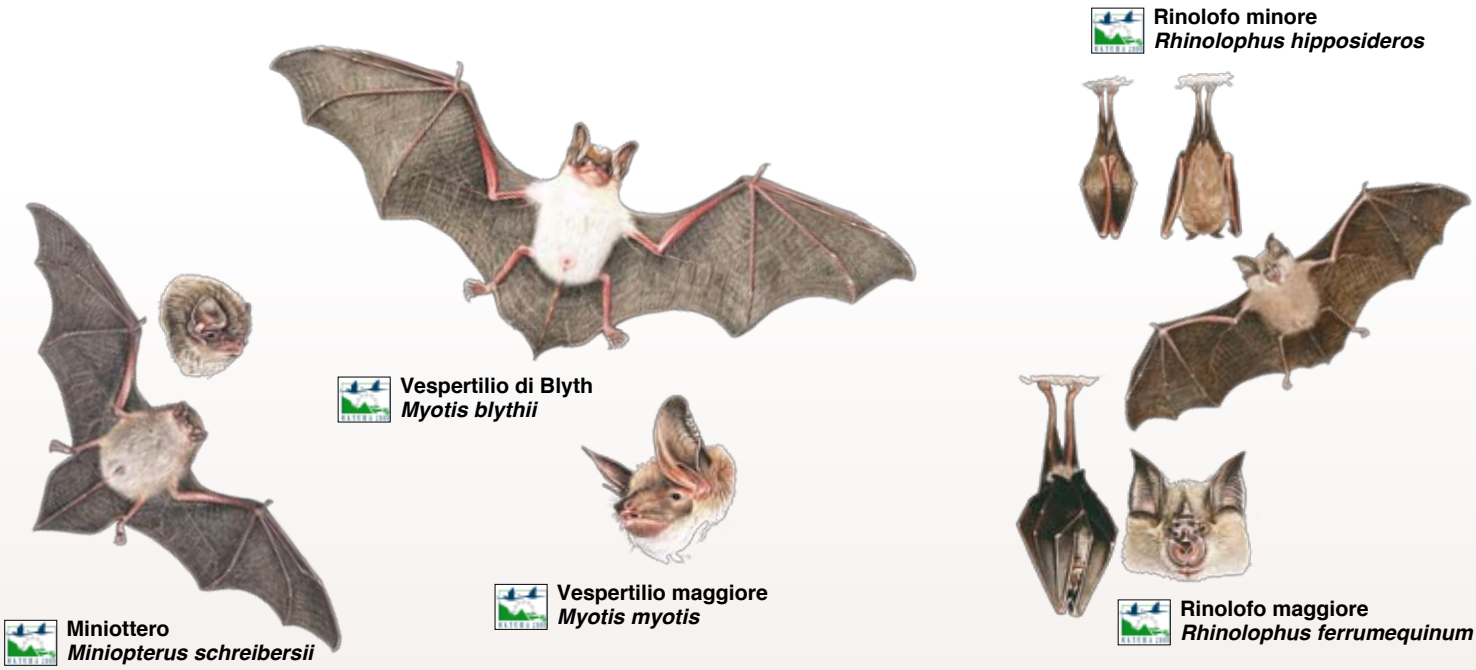
Lunghezze totali massime: 18-20 cm

Il corpo è slanciato e leggermente compresso, ricoperto di grosse squame con dorso scuro e fianchi chiari. Durante il periodo riproduttivo i maschi presentano bottoni nuziali sulla testa. Maggiormente diffuso nell'Appennino emiliano rispetto a quello romagnolo. Predilige acque fresche e ben ossigenate nella stessa zona dei salmonidi. La riproduzione si ha tra aprile e luglio, le uova vengono deposte sui fondali ghiaiosi.

Coordinamento editoriale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali, Via dei Mille 21 40121 BO - a cura di: Monica Palazzini e Biondi Maria Vittoria
Consulenza scientifica: Gruppo di lavoro L.R. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna", testi a cura di: Antonio Congi, David Bianco, Gilberto Gandolfi, Luis Nieder
Progetto grafico e stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro (Mo) - www.tipolitografiafg.com

RegioneEmilia-Romagna
Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna

pipistrelli
particolarmente protetti



Rinolofo minore
Rhinolophus hipposideros

Vespertilio di Blyth
Myotis blythii

Vespertilio maggiore
Myotis myotis

Miniottero
Miniopterus schreibersii

Rinolofo maggiore
Rhinolophus ferrumequinum

Vespertilio di Bechstein
Myotis bechsteinii

Vespertilio di Natterer
Myotis nattereri

Pipistrello albolimbato
Pipistrellus kuhlii

Orecchione grigio
Plecotus austriacus

Pipistrello di Savi
Hypsugo savii

Nottola di Leisler
Nyctalus leisleri

Barbastello comune
Barbastella barbastellus

Molosso di Cestoni
Tadarida teniotis

Specie di interesse comunitario

pipistrelli particolarmente protetti

Ferro di cavallo maggiore
Rhinolophus ferrumequinum

Peso: 17-34 g
Apertura alare: 33-40 cm

Ha un aspetto singolare per la caratteristica struttura presente attorno alle narici formata da lobi a "ferro di cavallo": questa complessa e specifica formazione serve all'emissione degli ultrasuoni. Utilizza ambienti aperti e caldi, soprattutto in pianura e collina. Si rifugia in grotte e cavità ma anche edifici. Caccia in zone ricche di arbusti e alberi, dove volando a bassa quota cattura grandi prede (Coleotteri, Lepidotteri) sia in volo che al suolo. Specie *vulnerabile* ed in declino, è segnalata in tutta la Regione Emilia-Romagna.

Ferro di cavallo minore
Rhinolophus hipposideros

Peso: 6-9 g
Apertura alare: 19-25 cm

Molto simile al Ferro di cavallo maggiore per la presenza del caratteristico "ferro di cavallo" nella zona del naso, da cui però si distingue facilmente per la piccola taglia. Utilizza ambienti aperti, caldi e diversificati (coltivi con siepi, boschi, corsi d'acqua…). Si rifugia in grotte e cavità sotterranee. Caccia in zone ricche di arbusti e alberi, dove con un volo "farfalleggiante" cattura Ditteri, Lepidotteri, Ragni. Specie *in pericolo* ed in forte declino, è segnalata in tutta la Regione Emilia-Romagna.

Barbastello
Barbastella barbastellus

Peso: 6-14 g
Apertura alare: 24-29 cm

Pipistrello di media taglia, con orecchie assai caratteristiche, di forma triangolare ed unite alla base al di sopra del naso. Tipica di zone boscose, necessita di alberi vecchi e cavitati in cui rifugiarsi. Caccia in zone con arbusti e alberi, volando a pochi metri da terra e catturando le piccole prede di cui si nutre (Tricotteri, Ditteri, Ragni).
Specie *in pericolo* ed in forte declino, è stata segnalata in molte province della Regione.

Vespertilio di Bechstein
Myotis bechsteinii

Peso: 7-13 g
Apertura alare: 25-29 cm

Specie con caratteristiche orecchie molto lunghe. Si rifugia in spaccature delle rocce, grotte o alberi con cavità, eventualmente anche in cassette nido.
Tipico di zone boscose ben conservate, preferibilmente formate da latifoglie, caccia all'interno della boscaglia. Le prede sono soprattutto falene, ditteri e coleotteri, ma anche altri invertebrati catturati a volte direttamente sul fogliame o sul terreno. La specie è *in pericolo* ed in diminuzione in Europa. In Emilia-Romagna è segnalata in poche località.

Vespertilio di Blyth
Myotis blythii

Peso: 15-28 g
Apertura alare: 35-40 cm

Pipistrello di grande taglia, con grandi orecchie e trago appuntito; la pelliccia è grigio-marrone sul dorso mentre l'addome molto chiaro.
Si rifugia in grotte o edifici, cacciando in ambienti aperti, con praterie e pascoli, volando a bassa quota e catturando grandi prede (Cavallette e Coleotteri) posandosi anche al suolo.
La specie è *vulnerabile* ed in diminuzione in Europa. In Emilia-Romagna è segnalata in gran parte delle province.

Vespertilio maggiore
Myotis myotis

Peso: 20-40 g
Apertura alare: 35-45 cm

Detto "Pipistrello orecchie di topo", è molto simile morfologicamente all'affine Vespertilio di Blyth. Si rifugia in grotte o edifici e si alimenta in boschi aperti e con scarso sottobosco oppure in praterie e pascoli, dove caccia volando a bassa quota catturando grandi prede (Coleotteri, Lepidotteri, Cavallette) anche posandosi direttamente al suolo. La specie è *vulnerabile* ed in diminuzione in Europa. In Emilia-Romagna è segnalata in gran parte delle province.

Vespertilio di Natterer
Myotis nattereri

Peso: 5-12 g
Apertura alare: 22-30 cm

Myotis di media taglia, con orecchie lunghe. Vive in zone boscose, spesso vicine a zone umide e corsi d'acqua, anche in parchi e giardini vicino ai centri abitati. E' segnalato dalla pianura ad oltre i mille metri di quota. Si rifugia nei cavi degli alberi, nelle *bat-box*, negli interstizi presenti negli edifici. Caccia la maggior parte delle prede sui rami e sul terreno; si nutre di vari invertebrati quali Ditteri, Tricotteri, Imenotteri e Aracnidi.
La specie è *vulnerabile* ed in diminuzione. In Regione stata accertata in gran parte delle province.

Pipistrello albolimbato
Pipistrellus kuhlii

Peso: 5-10 g
Apertura alare: 21-24 cm

Piccolo e assai comune, utilizza i più vari ambienti dal livello del mare a quasi 2.000 metri di altitudine: boschi e foreste di ogni tipo, aree con coltivi, boschetti e siepi; giardini e le aree urbane. Il volo è agile e rapido, con tratti planati e rotte circolari. Caccia vari Insetti di piccola taglia (soprattutto di Lepidotteri e Ditteri), catturati prevalentemente in volo a pochi metri di altezza. La specie è "*a rischio relativo*" in quanto una delle più frequenti in Italia ed in Regione. Si riscontra in tutte le province dell'Emilia-Romagna.

Nottola di Leisler
Nyctalus leisleri

Peso: 11-20 g
Apertura alare: 26-32 cm

Specie migratrice capace di notevoli spostamenti. Tipica delle zone boscose, è stata segnalata dalla pianura ad oltre i mille metri di quota; è presente anche in zone antropizzate. Rifugi e colonie riproduttive sono negli alberi con cavità, meno spesso nei nidi artificiali o presso edifici. Caccia in diversi ambienti (sopra i boschi o spazi aperti, ma anche sui centri abitati), catturando Lepidotteri e altre prede in volo. La specie è considerata "*quasi a rischio*" in quanto c'è preoccupazione per la sua conservazione e risulta in declino. E' segnalata in diverse province della Regione.

Pipistrello di Savi
Hypsugo savii

Peso: 5-10 g
Apertura alare: 22-25 cm

E' stanziale e frequente negli ambienti antropizzati; il volo è relativamente lento e rettilineo. Caccia molto spesso alla luce dei lampioni. Si ciba di vari Insetti di piccola taglia (Lepidotteri, Ditteri, Imenotteri, Neurotteri) catturati in volo sia a pochi metri di altezza che a diverse decine.
La specie è "*a rischio relativo*" in quanto frequente. Si riscontra in tutte le province dell'Emilia-Romagna.

Orecchione grigio
Plecotus austriacus

Peso: 5-14 g
Apertura alare: 25-30 cm

Molto singolari le lunghe orecchie da cui prende il nome, che spesso nel riposo sono tenute ripiegate all'indietro sul corpo. Predilige aree aperte e zone coltivate ricche di siepi, parchi e corsi d'acqua. Si rifugia in edifici, grotte e cavità sotterranee, cassette nido. Vola nei pressi del suolo in terreni aperti e attorno a cespugli e alberi.
La specie è considerata "*quasi a rischio*" in quanto c'è preoccupazione per la sua conservazione e risulta in declino in molte aree. In Emilia-Romagna è presente in gran parte della Regione.

Miniottero di Schreiber
Miniopterus schreibersii

Peso: 8-17 g
Apertura alare: 30-35 cm

Capace di grandi spostamenti stagionali tra rifugi invernali e quelli estivi, è una specie legata alle grotte e alle zone carsiche dove si rifugia in colonie spesso numerose; predilige le zone di bassa o media altitudine. Ottimo volatore, caccia in zone aperte, anche a una certa distanza dai rifugi, catturando in volo piccoli Lepidotteri, Coleotteri e Ditteri.
La specie è definita "*vulnerabile*" in quanto si teme la sua estinzione. In Emilia-Romagna è presente in tutte le zone carsiche dell'Appennino.

Molosso di Cestoni
Tadarida teniotis

Peso: 25-50 g
Apertura alare: 40-44 cm

Pipistrello di grossa taglia, originario di zone rocciose, di cui utilizza le fenditure come rifugi; ha occupato gli ambienti urbani, utilizzando i numerosi interstizi presenti nei grandi edifici, sia storici che moderni. Ottimo volatore, può cacciare a diverse decine di km dal rifugio. Può uscire anche molto prima del tramonto e ha la caratteristica di emettere suoni udibili anche all'uomo. La specie è "*a rischio relativo*" in quanto ancora abbastanza frequente e abbondante. In Emilia-Romagna è segnalata in tutto il territorio regionale

Curiosità

I pipistrelli non sono affatto ciechi e non si attaccano ai capelli, come molti ancora dicono. Le specie europee si nutrono di piccoli invertebrati e non succhiano il sangue. Contrariamente a quanto avviene in Italia, molte civiltà in Asia, in Africa ed in America Latina li ritengono animali positivi e legati alla buona fortuna. Possono vivere molti anni ….anche 30!

Coordinamento editoriale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali, Via dei Mille 21 40121 BO - a cura di: Monica Palazzini e Biondi Maria Vittoria
Consulenza scientifica: Gruppo di lavoro L.R. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna", testi a cura di: Antonio Congi, David Bianco, Gilberto Gandolfi, Luis Nieder
Progetto grafico e stampa: Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro (Mo) - www.tipolitografiafg.com

RegioneEmilia-Romagna
Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna

invertebrati I
particolarmente protetti
(Molluschi, Crostacei, Odonati, Ortotteri, Lepidotteri)

Ninfa delle radure
Coenonympha dorus

Licena azzurra del timo
Maculinea arion

Licena delle paludi
Lycaena dispar

Smeraldo a macchie arancio
Oxygastra curtisii

Smeraldo vellutato
Cordulia aenea

Licena azzurra
della genziana minore
Maculinea rebeli

Smeraldo meridionale
Somatochlora meridionalis

Mnemosine
Parnassius mnemosyne

Gonfo coda di serpente verde
Ophiogomphus cecilia

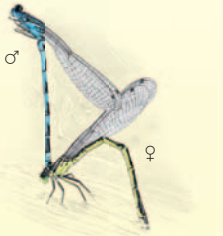
Zerinzia
Zerynthia polyxena

Apollo
Parnassius apollo

Sfinge dell'epilobio
Proserpinus proserpinus

Gonfo coda clavata di fiume
Stylurus flavipes

Sfinge dell'olivello spinoso
Hyles hippophaes



Damigella di Mercurio
Coenagrion mercuriale castellanii

Sesia dell'euforbia
Chamaesphecia palustris

Bombice del prugnolo
Eriogaster catax

Damigella variabile
Coenagrion pulchellum

Falena dell'edera
Callimorpha quadripunctaria

Saga
Saga pedo

Vertigo di Demoulins
Vertigo moulinsiana

Vertigo sinistrorso minore
Vertigo angustior

Gambero di fiume
Austropotamobius pallipes

Granchio di fiume
Potamon fluviatile

Microcondilea
Microcondylaea compressa

Unione
Unio mancus

invertebrati I - particolarmente protetti

(Molluschi, Crostacei, Odonati, Ortotteri, Lepidotteri)

Vertigo sinistrorso minore
Vertigo angustior

Altezza 1,8 mm
Larghezza massima 0,9 mm

Piccolo Mollusco Gasteropode con avvolgimento della conchiglia in senso antiorario. è specie detritivora, ermafrodita e vive nella lettiera e nei muschi di ambienti prativi, ripariali, palustri e ai margini dei boschi a quote medio-basse. Specie vulnerabile, nota per varie province nella regione Emilia-Romagna.

Vertigo di Demoulins
Vertigo moulinsiana

Altezza 2,7 mm
Larghezza massima 1,5 mm

Mollusco Gasteropode simile al Vertigo sinistrorso minore ma con avvolgimento della conchiglia in senso orario. Ermafrodita, si ciba di ife fungine e di detrito vegetale ed è tipico di ambienti molto umidi e inondati. Specie molto rara e in pericolo, è segnalata in alcune province emiliano-romagnole.

Microcondilea
Microcondylaea compressa

Lunghezza massima 21 mm
Larghezza massima 93 mm

Bivalve filtratore, insediato nella sabbia o nel fango nel tratto inferiore dei fiumi, in acque stagnanti o lacustri. Le forme larvali detti glochidi si attaccano alle branchie o alle pinne dei pesci dove trascorrono un periodo di vita parassitaria. Specie molto vulnerabile, segnalata per alcune province della Regione.

Unione
Unio mancus

Lunghezza massima 53 mm
Larghezza massima 130 mm

Grande Bivalve di acqua dolce, filtratore, a sessi separati che vive infossato nelle acque debolmente correnti di fiumi, canali e in acque stagnanti.Le larve conducono vita parassitaria nei pesci dove si ancorano alle branchie. Conosciuta per gran parte dell'Emilia-Romagna ma vulnerabile e attualmente in diminuzione.

Gambero di fiume
Austropotamobius pallipes

Lunghezza massima 130 mm
Peso 90 g

Gambero robusto, con colorazione variabile, onnivoro. Abitatore tipico di ambienti con acqua corrente, limpida e ossigenata e con fondali coperti da ciottoli o limo come torrenti e ruscelli montani e collinari. La specie è vulnerabile ed in continua rarefazione. In Emilia-Romagna è segnalato per tutte le province tranne quella di Ferrara.

Granchio di fiume
Potamon fluviatile

Lunghezza massima cefalotorace 50 mm

Predatore generalista ma anche onnivoro, con comportamento anfibio, vive sia in acqua sia nelle sue immediate vicinanze. Sceglie sorgenti, fossi, ruscelli e torrenti collinari, con elevata naturalità e con acqua moderatamente corrente e poco profonda. La specie è molto vulnerabile, in rarefazione ed è attualmente noto soltanto in Romagna.

Saga o Stregona dentellata
Saga pedo

Lunghezza massima 80 mm

La stregona dentellata è la cavalletta più grande in Europa. La femmina ha un lungo ovopositore. è entità tipica di ambienti aperti mediterranei, molto mimetica, predatrice e si nutre soprattutto di altre cavallette, ha riproduzione partenogenetica obbligata e attività notturna. Specie rara e in pericolo, nota per poche località regionali.

Damigella di Mercurio
Coenagrion mercuriale castellanii

Lunghezza totale 27-31 mm
Lunghezza ala posteriore 15-20 mm

La sottospecie castellanii ha diffusione appenninica. La larva si sviluppa in piccoli corsi d'acqua assolati con ricca vegetazione acquatica e ripariale, come ruscelli a corrente moderata e risorgive. La Damigella di Mercurio è una piccola libellula in serio pericolo, di cui si contano attualmente poche stazioni molto isolate in Romagna.

Damigella variabile
Coenagrion pulchellum

Lunghezza totale 34-38 mm
Lunghezza ala posteriore 16-23 mm

La larva si sviluppa nelle acque stagnanti di paludi, stagni e laghi con ricca vegetazione acquatica, dalla pianura alla montagna. L'adulto, ad attività precoce, frequenta gli stessi biotopi da aprile a luglio. La specie è minacciata, molto sporadica e al momento nota soltanto per alcune stazioni del ravennate nel Parco del Delta del Po e della Vena del Gesso.

Gonfo coda di serpente verde
Ophiogomphus cecilia

Lunghezza totale 50-60 mm
Lunghezza ala posteriore 30-36 mm

Gli adulti volano tra giugno e settembre e sono abbastanza diffidenti. Gli stadi larvali vivono in acqua, immersi nel fondo sabbioso-limoso dei fiumi e dei canali di pianura, dove la corrente è moderata e in zone con buona copertura arborea. La specie è rara e minacciata ed è distribuita in Emilia in alcune stazione lungo il corso del fiume Po.

Gonfo coda clavata di fiume
Stylurus flavipes

Lunghezza totale 50-55 mm
Lunghezza ala posteriore 30-35 mm

La larva, predatrice come in tutte le libellule, si sviluppa nelle acque correnti del tratto inferiore dei grandi fiumi e dei canali in pianura. L'adulto vola da giugno a settembre e si allontana poco dall'ambiente acquatico. La specie attualmente è a rischio relativo in quanto frequente lungo il corso del fiume Po e in alcuni canali emiliani.

Smeraldo vellutato
Cordulia aenea

Lunghezza totale 47-55 mm
Lunghezza ala posteriore 31-35 mm

Libellula il cui ciclo si svolge in acque stagnanti come paludi, torbiere, stagni e laghi, dalla pianura alla montagna. L'adulto vola tra aprile-luglio sugli specchi d'acqua ed il maschio è territoriale. La specie è da considerare in Emilia-Romagna minacciata in quanto in declino. In regione è attualmente nota solo per l'alto Appennino reggiano.

Smeraldo meridionale
Somatochlora meridionalis

Lunghezza totale 50-55 mm
Lunghezza ala posteriore 34-38 mm

Libellula la cui larva vive nei piccoli corsi d'acqua con corrente moderata e vegetazione acquatica e ripariale. Gli adulti con tempo bello volano senza sosta sull'acqua, tra giugno e agosto. La specie è sporadica e minacciata. In Emilia-Romagna è presente in alcune stazioni della bassa collina bolognese, ravennate e forlivese.

Smeraldo a macchie arancio
Oxygastra curtisii

Lunghezza totale 47-54 mm
Lunghezza ala posteriore 32-35 mm

La larva si sviluppa in corsi d'acqua con acque correnti, di buona qualità e ombreggiati da densa vegetazione. L'adulto compare da maggio ad agosto, è sospettoso ed ha volo veloce. Specie definita in pericolo anche per la rarità degli ambienti favorevoli allo sviluppo. Molto localizzata, è presente in regione solo nel piacentino.

Apollo
Parnassius apollo

Apertura alare 50-80 mm

L'apollo frequenta di preferenza macereti e pascoli rocciosi montani. La larva si nutre di piante del genere *Sedum*. L'adulto vola di giorno, generalmente nel mese di luglio. Presente in modo frammentario lungo il crinale appenninico dal piacentino al bolognese. è specie vulnerabile per l'isolamento e l'esigua consistenza delle popolazioni.

Mnemosine
Parnassius mnemosyne

Apertura alare 45-60 mm

Il mnemosine si riconosce dall'apollo per la mancanza degli ocelli rossi sulle ali. L'adulto vola di giorno in giugno-luglio e la larva si nutre di piante del genere Corydalis. Distribuito in modo discontinuo lungo l'Appennino dal parmense alla Romagna, in pascoli montani e radure di faggete. è vulnerabile per la scarsa capacità di dispersione.

Polissena o Zerinzia
Zerynthia polyxena

Apertura alare 30-55 mm

Specie inconfondibile tra le farfalle diurne per colorazione e disegni. Gli adulti volano in marzo-aprile e le larve si nutrono di piante del genere Aristolochia. Presente qua e là in tutto il territorio regionale, in ambienti umidi, dalla pianura alla media collina. Specie vulnerabile per l'isolamento delle popolazioni e la bassa dispersione degli adulti.

Ninfa delle radure
Coenonympha dorus

Apertura alare 22-33 mm

La farfalla frequenta ambienti caldi e secchi come radure e margini di boschi mediterranei e montani. La larva evolve a spese di graminacee. è conosciuta con popolazioni non numerose, solamente per alcune stazioni situate nel bolognese nella vallata del fiume Reno. Specie vulnerabile, con areale disgiunto, rara e localizzata.

Licena delle paludi
Lycaena dispar

Apertura alare 27-40 mm

Licena di un bel colore arancio, caratterizzata da un notevole dimorfismo sessuale. I bruchi si sviluppano su romice. Presente nelle zone umide della pianura ed anche ai margini dei canali. La specie in Europa è minacciata mentre in Emilia-Romagna è a rischio relativo in quanto frequente in tutte le province, anche se quasi mai comune.

Licena azzurra del timo
Maculinea arion

Apertura alare 30-45 mm

Licena legata ad ambienti xerici sia prativi sia arbustivi, soprattutto nella fascia collinare dove crescono le specie di timo, le sue piante nutrici. Adulti in giugno-luglio. Il bruco completa lo sviluppo nutrendosi di uova, larve e ninfe di formiche. Localizzata e minacciata, è distribuita in tutta la regione, tranne nella pianura.

Licena azzurra della genziana minore
Maculinea rebeli

Apertura alare 25-40 mm

Specie legata alle praterie asciutte sopra i 1000 metri e ai margini di boschi xerotermici montani dove prosperano le genziane che costituiscono la dieta principale delle larve. Adulti in giugno-luglio. La larva si nutre anche di uova e larve di formiche. Licena localizzata e vulnerabile, diffusa dal piacentino al bolognese.

Sesia dell'euforbia
Chamaesphecia palustris

Apertura alare 21-28 mm

Farfalla che come gli altri appartenenti alla famiglia dei Sesidi, è un'imitatrice di Imenotteri, per evitare di essere predata. Specie igrofila, di prati paludosi planiziali e rive di corsi d'acqua dove cresce *Euphorbia palustris*, la pianta nutrice. Estremamente isolata e minacciata, è presente in Italia soltanto nel Parco del Delta del Po.

Falena dell'edera
Callimorpha quadripunctaria

Apertura alare 45-55 mm

Falena inconfondibile per il contrasto di colori delle ali anteriori e posteriori. Gli adulti volano da luglio a ottobre in ambienti caldi e ai margini dei boschi. I bruchi si nutrono di svariate piante erbacee e arboree. La specie è a rischio relativo siccome è diffusa e comune in tutta la regione, dalla pianura alla montagna.

Bombice del prugnolo
Eriogaster catax

Apertura alare 38-45 mm

Adulti attivi in ottobre-novembre dopo il tramonto. Il bruco si nutre di foglie di prugnolo e di biancospino. Bombice distribuito dalla pianura alla montagna. In regione è presente nel bolognese, modenese e soprattutto in Romagna, con stazioni concentrate in massima parte a quote collinari ai margini di boschi. è specie vulnerabile.

Sfinge dell'olivello spinoso
Hyles hippophaes

Apertura alare 55-75 mm

Specie termofila, legata alla sua pianta nutrice costituita dall'olivello spinoso. Frequenta rive e greti di torrenti, generalmente a bassa altitudine. Gli adulti volano tra aprile-luglio e tra agosto-settembre. Sfinge alquanto localizzata e vulnerabile, conosciuta per alcune stazioni del parmense, bolognese e romagnole.

Sfinge dell'epilobio
Proserpinus proserpinus

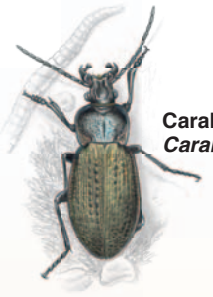
Apertura alare 40-55 mm

Gli adulti, come molti altri Sfingidi, volano di preferenza al crepuscolo, in maggio-giugno. Frequentano ambienti caldi e secchi di pianura e collina dove crescono le piante ospiti dei generi *Epilobium, Lythrum e Oenothera*. La specie è a rischio relativo in quanto presente in tutto il territorio regionale ma comunque localizzata.

Coordinamento editoriale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali, Via dei Mille 21 - 40121 BO - a cura di: Monica Palazzini e Maria Vittoria Biondi
Consulenza scientifica: Gruppo di lavoro L.R. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" **Testi a cura di:** Roberto Fabbri e Lorenzo Pizzetti
Disegni di: Mario Toledo **Progetto grafico e stampa:** Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro (Mo) - www.tipolitografiafg.com

RegioneEmilia-Romagna
Parchi e Riserve dell'Emilia-Romagna

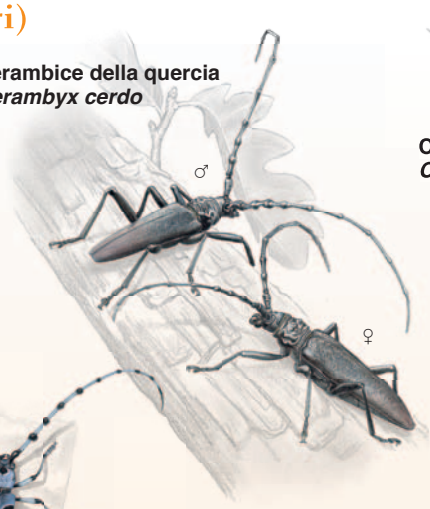
invertebrati II
particolarmente protetti
(Coleotteri)



Carabo ad anelli
Carabus alysidotus

Pterostico di Bucciarelli
Stomis bucciarellii

Cerambice della quercia
Cerambyx cerdo



Cerambice della quercia
Cerambyx welensii

Risode solcato
Rhysodes sulcatus

Acinopo delle sabbie
Acinopus ammophilus

Pterostico di Pantanelli
Poecilus pantanellii

Cerambice della quercia
Cerambyx miles

Carabo cieco
Duvalius spp.

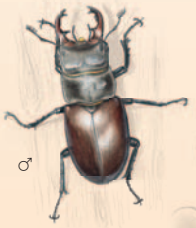
Rosalia alpina
Rosalia alpina

Cerambice dell'euforbia palustre
Oberea euphorbiae

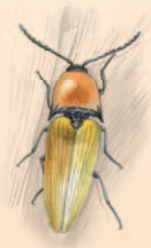
Carabo di Antonelli
Carabus clathratus antonellii

Cervo volante meridionale
Lucanus tetraodon

Cerambice a venature gialle
Acanthocinus xanthoneurus



Cicindela di maggio
Cicindela majalis



Ferretto arancio
Elater ferrugineus

Cicindela delle spiagge
Cylindera trisignata

Cicindela di fiume
Cylindera arenaria

Cervo volante
Lucanus cervus

Ditisco a due fasce
Graphoderus bilineatus

Ifidro dell'Anatolia
Hyphydrus anatolicus

Scarabeo stercorario delle dune
Ateuchetus semipunctatus

Scarabeo eremita odoroso
Osmoderma eremita

Ditisco modenese
Dytiscus mutinensis

Specie di interesse comunitario

invertebrati II - particolarmente protetti

(Coleotteri)

Cicindela di maggio
Cicindela majalis
Lunghezza 10-13 mm

È l'unica cicindela endemica italiana. Coleottero carnivoro, attivo di giorno, insediato nei banchi sabbiosi dei fiumi e torrenti, in ambienti aperti e soleggiati, dalla pianura alla media collina. La cicindela di maggio è in pericolo, localizzata, in rarefazione e presente attualmente in regione soltanto lungo alcuni corsi d'acqua.

Cicindela di fiume
Cylindera arenaria
Lunghezza 6,5-9,0 mm

La cicindela di fiume vive sulle rive sabbiose soleggiate dei fiumi e torrenti, nella bassa collina ed è legata ai piccoli banchi sabbiosi ripariali instabili. Adulti e larve sono predatori diurni di piccoli artropodi. Cicindela estremamente rara e localizzata, in pericolo, sopravvive in due soli fiumi emiliani.

Cicindela delle spiagge
Cylindera trisignata
Lunghezza 7,0-10,5 mm

La cicindela abita gli arenili soleggiati delle spiagge marine sabbiose e i terreni sabbiosi o sciolti delle piccole lagune dei retroduna. L'adulto è un predatore attivo in pieno sole. Specie in pericolo, un tempo frequente lungo gli arenili, è divenuta localizzata e presente ora solo in piccoli tratti del litorale regionale.

Carabo ad anelli
Carabus alysidotus
Lunghezza 20-24 mm

Carabo igrofilo molto specializzato, predatore, lo si riscontra in prati e pascoli argillosi umidi dell'alto Appennino. Specie definita vulnerabile in quanto si teme la sua estinzione. Conosciuta solo per la Francia meridionale e l'Italia e segnalata in Emilia-Romagna per alcune stazioni isolate sulle argille scagliose appenniniche.

Carabo di Antonelli
Carabus clathratus antonellii
Lunghezza 28-36 mm

Per la tipica conformazione elitrale non è confondibile con altre specie congeneri. La ssp. *antonellii* è endemica della Penisola Italiana. Predatore, fortemente igrofilo, predilige zone umide relitte. Carabo raro, localizzato, a serio rischio di estinzione. Segnalato nel passato per 4 province della regione, sopravvive ora solo nel ravennate.

Acinopo delle sabbie
Acinopus ammophilus
Lunghezza 12-15 mm

La specie vive su terreni sabbiosi aperti come in prati, pascoli e zone ruderali con vegetazione xerofila pioniera. L'acinopo delle sabbie è un carabide granivoro e l'adulto scava gallerie. È un elemento relitto, molto localizzato, a rischio di estinzione, conosciuto in Emilia-Romagna soltanto per il Parco Regionale del Delta del Po.

Risode solcato
Rhysodes sulcatus
Lunghezza 6,5-8,3 mm

Coleottero carabide con aspetto singolare. Insediato in foreste primarie di latifoglie e conifere, provviste di abbondante legno morto e con grossi tronchi a terra marcescenti. Vive entro il legno marcescente ed è micetofago. Segnalato in Emilia-Romagna per il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, è molto localizzato, raro e in pericolo.

Carabo cieco
***Duvalius* spp.**
Lunghezza 4,5-6,0 mm

Il genere *Duvalius* annovera 7 specie con ulteriori 6 sottospecie presenti in Emilia-Romagna. Sono specie montane, endemiche dell'Appennino regionale, ciechee predatrici di piccoli invertebrati. Vivono in habitat sotterranei con elevata umidità, come grotte, piccole cavità, fessurazioni del terreno. Sono localizzate e alcune minacciate.

Pterostico di Pantanelli
Poecilus pantanellii
Lunghezza 11-13 mm

Carabide ad ali molto ridotte, igrofilo e predatore generalista. Adattato a vivere infossato tra le profonde fessure nell'ambiente estremo dei calanchi argillosi, dove raggiunge i 400 m di quota. Endemismo italiano appenninico, nella regione è raro e minacciato, segnalato in tutte le province tranne quella di Ferrara.

Pterostico di Bucciarelli
Stomis bucciarellii
Lunghezza 5,9-7,2 mm

Coleottero carabide di piccole dimensioni, endemico dell'Appennino settentrionale in particolare dell'Emilia-Romagna e marginalmente dell'Oltrepò pavese. Predatore di invertebrati, igrofilo specializzato, legato ai calanchi argillosi collinari e a boschi e paludi con substrato argilloso. Il pterostico di Bucciarelli è vulnerabile e localizzato.

Ditisco a due fasce
Graphoderus bilineatus
Lunghezza 14-16 mm

Specie di coleottero acquatico predatrice, popola acque lentiche, preferibilmente grandi stagni con acque limpide e profonde, ricchi di vegetazione ripariale ed anche torbiere. Dichiarata minacciata e in declino a livello europeo, è presente in Emilia-Romagna in 4 stazioni nelle province di Modena, Bologna e Ravenna.

Ditisco modenese
Dytiscus mutinensis
Lunghezza 28-35 mm

Ditisco il cui termine specifico è dedicato a Mutina, antico nome di Modena. Specie acquatica carnivora, legata ad ambienti palustri in pianura come paludi ricche di vegetazione acquatica, maceri e prati allagati. Entità rara, vulnerabile e in rarefazione. Segnalata in regione per alcune province ma con vari dati del passato non confermati.

Ifidro dell'Anatolia
Hyphydrus anatolicus
Lunghezza 5,0-5,5 mm

Coleottero acquatico predatore come tutti i Ditiscidi, con forma del corpo globosa. Predilige paludi e stagni planiziali, con acque basse, limpide e ricche di vegetazione acquatica. In grave pericolo e declino. Relegato in poche stazioni isolate in Italia e in Emilia-Romagna noto soltanto nel Parco Regionale del Delta del Po.

Cerambice della quercia
Cerambyx cerdo
Lunghezza 25-60 mm

Longicorne molto vistoso per le dimensioni corporee e la lunghezza delle antenne. Xilofago, vive in boschi maturi di quercia, in parchi e in alberature con vecchie querce e su isolate querce secolari. Diffuso perlopiù in pianura, raggiunge la media collina. Segnalato in tutta la regione, è entità molto minacciata e in forte rarefazione.

Cerambice della quercia
Cerambyx miles
Lunghezza 26-50 mm

Cerambice affine a *C. cerdo* e *C. welensii*. Specie xilofaga, legata a boschi di querce e altre latifoglie con vecchi alberi vivi ma anche a parchi cittadini con querce. Presente maggiormente nelle zone pianeggianti e in collina. Conosciuto nella regione Emilia-Romagna di varie province. La specie è vulnerabile e in riduzione.

Cerambice della quercia
Cerambyx welensii
Lunghezza 25-58 mm

Specie anch'essa appariscente per le dimensioni corporee come *C. cerdo* e *C. miles*. Xilofaga e termofila, è legata a boschi di querce, a parchi e viali con vecchie querce secolari. Diffusa specialmente in pianura e prima collina e segnalata in gran parte della regione. È una specie vulnerabile e con areale in contrazione.

Rosalia alpina
Rosalia alpina
Lunghezza 20-38 mm

Elegante longicorne facilmente riconoscibile per i colori e i disegni. Xilofago, vive in faggete montane mature ed ha larva monofaga su faggio. È conosciuto in Emilia-Romagna per le province di Modena e Forlì-Cesena all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. La specie è vulnerabile, in rarefazione e localizzata.

Cerambice a venature gialle
Acanthocinus xanthoneurus
Lunghezza 10-15 mm

Entità xilofaga, con larva monofaga su faggio, rinvenibile in foreste montane a faggio. Specie endemica dell'Appennino e nota in Emilia-Romagna per alcune province. La popolazione regionale è la più importante dell'intero Appennino. Attualmente è rinvenibile solo in aree naturali protette. Specie in pericolo e in rarefazione.

Cerambice dell'euforbia palustre
Oberea euphorbiae
Lunghezza 11-20 mm

Vive nelle zone umide d'acqua dolce planiziali. La larva è fitofaga, monofaga e si sviluppa esclusivamente nelle radici e nei fusti dell'euforbia palustre. Attualmente è nota in Emilia-Romagna soltanto per il Parco Regionale del Delta del Po. Specie in pericolo di estinzione a causa dell'isolamento e dell'esiguità della popolazione.

Cervo volante
Lucanus cervus
Lunghezza 25-80 mm

È il coleottero europeo di maggiori dimensioni. Le mandibole dentate del maschio ricordano le corna dei cervi. La larva è xilofaga e si sviluppa nel legno morto di ceppaie e radici preferibilmente di quercia. In regione è diffuso nei boschi di latifoglie dalla bassa alla media collina. Specie vulnerabile, in fase di rarefazione nella pedecollina.

Cervo volante meridionale
Lucanus tetraodon
Lunghezza 30-50 mm

Simile a *L. cervus*, ma più piccolo e con differente conformazione delle mandibole del maschio. Vive nei boschi termofili di latifoglie, generalmente di media collina, con discreta naturalità. La larva si sviluppa nel legno morto delle ceppaie di quercia. La specie è vulnerabile e in rarefazione e in regione è nota solo nel riminese.

Scarabeo stercorario delle dune
Ateuchetus semipunctatus
Lunghezza 14-28 mm

Grande scarabeo coprofago che si nutre dello sterco dei grossi erbivori che modella a forma di pallottole sferiche con le lunghe zampe posteriori. Diffuso nella regione Emilia-Romagna qua e là lungo il litorale, dove ancora sono presenti dune sabbiose intatte. È specie molto vulnerabile e in forte rarefazione.

Scarabeo eremita odoroso
Osmoderma eremita
Lunghezza 24-37 mm

Gli adulti emettono un intenso e gradevole aroma di "cuoio vecchio". Vive all'interno dei tronchi cavi in boschi maturi di latifoglie e nei filari di vecchi alberi capitozzati, dove si nutre di legno morto. Diffuso in pianura e nella bassa collina, è segnalato in regione in quasi tutte le province. La specie è in pericolo e in forte rarefazione.

Ferretto arancio
Elater ferrugineus
Lunghezza 17-25 mm

Come gli altri coleotteri elateridi, quando preso in mano, è in grado di spiccare dei balzi e di emettere un suono secco. Entità predatrice che vive all'interno dei tronchi cariati di vecchi alberi in boschi di latifoglie e nei grandi parchi. Specie vulnerabile e in rarefazione, segnalata in regione in molte province, dalla pianura alla media montagna.

Coordinamento editoriale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali, Via dei Mille 21 - 40121 BO - a cura di: Monica Palazzini e Maria Vittoria Biondi
Consulenza scientifica: Gruppo di lavoro L.R. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" **Testi a cura di:** Roberto Fabbri e Lorenzo Pizzetti
Disegni di: Mario Toledo **Progetto grafico e stampa:** Tipolitografia FG - Savignano sul Panaro (Mo) - www.tipolitografiafg.com
www.ermesambiente.it/parchi

RIFIUTI

Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "*Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*"

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e S.M.I. "*Norme in materia ambientale*"

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 1 ***Luoghi - suolo*** ***Modalità – abbandono*** ***Tipologia - non pericolosi*** **Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti <u>NON pericolosi</u> <u>sul suolo e nel suolo</u> da parte di privati** art. **192 com. 1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	art. **255 com.1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Ammenda** **da 1.000 a 10.000 euro** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dei rifiuti e del mezzo utilizzato per il trasporto, quantificare, fotografare rifiuti ed area** **Il responsabile è tenuto alla rimozione, al recupero o allo smaltimento degli stessi e al ripristino dei luoghi.** **Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni da eseguire** (vedi a lato).	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** **1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.** 2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. 3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, **chiunque viola i divieti di cui ai commi 1** e 2 **è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi** in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. **Il Sindaco dispone con ordinanza** le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. **Art. 255 - Abbandono di rifiuti** ***1.*** Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni degli articoli **192, commi 1 e 2**, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con **l'ammenda da mille euro a diecimila euro.** Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio.

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 2 **Luoghi - suolo** **Modalità – abbandono** **Tipologia - pericolosi** **Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti pericolosi sul suolo e nel suolo da parte di privati** art. **192 com. 1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	art. **255 com.1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Ammenda** **da 1.000 a 10.000 euro** **Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dei rifiuti e del mezzo, quantificare, fotografare rifiuti ed area** **Il responsabile è tenuto alla rimozione, al recupero o allo smaltimento degli stessi e al ripristino dei luoghi.** **Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni da eseguire** (vedi a lato).	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** **1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.** 2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. 3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, **chiunque viola i divieti di cui ai commi 1** e 2 **è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi** in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. **Il Sindaco dispone con ordinanza** le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. … **Art. 255 - Abbandono di rifiuti** ***1.*** Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, **chiunque**, in violazione delle disposizioni degli articoli **192, commi 1 e 2**, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, **abbandona o deposita rifiuti** ovvero **li immette nelle acque superficiali o sotterranee** è punito con **l'ammenda da mille euro a diecimila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio.**
RIF 3 **Luoghi - acque** **Modalità – immissione** **Tipologia - non pericolosi** **Immissione di rifiuti non pericolosi, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee da parte di privati** **art. 192 com. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 255 com.1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Ammenda** **da 1.000 a 10.000 euro** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio anche del mezzo, quantificare i rifiuti, fotografare rifiuti ed area** **Il responsabile è tenuto alla rimozione, al recupero o allo smaltimento degli stessi e al ripristino dei luoghi.** **Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni da eseguire (**vedi a lato).	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** 1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. **2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.** 3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, **chiunque viola i divieti di cui ai commi** 1 **e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi** in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. **Il Sindaco dispone con ordinanza** le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. 4. … **Art. 255 - Abbandono di rifiuti** ***1.*** Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, **chiunque**, in violazione delle disposizioni degli articoli **192, commi 1 e 2**, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, **abbandona o deposita rifiuti** ovvero **li immette nelle acque superficiali o sotterranee** è punito con **l'ammenda da mille euro a diecimila euro.** Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio.

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 4 ***Luoghi - acque*** ***Modalità – immissione*** ***Tipologia - pericolosi*** **Immissione di rifiuti <u>pericolosi</u>, allo stato solido o liquido, <u>nelle acque</u> superficiali e sotterranee da parte di privati** **art. 192 com. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 255 com.1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Ammenda** **da 1.000 a 10.000 euro** **Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio, fotografare rifiuti ed area** **Il responsabile è tenuto alla rimozione, al recupero o allo smaltimento degli stessi e al ripristino dei luoghi.** **Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni da eseguire** (vedi a lato).	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** 1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. **2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.** 3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, **chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi** in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. **Il Sindaco dispone con ordinanza** le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. 4. .... **Art. 255 - Abbandono di rifiuti** 1 **. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni degli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con l'ammenda da mille euro a diecimila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio** 1-bis. …
RIF 5 ***Luoghi – suolo acque*** ***Modalità – abbandono*** ***Tipologia - non pericolosi*** **Abbandono di <u>mozziconi</u> dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.** **art. 232 bis com. 3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 255 com.1 bis** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 60,00 a € 300,00 **€ 100,00** *pagamento in misura ridotta* **sanzione già aumentata del doppio** ---------- ***SEQUESTRO*** **Foto rilievo dei mozziconi. Raccogliere e smaltire i mozziconi negli appositi contenitori**	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 232-bis** **(Rifiuti di prodotti da fumo).** **1. I comuni provvedono a installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo.** **2. Al fine di sensibilizzare i consumatori sulle conseguenze nocive per l'ambiente derivanti dall'abbandono dei mozziconi dei prodotti da fumo, i produttori, in collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, attuano campagne di informazione.** **3. È vietato l'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi.** **Art. 255 - Abbandono di rifiuti** 1-bis…... **Se l'abbandono riguarda i rifiuti di prodotti da fumo di cui all'articolo 232-bis, la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio.**

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 6 **Luoghi – suolo acque** **Modalità – abbandono** **Tipologia - non pericolosi** **Abbandono di rifiuti di <u>piccolissime dimensioni</u>, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi.** **art. 232 ter** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 255 com.1 bis** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 30,00 a € 150,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Foto rilievo dei rifiuti di piccolissime dimensioni, raccoglierli e smaltirli negli appositi contenitori**	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 232 ter - Divieto di abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni** 1. Al fine di preservare il decoro urbano dei centri abitati e per limitare gli impatti negativi derivanti dalla dispersione incontrollata nell'ambiente di rifiuti **di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare, è vietato l'abbandono di tali rifiuti sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi**. **Art. 255 - Abbandono di rifiuti** 1-bis. **Chiunque viola il divieto di cui all'articolo 232-ter è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro trenta a euro centocinquanta.** …
RIF 7 **Luoghi – suolo** **Modalità - abbruciamento** **Tipologia - non pericolosi** **Abbruciamento di rifiuti <u>non pericolosi</u> abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata** **art. 256 bis com. 1** **art. 192 com. 1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Se il responsabile è titolare di impresa o nell'ambito di una attività organizzata, vedi il comma 3 dell'art. 256 bis del presente Decreto Legislativo**	**art. 256 bis com. 1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Reclusione da due a cinque anni** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dell'area e confisca dei mezzi utilizzati al trasporto dei rifiuti come previsto dal comma 5 dell'art. 256 bis D.Lgs 152/06** **Art. 256 bis c. 6 -** Fermo restando quanto previsto dall'articolo 182, comma 6-bis, le disposizioni del presente articolo **NON si applicano all'abbruciamento di materiale agricolo o forestale naturale,** anche derivato da verde pubblico o privato	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** 1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. **Art. 256 bis - Combustione illecita di rifiuti** **1.** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, **chiunque appicca il fuoco a rifiuti abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata è punito con la reclusione da due a cinque anni.** Nel caso in cui sia appiccato il fuoco a rifiuti pericolosi, si applica la pena della reclusione da tre a sei anni. **Il responsabile è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, al risarcimento del danno ambientale e al pagamento, anche in via di regresso, delle spese per la bonifica.** 2. **Le stesse pene si applicano a colui che tiene le condotte di cui all'articolo 255, comma 1**, e le condotte di reato di cui agli articoli 256 e 259 **in funzione della successiva combustione illecita di rifiuti**. 3. **La pena è aumentata di un terzo se il delitto di cui al comma 1 è commesso nell'ambito dell'attività di un'impresa o comunque di un'attività organizzata**. Il titolare dell'impresa o il responsabile dell'attività comunque organizzata è responsabile anche sotto l'autonomo profilo dell'omessa vigilanza sull'operato degli autori materiali del delitto comunque riconducibili all'impresa o all'attività stessa; ai predetti titolari d'impresa o responsabili dell'attività si applicano altresì le sanzioni previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. 4. La pena è aumentata di un terzo se il fatto di cui al comma 1 è commesso in territori che, al momento della condotta e comunque nei cinque anni precedenti, siano o siano stati interessati da dichiarazioni di stato di emergenza nel settore dei rifiuti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225. 5. **I mezzi utilizzati per il trasporto di rifiuti oggetto del reato di cui al comma 1 del presente articolo, inceneriti in aree o in impianti non autorizzati, sono confiscati ai sensi dell'articolo 259, comma 2, salvo che il mezzo appartenga a persona estranea alle condotte di cui al citato comma 1 del presente articolo e che non si configuri concorso di persona nella commissione del reato. Alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale consegue la confisca dell'area sulla quale è commesso il reato, se di proprietà dell'autore o del concorrente nel reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica e ripristino dello stato dei luoghi.**

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 8 **Luoghi – suolo** **Modalità - abbruciamento** **Tipologia - pericolosi** **Abbruciamento di <u>rifiuti pericolosi</u> abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata** **art. 256 bis com. 1** **art. 192 com. 1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Se il responsabile è titolare di impresa o nell'ambito di una attività organizzata, vedi il comma 3 dell'art. 256 bis del presente decreto legislativo**	**art. 256 bis com. 1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Reclusione da tre a sei anni** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dell'area e confisca dei mezzi utilizzati al trasporto dei rifiuti come previsto dal comma 5 dell'art. 256 bis D.Lgs 152/06**	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** 1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. **Art. 256-bis - Combustione illecita di rifiuti** **1.** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, **chiunque appicca il fuoco a rifiuti abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata** è punito con la reclusione da due a cinque anni**. Nel caso in cui sia appiccato il fuoco a rifiuti pericolosi, si applica la pena della reclusione da tre a sei anni. Il responsabile è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, al risarcimento del danno ambientale e al pagamento, anche in via di regresso, delle spese per la bonifica.** 2. **Le stesse pene si applicano a colui che tiene le condotte di cui all'articolo 255, comma 1**, e le condotte di reato di cui agli articoli 256 e 259 **in funzione della successiva combustione illecita di rifiuti**. 3. **La pena è aumentata di un terzo se il delitto di cui al comma 1 è commesso nell'ambito dell'attività di un'impresa o comunque di un'attività organizzata**. Il titolare dell'impresa o il responsabile dell'attività comunque organizzata è responsabile anche sotto l'autonomo profilo dell'omessa vigilanza sull'operato degli autori materiali del delitto comunque riconducibili all'impresa o all'attività stessa; ai predetti titolari d'impresa o responsabili dell'attività si applicano altresì le sanzioni previste dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. 4. La pena è aumentata di un terzo se il fatto di cui al comma 1 è commesso in territori che, al momento della condotta e comunque nei cinque anni precedenti, siano o siano stati interessati da dichiarazioni di stato di emergenza nel settore dei rifiuti ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225. 5. **I mezzi utilizzati per il trasporto di rifiuti oggetto del reato di cui al comma 1 del presente articolo, inceneriti in aree o in impianti non autorizzati, sono confiscati ai sensi dell'articolo 259, comma 2, salvo che il mezzo appartenga a persona estranea alle condotte di cui al citato comma 1 del presente articolo e che non si configuri concorso di persona nella commissione del reato. Alla sentenza di condanna o alla sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale consegue la confisca dell'area sulla quale è commesso il reato, se di proprietà dell'autore o del concorrente nel reato, fatti salvi gli obblighi di bonifica e ripristino dello stato dei luoghi.**

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 9 **Documenti - formulario** **Modalità - trasporto** **Tipologia - non pericolosi** **Trasporto di rifiuti <u>non</u> pericolosi con:** • **formulario incompleto** • **formulario inesatto** • **senza formulario** **art. 193 comm. 1 e 4** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* ---------- **NB:** **in caso di false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto, si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale** *(art. 258 com. 4 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)*	**art. 258 com. 4** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 1.600,00 a € 10.000,00 **€ 3.200,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Non previsto, salvo che la certificazione risulti falsa. In questo caso è obbligatorio sequestrare la documenta-zione ritenuta tale. Fare molte foto che inquadrano l'automezzo con i rifiuti, la targa, il nome della ditta, la tipologia dei rifiuti trasportati. Fare la foto al formulario incompleto o inesatto. Nel caso di assenza di formulario, fare la foto dell'ultimo formulario compilato e di quello successivo non compilato. Sul verbale specificare sempre l'automezzo, la targa, la tipologia dei rifiuti trasportati.	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 193 - Trasporto dei rifiuti** **1.** Il trasporto dei rifiuti, eseguito da enti o imprese, è accompagnato da un formulario di identificazione (FIR) dal quale **devono risultare i seguenti dati**: a) nome ed indirizzo del produttore e del detentore; b) origine, tipologia e quantità del rifiuto; c) impianto di destinazione; d) data e percorso dell'istradamento; e) nome ed indirizzo del destinatario. **4.** Fino all'emanazione dei modelli contenuti nel decreto di cui all'articolo 188-bis, comma 1, **il formulario** in formato cartaceo **è redatto in quattro esemplari**, compilati, datati e firmati dal produttore o detentore, sottoscritti altresì dal trasportatore; una copia deve rimanere presso il produttore o il detentore, le altre tre, sottoscritte e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al produttore o al detentore. La trasmissione della quarta copia può essere sostituita dall'invio mediante posta elettronica certificata sempre che il trasportatore assicuri la conservazione del documento originale ovvero provveda, successivamente, all'invio dello stesso al produttore. Le copie del formulario devono essere conservate per tre anni. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** **4.** Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque effettua il trasporto di rifiuti **senza il formulario** di cui all'articolo 193 o senza i documenti sostitutivi ivi previsti, ovvero **riporta nel formulario stesso dati incompleti o inesatti** è punito con la **sanzione amministrativa pecuniaria da milleseicento euro a diecimila euro**. Si applica la pena dell'articolo 483 del codice penale nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi. Tale ultima pena si applica anche a chi nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto.
Per il quantitativo dei rifiuti trasportati non indicare il peso, in quanto non è un dato certo; è consigliato scrivere la frase "***peso superiore ai 30 kg o 30 litri***". Se il quantitativo trasportato sul mezzo è superiore ai limiti consentiti dalla legge, dovendo contestare **l'illecito per sovraccarico,** bisogna accompagnare il mezzo ad una pesa autorizzata (pubblica o privata), per ottenere il valore esatto.		

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 10 **Documenti - formulario** **Modalità - trasporto** **Tipologia - non pericolosi** **Trasporto di rifiuti <u>non</u> pericolosi con:** • **formulario incompleto** • **formulario inesatto** **ma contenente tutte le informazioni per ricostruire gli elementi mancanti** **art. 193 comm. 1 e 4** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 258 com. 5** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 260,00 a € 1.550,00 **€ 516,67** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Non previsto Fotografare il formulario incompleto o inesatto Fare molte foto che inquadrano l'automezzo con i rifiuti, la targa, il nome della ditta, la tipologia dei rifiuti trasportati. Sul verbale specificare sempre l'automezzo, la targa, la tipologia dei rifiuti trasportati.	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 193 - Trasporto dei rifiuti** **1.** Il trasporto dei rifiuti, eseguito da enti o imprese, è accompagnato da un formulario di identificazione (FIR) dal quale **devono risultare i seguenti dati**: a) nome ed indirizzo del produttore e del detentore; b) origine, tipologia e quantità del rifiuto; c) impianto di destinazione; d) data e percorso dell'istradamento; e) nome ed indirizzo del destinatario. **4.** Fino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 188-bis, comma 1, **il formulario** in formato cartaceo **è redatto in quattro esemplari**, compilati, datati e firmati dal produttore o detentore, sottoscritti altresì dal trasportatore; una copia deve rimanere presso il produttore o il detentore, le altre tre, sottoscritte e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al produttore o al detentore. La trasmissione della quarta copia può essere sostituita dall'invio mediante posta elettronica certificata sempre che il trasportatore assicuri la conservazione del documento originale ovvero provveda, successivamente, all'invio dello stesso al produttore. Le copie del formulario devono essere conservate per tre anni. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** **5.** Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 4, ove le informazioni, pur formalmente incomplete o inesatte, siano rinvenibili in forma corretta dai dati riportati nella comunicazione al catasto, nei registri cronologici di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge, si applica **la sanzione amministrativa pecuniaria da duecentosessanta euro a millecinquecentocinquanta euro**. **La stessa pena si applica nei casi di indicazioni formalmente incomplete o inesatte, ma contenenti gli elementi atti a ricostruire le informazioni richieste ai sensi di legge**, nonché nei casi di mancato invio alle autorità competenti e di mancata conservazione dei registri di cui all'articolo 190, comma 1, o del formulario di cui all'articolo 193. La sanzione ridotta di cui alla presente disposizione si applica alla omessa o incompleta tenuta dei registri cronologici di carico e scarico da parte del produttore quando siano presenti i formulari di trasporto, a condizione che la data di produzione e presa in carico dei rifiuti possa essere dimostrata, o coincida con la data di scarico dei rifiuti stessi.

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 11 **Documenti - formulario** **Modalità - trasporto** **Tipologia - pericolosi** **Trasporto di rifiuti <u>pericolosi</u> con:** • **formulario incompleto** • **formulario inesatto** • **senza formulario** **art. 193 comm. 1 e 4** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **NB:** **in caso di false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto, si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale** *(art. 258 com. 4 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)*	**art. 483 c.p** *(falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico)* **Reclusione fino a due anni** **art. 258 com. 4** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Oblazione non ammessa** --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dei mezzi, dei rifiuti e del formulario, se presente** **Redigere fascicolo foto-grafico** **NB:** il sequestro dei rifiuti e del formulario con attestazioni false, sono da effettuarsi secondo **<u>l'articolo 354 c.p.p.</u>** *(Accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone. Sequestro)* Per quanto riguarda il sequestro del veicolo si applica **l'<u>articolo 213 c.4 C.d.S.</u>** *(Misura cautelare del sequestro …)* poiché è un veicolo utilizzato per la commissione di reato.	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 193 - Trasporto dei rifiuti** **1.** Il trasporto dei rifiuti, eseguito da enti o imprese, è accompagnato da un formulario di identificazione (FIR) dal quale **devono risultare i seguenti dati**: a) nome ed indirizzo del produttore e del detentore; b) origine, tipologia e quantità del rifiuto; c) impianto di destinazione; d) data e percorso dell'istradamento; e) nome ed indirizzo del destinatario. **4.** Fino all'emanazione di modelli contenuti nel decreto di cui all'articolo 188-bis, comma 1, **il formulario** in formato cartaceo **è redatto in quattro esemplari**, compilati, datati e firmati dal produttore o detentore, sottoscritti altresì dal trasportatore; una copia deve rimanere presso il produttore o il detentore, le altre tre, sottoscritte e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al produttore o al detentore. La trasmissione della quarta copia può essere sostituita dall'invio mediante posta elettronica certificata sempre che il trasportatore assicuri la conservazione del documento originale ovvero provveda, successivamente, all'invio dello stesso al produttore. Le copie del formulario devono essere conservate per tre anni. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** **4.** Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque effettua il trasporto di rifiuti **senza il formulario** di cui all'articolo 193 o senza i documenti sostitutivi ivi previsti, ovvero **riporta nel formulario stesso dati incompleti o inesatti** è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da milleseicento euro a diecimila euro. **Si applica la pena dell'articolo 483 del codice penale nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi**. Tale ultima pena si applica anche a chi nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto.

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 12 **Documenti - formulario** **Modalità - trasporto** **Trasporto di rifiuti <u>con certificazione falsa</u>** **art. 193 comm. 1 e 4** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 483 c.p** *(falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico)* **Reclusione fino a due anni** **art. 258 com. 4** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Oblazione non ammessa** --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dei mezzi, dei rifiuti e della certificazione falsa** **Redigere fascicolo fotografico dei mezzi, dei rifiuti e della documentazione falsa**	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 193 - Trasporto dei rifiuti** **1.** Il trasporto dei rifiuti, eseguito da enti o imprese, è accompagnato da un formulario di identificazione (FIR) dal quale **devono risultare i seguenti dati**: a) nome ed indirizzo del produttore e del detentore; b) origine, tipologia e quantità del rifiuto; c) impianto di destinazione; d) data e percorso dell'istradamento; e) nome ed indirizzo del destinatario. **4.** Fino all'emanazione dei modelli contenuti nel decreto di cui all'articolo 188-bis, comma 1, **il formulario** in formato cartaceo **è redatto in quattro esemplari**, compilati, datati e firmati dal produttore o detentore, sottoscritti altresì dal trasportatore; una copia deve rimanere presso il produttore o il detentore, le altre tre, sottoscritte e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al produttore o al detentore. La trasmissione della quarta copia può essere sostituita dall'invio mediante posta elettronica certificata sempre che il trasportatore assicuri la conservazione del documento originale ovvero provveda, successivamente, all'invio dello stesso al produttore. Le copie del formulario devono essere conservate per tre anni. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** **4.** Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il formulario di cui all'articolo 193 o senza i documenti sostitutivi ivi previsti, ovvero riporta nel formulario stesso dati incompleti o inesatti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da milleseicento euro a diecimila euro. **Si applica la pena dell'articolo 483 del codice penale** nel caso di trasporto di rifiuti pericolosi. Tale ultima pena si applica anche **a chi nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti, fornisce false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a chi fa uso di un certificato falso durante il trasporto.**

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 13 **Documenti - formulario** **Mancata conservazione delle copie del formulario per 3 anni** **art. 193 comm. 4** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 258 com. 5** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 260,00 a € 1.550,00 **€ 516,67** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Non previsto	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 193 - Trasporto dei rifiuti** **4.** … **Le copie del formulario devono essere conservate per tre anni.** **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** **5.** Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 4, ove le informazioni, pur formalmente incomplete o inesatte, siano rinvenibili in forma corretta dai dati riportati nella comunicazione al catasto, nei registri cronologici di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge, si applica **la sanzione amministrativa pecuniaria da duecentosessanta euro a millecinquecentocinquanta euro**. La stessa pena si applica nei casi di indicazioni formalmente incomplete o inesatte, ma contenenti gli elementi atti a ricostruire le informazioni richieste ai sensi di legge, nonché nei casi di mancato invio alle autorità competenti e di **mancata conservazione** dei registri di cui all'articolo 190, comma 1, o **del formulario di cui all'articolo 193.** La sanzione ridotta di cui alla presente disposizione si applica alla omessa o incompleta tenuta dei registri cronologici di carico e scarico da parte del produttore quando siano presenti i formulari di trasporto, a condizione che la data di produzione e presa in carico dei rifiuti possa essere dimostrata, o coincida con la data di scarico dei rifiuti stessi.
RIF 14 **Documenti - iscrizione** **Tipologia - non pericolosi** **Mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali da parte delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto rifiuti <u>non</u> <u>pericolosi</u>** **art. 212 com. 5** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 256 com. 1 lett. a** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Arresto da tre mesi ad un anno o ammenda da € 2.600 a € 26.000** **Oblazione ammessa ex art.162 bis C.P.** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dei rifiuti e dell'area** **Asseverazione delle prescrizioni di ARPAE ai fini dell'eliminazione del danno ambientale** **Fermo del veicolo utilizzato per il trasporto in assenza di iscrizione all'albo di proprietà del soggetto/impresa che effettuava il trasporto illecito ex artt. 259 c.2, 260 ter cc. 1 e 5 TUA che fanno riferimento a loro volta agli articoli 213, 214, 214 bis e 224-ter CdS.**	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 212 - Albo nazionale gestori ambientali** **5. L'iscrizione all'Albo è requisito per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti, di bonifica dei siti, di bonifica dei beni contenenti amianto, di commercio ed intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.** Sono esonerati dall'obbligo di cui al presente comma le organizzazioni di cui agli articoli 221, comma 3, lettere a) e c), 223, 224, 228, 233, 234, 235 e 236, al decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188, e al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, limitatamente all'attività di intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti oggetto previste nei citati articoli. Per le aziende speciali, i consorzi di comuni e le società di gestione dei servizi pubblici ci cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, l'iscrizione all'Albo è effettuata con apposita comunicazione del comune o del consorzio di comuni alla sezione regionale territorialmente competente ed è valida per i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei medesimi comuni. Le iscrizioni di cui al presente comma, già effettuate alla data di entrata in vigore della presente disposizione, rimangono efficaci fino alla loro naturale scadenza. **Art. 256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata** 1. Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque effettua una **attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione** di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito: a) **con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi;**

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 15 **Documenti - iscrizione** **Tipologia - pericolosi** **Mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali da parte delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto rifiuti <u>pericolosi</u>** **art. 212 com. 5** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 256 com. 1 lett. b** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Arresto da 6 mesi a due anni e ammenda da € 2.600 a € 26.000** **Oblazione non ammessa** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dei rifiuti** **Fermo del veicolo utilizzato per il trasporto in assenza di iscrizione all'albo di proprietà del soggetto/impresa che effettuava il trasporto illecito ex artt. 259 c.2, 260 ter cc. 1 e 5 TUA che fanno riferimento a loro volta agli articoli 213, 214, 214 bis e 224-ter CdS.**	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 212 - Albo nazionale gestori ambientali** 5. **L'iscrizione all'Albo è requisito per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti, di bonifica dei siti, di bonifica dei beni contenenti amianto, di commercio ed intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.** Sono esonerati dall'obbligo di cui al presente comma le organizzazioni di cui agli articoli 221, comma 3, lettere a) e c), 223, 224, 228, 233, 234, 235 e 236, al decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188, e al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, limitatamente all'attività di intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti oggetto previste nei citati articoli. Per le aziende speciali, i consorzi di comuni e le società di gestione dei servizi pubblici ci cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, l'iscrizione all'Albo è effettuata con apposita comunicazione del comune o del consorzio di comuni alla sezione regionale territorialmente competente ed è valida per i servizi di gestione dei rifiuti urbani prodotti nei medesimi comuni. Le iscrizioni di cui al presente comma, già effettuate alla data di entrata in vigore della presente disposizione, rimangono efficaci fino alla loro naturale scadenza. **Art. 256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata** 1. Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque effettua una **attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione** di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito: ….. b) **con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi.**
RIF 16 **Luoghi - suolo** **Modalità – abbandono** **Tipologia – non pericolosi** **Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti <u>non pericolosi</u>, sul suolo e nel suolo, per titolari di impresa o responsabili di enti** **art. 192 com. 1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 256 com. 1 lett. a** **art. 256 com. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Arresto da tre mesi ad un anno o ammenda da € 2.600 a € 26.000** **Oblazione ammessa ex art.162 bis C.P.** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dei rifiuti e dell'area** **Asseverazione delle prescrizioni di ARPAE ai fini dell'eliminazione del danno ambientale**	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **192 - Divieto di abbandono** 1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. **256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata** **1.** Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito: a) **con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi;** **2 Le pene di cui al comma 1 si applicano ai titolari di imprese ed ai responsabili di enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti** ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee **in violazione del divieto di cui all'articolo 192, commi 1** e 2.

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 17 **Luoghi - suolo** **Modalità - abbandono** **Tipologia – pericolosi** **Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti <u>pericolosi,</u> sul suolo e nel suolo, per titolari di impresa o responsabili di enti** **art. 192 com. 1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 256 com. 1 lett. b** **art. 256 com. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Arresto da 6 mesi a due anni e ammenda da € 2.600 a € 26.000** **Oblazione non ammessa** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio dei rifiuti e dell'area**	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** 1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. **Art. 256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata** **1.** Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito: ….. b) **con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi.** **2 Le pene di cui al comma 1 si applicano ai titolari di imprese ed ai responsabili di enti che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti** ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee **in violazione del divieto di cui all'articolo 192, commi 1** e 2**.**
RIF 18 **Luoghi - acque** **Modalità – immissione** **Tipologia – non pericolosi** **Immissione in acque superficiali e sotterranee di rifiuti <u>non pericolosi</u> da parte di titolari di impresa o responsabili di enti** **art. 192 com. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 256 com. 1 lett. a** **art. 256 com. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Arresto da tre mesi ad un anno o ammenda da € 2.600 a € 26.000** Oblazione ammessa ex art.162 bis C.P. ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio**	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** **2.** È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. **Art. 256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata** **1.** Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito: a) **con la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi;** **2 Le pene di cui al comma 1 si applicano ai titolari di imprese ed ai responsabili di enti** che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero **li immettono nelle acque superficiali o sotterranee in violazione del divieto di cui all'articolo 192, commi** 1 e **2.**

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 19 **Luoghi - acque** **Modalità – immissione** **Tipologia – pericolosi** **Immissione in acque superficiali e sotterranee di rifiuti <u>pericolosi</u> da parte di titolari di impresa o responsabili di enti** **art. 192 com. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 256 com. 1 lett. b** **art. 256 com. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Arresto da 6 mesi a due anni e ammenda da € 2.600 a € 26.000** **Oblazione non ammessa** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio**	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** **2.** È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. **Art. 256 - Attività di gestione di rifiuti non autorizzata** **1.** Fuori dai casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies, comma 1, chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215 e 216 è punito: b**) con la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi.** **2 Le pene di cui al comma 1 si applicano ai titolari di imprese ed ai responsabili di enti che** abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero **li immettono nelle acque superficiali o sotterranee in violazione del divieto di cui all'articolo 192, commi** 1 e **2.**
RIF 20 **Modalità – abbandono** **Tipologia - veicoli** **Il detentore di veicoli che abbandona o che procede alla sua demolizione senza consegnarlo ad un centro di raccolta autorizzato o ad un rivenditore.** ***Veicoli M1, N1 e tricicli*** **Art. 5 com. 1** *D.L.vo 209/2003*	**Art. 13 com. 2** *D. L.vo 209/2003* da € 1.000,00 a € 5.000,00 **€ 1.666,67** *pagamento in misura ridotta* Oblazione ammessa *ex* art. 16 legge 689/1981. ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligo di rimozione**	***COMPETENZA****:* Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI****:* ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 5 - Raccolta - D.Lvo 209/2003** **1**.Il veicolo destinato alla demolizione è consegnato dal detentore ad un centro di raccolta oppure, nel caso in cui il detentore intende cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro, può essere consegnato al concessionario o al gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato, per la successiva consegna ad un centro di raccolta di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p), convenzionato con uno dei produttori di autoveicoli, qualora detto concessionario o gestore intenda accettarne la consegna e conseguentemente rilasciare il certificato di rottamazione di cui al comma 6. **Art. 13 - Sanzioni** Chiunque viola la disposizione dell'articolo 5, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 euro a 5000,00

IOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 21 **Modalità – abbandono** **Tipologia - veicoli** **Il detentore del veicolo che abbandona oppure procede alla sua demolizione senza consegnarlo ad un centro di raccolta autorizzato né ad un rivenditore.** ***Veicoli non contemplati dal D.L.vo 209/2003*** art. **192 com. 1-2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* art. **231 com. 1-2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	art. **255 com.1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* **Ammenda** **da 1.000 a 10.000 euro** **Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio** --- ***SEQUESTRO*** **Obbligo di rimozione** **Ripristino stato dei luoghi** --- **Valutazione da parte della AG dell'art. 318 ter TUA**	***INVIARE A:*** Procuratore della Repubblica ***PERSONA OFFESA:*** Lo Stato e le sue Istituzioni ***NOTE*** **Art. 192 - Divieto di abbandono** **1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.** **2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee**. 3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, **chiunque viola i divieti di cui ai commi 1** e **2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi** in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. **Il Sindaco dispone con ordinanza** le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. 4. … **Art. 231 - veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209** 1. Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio, con esclusione di quelli disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, che intenda procedere alla demolizione dello stesso deve consegnarlo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi degli articoli 208, 209 e 210. Tali centri di raccolta possono ricevere anche rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore. 2. Il proprietario di un veicolo a motore o di un rimorchio di cui al comma 1 destinato alla demolizione può altresì consegnarlo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici per la consegna successiva ai centri di cui al comma 1, qualora intenda cedere il predetto veicolo o rimorchio per acquistarne un altro. **Art. 255 - Abbandono di rifiuti** **1**.Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, **chiunque**, in violazione delle disposizioni degli articoli **192, commi 1 e 2**, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, **abbandona o deposita rifiuti** ovvero **li immette nelle acque superficiali o sotterranee** è punito con **l'ammenda da mille euro a diecimila euro.** Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio. 1-bis …

MUD e REGISTRO di CARICO / SCARICO

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 22 **Documenti - MUD e Registro** **Comunicazione (*alla CCIAA*) non effettuata ovvero effettuata in modo incompleto o inesatto (MUD)** **art. 189 c. 3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 258 c. 1** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 2.000,00 a € 10.000,00 **€ 3.333,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- **Se la comunicazione avviene entro il 60° giorno dalla scadenza del termine *(L. 70/94)*:** da € 26,00 a € 160,00 **€ 52,00** *pagamento in misura ridotta*	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 189 - Catasto dei rifiuti** 3. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, i Consorzi e i sistemi riconosciuti, gli istituiti per il recupero e riciclaggio degli imballaggi e di particolari tipologie di rifiuti, nonché le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), comunicano annualmente alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competenti, con le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70, le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle predette attività, dei materiali prodotti all'esito delle attività di recupero nonché i dati relativi alle autorizzazioni ed alle comunicazioni inerenti le attività di gestione dei rifiuti. Sono esonerati da tale obbligo gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile con un volume di affari annuo non superiore a euro ottomila, le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi, di cui all'articolo 212, comma 8, nonché, per i soli rifiuti non pericolosi, le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di dieci dipendenti. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** 1. I soggetti di cui all'articolo 189, comma 3, che non effettuano la comunicazione ivi prescritta ovvero la effettuano in modo incompleto o inesatto sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemila a diecimila euro; se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito ai sensi della legge 25 gennaio 1994, n. 70, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da ventisei euro a centosessanta euro.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 23 **Documenti - MUD e Registro** **Tipologia - non pericolosi** **Non tenuta o tenuta in modo incompleto del registro di C/S per i rifiuti NON PERICOLOSI** **art. 190 c.1-3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i*	**art. 258 c. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 2.000,00 a € 10.000,00 **€ 3.333,33** *pagamento in misura ridotta*	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 190 - Registro cronologico di carico e scarico** 1. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, i Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio degli imballaggi e di particolari tipologie di rifiuti, nonché le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), ha l'obbligo di tenere un registro cronologico di carico e scarico, in cui sono indicati per ogni tipologia di rifiuto la quantità prodotta o trattata, la natura e l'origine di tali rifiuti e la quantità dei prodotti e materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento quali preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altre operazioni di recupero nonché, laddove previsto, gli estremi del formulario di identificazione di cui all'articolo 193. 3. Le annotazioni di cui al comma 1, da riportare nel registro cronologico, sono effettuate: a) per i produttori di rifiuti, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo; b) per i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; c) per i commercianti, gli intermediari e i consorzi, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; d) per i soggetti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento, entro due giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** 2. Chiunque omette di tenere ovvero tiene in modo incompleto il registro di carico e scarico di cui all'articolo 190, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemila a diecimila euro. ….

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 24 ***Documenti - MUD e Registro*** ***Tipologia - pericolosi*** **Non tenuta o tenuta in modo incompleto del registro di C/S per i RIFIUTI PERICOLOSI** **art. 190 c.1-3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i*	**art. 258 c. 2** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i* da € 10.000,00 a € 30.000,00 **€ 10.000** *pagamento in misura ridotta*	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 190 - Registro cronologico di carico e scarico** 1. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, i Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio degli imballaggi e di particolari tipologie di rifiuti, nonché le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), ha l'obbligo di tenere un registro cronologico di carico e scarico, in cui sono indicati per ogni tipologia di rifiuto la quantità prodotta o trattata, la natura e l'origine di tali rifiuti e la quantità dei prodotti e materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento quali preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altre operazioni di recupero nonché, laddove previsto, gli estremi del formulario di identificazione di cui all'articolo 193. 3. Le annotazioni di cui al comma 1, da riportare nel registro cronologico, sono effettuate: a) per i produttori di rifiuti, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo; b) per i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; c) per i commercianti, gli intermediari e i consorzi, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; d) per i soggetti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento, entro due giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** 2. Chiunque omette di tenere ovvero tiene in modo incompleto il registro di carico e scarico di cui all'articolo 190, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da duemila a diecimila euro. **Se il registro è relativo a rifiuti pericolosi si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da diecimila euro a trentamila euro, nonché nei casi più gravi, la sanzione amministrativa accessoria facoltativa della sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore.**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 25 ***Documenti - MUD e Registro*** ***Tipologia - non pericolosi*** **Non tenuta o tenuta incompleta del registro di C/S di imprese con unità lavorative inferiori a 15 per i rifiuti NON PERICOLOSI** **art. 190 c. 1-3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i*	**art. 258 c. 3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 1.040,00 a € 6.200,00 **€ 2.066,67** *pagamento in misura ridotta*	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 190 - Registro cronologico di carico e scarico** 1. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, i Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio degli imballaggi e di particolari tipologie di rifiuti, nonché le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), ha l'obbligo di tenere un registro cronologico di carico e scarico, in cui sono indicati per ogni tipologia di rifiuto la quantità prodotta o trattata, la natura e l'origine di tali rifiuti e la quantità dei prodotti e materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento quali preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altre operazioni di recupero nonché, laddove previsto, gli estremi del formulario di identificazione di cui all'articolo 193. 3. Le annotazioni di cui al comma 1, da riportare nel registro cronologico, sono effettuate: a) per i produttori di rifiuti, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo; b) per i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; c) per i commercianti, gli intermediari e i consorzi, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; d) per i soggetti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento, entro due giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** 3. **Nel caso di imprese che occupino un numero di unità lavorative inferiore a 15 dipendenti, le sanzioni sono quantificate nelle misure minime e massime da millequaranta euro a seimiladuecento euro per i rifiuti non pericolosi** e da duemilasettanta euro a dodicimilaquattrocento euro per i rifiuti pericolosi. Il numero di unità lavorative è calcolato con riferimento al numero di dipendenti occupati mediamente a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di unità lavorative annue; ai predetti fini l'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato, precedente il momento di accertamento dell'infrazione.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 26 **Documenti - MUD e Registro** **Tipologia - pericolosi** **Non tenuta o tenuta incompleta del registro di C/S di imprese con unità lavorative inferiori a 15 per i RIFIUTI PERICOLOSI** **art. 190 c. 1-3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i*	**art. 258 c. 3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* Da € 2.070,00 a € 12.400,00 **€ 4.133,33** *pagamento in misura ridotta*	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 190 - Registro cronologico di carico e scarico** 1. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, i Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio degli imballaggi e di particolari tipologie di rifiuti, nonché le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), ha l'obbligo di tenere un registro cronologico di carico e scarico, in cui sono indicati per ogni tipologia di rifiuto la quantità prodotta o trattata, la natura e l'origine di tali rifiuti e la quantità dei prodotti e materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento quali preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altre operazioni di recupero nonché, laddove previsto, gli estremi del formulario di identificazione di cui all'articolo 193. 3. Le annotazioni di cui al comma 1, da riportare nel registro cronologico, sono effettuate: a) per i produttori di rifiuti, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo; b) per i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; c) per i commercianti, gli intermediari e i consorzi, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; d) per i soggetti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento, entro due giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** 3. Nel caso di imprese che occupino un numero di unità lavorative inferiore a 15 dipendenti, le sanzioni sono quantificate nelle misure minime e massime da millequaranta euro a seimiladuecento euro per i rifiuti non pericolosi **e da duemilasettanta euro a dodicimilaquattrocento euro per i rifiuti pericolosi**. Il numero di unità lavorative è calcolato con riferimento al numero di dipendenti occupati mediamente a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di unità lavorative annue; ai predetti fini l'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato, precedente il momento di accertamento dell'infrazione.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 27 **Documenti - MUD e Registro Tipologia - pericolosi e non pericolosi** **Comunicazione o registrazione di C/S incompleta o inesatta, ma contenente tutte le informazioni per ricostruire gli elementi mancanti *(es. tutti i rifiuti).*** **art. 189 c. 3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* ***(nel caso di comunicazione incompleta o inesatta)*** **art. 190 c. 1-3** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* ***(nel caso di indicazioni contenute nel registro incomplete o inesatte ma tali da ricostruire le informazioni richieste)***	**art. 258 c. 5** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 260,00 a € 1.550,00 **€ 516,67** *pagamento in misura ridotta*	***COMPETENZA**:* Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI**:* ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 189 - Catasto dei rifiuti** 3. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, i Consorzi e i sistemi riconosciuti, gli istituiti per il recupero e riciclaggio degli imballaggi e di particolari tipologie di rifiuti, nonché le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), comunicano annualmente alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competenti, con le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70, le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle predette attività, dei materiali prodotti all'esito delle attività di recupero nonché i dati relativi alle autorizzazioni ed alle comunicazioni inerenti le attività di gestione dei rifiuti. Sono esonerati da tale obbligo gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile con un volume di affari annuo non superiore a euro ottomila, le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi, di cui all'articolo 212, comma 8, nonché, per i soli rifiuti non pericolosi, le imprese e gli enti produttori iniziali che non hanno più di dieci dipendenti. **Art. 190 - Registro cronologico di carico e scarico** 1. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, i Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio degli imballaggi e di particolari tipologie di rifiuti, nonché le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), ha l'obbligo di tenere un registro cronologico di carico e scarico, in cui sono indicati per ogni tipologia di rifiuto la quantità prodotta o trattata, la natura e l'origine di tali rifiuti e la quantità dei prodotti e materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento quali preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altre operazioni di recupero nonché, laddove previsto, gli estremi del formulario di identificazione di cui all'articolo 193. 3. Le annotazioni di cui al comma 1, da riportare nel registro cronologico, sono effettuate: a) per i produttori di rifiuti, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo; b) per i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; c) per i commercianti, gli intermediari e i consorzi, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino; d) per i soggetti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento, entro 2 g. lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** 5. Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 4, ove le informazioni, pur formalmente incomplete o inesatte, siano rinvenibili in forma corretta dai dati riportati nella comunicazione al catasto, nei registri cronologici di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge, si applica la **sanzione amministrativa pecuniaria da duecentosessanta euro a millecinquecentocinquanta euro.** La stessa pena si applica **nei casi di indicazioni formalmente incomplete o inesatte, ma contenenti gli elementi atti a ricostruire le informazioni richieste ai sensi di legge**, ….

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
RIF 28 **Documenti - MUD e Registro** **Tipologia - pericolosi e non pericolosi** **Mancata conservazione dei registri di carico e scarico rifiuti per 3 anni** **art. 190 comm. 1-10** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*	**art. 258 com. 5** *D.Lgs 152/2006 e s.m.i.* da € 260,00 a € 1.550,00 **€ 516,67** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Non previsto**	***COMPETENZA***: Direttore SAC ARPAE - Bologna ***PROVENTI***: ARPAE - Bologna ***NOTE*** **Art. 190 - Registro cronologico di carico e scarico** 1. Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, i Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio degli imballaggi e di particolari tipologie di rifiuti, nonché le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), ha l'obbligo di tenere un registro cronologico di carico e scarico, in cui sono indicati per ogni tipologia di rifiuto la quantità prodotta o trattata, la natura e l'origine di tali rifiuti e la quantità dei prodotti e materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento quali preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altre operazioni di recupero nonché, laddove previsto, gli estremi del formulario di identificazione di cui all'articolo 193. 10. I registri sono tenuti, o resi accessibili, presso ogni impianto di produzione, di stoccaggio, di recupero e di smaltimento di rifiuti, ovvero per le imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto e per i commercianti e gli intermediari, presso la sede operativa. **I registri**, integrati con i formulari di cui all'articolo 193 relativi al trasporto dei rifiuti, **sono conservati per tre anni dalla data dell'ultima registrazione**. I registri relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica devono essere conservati a tempo indeterminato e consegnati all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione, alla chiusura dell'impianto. I registri relativi agli impianti dismessi o non presidiati possono essere tenuti presso la sede legale del soggetto che gestisce l'impianto. **Art. 258 - Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari** **5.** Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 4, ove le informazioni, pur formalmente incomplete o inesatte, siano rinvenibili in forma corretta dai dati riportati nella comunicazione al catasto, nei registri cronologici di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge, si applica **la sanzione amministrativa pecuniaria da duecentosessanta euro a millecinquecentocinquanta euro**. La stessa pena si applica nei casi di indicazioni formalmente incomplete o inesatte, ma contenenti gli elementi atti a ricostruire le informazioni richieste ai sensi di legge, nonché nei casi di mancato invio alle autorità competenti e di **mancata conservazione dei registri di cui all'articolo 190, comma 1**, o del formulario di cui all'articolo 193. La sanzione ridotta di cui alla presente disposizione si applica alla omessa o incompleta tenuta dei registri cronologici di carico e scarico da parte del produttore quando siano presenti i formulari di trasporto, a condizione che la data di produzione e presa in carico dei rifiuti possa essere dimostrata, o coincida con la data di scarico dei rifiuti stessi.

D.lgs. 152/2006 - art. 183 definizioni di rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

Rifiuti urbani

1) Rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2) Rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici (assimilati);
3) Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
4) Rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5) Rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
6) Rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

D.lgs. 152/2006 - art. 184 classificazione

Rifiuti speciali

A) Rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
B) Rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
C) Rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali;
D) Rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali;
E) Rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali;
F) Rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio;
G) Rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
H) Rifiuti derivanti da attività sanitarie;
I) Veicoli fuori uso.

D.lgs. 152/2006 - articolo 185 esclusioni dall'ambito di applicazione

Non sono considerati rifiuti:

A) emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
B) il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno;
C) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato;
D) i rifiuti radioattivi;
E) i materiali esplosivi in disuso, ad eccezione dei rifiuti da "articoli pirotecnici", intendendosi i rifiuti prodotti dall'accensione di pirotecnici di qualsiasi specie e gli articoli pirotecnici che abbiano cessato il periodo della loro validità, che siano in disuso o che non siano più idonei ad essere impiegati per il loro fine originario;
F) le materie fecali, la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso (sfalci e potature) effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa.

Sono esclusi, in quanto regolati da altre disposizioni normative:

A. le acque di scarico;
B. i sottoprodotti di origine animale;
C. le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizoozie;
D. i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;

D-bis sostanze destinate a essere utilizzate come materie prime per mangimi.

NOTE - Trasporto rifiuti da parte di privato

L'art. 193 (trasporto rifiuti), comma 7 riporta: “Le disposizioni di cui al comma 1 (formulario dei rifiuti) non si applicano al trasporto di rifiuti urbani ai centri di raccolta di cui all'articolo 183, effettuato dal produttore iniziale degli stessi...”

Si tratta di un privato, non una ditta, che trasporta i propri rifiuti (prodotti da lui, cioè provenienti dalla sua abitazione e dal contesto della sua vita familiare) con mezzo proprio. Per questo è esente sempre da formulario (che non potrebbe comunque tenere in quanto è un documento per sole aziende).

Il privato ha però l'obbligo di portare il rifiuto a giusta destinazione, deve avere con sé il tesserino sanitario e recarsi alla piattaforma ecologica del proprio territorio di residenza.

Non c'è il limite dei 30 kg o 30 litri; le diverse tipologie di rifiuti raccolte dai centri di raccolta possono essere soggette ai limiti quantitativi in base al Regolamento di Gestione delle stazioni ecologiche approvato dal Consiglio Comunale. I Regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati devono essere adattati ai contenuti del regolamento ATERSIR.

Occorre sempre comunque valutare caso per caso. Quando si ferma un trasporto di questo tipo è sempre meglio verificare il tipo di rifiuto che porta, con quale mezzo lo trasporta (se rifiuto ingombrante, il privato può aver chiesto il mezzo ad un amico) ed il quantitativo. Nel caso di dubbi che possa essere un trasporto effettuato da una ditta e non da privato ci si può rivolgere alla stazione ecologica, per capire con quale frequenza la tal persona porta i rifiuti e che modalità di accettazione dei rifiuti hanno le diverse piattaforme ecologiche.

FLORA E PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

Legge Regionale 24 gennaio 1977, n° 2 e successive modificazioni *"Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco"*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FLO 1 **Modalità raccolta** **Flora protetta** **Raccolta *(vietata a chiunque)*** di specie di **piante spontanee rare o parte di esse.** ***Per l'elenco delle specie spontanee rare vai in fondo al capitolo*** art. **4 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* *NB: Nel divieto di raccolta è compreso anche il proprietario. Sono esclusi dal divieto di raccolta i frutti.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione** Nessuna limitazione è posta al proprietario, all'usufruttuario e al coltivatore per la raccolta delle piante **coltivate** e di quelle **spontanee infestanti** i terreni messi a coltura (*art. 4 com. 5° - L.R. 2/77 e succ. mod.)*	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 4*** 1. **È vietata a chiunque**, ivi compreso il proprietario del fondo, salvo si tratti di terreno messo a coltura, la raccolta delle seguenti specie di piante spontanee, da considerarsi rare, e di parte di esse, tranne il frutto: l'elenco è predisposto in denominazione latina con accanto tra parentesi la denominazione italiana: … ***Art. 15*** 1. *Per le violazioni ai divieti e vincoli di cui alla presente legge, si applicano le sanzioni amministrative da euro 25,00 ad euro 250,00, avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse, con la confisca amministrativa delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione.* ***Art. 15*** 3. La violazione alle norme di cui al primo comma (*dell'art. 15*) è presunta quando nell'ambito delle zone di vegetazione naturale dei prodotti del sottobosco o nelle *aree a parco regionale e riserva naturale*, a formale intimazione sia opposto rifiuto all'apertura, per i necessari controlli, dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto (*art. 15 - L.R. 2/77 e succ. mod).*
FLO 2 **Modalità raccolta** **Flora protetta** **Estirpazione** o **danneggiamento** degli organi ipogei delle piante appartenenti alla **flora spontanea** art. **4 com. 3°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* Nessuna limitazione è posta al proprietario, all'usufruttuario e al coltivatore per la raccolta delle piante **coltivate** e di quelle **spontanee infestanti** i terreni messi a coltura (*art. 4 com. 5° - L.R. 2/77 e succ. mod.)*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 4*** **3**. È vietato estirpare e danneggiare gli organi ipogei delle piante appartenenti alla flora spontanea. ***Art. 15*** 1. *Per le violazioni ai divieti e vincoli di cui alla presente legge, si applicano le sanzioni amministrative da euro 25,00 ad euro 250,00, avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse, con la confisca amministrativa delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione.* ***Art. 15*** 3. La violazione alle norme di cui al primo comma (*dell'art. 15*) è presunta quando nell'ambito delle zone di vegetazione naturale dei prodotti del sottobosco o nelle *aree a parco regionale e riserva naturale*, a formale intimazione sia opposto rifiuto all'apertura, per i necessari controlli, dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto (*art. 15 - L.R. 2/77 e succ. mod).*

VIOLAZIONE	***SANZIONE***	***COMPETENZA PROVENTI NOTE***
FLO 3 ***Generico*** ***Flora protetta*** **Violazione** ai divieti o alle limitazioni alla loro raccolta di **altre piante spontanee** indicate dal Presidente della Giunta Regionale in apposito elenco *con le limitazioni indicate dalle Comunità Montane o dal Comitato Circondariale di Rimini o dai Comitati comprensoriali* art. **4 com. 4°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* **Indicare norme locali delle limitazioni imposte** Nessuna limitazione è posta al proprietario, all'usufruttuario e al coltivatore per la raccolta delle piante **coltivate** e di quelle **spontanee infestanti** i terreni messi a coltura (*art. 4 com. 5° - L.R. 2/77 e succ. mod.)*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 4*** **4. Per altre piante spontanee**, che dovranno essere indicate in apposito elenco da approvare dal Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del comitato di cui all'art. 2 e della commissione consiliare competente, **le Comunità montane per i territori montani, il Comitato circondariale di Rimini ed i Comitati comprensoriali per le restanti zone possono stabilire divieti o limitazioni alla loro raccolta.** ***Art. 15*** 1. *Per le violazioni ai divieti e vincoli di cui alla presente legge, si applicano le sanzioni amministrative da euro 25,00 ad euro 250,00, avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse, con la confisca amministrativa delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione.* ***Art. 15*** 3. La violazione alle norme di cui al primo comma (*dell'art. 15*) è presunta quando nell'ambito delle zone di vegetazione naturale dei prodotti del sottobosco o nelle *aree a parco regionale e riserva naturale*, a formale intimazione sia opposto rifiuto all'apertura, per i necessari controlli, dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto (*art. 15 - L.R. 2/77 e succ. mod).*
FLO 4 ***Generico*** ***Flora protetta*** **Violazione** alle norme contenute nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale per la **tutela di esemplari arborei** singoli o in gruppi, in bosco o in filari, **di notevole pregio scientifico** o monumentale vegetanti nel territorio regionale art. **6 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 6*** 1. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, ….. **sono assoggettati a particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari, di notevole pregio scientifico o monumentale vegetanti nel territorio regionale**, sentito il parere del Comitato consultivo regionale per l'ambiente naturale e della competente Commissione consiliare. 2. Il decreto è emanato sulla base di un elenco degli esemplari arborei individuati annualmente a seguito di istruttoria compiuta dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali che dovrà contenere gli elementi conoscitivi e le indicazioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma successivo. ***Art. 15*** 1. *Per le violazioni ai divieti e vincoli di cui alla presente legge, si applicano le sanzioni amministrative da euro 25,00 ad euro 250,00, avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse, con la confisca amministrativa delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione.*

VIOLAZIONE	***SANZIONE***	***COMPETENZA PROVENTI NOTE***
FLO 5 ***Documenti*** ***Flora protetta*** **Mancato benestare del proprietario del fondo** circa la **raccolta autorizzata dal Comune** di piante erbacee ed arbustive protette o parti di esse *(indicate nell'elenco dell'art. 4)* art. **7** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 7*** **I Comuni**, a domanda degli interessati, per scopi scientifici, didattici o farmaceutici, **salvo il benestare del proprietario del fondo, possono autorizzare,** sentito il parere del Comitato consultivo di cui al precedente art. 2**, la raccolta di piante erbacee ed arbustive protette o di parti di esse comprese quelle indicate nell'elenco di cui all'articolo 4 della presente legge, con esclusione di quelle vegetanti nelle aree *a parco regionale* e *riserva naturale*.**
FLO 6 ***Modalità commercio*** ***Documenti*** **Commercio di piante protette o dei loro fiori** che provengono da colture fatte in giardini, vivai, stabilimenti di floricoltura o presso Istituti Universitari di ricerca e sperimentazione, **senza essere accompagnate dal certificato di provenienza** art. **8 com. 2°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 8*** **1**. Sono escluse dal divieto e dalle limitazioni *di cui all'art. 4* della presente legge le piante protette che provengono da colture fatte in giardini, vivai, stabilimenti di floricoltura o presso istituti universitari di ricerca e di sperimentazione. **2. Tali piante o fiori di tali piante, se posti in commercio, devono essere accompagnati dal certificato di provenienza redatto dal produttore.** **3.** A tal fine il produttore che coltiva piante appartenenti a specie protette deve darne comunicazione scritta al Sindaco del Comune in cui è situato il fondo. ***Per il commercio delle piante spontanee rare vedi punto FLO 18***
FLO 7 ***Documenti*** ***Flora protetta*** **Mancata comunicazione** scritta al Sindaco in cui è situato il fondo della coltivazione di piante protette art. **8 com. 3°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO***	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 8*** **1**. Sono escluse dal divieto e dalle limitazioni *di cui all'art. 4* della presente legge le piante protette che provengono da colture fatte in giardini, vivai, stabilimenti di floricoltura o presso istituti universitari di ricerca e di sperimentazione. **2.** Tali piante o fiori di tali piante, se posti in commercio, devono essere accompagnati dal certificato di provenienza redatto dal produttore. **3. A tal fine il produttore che coltiva piante appartenenti a specie protette deve darne comunicazione scritta al Sindaco del Comune in cui è situato il fondo.**

VIOLAZIONE	***SANZIONE***	***COMPETENZA PROVENTI NOTE***
FLO 8 ***Prodotti del sottobosco*** ***Quantità*** **Raccolta giornaliera individuale** di prodotti del sottobosco **oltre i limiti consentiti** ***a fianco i limiti*** art. **10 com. 3°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* Nessun limite di raccolta è posto al proprietario, all'usufruttuario e al coltivatore del fondo, ai familiari e ai suoi dipendenti, regolarmente assunti per la coltivazione del fondo *(art. 10 L.R. 2/77 succ. mod.)*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione** **I Comuni** possono, su domanda, autorizzare per scopi scientifici o didattici la raccolta dei prodotti del sottobosco in deroga alle limitazioni di cui al secondo e **terzo comma dell'art. 10 della presente legge** *(art. 11 com. 3° L.R. n° 2/77 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****: Sindaco* ***PROVENTI****: Comune* ***NOTE*** ***Art. 10*** 1.Ai fini della tutela prevista dall'art. 1 della presente legge, sono considerati **prodotti del sottobosco**: **a)** *abrogato* **b) i funghi ipogei (tartufi);** **c) i muschi;** **d) le fragole;** **e) i lamponi;** **f) i mirtilli;** **g) le more di rovo;** **h) le bacche di ginepro.** *2. abrogato* **3. Per gli altri prodotti del sottobosco è consentita la raccolta giornaliera individuale entro i seguenti limiti:** **Tartufi 1 kg** **Muschi 3 hg** **Lamponi 1 kg** **More 1 kg** **Fragole 1 kg** **Mirtilli 1 kg** **Bacche ginepro 2 hg** ***Art. 15*** 3. La violazione alle norme di cui al primo comma (*dell'art. 15*) è presunta quando nell'ambito delle zone di vegetazione naturale dei prodotti del sottobosco o nelle *aree a parco regionale e riserva naturale*, a formale intimazione sia opposto rifiuto all'apertura, per i necessari controlli, dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto (*art. 15 - L.R. 2/77 e succ. mod).*

VIOLAZIONE	***SANZIONE***	***COMPETENZA PROVENTI NOTE***
FLO 9 ***Prodotti del sottobosco*** ***Quantità*** **Raccolta giornaliera individuale** di prodotti del sottobosco **oltre le quantità limite stabilite dalle Comunità Montane (*Unioni dei Comuni Montani*), o dal Comitato circondariale di Rimini o dai Comitati comprensoriali** *(quantitativi diversi da quanto indicato nell'art. 10 della presente legge)* art. **11 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* **Indicare norme locali delle limitazioni imposte** Nessun limite di raccolta è posto al proprietario, all'usufruttuario e al coltivatore del fondo, ai familiari e ai suoi dipendenti, regolarmente assunti per la coltivazione del fondo *(art. 10 L.R. 2/77 succ. mod.)*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 11*** 1. Le Comunità montane per i territori montani, il Comitato circondariale di Rimini e i Comitati comprensoriali per le restanti zone **potranno stabilire quantitativi di raccolta <u>inferiori</u> a quelli indicati nel precedente art. 10.** **Sono considerati prodotti del sottobosco:** **a)** *abrogato* **b) i funghi ipogei (tartufi);** **c) i muschi;** **d) le fragole;** **e) i lamponi;** **f) i mirtilli;** **g) le more di rovo;** **h) le bacche di ginepro.** ***Art. 15*** 3. La violazione alle norme di cui al primo comma (*dell'art. 15*) è presunta quando nell'ambito delle zone di vegetazione naturale dei prodotti del sottobosco o nelle *aree a parco regionale e riserva naturale*, a formale intimazione sia opposto rifiuto all'apertura, per i necessari controlli, dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto (*art. 15 - L.R. 2/77 e succ. mod).*
FLO 10 ***Prodotti del sottobosco*** ***Quantità*** **Raccolta giornaliera individuale** dei prodotti del sottobosco **oltre le quantità limite stabilite dai <u>Comuni montani</u>** *(quantitativi diversi da quanto indicato nell'art. 10 della presente legge)* art. **11 com. 2°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* **Indicare norme locali delle limitazioni imposte** Nessun limite di raccolta è posto al proprietario, all'usufruttuario e al coltivatore del fondo, ai familiari e ai suoi dipendenti, regolarmente assunti per la coltivazione del fondo *(art. 10 L.R. 2/77 succ. mod.)*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 11*** 2. **I Comuni montani**, ai fini di garantire l'utilizzo dei prodotti del sottobosco per un miglioramento delle fonti di reddito delle popolazioni residenti nelle zone montane, potranno consentire, sulla base di criteri generali stabiliti dalle Comunità montane, **la raccolta di tali prodotti in quantitativi <u>superiori</u> a quelli previsti nella presente legge.** ***Art. 15*** 3. La violazione alle norme di cui al primo comma (*dell'art. 15*) è presunta quando nell'ambito delle zone di vegetazione naturale dei prodotti del sottobosco o nelle *aree a parco regionale e riserva naturale*, a formale intimazione sia opposto rifiuto all'apertura, per i necessari controlli, dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto (*art. 15 - L.R. 2/77 e succ. mod).*

VIOLAZIONE	***SANZIONE***	***COMPETENZA PROVENTI NOTE***
FLO 11 ***Mezzi*** ***Prodotti del sottobosco*** **Raccolta** di prodotti del sottobosco con l'**uso di rastrelli, uncini** o **altri mezzi** che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, del micelio fungino e dell'apparato radicale art. **12 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio dei mezzi vietati e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 12*** **1.** È vietato, nell'ambito del territorio regionale, **usare** nella raccolta dei prodotti del sottobosco **rastrelli, uncini od altri mezzi che possono provocare danneggiamenti allo strato humifero del terreno, del micelio fungino e dell'apparato radicale delle piante elencate all'art. 10 della presente legge.** **Sono considerati prodotti del sottobosco:** **a)** *abrogato* **b) i funghi ipogei (tartufi);** **c) i muschi;** **d) le fragole;** **e) i lamponi;** **f) i mirtilli;** **g) le more di rovo;** **h) le bacche di ginepro.** ***Art. 15*** 1. *Per le violazioni ai divieti e vincoli di cui alla presente legge, si applicano le sanzioni amministrative da euro 25,00 ad euro 250,00, avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse, con la confisca amministrativa delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione.*
FLO 12 ***Modalità raccolta*** ***Generico*** **Calpestare, danneggiare o distruggere la flora fungina** art. **12 com. 2°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** --- **Rilevare con foto i funghi danneggiati**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 12*** **1**. **È altresì vietato calpestare, danneggiare, distruggere la flora fungina, anche delle specie non commestibili**: parimenti è vietato estirpare, tagliare o comunque danneggiare piante di fragole, lamponi, mirtilli, ginepro o parte di esse. ***Art. 15*** 1. *Per le violazioni ai divieti e vincoli di cui alla presente legge, si applicano le sanzioni amministrative da euro 25,00 ad euro 250,00, avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse, con la confisca amministrativa delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione.*

VIOLAZIONE	***SANZIONE***	***COMPETENZA PROVENTI NOTE***
FLO 13 ***Prodotti del sottobosco*** ***Modalità raccolta*** **Estirpazione, taglio** o comunque **danneggiamento** di piante di: • **fragole,** • **lamponi,** • **mirtilli,** • **ginepro** **o parti di esse** art. **12 com. 2°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77* da € 25.00 a € 250.00 **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Eventuali mezzi utilizzati per danneggiare le piante** **Rilevare con foto le piante danneggiate**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 12*** **2.** È altresì vietato calpestare, danneggiare, distruggere la flora fungina, anche delle specie non commestibili: **parimenti è vietato estirpare, tagliare o comunque danneggiare piante di fragole, lamponi, mirtilli, ginepro o parte di esse.** ***Art. 15*** 1. *Per le violazioni ai divieti e vincoli di cui alla presente legge, si applicano le sanzioni amministrative da euro 25,00 ad euro 250,00, avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse, con la confisca amministrativa delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione.*
FLO 14 ***Mezzi*** ***Orari*** **Raccolta** di prodotti del sottobosco: • **da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del sorgere del sole**; • **mediante l'impiego di lampade o altri mezzi di illuminazione** art. **12 com. 3°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio dei mezzi vietati e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 12*** **3. La raccolta** dei prodotti del sottobosco **è vietata durante la notte da un'ora dopo il tramonto ad una ora prima della levata del sole, anche mediante l'impiego di lampade od altri mezzi di illuminazione.** ***Art. 15*** 3. La violazione alle norme di cui al primo comma (*dell'art. 15*) è presunta quando nell'ambito delle zone di vegetazione naturale dei prodotti del sottobosco o nelle *aree a parco regionale e riserva naturale*, a formale intimazione sia opposto rifiuto all'apertura, per i necessari controlli, dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto (*art. 15 - L.R. 2/77 e succ. mod).*

VIOLAZIONE	***SANZIONE***	***COMPETENZA PROVENTI NOTE***
FLO 15 ***Prodotti del sottobosco*** ***Luoghi*** **Raccolta** di prodotti del sottobosco nelle **aree rimboschite da <u>meno</u> di 5 anni** art. **13 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* 2. Il divieto di cui al primo comma non si applica al proprietario, all'usufruttuario e al coltivatore del fondo, ai suoi familiari e ai suoi dipendenti regolarmente assunti.	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 13*** 1.È vietata la raccolta dei prodotti del sottobosco nelle aree rimboschite prima che siano trascorsi cinque anni dalla messa a dimora delle piante. **Sono considerati prodotti del sottobosco:** **a)** *abrogato* **b) i funghi ipogei (tartufi);** **c) i muschi;** **d) le fragole;** **e) i lamponi;** **f) i mirtilli;** **g) le more di rovo;** **h) le bacche di ginepro.** ***Art. 15*** 3. La violazione alle norme di cui al primo comma (*dell'art. 15*) è presunta quando nell'ambito delle zone di vegetazione naturale dei prodotti del sottobosco o nelle *aree a parco regionale e riserva naturale*, a formale intimazione sia opposto rifiuto all'apertura, per i necessari controlli, dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto (*art. 15 - L.R. 2/77 e succ. mod)*
FLO 16 ***Prodotti del sottobosco*** ***Luoghi*** **Raccolta** di prodotti del sottobosco **da parte dei *proprietari, usufruttuari e coltivatori del fondo,*** nelle località **vietate** con decreto del **Presidente della Giunta Regionale** art. **13 com. 3°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 13*** **3.** Con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, **la raccolta può venire impedita a chiunque, ivi compresi il proprietario, l'usufruttuario e il coltivatore del fondo,** qualora venissero a prevedersi nell'ecosistema forestale profonde modificazioni sui fattori biotici e abiotici, che regolano la reciprocità dei rapporti tra micelio fungino e radici delle piante componenti il bosco.

VIOLAZIONE	***SANZIONE***	***COMPETENZA PROVENTI NOTE***
FLO 17 ***Mezzi*** ***Documenti*** **<u>Rifiuto</u> all'apertura dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto,** quando richiesto dagli operatori di vigilanza per il controllo dei prodotti del sottobosco *(nelle zone di vegetazione naturale, nelle aree a parco regionale e riserva naturale)* **Vedi articolo di legge a fianco** art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 15*** 3. La violazione alle norme di cui al primo comma (*dell'art. 15*) è presunta quando nell'ambito delle zone di vegetazione naturale dei prodotti del sottobosco o nelle *aree a parco regionale e riserva naturale*, a formale intimazione sia opposto rifiuto all'apertura, per i necessari controlli, dei contenitori portatili o degli altri mezzi di trasporto (*art. 15 - L.R. 2/77 e succ. mod)* 4.Se la violazione è compiuta da chi è soggetto all'altrui autorità, direzione o vigilanza, incorre nella sanzione di cui ai precedenti commi la persona rivestita dell'autorità o incaricata della direzione o vigilanza.
FLO 18 ***Modalità commercio*** ***Documenti*** **Commercio di piante protette <u>spontanee</u> <u>o parti di esse</u>, senza essere accompagnate dal certificato di provenienza** art. **15 com. 5°** art. **4 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.*	art. **15 com. 1°** *L.R. n° 2/77 e succ. mod.* da € 25.00 a € 250.00 *avendo riguardo alla gravità delle violazioni e ad eventuali reiterazioni del comportamento da parte di chi le ha commesse* **€ 50.00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **obbligatorio e confisca delle specie erbacee, arbustive e arboree e dei prodotti del sottobosco oggetto della violazione**	***COMPETENZA**: Sindaco* ***PROVENTI**: Comune* ***NOTE*** ***Art. 15*** 5. Le sanzioni di cui al primo comma si applicano altresì a chi pone in vendita o commercia le piante di cui all'articolo 4 senza il prescritto certificato di provenienza di cui all'articolo 8. ***NB: per l'elenco delle piante protette spontanee vedi sotto*** ***Per il commercio delle piante coltivate rare vedi punto FLO 6***

Elenco specie di flora spontanea protetta (art. 4 - L.R. n° 2/77)

*Aconitum variegatum (***Aconito***);*
*Anemone (Sezione pulsatilla specie plurime(sppl) (***Anemone***);*
*Anemone narcissiflora (***Anemone a fiori di narciso***);*
*Aquilegia sppl (***Aquilegia***);*
*Arbutus unedo (***Corbezzolo***);*
*Armeria sppl (***Armeria***);*
*Arnica montana (***Arnica***);*
*Aster alpinus (***Astro alpino***);*
*Campanula medium (***Campanula***);*
*Convallaria Majalis (***Mughetto***);*
*Cistus incanus (***Cisto***);*
*Crocus sppl (***Croco o zafferano selvatico***);*
*Daphne sppl (***Fior di stecco***);*
*Dianthus sppl (***Garofano***);*
*Doronicum cordatum (***Doronico a foglie cuoriformi***);*
*Dictamnus albus (***Dittamo***);*
*Eriophorum sppl (***Pennacchi***);*
*Erythronium dens canis (***Dente di cane***);*
*Fritillaria tenella (***Fritillaria***);*
*Galanthus nivalis (***Bucaneve***);*
*Gentiana sppl (***Genziana***);*
*Geranium argenteum (***Geranio argenteo***);*
*Ilex aquifolium (***Agrifoglio***);*
*Leucojum sppl (***Campanella***);*
*Lilium sppl (***Giglio***);*
*Limonium sppl (***Limonio***)*
*Narcissus sppl (***Narciso***);*
*Nymphaea alba (***Ninfea bianca***);*
*Orchidacee: tutte le specie (***Orchidee: tutte le specie***);*
*Paradisia liliastrum (***Liliastro***);*
*Pinguicula vulgaris (***Pinguicola***);*
*Primula auricula (***Primula orecchio d'orso***);*
*Quercus pseudosuber (***Cerro - Sughera***);*
*Rhamnus alaternus (***Alaterno***);*
*Rhododendrum ferrugineum (***Rododendro ferrugineo***);*
*Sempervivum sppl (***Semprevivo***);*
*Saxifraga (tutte le specie crassulente) (***Saxifraga** *(tutte le specie crassulente);*
*Scilla bifolia (***Scilla***);*
*Scolopendrium sppl (***Lingua cervina***);*
*Soldanella alpina (***Soldanella***);*
*Staphylea pinnata (***Borsolo***);*
*Sternbergia lutea (***Amarillide giallo***);*
*Taxus bacata (***Tasso***);*
*Tozzia alpina (***Tozzia***);*
*Trollius europaeus (***Botton d'oro***);*
*Tulipa sppl (eccetto T. silvestris) (***Tulipano***);*
*Vinca sppl (***Pervinca***).*

FUNGHI EPIGEI SPONTANEI

D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376, *"Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati"*

Legge Regionale 02 aprile 1996 n° 6, *"Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della Legge 352 del 23 agosto 1993"*

VIOLAZIONE	***SANZIONE***	***COMPETENZA PROVENTI NOTE***
FUN 1 ***Documenti*** **Raccolta di funghi spontanei**: • **senza autorizzazione *(tesserino)*** • **con autorizzazione scaduta** art. **4 com. 1° *e* 2°** art. **13 com. 1° lett. a** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* Ai minori di anni 14 è consentita la raccolta senza autorizzazione (tesserino) purché accompagnati da persona munita di autorizzazione; i funghi raccolti dal minore concorrono a formare il quantitativo giornaliero personale di raccolta consentito *(art. 4 com. 4° LR 6/96)*	art. **13 com. 1° lett. a** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* **+ pagamento autorizzazione giornaliera di zona** --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Autorizzazione alla raccolta*** 1. La raccolta può essere effettuata, nei boschi e nei terreni non coltivati esenti da divieti, da chiunque abbia titolo o ne abbia ottenuto l'autorizzazione. 2. L'autorizzazione alla raccolta avviene da parte degli Enti competenti con il rilascio di apposito tesserino, conforme al modello assunto dalla Regione. Gli Enti sopracitati si potranno avvalere ai fini del rilascio della collaborazione dei Comuni e, previa stipula di apposita convenzione, dei pubblici esercizi *e dei centri di assistenza agricola (CAA)* operanti nel territorio regionale. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **a)** esercizio della raccolta senza autorizzazione o con autorizzazione scaduta: *da 25 Euro a 154 Euro*, oltre al pagamento dell'autorizzazione giornaliera;
FUN 2 ***Documenti*** **Mancato porto dell'autorizzazione** purché esibita e in regola **entro 10 giorni** dalla contestazione ***(dimenticanza)*** art. **4 com. 2°** art. **13 com. 1° lett. c** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* Ai minori di anni 14 è consentita la raccolta senza autorizzazione purché accompagnati da persona munita di autorizzazione *(art. 4 com.4° LR 6/96)*	art. **13 com. 1° lett. c** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 6,00 a € 15,00 **€ 5,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Autorizzazione alla raccolta*** 2. L'autorizzazione alla raccolta avviene da parte degli Enti competenti con il rilascio di apposito tesserino, conforme al modello assunto dalla Regione. …. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **c)** mancato porto dell'autorizzazione: *da 6 Euro a 15 Euro* purché venga esibita l'autorizzazione valida entro dieci giorni dalla contestazione

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 3 **Documenti** **Uso di autorizzazione altrui** nella raccolta dei funghi spontanei art. **4 com. 2°** art. **13 com. 1° lett. d** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 1° lett. d** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Autorizzazione alla raccolta*** 2. L'autorizzazione alla raccolta avviene da parte degli Enti competenti con il rilascio di apposito tesserino, conforme al modello assunto dalla Regione. …. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **d) uso di autorizzazione altrui**, di autorizzazione contraffatta od alterata: *da 51 Euro a 309 Euro*, salve le sanzioni stabilite in materia dalle leggi penali;
FUN 4 **Documenti** **Uso di autorizzazione contraffatta o alterata** nella raccolta dei funghi spontanei ***(Salvo le sanzioni penali)*** art. **4 com. 2°** art. **13 com. 1° lett. d** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 1° lett. d** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Autorizzazione alla raccolta*** **2. L'autorizzazione alla raccolta avviene** da parte degli Enti competenti **con il rilascio di apposito tesserino**, conforme al modello assunto dalla Regione. ….. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **d)** uso di autorizzazione altrui, **di autorizzazione contraffatta od alterata**: *da 51 Euro a 309 Euro*, salve le sanzioni stabilite in materia dalle leggi penali;
FUN 5 **Quantità** **Raccolta di funghi spontanei** da parte di **minore di anni 14 accompagnato** da persona munita di autorizzazione, **in quantità eccedente** a quella prevista per la raccolta personale giornaliera ***(eccedenza fino a 1 Kg)*** art. **4 com. 4°** art. **13 com. 1° lett. e** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 1° lett. e** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 6,00 a € 30,00 **€ 10,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Autorizzazione alla raccolta*** **4.** Ai minori di anni 14 è consentita la raccolta senza autorizzazione (tesserino) purché accompagnati da persona munita di autorizzazione. **I funghi raccolti dal minore concorrono a formare il quantitativo giornaliero personale di raccolta consentito** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **e)** raccolta effettuata oltre i limiti massimi di quantità consentiti per persona fino a Kg. 1 di eccedenza: *da 6 Euro a 30 Euro*;

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 6 ***Quantità*** **Raccolta di funghi spontanei** da parte di **minore di anni 14 accompagnato** da persona munita di autorizzazione, **in quantità eccedente** a quella prevista per la raccolta personale giornaliera ***(eccedenza oltre 1 Kg)*** art. **4 com. 4°** art. **13 com. 1° lett. f** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 1° lett. f** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Autorizzazione alla raccolta*** **4.** Ai minori di anni 14 è consentita la raccolta senza autorizzazione (tesserino) purché accompagnati da persona munita di autorizzazione. **I funghi raccolti dal minore concorrono a formare il quantitativo giornaliero personale di raccolta consentito** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **f)** raccolta effettuata oltre i limiti massimi di quantità consentiti per persona con eccedenza superiore a Kg. 1: *da 25 Euro a 154 Euro*;
FUN 7 ***Documenti*** ***Luoghi*** Raccolta di funghi spontanei **al di fuori dalle zone di validità territoriale dell'autorizzazione** ***(sconfinamento)*** art. **4 com. 6°** art. **13 com. 1° lett. b** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* NB: verifica gli accordi localmente programmati tra Enti confinanti (*come da art. 4 com. 3° - L.R. 6/96)*	art. **13 com. 1° lett. b** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 6,00 a € 30,00 **€ 10,00** *pagamento in misura ridotta* **+ pagamento autorizzazione giornaliera di zona** ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 4*** ***Autorizzazione alla raccolta*** **6.** L'autorizzazione è valida nei territori di rispettiva pertinenza degli Enti competenti. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **b)** esercizio della raccolta in zone al di fuori dei limiti di validità territoriale dell'autorizzazione: *da 6 Euro a 30 Euro*, oltre al pagamento dell'autorizzazione valida per la zona;

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 8 ***Quantità*** **Raccolta giornaliera** di funghi epigei **oltre i 3 Kg** consentiti per persona ***(eccedenza fino a 1 Kg)*** art. **5 com. 1°** art. **13 com. 1° lett. e** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 1° lett. e** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 6,00 a € 30,00 **€ 10,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 5*** ***Limiti alla raccolta*** **1. La quantità massima della raccolta giornaliera per persona è fissata in Kg. 3**, …… se la raccolta consiste in un unico esemplare o in un solo cespo di funghi concresciuti detto limite può essere superato. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **e)** raccolta effettuata oltre i limiti massimi di quantità consentiti per persona fino a Kg. 1 di eccedenza: *da 6 Euro a 30 Euro*; **NB:** Vedi eventuali deroghe ai limiti di raccolta per i soli residenti riportate nel CALENDARIO FUNGHI predisposto dall'Ente. In questi casi, i quantitativi non devono superare i 5 kg giornalieri/persona (*art. 9 com. 1 lett.b - LR 6/96).* Per il superamento dei 5 kg vedi ***FUN 31.*** Per i non residenti che raccolgono in quelle zone, il quantitativo giornaliero/persona rimane a 3 kg
FUN 9 ***Quantità*** **Raccolta giornaliera** di funghi epigei **oltre i 3 Kg** consentiti per persona ***(eccedenza oltre 1 Kg)*** art. **5 com. 1°** art. **13 com. 1° lett. f** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 1° lett. f** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 5*** ***Limiti alla raccolta*** **1. La quantità massima della raccolta giornaliera per persona è fissata in Kg. 3**, …..; se la raccolta consiste in un unico esemplare o in un solo cespo di funghi concresciuti detto limite può essere superato. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **f)** raccolta effettuata oltre i limiti massimi di quantità consentiti per persona con eccedenza superiore a Kg. 1: *da 25 Euro a 154 Euro*; **NB:** Vedi eventuali deroghe ai limiti di raccolta per i soli residenti riportate nel CALENDARIO FUNGHI predisposto dall'Ente. In questi casi, i quantitativi non devono superare i 5 kg giornalieri/persona (*art. 9 com. 1 lett.b - LR 6/96).* Per il superamento dei 5 kg vedi ***FUN 31.*** Per i non residenti che raccolgono in quelle zone, il quantitativo giornaliero/persona rimane a 3 kg

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 10 **Quantità** **Raccolta giornaliera** di funghi **eccedente a 1 kg**: • di ***Amanita caesarea*** *(Ovulo buono)* • di ***Calocybe gambosa*** *(Prugnolo)* art. **5 com. 1°** art. **13 com. 1° lett. f** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 1° lett. f** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)* *)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 5*** ***Limiti alla raccolta*** La quantità massima della raccolta giornaliera per persona è fissata in Kg. 3, **di cui non più di 1 Kg. delle specie Amanita caesarea (Ovulo buono) e Calocybe gambosa (Prugnolo);** se la raccolta consiste in un unico esemplare o in un solo cespo di funghi concresciuti detto limite può essere superato. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **f)** raccolta effettuata oltre i limiti massimi di quantità consentiti per persona con eccedenza superiore a Kg. 1: *da 25 Euro a 154 Euro*;
FUN 11 **Modalità raccolta** **Raccolta dell'*Amanita caesarea*** *(ovulo buono)* allo stato di **ovulo chiuso** art. **5 com. 2°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 1° lett. g** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 12,00 a € 77,00 **€ 24,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 5*** ***Limiti alla raccolta*** **2.** Per ragioni di carattere ecologico e sanitario è vietata la raccolta dell'Amanita caesarea (Ovulo buono) allo stato di ovulo chiuso ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **g) raccolta dell'Amanita caesarea (Ovulo buono) allo stato di ovulo chiuso,** di esemplari di Boletus edulis (Porcino) e relativo gruppo con diametro del cappello inferiore a cm. 3 e di esemplari di Calocybe gambosa (Prugnolo) e Cantharellus cibarius (Gallinaccio) con diametro del cappello inferiore a cm. 2: *da 12 Euro a 77 Euro*;

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 12 **Misure** **Modalità raccolta** **Raccolta** di esemplari di: • ***Boletus edulis* (*porcino*)** e relativo gruppo con diametro del cappello inferiore **a 3 cm** • ***Calocybe gambosa (prugnolo)*** con diametro del cappello inferiore **a 2 cm** • ***Cantarellus cibarius* (*galletto*)** con diametro del cappello inferiore **a 2 cm** art. **5 com. 3°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 1° lett. g** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 12,00 a € 77,00 **€ 24,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 5*** ***Limiti alla raccolta*** **3.** È vietata altresì la raccolta di esemplari di Boletus edulis (Porcino) e relativo gruppo con diametro del cappello inferiore a cm. 3 e di esemplari di Calocybe gambosa (Prugnolo) e Cantharellus cibarius (Gallinaccio) con diametro del cappello inferiore a cm. 2. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **g)** raccolta dell'Amanita caesarea (Ovulo buono) allo stato di ovulo chiuso**, di esemplari di Boletus edulis (Porcino) e relativo gruppo con diametro del cappello inferiore a cm. 3 e di esemplari di Calocybe gambosa (Prugnolo) e Cantharellus cibarius (Gallinaccio) con diametro del cappello inferiore a cm. 2**: *da 12 Euro a 77 Euro*;
FUN 13 **Luoghi** **Raccolta** di funghi spontanei nei **giardini** o nei **terreni** di pertinenza degli immobili ad uso abitativo adiacenti agli immobili medesimi art. **5 com. 4°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ***La raccolta è consentita ai proprietari***	art. **13 com. 1° lett. h** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 6,00 a € 30,00 **€ 10,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 5*** ***Limiti alla raccolta*** **4.** La raccolta è altresì vietata nei giardini e nei terreni di pertinenza degli immobili ad uso abitativo adiacenti agli immobili medesimi, salvo che ai proprietari. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **h)** esercizio della raccolta in giardini o terreni adiacenti ad immobili di altrui proprietà ed a questi pertinenti: *da 6 Euro a 30 Euro*.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 14 **Giornate** **Modalità raccolta** **Raccolta** dei funghi spontanei **nei <u>giorni vietati</u>** ***(con autorizzazione valida)*** ***(se manca l'autorizzazione, si applica anche la relativa sanzione, vedi FUN 1)*** art. **6 com. 1°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ---------- ***Tali limitazioni non si applicano:*** - ai proprietari che raccolgono i funghi spontanei nei loro giardini e nei loro terreni di pertinenza degli immobili ad uso abitativo adiacenti agli immobili medesimi *(art. 5 com. 4° - L.R. 6/96)* - ai Coltivatori diretti, soci dipendenti di cooperative agricolo - forestali, utenti di beni di uso civico e proprietà collettive quali comunalie, comunelli e le altre forme similari, nonché i soggetti che abbiano la proprietà o a qualunque titolo in gestione propria l'uso dei boschi hanno diritto, a richiesta, di ricevere gratuitamente dall'Ente competente, che si potrà avvalere a tal fine della collaborazione dei Comuni *e dei centri di assistenza agricola (CAA),* un tesserino di riconoscimento, conforme al modello assunto dalla Regione, per la raccolta entro i terreni condotti. Il tesserino viene rilasciato anche ai componenti il nucleo familiare e ai dipendenti regolarmente assunti per la conduzione del fondo *(art. 10 com. 1° - L.R. 6/96)*	art. **13 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 6*** ***Modalità della raccolta*** La raccolta è consentita nei giorni di **martedì, giovedì, sabato e domenica** nelle ore diurne, da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto. Queste limitazioni non si applicano ai soggetti di cui all'art. 5, comma 4, e all'art. 10, limitatamente alla raccolta effettuata negli ambiti ivi considerati ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 2. Ogni violazione delle disposizioni relative alle modalità di esercizio della raccolta stabilite nell'art. 6 comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria *da 51 Euro a 309 Euro*. <u>NB:</u> Nei territori montani gli Enti competenti possono autorizzare, ai residenti, la raccolta anche in un giorno ulteriore *(art. 6 com. 2° - L.R. 6/96)* **Vedi le eventuali disposizioni nel CALENDARIO RACCOLTA FUNGHI predisposto dall'Ente**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 15 **Giornate** **Modalità raccolta** **Raccolta** dei funghi epigei **nei <u>giorni vietati</u>** art. **6 com. 1°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ---------- ***Tali limitazioni non si applicano:*** - ai proprietari che raccolgono i funghi spontanei nei loro giardini e nei loro terreni di pertinenza degli immobili ad uso abitativo adiacenti agli immobili medesimi *(art. 5 com. 4° - L.R. 6/96)* *- ai Coltivatori diretti, soci dipendenti di cooperative agricolo - forestali, utenti di beni di uso civico e proprietà collettive quali comunalie, comunelli e le altre forme similari, nonché i soggetti che abbiano la proprietà o a qualunque titolo in gestione propria l'uso dei boschi hanno diritto, a richiesta, di ricevere gratuitamente dall'Ente competente, che si potrà avvalere a tal fine della collaborazione dei Comuni* e dei centri di assistenza agricola (CAA), *un tesserino di riconoscimento, conforme al modello assunto dalla Regione, per la raccolta entro i terreni condotti. Il tesserino viene rilasciato anche ai componenti il nucleo familiare e ai dipendenti regolarmente assunti per la conduzione del fondo (art. 10 com. 1° - L.R. 6/96)*	art. **13 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 6*** ***Modalità della raccolta*** La raccolta è consentita nei giorni di **martedì, giovedì, sabato e domenica** nelle ore diurne, da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto. Queste limitazioni non si applicano ai soggetti di cui all'art. 5, comma 4, e all'art. 10, limitatamente alla raccolta effettuata negli ambiti ivi considerati ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 2. Ogni violazione delle disposizioni relative alle modalità di esercizio della raccolta stabilite nell'art. 6 comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria *da 51 Euro a 309 Euro*. <u>NB:</u> Nei territori montani gli Enti competenti possono autorizzare, ai residenti, la raccolta anche in un giorno ulteriore *(art. 6 com. 2° - L.R. 6/96)* **Vedi le eventuali disposizioni nel CALENDARIO RACCOLTA FUNGHI predisposto dall'Ente**
FUN 16 **Orari** **Modalità raccolta** **Raccolta** dei funghi epigei **in <u>orario non</u> consentito** art. **6 com. 1°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ---------- ***Tali limitazioni non si applicano:*** - ai proprietari che raccolgono i funghi spontanei nei loro giardini e nei loro terreni di pertinenza degli immobili ad uso abitativo adiacenti agli immobili medesimi *(art. 5 com. 4° - L.R. 6/96)* *- ai Coltivatori diretti, soci dipendenti di cooperative agricolo - forestali, utenti di beni di uso civico e proprietà collettive quali comunalie, comunelli e le altre forme similari, nonché i soggetti che abbiano la proprietà o a qualunque titolo in gestione propria l'uso dei boschi hanno diritto, a richiesta, di ricevere gratuitamente dall'Ente competente, che si potrà avvalere a tal fine della collaborazione dei Comuni* e dei centri di assistenza agricola (CAA), *un tesserino di riconoscimento, conforme al modello assunto dalla Regione, per la raccolta entro i terreni condotti. Il tesserino viene rilasciato anche ai componenti il nucleo familiare e ai dipendenti regolarmente assunti per la conduzione del fondo (art. 10 com. 1° - L.R. 6/96)*	art. **13 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 6*** ***Modalità della raccolta*** **1.La raccolta è consentita** nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica **nelle ore diurne, da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto.** Queste limitazioni non si applicano ai soggetti di cui all'art. 5, comma 4, e all'art. 10, limitatamente alla raccolta effettuata negli ambiti ivi considerati ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 2. Ogni violazione delle disposizioni relative alle modalità di esercizio della raccolta stabilite nell'art. 6 comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria *da 51 Euro a 309 Euro*.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 17 **Modalità raccolta** **Raccolta** di funghi spontanei: • **non interi** • **non completi** di tutte le parti necessarie alla determinazione della specie art. **6 com. 3°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 6*** ***Modalità della raccolta*** **3. La raccolta deve avvenire cogliendo esemplari interi e completi di tutte le parti necessarie alla determinazione della specie**, procedendo in luogo ad una sommaria pulizia degli stessi ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 2. Ogni violazione delle disposizioni relative alle modalità di esercizio della raccolta stabilite nell'art. 6 comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria *da 51 Euro a 309 Euro*.
FUN 18 **Modalità raccolta** **Raccolta** di funghi spontanei **senza procedere** sul posto ad una **sommaria pulizia** degli stessi art. **6 com. 3°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 6*** ***Modalità della raccolta*** **3.** La raccolta deve avvenire cogliendo esemplari interi e completi di tutte le parti necessarie alla determinazione della specie, **procedendo in luogo ad una sommaria pulizia degli stessi** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 2. Ogni violazione delle disposizioni relative alle modalità di esercizio della raccolta stabilite nell'art. 6 comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria *da 51 Euro a 309 Euro*.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 19 **Modalità raccolta** **Mezzi** **Raccolta** di funghi spontanei mediante **l'uso di rastrelli**, **uncini o altri mezzi** che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, il micelio fungino o l'apparato radicale delle piante art. **6 com. 4°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 6*** ***Modalità della raccolta*** **4.** È vietata la raccolta mediante l'uso di rastrelli, uncini o altri mezzi che possono danneggiare lo strato humifero del terreno, il micelio fungino o l'apparato radicale delle piante. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 2. Ogni violazione delle disposizioni relative alle modalità di esercizio della raccolta stabilite nell'art. 6 comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria *da 51 Euro a 309 Euro*.
FUN 20 **Modalità raccolta** **Raccolta** di funghi spontanei **decomposti** anche parzialmente art. **6 com. 5°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 6*** ***Modalità della raccolta*** **5. È vietata la raccolta di funghi decomposti anche parzialmente**, nonché il danneggiamento o la distruzione volontaria dei funghi epigei spontanei di qualsiasi specie. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 2. Ogni violazione delle disposizioni relative alle modalità di esercizio della raccolta stabilite nell'art. 6 comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria *da 51 Euro a 309 Euro*.
FUN 21 **Modalità raccolta** **Danneggiamento** o **distruzione volontaria** di funghi spontanei di qualsiasi specie art. **6 com. 5°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Rilevare con foto l'illecito**	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 6*** ***Modalità della raccolta*** **5.** È vietata la raccolta di funghi decomposti anche parzialmente, **nonché il danneggiamento o la distruzione volontaria dei funghi epigei spontanei di qualsiasi specie.**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 22 **Modalità raccolta** **Mezzi** **Raccolta** di funghi spontanei **senza riporli in contenitori rigidi ed areati** art. **6 com. 6°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ---------- **Le caratteristiche di rigido e areato del contenitore devono esserci entrambe. Se ne manca una, sussite la violazione**	art. **13 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 6*** ***Modalità della raccolta*** **6. I funghi raccolti devono essere riposti in contenitori rigidi ed aerati**. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 2. Ogni violazione delle disposizioni relative alle modalità di esercizio della raccolta stabilite nell'art. 6 comporta l'irrogazione di una sanzione pecuniaria *da 51 Euro a 309 Euro*.
FUN 23 **Ambiti** **Raccolta** dei funghi epigei: • nelle **Riserve Naturali Regionali** • nei **Parchi Regionali, nelle aree classificate come "zona A** "*Zona di Protezione Integrale*" art. **7 com. 1°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* **Vedi inoltre le disposizioni dei competenti organi di gestione**	art. **13 com. 3°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 51,00 a € 309,00 **€ 102,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Presidente Ente Parco ***PROVENTI***: Ente Parco ***NOTE*** ***Art. 7*** ***Raccolta nelle aree protette*** 1. La raccolta è vietata nelle riserve naturali regionali e nelle aree classificate come "Zona A - Zona di protezione integrale" dei parchi regionali. 2. Il Regolamento del parco, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge, può vietare o introdurre limiti più restrittivi alla raccolta nelle altre zone a parco. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **3.** L'esercizio della raccolta nelle riserve naturali regionali e nelle zone di protezione integrale - Zona A - e nelle altre zone interdette dei parchi regionali comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria *da 51 Euro a 309 Euro*, salve le sanzioni più severe eventualmente stabilite dalla normativa in materia di aree protette.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 24 ***Ambiti*** **Raccolta** dei funghi epigei: • nei **Parchi Nazionali** • nelle **Riserve Naturali Statali** art. **7 com. 4°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	**Per la sanzione, vedi il regolamento del Parco Nazionale o della Riserva Naturale Statale** --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Presidente Ente Parco Nazionale ***PROVENTI***: Ente Parco Nazionale **NOTE** ***Art. 7*** ***Raccolta nelle aree protette*** **4.** La raccolta è altresì vietata nelle aree ricadenti in parchi nazionali ed in riserve naturali statali, salve diverse disposizioni dei competenti organismi di gestione. ***Art. 67 L.R. 6/05*** ***Riserve naturali dello Stato*** 1. In attesa del trasferimento alla gestione regionale delle Riserve naturali dello Stato, la Regione promuove apposite intese interistituzionali con le competenti Autorità statali allo scopo di assicurare il raccordo gestionale delle stesse con il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete natura 2000. Il procedimento di formazione e di adeguamento di Piani e Regolamenti delle Aree protette regionali contermini alle Riserve dello Stato dovrà integrarsi e coordinarsi in un armonico assetto complessivo in quanto a verifica dei confini, regime di conservazione e valorizzazione, strumenti e procedure progettuali, di gestione e monitoraggio.
FUN 25 ***Generico*** ***Luoghi*** **Violazioni ai divieti** alla raccolta dei funghi spontanei emanati dagli Enti competenti in **zone determinate**: • **per motivi silvocolturali** • **nei castagneti da frutto** in coincidenza con le operazioni di raccolte delle castagne art. **8 com. 1° lett. a** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ***Indica anche il provvedimento dell'Ente competente***	art. **13 com. 4°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 8*** ***Divieti alla raccolta*** **1.** Gli Enti competenti, anche su parere o richiesta delle associazioni micologiche e di istituti universitari, scientifici e di ricerca, possono interdire la raccolta: **a) in zone determinate per motivi silvocolturali e nei castagneti da frutto in coincidenza con le operazioni di raccolta delle castagne;** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 4. La violazione dei divieti alla raccolta emanati dalla Regione o dagli Enti competenti ai sensi degli artt. 8 e 9 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria *da 25 Euro a 154 Euro*.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 26 **Luoghi** **Generico** **Violazioni ai divieti** alla raccolta dei funghi epigei emanati dagli Enti competenti in: • **zone determinate**, per **periodi** definiti e consecutivi; • **zone determinate** al fine di garantire la **capacità di rigenerazione** dell'ecosistema art. **8 com. 1° lett. b** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ***Indica anche il provvedimento dell'Ente competente***	art. **13 com. 4°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 8*** ***Divieti alla raccolta*** **1.** Gli Enti competenti, anche su parere o richiesta delle associazioni micologiche e di istituti universitari, scientifici e di ricerca, possono interdire la raccolta: **b) per periodi definiti e consecutivi, in zone determinate, al fine di garantire la capacità di rigenerazione dell'ecosistema.** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 4. La violazione dei divieti alla raccolta emanati dalla Regione o dagli Enti competenti ai sensi degli artt. 8 e 9 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria *da 25 Euro a 154 Euro*.
FUN 27 **Luoghi** **Generico** **Violazioni ai divieti** alla raccolta dei funghi spontanei emanati dalla Regione in **aree di particolare valore naturalistico e scientifico** art. **8 com. 2° lett. a** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ***Indica il provvedimento della Regione***	art. **13 com. 4°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 8*** ***Divieti alla raccolta*** **2.** La Regione, anche su parere o richiesta degli Enti competenti, delle associazioni micologiche e di istituti universitari, scientifici e di ricerca, può: **a) interdire la raccolta in aree di particolare valore naturalistico e scientifico;** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 4. La violazione dei divieti alla raccolta emanati dalla Regione o dagli Enti competenti ai sensi degli artt. 8 e 9 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria *da 25 Euro a 154 Euro*.
FUN 28 **Luoghi** **Generico** **Violazioni ai divieti** alla raccolta dei funghi epigei emanati dalla Regione **a singole specie in significativa rarefazione o in pericolo di estinzione** art. **8 com. 2° lett. b** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ***Indica il provvedimento della Regione***	art. **13 com. 4°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 8*** ***Divieti alla raccolta*** **2.** La Regione, anche su parere o richiesta degli Enti competenti, delle associazioni micologiche e di istituti universitari, scientifici e di ricerca, può: **b) interdire la raccolta di singole specie di funghi epigei in significativa rarefazione o in pericolo di estinzione.** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 4. La violazione dei divieti alla raccolta emanati dalla Regione o dagli Enti competenti ai sensi degli artt. 8 e 9 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria *da 25 Euro a 154 Euro*.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 29 **Luoghi** **Ambiti** **Raccolta** di funghi spontanei, nei territori montani, **nelle aree riservate a fini economici** ***(senza averne titolo)*** art. **9 com. 1° lett. a** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* ***Indica anche il provvedimento rilasciato dell'Ente competente***	art. **13 com. 4°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 9*** ***Raccolta nei territori montani*** **1**. **Nei territori montani**, al fine di regolamentare la raccolta in rapporto alle tradizioni, alle consuetudini e alle caratteristiche dell'economia locale e per il mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema, **gli Enti competenti individuano**: **a) le aree da riservare alla raccolta a fini economici;** **3. I fondi appartenenti o gestiti** da cooperative agricole forestali, consorzi costituiti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, proprietà collettive quali comunalie, comunelli e altre forme similari o soggetti ad uso civico legalmente riconosciuto **sono inseriti**, a richiesta degli interessati, **nelle aree di cui alla lettera a) del comma 1.**
FUN 30 **Luoghi** **Ambiti** **Raccolta** di funghi spontanei**,** nei territori montani, **nelle aree individuate dall'Ente competente** in cui è consentita la raccolta, **senza autorizzazione** art. **9 com. 1° lett. b** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* **Il limite di raccolta per i residenti dei territori montani in tali aree, è di 5 kg giornalieri a persona**	art. **13 com. 4°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 9*** ***Raccolta nei territori montani*** **1**. **Nei territori montani**, al fine di regolamentare la raccolta in rapporto alle tradizioni, alle consuetudini e alle caratteristiche dell'economia locale e per il mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema, **gli Enti competenti individuano**: **b) le aree ove è consentita la raccolta a tutte le persone autorizzate** e, **all'interno di queste, le zone ove ai residenti è permessa la raccolta in deroga ai limiti quantitativi di legge, e comunque non oltre i 5 Kg. giornalieri di funghi per persona**. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 4. La violazione dei divieti alla raccolta emanati dalla Regione o dagli Enti competenti ai sensi degli artt. 8 e 9 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria *da 25 Euro a 154 Euro*.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 31 **Luoghi** **Ambiti** **Quantità- Funghi** **Raccolta** di funghi spontanei, nei territori montani, **nelle zone consentite ai residenti** *(individuate all'interno delle aree previste dall'Ente competente)* **in violazione dei quantitativi giornalieri** ***(il limite di raccolta è di 5 kg per persona residente)*** art. **9 com. 1° lett. b** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 4°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 9*** ***Raccolta nei territori montani*** **1. Nei territori montani**, al fine di regolamentare la raccolta in rapporto alle tradizioni, alle consuetudini e alle caratteristiche dell'economia locale e per il mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema, **gli Enti competenti individuano**: **b) le aree ove è consentita la raccolta a tutte le persone autorizzate e, all'interno di queste, le zone ove ai residenti è permessa la raccolta in deroga ai limiti quantitativi di legge, e comunque non oltre i 5 Kg. giornalieri di funghi per persona.** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 4. La violazione dei divieti alla raccolta emanati dalla Regione o dagli Enti competenti ai sensi degli artt. 8 e 9 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria *da 25 Euro a 154 Euro*. **Per le eccedenze fino e oltre 1 Kg, vedi *FUN 8* e *FUN 9*** **COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 9*** ***Raccolta nei territori montani*** **2.** Gli Enti competenti individuano inoltre aree di limitata dimensione, denominate **aree osservatorio**, rappresentative della micoflora del territorio, su cui interdire la raccolta per periodi temporanei non inferiori a tre anni, da destinare all'osservazione scientifica e alla promozione della conoscenza delle specie micologiche. Tali aree sono individuate in terreni del demanio pubblico e, previa convenzione, anche in quelli di proprietà privata, singola ed associata, e in quelli soggetti ad uso civico. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 4. La violazione dei divieti alla raccolta emanati dalla Regione o dagli Enti competenti ai sensi degli artt. 8 e 9 comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria *da 25 Euro a 154 Euro*.
FUN 32 **Luoghi** **Ambiti** **Raccolta** di funghi epigei nelle aree, denominate "**aree osservatorio**", individuate dagli Enti competenti, rappresentative della micoflora del territorio art. **9 com. 2°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 4°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 25,00 a € 154,00 **€ 50,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 33 **Luoghi** **Tabelle** **Tabellazione non autorizzata dagli Enti competenti di terreni** inseriti nelle aree dei territori montani di cui all'art. 9 c. 1 e 3 - L.R. 6/96, destinati alla raccolta riservata a fini economici art. **11 com. 3°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* **----------** ***Per la forma e tipologia delle tabelle vedi punto 37***	art. **13 com. 5°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 309,00 a € 619,00 **€ 206,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Foto delle tabelle apposte abusivamente e relativo sequestro**	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 11*** ***Raccolta a fini economici*** **3.** I coltivatori diretti e i conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni boscati, ancorché inseriti nelle aree di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 9, **possono essere autorizzati** dagli Enti competenti a riservarsi la raccolta in via esclusiva, senza limitazioni nè temporali nè quantitative, **previa apposizione di apposite tabelle** ai margini dei propri fondi …. ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **5. La tabellazione di terreno in assenza di regolare autorizzazione,** …. comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa *da 309 Euro a 619 Euro*. Nei fondi tabellati a fini economici la raccolta può essere esercitata senza limitazioni anche dai componenti il nucleo familiare e dai dipendenti regolarmente assunti per la conduzione del fondo (art. 11 com. 3° L.R. 6/96)
FUN 34 **Documenti** **Tabelle** • **Mancata presentazione del piano di conduzione silvocolturale dei terreni** riservati alla raccolta dei funghi • **Mancata o carente applicazione del piano di conduzione** dei terreni **tabellati** riservati alla raccolta dei funghi art. **11 com. 3°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 5°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 309,00 a € 619,00 **€ 206,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** ----------	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 11*** ***Raccolta a fini economici*** **3.** I coltivatori diretti e i conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni boscati, ancorché inseriti nelle aree di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 9, possono essere autorizzati dagli Enti competenti a riservarsi la raccolta in via esclusiva, senza limitazioni nè temporali nè quantitative, previa apposizione di apposite tabelle ai margini dei propri fondi **e presentazione di un piano di conduzione silvocolturale dei terreni per garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio morfologico e idrogeologico e la capacità di autorigenerazione dell'ecosistema.** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **5.** La tabellazione di terreno in assenza di regolare autorizzazione**, la mancata o carente applicazione del piano di conduzione di cui al comma 3 dell'art. 11**, … comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa *da 309 Euro a 619 Euro*.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 35 **Luoghi** **Documenti** **Cessione o affitto** del terreno tabellato dove è riservata la raccolta dei funghi epigei a fini economici art. **11 com. 4°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **13 com. 5°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 309,00 a € 619,00 **€ 206,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 11*** ***Raccolta a fini economici*** **4. Non è ammessa alcuna forma, comunque denominata, di cessione o affitto del terreno tabellato.** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **5.** … **la cessione o l'affitto comunque denominati del terreno tabellato** … comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa *da 309 Euro a 619 Euro*.
FUN 36 **Luoghi** **Transito impedito** lungo sentieri, percorsi pedonali o carrabili *(con comprovati diritto di passaggio)* che attraversano le aree tabellate a fini economici art. **11 com. 5°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* --- ***Art. 1064 C.C.*** *Il diritto di servitù comprende tutto ciò che è necessario per usarne (1)* *Se il fondo viene chiuso, il proprietario deve lasciare libero e comodo l'ingresso a chi ha diritto di servitù che renda necessario il passaggio per il fondo stesso*	**La sanzione specifica non è prevista dalla legge regionale** **Indicazioni come "lasciare liberi gli accessi" sono impegni del proprietario del fondo che possono trovarsi nel piano di conduzione o nelle disposizioni contenute nell'autorizzazione.** **In questi casi, se sussistono tali obblighi e gli accessi sono chiusi e quindi si impedisce il transito qualora vi siano comprovati diritti di passaggio, si applica la seguente fattispecie:** art. **13 com. 5°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 309,00 a € 619,00 **€ 206,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Foto documentali degli accessi chiusi**	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 11*** ***Raccolta a fini economici*** **5. Nelle aree tabellate è sempre consentito il transito su sentieri, percorsi pedonali o carrabili su cui insistano comprovati diritti di passaggio.** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 5. La tabellazione di terreno in assenza di regolare autorizzazione, la mancata o carente applicazione del piano di conduzione di cui al comma 3 dell'art. 11, la cessione o l'affitto comunque denominati del terreno tabellato ed il mancato rispetto delle altre disposizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione rilasciata comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa *da 309 Euro a 619 Euro*.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 37 **Tabelle** **Tabellazione di terreni** destinati alla raccolta riservata a fini economici, **tabellati in maniera non conforme** *(per forma e tipologia)* alle norme previste (*di cui all'art 3 com. 2 L.R. 6/96)* art. **11 com. 6°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	**La sanzione specifica non è prevista dalla legge regionale** **La conformità della tabellazione può essere indicata nel piano di conduzione o nelle disposizioni contenute nell'autorizzazione. In tali casi, se non è rispettata, si applica la seguente fattispecie:** art. **13 com. 5°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 309,00 a € 619,00 **€ 206,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Foto documentali delle tabelle non conformi apposte e relativo sequestro**	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 11*** ***Raccolta a fini economici*** **6.** Forma e tipologie delle tabelle di cui alla presente legge sono definite con direttiva regionale vincolante ai sensi dell'art. 3, comma 2 ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** 5. La tabellazione di terreno in assenza di regolare autorizzazione, la mancata o carente applicazione del piano di conduzione di cui al comma 3 dell'art. 11, la cessione o l'affitto comunque denominati del terreno tabellato ed il mancato rispetto delle altre disposizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione rilasciata comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa *da 309 Euro a 619 Euro*.
FUN 38 **Generico** **Documenti** **Mancato rispetto delle disposizioni** contenute nell'autorizzazione rilasciata dall'Ente art. **13 com. 5°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.*	art. **13 com. 5°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 309,00 a € 619,00 **€ 206,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	**COMPETENZA**: Enti vari secondo le zone di raccolta **PROVENTI**: Enti vari ***NOTE*** ***Art. 13*** ***Fattispecie sanzionatorie*** **5.** …… **ed il mancato rispetto delle altre disposizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione rilasciata comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa *da 309 Euro a 619 Euro*.**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 39 **Documenti** **Modalità commercio** **Vendita di <u>funghi freschi spontanei</u> senza autorizzazione** *(SCIA)* del Sindaco del comune in cui ha sede l'attività art. **15 com. 1°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* **S.C.I.A.:** acronimo di **Segnalazione Certificata di Inizio Attività**	art. **20 com. 1°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 15*** ***Vendita di funghi freschi spontanei*** *1.* Per la vendita di **funghi freschi <u>spontanei</u>**, chi esercita attività di commercio di prodotti alimentari ai sensi della normativa vigente, deve presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) al Sindaco del Comune in cui ha sede l'attività. ***Art. 16*** ***Vendita di funghi freschi coltivati*** 1 . Per la vendita di **funghi freschi <u>coltivati</u>** ai soggetti che esercitano attività di commercio di prodotti ortofrutticoli non è richiesta la presentazione della SCIA Quindi, distingui tra funghi freschi **<u>spontanei</u>** e funghi freschi **<u>coltivati</u>**
FUN 40 **Modalità commercio** **Documenti AUSL** **Somministrazione, commercializzazione di <u>funghi freschi spontanei</u>** destinati al dettaglio, di cui all'allegato 1 della presente legge, **senza certificazione** di avvenuto controllo **AUSL** art. **17 com. 1°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **20 com. 1° - 3°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del prodotto privo della certificazione di scorta** *(art. 20 com. 3° L.R. 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 17*** ***Certificazione sanitaria*** **1.** Fatte salve le disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376, è consentito somministrare o commercializzare funghi freschi spontanei destinati al dettaglio di **cui all'allegato 1** della presente legge**, previa certificazione di avvenuto controllo** da parte del *Dipartimento di sanità pubblica* delle Aziende-USL, secondo le modalità indicate nei commi successivi. ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*. …. 3. La violazione della norma di cui al comma 1 dell'art. 17 prevede anche il sequestro del prodotto privo di certificazione di scorta. **Vedi sotto l'elenco dei funghi freschi spontanei destinati al dettaglio a cui fa riferimento l'Allegato 1 della presente Legge**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE

L.R. 6/96 - ALLEGATO 1
Elenco dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita al dettaglio

1. *Agaricus arvensis* (Prataiolo maggiore)
2. *Agaricus bisporus* (Prataiolo coltivato, champignon)
3. *Agaricus bitorquis* (Prataiolo bianulato o dal doppio anello)
4. *Agaricus campestris* (Prataiolo)
5. *Amanita caesarea* (Ovulo buono)
6. *Armillaria mellea* (Chiodino, famigliola buona)
7. *Armillaria tabescens* (Chiodino senza anello, famigliola priva di anello)
8. *Auricularia auricula-judae* (Orecchietta di Giuda)
9. *Boletus edulis e relativo gruppo* (Porcino)
10. *Boletus granulatus* (Pinarello, pinarolo)
11. *Boletus impolitus* (Boleto)
12. *Boletus luteus* (Boleto giallo)
13. *Boletus regius* (Boleto reale)
14. *Cantharellus (cibarius, lutescens, tubaeformis)*
15. *Clitocybe geotropa* (Agarico geotropo)
16. *Clitocybe gigantea* (Agarico gigante)
17. *Cortinarius praestans* (Cortinario prestante, cortinario maggiore)
18. *Craterellus cornucopioides* (Trombetta dei morti)
19. *Hydnum repandum* (Steccherino dorato)
20. *Lactarius deliciosus e relativo gruppo* (Lattario delizioso)
21. *Leccinum* (tutte le specie) (Leccino, porcinello)
22. *Macrolepiota procera* (Mazza di tamburo)
23. *Marasmius oreades* (Gambe secche)
24. *Morchella* (tutte le specie) (Spugnola)
25. *Pleurotus cornucopiae* (Pleuroto dell'abbondanza)
26. *Pleurotus eryngii* (Fungo della ferula)
27. *Pleurotus ostreatus* (Gelone, orecchione)
28. *Pholiota aegerita* (Pioppino, piopparello)
29. *Pholiota mutabilis* (Agarico mutevole)
30. *Russula aurata* (Colombina dorata)
31. *Russula cyanoxantha* (Colombina maggiore)
32. *Russula vesca* (Russola edule)
33. *Russula virescens* (Colombina verde)
34. *Tricholoma columbetta* (Colombetta)
35. *Tricholoma equestre* (Agarico, tricoloma equestre)
36. *Tricholoma georgii o Calocybe gambosa* (Prugnolo, fungo di S.Giorgio, maggiolino)
37. *Tricholoma imbricatum* (Tricoloma embricato)
38. *Tricholoma portentoso* (Agarico, tricoloma portentoso)
39. *Tricholoma terreum* (Moretta)

FUN 40 bis ***Modalità commercio*** ***Documenti AUSL*** **Vendita di <u>funghi freschi spontanei</u>** destinati al dettaglio **senza certificazione** di avvenuto riconoscimento e accertata commestibilità da parte di micologi autorizzati *(v. a fianco)* art. **17 com. 1° bis** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **20 com. 1° - 3°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del prodotto privo della certificazione di scorta** *(art. 20 com. 3° L.R. 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 17*** ***Certificazione sanitaria*** ***1 bis***. La vendita di funghi spontanei freschi **destinati al dettaglio** è altresì consentita **previa certificazione di avvenuto riconoscimento e accertata commestibilità**, da parte di micologi in possesso dell'attestato ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità 29 novembre 1996, n. 686 (Regolamento concernente criteri e modalità per il rilascio dell'attestato di micologo) e iscritti nell'apposito Registro nazionale o regionale. ***…*** **6.** Le disposizioni di cui ai commi **2**, 3 e 4 non si applicano al controllo di partite fungine **destinate all'autoconsumo**. ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*. … 3. La violazione della norma di cui al comma 1 dell'art. 17 prevede anche il sequestro del prodotto privo di certificazione di scorta.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 40 ter **Modalità commercio** **Documenti AUSL** • **Vendita di funghi freschi spontanei <u>in confezioni singole manomissibili</u>** • **Vendita di funghi freschi spontanei in confezioni singole non manomissibili**, **ma <u>senza la certificazione</u>** di avvenuto riconoscimento della commestibilità da parte di micologi autorizzati *(v. a fianco)* art. **17 com. 1° ter** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **20 com. 1° - 3°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del prodotto privo della certificazione di scorta** *(art. 20 com. 3° L.R. 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 17*** ***Certificazione sanitaria*** ***1 ter***. La vendita di funghi spontanei freschi in confezioni singole non manomissibili è consentita previa certificazione di avvenuto riconoscimento e accertata commestibilità da parte di micologi in possesso dell'attestato ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità n. 686 del 1996 e iscritti nell'apposito Registro nazionale o regionale. … ***2.*** La certificazione deve indicare: a) il quantitativo in peso, il genere e la specie dei funghi; b) eventuali istruzioni per il consumo; c) la data della visita di controllo sanitario; d) *la firma e il timbro del micologo certificatore, con indicazione del numero di iscrizione al Registro nazionale o regionale. Ogni confezione deve contenere una sola specie fungina. …* **6.** Le disposizioni di cui ai commi **2**, 3 e 4 non si applicano al controllo di partite fungine destinate all'autoconsumo. ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*. …. 3. La violazione della norma di cui al comma 1 dell'art. 17 prevede anche il sequestro del prodotto privo di certificazione di scorta.
FUN 40 quater **Modalità commercio** **Documenti AUSL** **Esercizi che commercializzano funghi in confezioni non manomissibili** *(singolarmente certificate da un micologo)* **ma senza la SCIA** art. **17 com. 1° ter** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* **S.C.I.A.:** acronimo di **Segnalazione Certificata di Inizio Attività**	art. **20 com. 1° - 3°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del prodotto privo della certificazione di scorta** *(art. 20 com. 3° L.R. 6/96)* 3. La violazione della norma di cui al comma 1 dell'art. 17 prevede anche il sequestro del prodotto privo di certificazione di scorta (art. 17 com. 3 LR 6/96)	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 17*** ***Certificazione sanitaria*** ***1 ter***. … Gli esercizi che commercializzano esclusivamente funghi in confezioni non manomissibili, singolarmente certificate da un micologo, **devono presentare la SCIA. Il** personale addetto alla vendita al dettaglio di funghi spontanei freschi non è tenuto ad acquisire l'idoneità alla vendita di cui all'articolo 15, comma 2. Le confezioni non manomissibili devono essere in regola con la certificazione di cui al comma 2 e con le normative in materia di etichettatura. Non è consentito il frazionamento di confezioni originali. **6.** Le disposizioni di cui ai commi **2**, 3 e 4 non si applicano al controllo di partite fungine destinate all'autoconsumo. ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*. …. 3. La violazione della norma di cui al comma 1 dell'art. 17 prevede anche il sequestro del prodotto privo di certificazione di scorta.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 41 **Modalità commercio** **Documenti AUSL** **Vendita <u>di funghi freschi spontanei</u>** al dettaglio: • **senza etichettatura sulla confezione** • **senza riportare le corrette indicazioni del contenuto** (v. a fianco) art. **17 com. 3°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **20 com. 1°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 17*** ***Certificazione sanitaria*** 3. L'etichetta di certificazione va apposta su ogni confezione e deve accompagnare il prodotto in tutte le fasi della commercializzazione. *L'etichetta deve riportare la corrispondenza univoca con la certificazione sanitaria ad essa correlata, nonché genere e specie fungina, peso, eventuali raccomandazioni per la conservazione e il consumo, data del controllo, timbro e firma dell'ispettore micologo. …* **6.** Le disposizioni di cui ai commi 2, **3** e 4 non si applicano al controllo di partite fungine destinate all'autoconsumo. ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*.
FUN 42 **Modalità commercio** **Funghi freschi spontanei presentati al controllo sanitario:** • non a singolo strato • non suddivisi per specie • non racchiusi in appositi imballaggi • non freschi • non interi • in cattivo stato di conservazione • non puliti da terriccio e corpi estranei art. **17 com. 4°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **20 com. 1°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 17*** ***Certificazione sanitaria*** **4.** I funghi debbono essere presentati al controllo a singolo strato suddivisi per specie e in appositi imballaggi da destinare alla vendita. I funghi devono essere freschi, interi ed in buono stato di conservazione, puliti da terriccio e corpi estranei. … **6.** Le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e **4** non si applicano al controllo di partite fungine destinate all'autoconsumo. ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*.

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 43 **Modalità commercio Documenti** **Vendita <u>senza autorizzazione</u>** al commercio o svolta fuori dalle aree in concessione comunale di: • **funghi secchi** • **funghi conservati** • **funghi porcini secchi sfusi** art. **18 com. 1°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **20 com. 1°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 18*** ***Requisiti per la vendita dei funghi secchi e conservati*** ***1.*** I soggetti che esercitano attività di commercio di prodotti alimentari ai sensi della normativa vigente possono vendere i **funghi secchi** di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376 (Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati), **i funghi conservati** di cui all'allegato 2 del medesimo decreto e i **funghi porcini secchi sfusi limitatamente alle vendite svolte nelle apposite aree date in concessione** ….. ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*.
FUN 44 **Modalità commercio Documenti** **Vendita** di **funghi porcini secchi sfusi nelle apposite aree date in concessione dal comune, <u>senza la SCIA</u>** art. **18 com. 2°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **20 com. 1°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 18*** ***Requisiti per la vendita dei funghi secchi e conservati*** 2. Per la vendita di funghi porcini secchi sfusi è richiesta la presentazione della SCIA. ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*. **S.C.I.A.:** acronimo di **Segnalazione Certificata di Inizio Attività**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 45 **Modalità commercio Documenti** **Commercio di funghi secchi <u>senza il possesso</u> dei requisiti prescritti** dall'*art. 5 D.P.R. 376/95:* • tasso di umidità non superiore a 12%+2% m/m; • specie commestibili in elenco; • scadenza non oltre i 12 mesi dal confezionamento; • contenuto di impurezze minerali od organiche; • ecc… (continua art. 5 DPR 376/95) art. **18 com. 3°** *L.R. n° 6/96 succ. Mod.*	art. **20 com. 1°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 18*** ***Requisiti per la vendita dei funghi secchi e conservati*** *3.* I funghi secchi posti in commercio **devono possedere i requisiti prescritti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 376 del 1995** ed essere confezionati secondo le modalità previste dall'articolo 6 del medesimo decreto ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*. **Art. 5 – DPR n° 376/95** ***Denominazione „funghi secchi"*** 5. Denominazione «funghi secchi». Art. 17, legge 23 agosto 1993, n. 352. 1. Con la denominazione di «funghi secchi» si intende il prodotto che, dopo essiccamento naturale o meccanico, presenta un tasso di umidità non superiore a 12%+2% m/m e con tale denominazione possono essere posti in commercio funghi appartenenti alle seguenti specie: a*) Boletus edulis e relativo gruppo (Boletus pinicola, Boletus aereus, Boletus reticulatus); b) Cantharellus (tutte le specie escluse subcibarius, tubaeformis varietà lutescens e muscigenus); c) Agaricus bisporus; d) Marasmius oreades; e) Auricularia auricula-judae; f) Morchella (tutte le specie); g) Boletus granulatus; h) Boletus luteus; i) Boletus badius; l) Craterellus cornucupioides; m) Psalliota hortensis; n) Lentinus edodes; o) Pleurotus ostreatus; p) Lactarius deliciosus; q) Amanita caesarea.* *… seguono altre norme del DPR 376/95*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
FUN 46 **Modalità commercio** **Commercio di funghi secchi <u>senza essere</u> confezionati secondo le modalità prescritte dall' art. 6 D.P.R. 376/95** art. **18 com. 3°** *L.R. n° 6/96 succ. mod.*	art. **20 com. 2°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 516,00 **€ 172,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 18*** ***Requisiti per la vendita dei funghi secchi e conservati*** *3.* I funghi secchi posti in commercio devono possedere i requisiti prescritti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 376 del 1995 **ed essere confezionati secondo le modalità previste dall'articolo 6 del medesimo decreto** ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 2. La violazione delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.P.R. n. 376/1995 è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma *da 258 Euro a 516 Euro*. **Art. 6 – DPR n° 376/95** ***Confezionamento dei funghi*** 1. I funghi secchi sono venduti interi o sminuzzati, in confezioni chiuse, con l'indicazione facilmente visibile del nome scientifico accompagnato dalla menzione di cui all'art. 5, comma 6. **2. Le imprese ed i soggetti singoli o associati che svolgono attività di preparazione o di confezionamento di funghi spontanei secchi o conservati indicano nella richiesta di autorizzazione, di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1962, n. 283, e successive modifiche ed integrazioni, anche le generalità del micologo sotto il cui controllo avviene l'identificazione delle specie di cui all'art. 5. Le imprese già operanti alla data di entrata in vigore della legge 23 agosto 1993, n. 352, si adeguano alle disposizioni di cui al presente comma entro il 30 giugno 1998.** 3. I contravventori delle disposizioni di cui al comma 2 sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire cinquecentomila a lire un milione.
FUN 47 **Modalità commercio Documenti** **Commercializzazione** di funghi conservati **sotto olio** e **sotto aceto**, in **salamoia**, **al naturale**, **sottovuoto**, **congelati o surgelati**, **o altrimenti preparati <u>senza i requisiti</u> prescritti** dagli artt. 9 e 10 D.P.R. 376/95 **e di specie non ammesse nell'elenco** allegato 2 del citato D.P.R. art. **19** *L.R. n° 6/96 succ. mod.* **vedi allegato 2 del DPR 376/95**	art. **20 com. 1°** *L.R. n° 6/96 e succ. mod.* da € 258,00 a € 1.032,00 **€ 344,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** Il compimento di qualunque illecito amministrativo comporta la confisca dei funghi raccolti, fatta salva la possibilità di dimostrarne la legittima provenienza *(art. 14 c. 2 – LR 6/96)*	***COMPETENZA***: Sindaco ***PROVENTI***: Comune di competenza ***NOTE*** ***Art. 19*** ***Trattamento ed etichettatura dei funghi conservati*** 1. I funghi conservati sotto olio, sotto aceto, in salamoia, al naturale, sotto vuoto, congelati o surgelati, o altrimenti preparati di cui è ammessa la commercializzazione, ferme restando le previsioni di cui alla Legge 30 aprile 1962, n. 283, devono possedere i requisiti prescritti dagli artt. 9 e 10 del D.P.R. 376/'95 e ne è ammessa la commercializzazione per le sole specie comprese nell'allegato 2 del D.P.R. 376/'95. ***Art. 20*** ***Sanzioni*** 1. La violazione delle norme di cui al presente titolo comporta l'applicazione della sanzione del pagamento di una somma *da 258 Euro a 1.032 Euro*.

D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376

ALLEGATO I (previsto dall'art. 4, comma 1, primo capoverso)

1) Agaricus arvensis; 2) Agaricus bisporus; 3) Agaricus birorquis; 4) Agaricus campestris; 5) Agaricus horrensis; 6) Amanita caesarea; 7) Armillaria mellea; 8) Auricolaria auricla-judae; 9) Boletus aereus; 10) Boletus appendiculatus; 11) Boletus badius; 12) Bole tus edulis; 13) Bole tus granulatus; 14) Bole tus impolitus; 15) Bole ìus luteus; 16) Boletus pinicola; 17) Boletus regius; 18) Boletus reiiculatus; 19) Boletus rufa; 20) Boletus scabra; 21) Cantharellus (tutte le specie escluse subcibarius, tubaeformis varietà lutescens e muscigenus); 22) Cliìocybe geotropa; 23) Clitocybe gigantea; 24) Craterellus cornucopioides; 25) Hydum repandum; 26) Lactarius deliciosus; 27) Leccinum (tutte le specie); 28) Lentinus edodes; 29) Macrolepiota procera; 30) Marasmius oreades; 31) Morchella (tutte le specie); 32) Pleurotus cornucopiae; 33) Pleurotus eryngii; 34) Pleurotus ostreatus; 35) Pholiota mutabilis; 36) Pholiota nameko mutabilis; 37) Psalliota bispora; 38) Psalliota hortensis; 39) Triholoma columbetta; 40) Tricholoma equestre; 41) Tncholoma georgii; 42) Tricholoma imbricatum; 43) Tricholoma portentosum; 44) Tricholoma terreum; 45) Volvariella esculenta; 46) Volvarill valvacea; 47) Agrocybe aegerita (Pholiota aegeriia); 48) Pleurotus eringii; 49) Stropharia rugosoannulata.

ALLEGATO II (previsto dall'art. 9, comma 1, primo capoverso)

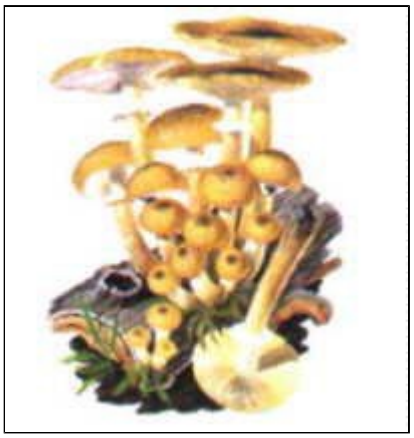
1) Agaricus arvensis; 2) Agaricus bisporus; 3) Agaricus campestris; 4) Amanita caesarea; 5) Armillaria mellea; 6) Auricolaria auricola-judae; 7) Boletus aereus; 8) Boletus badius; 9) Boletus edulis; 10) Boletus granulatus; 12) Boletus pinicola; 13) Boletus reticulatus; 14) Cantharellus (tutte le specie escluse subcibanius, tubaeformis varietà lutescens e muscigenus); 18 15) Clitocybe gigantea; 16) Clitocybe geotropa; 17) Craterellus cornucoproides; l8) Hydnurn repandum; 19) Lactarius deliciosus; 20) Lentinus edodes; 21) Macropiota procera; 22) Marasmius oreades; 23) Morchella (tutte le specie); 24) Pholiota mutabilis; 25) Pholiota nameko mutabilis; 26) Pleurotus ostreatus; 27) Psalliota hortensis; 28) Psalliota bispora; 29) Tricholoma columbetta; 30) Tricholorna equestre; 31) Tricholorna georgii; 32) Tricholoma imbricatum; 33) Tricholoma portentosum; 34) Trìcholoma terreum; 35) Volvariella volvacea; 36) Volvariella esculen za; 37) Agrocybe aegerita (Pholiota aegerita); 38) Pleurotus eringii; 39) Stropharia rugosoannulata.

Funghi del Genere *Cantharellus* (Finferli) sequestrati ad un raccoglitore sprovvisto di autorizzazione giornaliera

Macrolepiota procera
Mazza di tamburo
Cappello: da 10 a 25 cm di diametro, dapprima ovoidale, quasi sferico, poi piano umbonato al centro, con margine sfrangiato; colore marrone chiaro o grigiastro, con squame larghe ed irregolari marrone scuro. Umbone liscio, concolore alle squame. *Lamelle:* numerose, fitte, irregolari, distanti dal gambo, bianche poi bruno rossastre. *Gambo*: di 20-40 cm, alto, slanciato, cilindrico, fibroso, cavo, bulboso alla base, di colore biancastro con zebrature brune; anello vistoso, ampio, con orlo dilacerato, mobile, bianco superiormente e bruno inferiormente. *Carne*: fragile, tenera nel cappello, fibrosa nel gambo, bianca poi rosata all'aria; odore di farina fresca e spiccato sapore di nocciola. *Spore*: grandi, ialine, ellittiche, ocracee in massa.
Habitat: cresce dalla primavera all'autunno nei boschi, nei prati e nei terreni nudi, specialmente dopo abbondanti piogge.
Ottimo *commestibile*; si consuma solo il cappello perchè il gambo è fibroso.

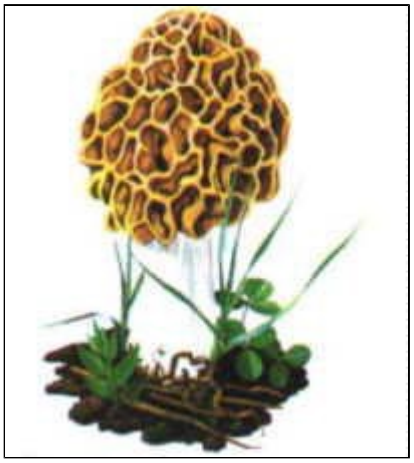
Agaricus arvensis
Prataiolo maggiore
Cappello: da 5 a 15 cm di diametro, biancastro con tonalità nocciola al centro, carnoso, globulare o emisferico, poi convesso, infine piano con orlo sporgente oltre le lamelle. *Lamelle:* fitte, libere, non aderenti il gambo, inizialmente rosee, poi color carne, infine bruno nerastre negli esemplari maturi. *Gambo*: di 3-7 cm, tozzo, pieno, cilindrico, un poco ingrossato alla base, bianco o talora rosato; anello bianco, sottile, con orlo sfrangiato. *Carne*: bianca, soda, di odore e sapore gradevoli. *Spore*: bruno-porpora, ovali. *Habitat*: cresce da maggio ad ottobre nei boschi, prati, giardini e luoghi concimati.
Ottimo *commestibile*, anche crudo**.**

Armillaria mellea
Chiodino, Famigliola buona
Cappello: 3-6 cm di diametro, abbastanza carnoso dapprima emisferico o conico, poi convesso e più o meno aperto, quasi sempre leggermente umbonato, di colore giallo-miele più o meno intenso. Il colore varia a seconda dell'albero su cui cresce: giallo-cannella sui pioppi, giallo-miele sui gelsi, giallo-bruno sulle querce, bruno-rossastro sulle conifere; olivastro su altre piante. E' caratterizzato da emergenze scagliose brune o seppia, rarefatte al margine, più fitte al centro, che scompaiono nei funghi vecchi; margine dapprima incurvato, minuto, striato, vagamente ondulato alla fine. *Lamelle:* non molto fitte, ineguali, poco larghe, annesse, leggermente decorrenti lungo il gambo, biancastre, giallastre o brunastre, alla fine macchiate di rosso-bruno. *Gambo*: cilindrico, lungo, col piede ricurvo, bulboso alla base; tenace, fibroso, poi cavo, pallido in alto, brunastro al centro, olivastro in basso, striato sopra l'anello per la decorrenza delle lamelle, fibrilloso in basso. *Anello*: molto evidente e persistente, grosso, superiormente striato, fioccoso sotto, bianco. *Carne*: soda, biancastra, fibrosa e tenace quella del gambo, odore di fungo fresco, appena percettibile, sapore amarognolo. *Habitat*: cresce in autunno su ceppaie o ai piedi di piante viventi sia di latifoglie che di conifere, a cespi di



molti individui.
Commestibile: scartare il gambo perchè troppo fibroso. Cotto, il fungo assume una colorazione nerastra.
Confondibile con *Hypholoma fasciculare*, giallastro e *Hypholoma sublateritium*, rosso mattone; entrambi senza un vero anello e con lamelle grigiastre, amari ed indigesti.

Lactarius deliciosus
Lattario delizioso
Cappello: 5-15 cm di diametro, più o meno carnoso, convesso, spesso depresso al centro e qualche volta con un piccolo umbone; colore rosso-arancio, arancio-fulvo, con zonature concentriche più scure; maturando diventa verdastro a cominciare dalle zone più scure; cuticola liscia, umida, margine involuto verso il basso che poi può distendersi. *Lamelle*: fitte, sottili, ineguali, strette, decorrenti, colore arancio con riflessi rosso-aranciati, viranti al verde se toccate o lesionate. *Gambo:* cilindrico, corto, sodo, fibroso, precocemente cavo, si spezza facilmente; arancio chiaro, salmone, spesso con qualche macchia, finemente pruinoso, con qualche fossetta più colorata. *Carne:* dura, fragile, granulosa, pallida internamente, ma colorata di rosso-carota sotto la superficie; all'aria assume lentamente una colorazione verdastra, che poi recede; odore di frutta, sapore piuttosto acre. Se lesionata la carne lascia uscire un latice rosso- arancio vivo o rosso-carota che all'aria diventa verde.
Habitat: nei boschi di pino e soprattutto vicino ai cespugli di ginepro; fine estate-autunno.
Commestibile.



Morchella rotunda
Spugnola
Cappello: fino a 20 cm di diametro, quasi sferico, globulare, saldato alla sommità del gambo. La superficie esterna è provvista di numerosi alveoli, di colore giallo-ocraceo, di forma irregolare, più o meno arrotondati e delimitati da costolature più chiare e sinuose. *Gambo:* cilindrico, piuttosto corto e tozzo, cotonoso nella parte superiore e cavo come il cappello. *Carne*: biancastra. *Spore*: allungate, elissoidali, ialine. *Commestibile* buono; è una delle più ricercate spugnole primaverili. Simili ed altrettanto buone sono: la Morchella vulgaris, M. crassipes e M. alba.
Habitat: ai margini dei boschi molto umidi, di latifoglie; in primavera.

Hydnum repandum
Steccherino dorato
Cappello: 5-15 cm di diametro, sodo, di forma variabile, convesso, piano, depresso. Margine spesso ripiegato, ondulato, lobato. Cuticola liscia, secca, di colore giallastro o arancio-bruno chiaro. *Carne:* compatta, tenace, bianca, al contatto con l'aria assume toni rosati. Sapore dolce negli esemplari giovani, odore gradevole, simile alla frutta matura. *Aculei:* molto fitti, corti verso il bordo del cappello, più lunghi verso il gambo, conici, diseguali, fragili; si staccano facilmente negli esemplari adulti. *Gambo:* tozzo, pieno, tenace, eccentrico, biancastro o con toni più chiari del cappello. *Spore*: color crema in massa, rotondeggianti o leggermente ellittiche.

Habitat: cresce in boschi di conifere e di latifoglie da agosto a novembre.
Buon *commestibile*; si presta ad essere consumato in diversi modi, sono sempre però da preferirsi gli esemplari giovani.
Simile all'*H. repandum* è l'*H. rufescens* che differisce per il colore del cappello con tonalità più scure, gambo slanciato, aculei decorrenti sul gambo.

Russula aurata
Colombina dorata
Cappello: 4-9 cm di diametro, carnoso, sodo, inizialmente arrotondato poi convesso e piano; rosso mattone vivo, rosso arancio, spesso con macchie giallo limone o interamente giallo; cuticola separabile solo al margine, brillante. *Lamelle*: fitte, assai larghe, pallide poi crema, infine limone quasi ocracee, con bordo giallo oro. *Gambo*: carnoso, duro, pieno, cilindrico, più o meno rugoso; bianco, giallo limone chiaro. *Carne*: bianca, soda, fragile; quasi sempre giallo limone sotto la cuticola; odore lieve, sapore dolce.
Habitat: nei boschi di latifoglie, da fine primavera a fine estate.

Commestibile.

Amanita caesarea
Ovulo buono
Cappello: da 8 a 20 cm di diametro, prima ovoidale, poi convesso, infine piano e talora anche alquanto depresso; colore rosso o aranciato con margine striato in senso radiale e cuticola leggermente vischiosa. Gli esemplari giovani, di forma globosa, sono completamente avvolti dal velo generale, bianco. *Lamelle*: gialle, fitte, non aderenti al gambo. *Gambo*: di 8-15 cm, giallo dorato, carnoso, ingrossato alla base, pieno poi farcito; anello ampio, giallo, striato; volva bianca, grande, a lobi, staccata dal piede del gambo. *Carne:* soda, bianca, gialla sotto la cuticola del cappello, con odore tenue e sapore grato. *Spore*: bianche volgenti al giallognolo, ellittiche-ovoidali, non amiloidi.
Habitat: cresce in estate-autunno in boschi di latifoglie, soprattutto di castagni e querce, nelle radure, in terreno siliceo.
Eccellente *commestibile*: sia cotto che crudo in insalata; è considerato uno dei funghi più ricercati.
Nota: E' vietata la raccolta allo stato di ovulo chiuso. Per esemplari adulti: raccolta giornaliera massima: 1 kg.

Calocybe gambosa
Prugnolo

Cappello: 5-15 cm di diametro, emisferico o molto convesso poi si espande e diventa irregolare- opaco, liscio, assai carnoso; di colore variabile dal bianco-crema al camoscio pallido o grigio-fulvo qualche volta macchiato e screpolato. Margine involuto, specialmente negli esemplari giovani, in seguito leggermente ondulato. *Lamelle*: fitte, sottili, sinuate, smarginate, intercalate da lamellule, prima bianche poi giallo-pallide. *Gambo*: cilindrico, dritto o sinuoso-allungato, corto o ventricoso, pieno, compatto, bianco o biancastro. *Carne*: bianca, spessa anche al margine del cappello, sapore buono, odore di farina fresca. *Spore*: bianche in massa, ellittiche- ovoidali, lisce, ialine.
Habitat: compare in primavera all'epoca della ricorrenza di S. Giorgio nei prati, ai margini dei boschi, nelle radure e anche tra i rovi e i cespugli di piante spinose, in cerchi o con disposizione irregolare a zig-zag.
Commestibile: ottimo.
Nota: la legge ne vieta la raccolta per gli esemplari aventi il diametro del cappello inferiore a 2 cm. La raccolta giornaliera è limitata a 1 kg per persona.

Boletus edulis
Porcino
Cappello: misura 5-25 cm di diametro, dapprima color bruno, bruno chiaro, bruno-rossastro, bruno-ocraceo con il margine sempre più chiaro quasi biancastro; cuticola brillante con il tempo asciutto, un po' vischiosa col tempo umido. La *carne* è compatta, soda, bianca, immutabile al taglio. Odore e sapore gradevolissimi. *Tubuli* sottili, lunghi, liberi dal gambo, bianco-giallastri, poi verdi-olivastri. *Pori:* piccoli, irregolari, rotondeggianti dello stesso colore dei tubuli; con l'età assumono un colore verde scuro. *Gambo*: tozzo, robusto, ingrossato alla base, biancastro o nocciola chiaro, pieno, carnoso, con la parte superiore percorsa da un sottile reticolo a piccole macchie chiare sul fondo scuro. *Spore*: bruno-olivastre in massa, giallastre al microscopio, fusiformi. Ottimo *commestibile*, si presta ad essere consumato anche crudo. *Habitat*: cresce da luglio all'autunno in boschi sia di conifere sia di latifoglie.
Nota: simili al precedente ed appartenenti allo stesso gruppo sono *B. reticulatus*, riconoscibile per le caratteristiche screpolature sulla cuticola del cappello, per la carne meno soda e compatta e per l'habitat, di preferenza ristretto alle latifoglie, *B. pinicola* e *B. aereus* con cappello color castano scuro.
Avvertenze: per i *Boletus* sopraelencati la legge vieta la raccolta di esemplari aventi il diametro del cappello inferiore a 3 cm.

Cantharellus cibarius
Galletto, Finferlo
Cappello: 3-10 cm di diametro, prima convesso, poi espanso, più o meno depresso al centro. Margine sottile, sinuoso, increspato, lobato. Cuticola facilmente separabile, sottile; il colore varia da un giallo vivo ad un giallo arancio che sbiadisce facilmente. La superficie inferiore è composta da pliche lamellari molto decorrenti, ramificate e anastomosate fra loro. *Carne*: soda e compatta, fibrosa quella del gambo, color crema, odore e sapore gradevoli. *Gambo:* più o meno slanciato, attenuato in basso, spesso
Commestibile ottimo, molto ricercato, cresce a gruppi numerosi da giugno a novembre in boschi di conifere e latifoglie, in luoghi umidi e terreni silicei.
E' forse la specie più diffusa e più venduta. Esistono molte varietà che differiscono tra loro per diverse tonalità di colore del cappello, tutte comunque sono ottimi commestibili.
Nota: la legge vieta la raccolta di esemplari aventi il diametro del cappello inferiore a 2 cm.

Amanita phalloides
Tignosa verdognola
Cappello: da 5 a 12 cm di diametro dapprima convesso, poi piano, viscoso col tempo umido, di colore verdastro o verde giallognolo, percorso radialmente da fibrille sericee, senza striature all'orlo. *Lamelle*: fitte, ineguali, libere al gambo, di colore bianco talora con leggeri riflessi verdastri. *Gambo:* di 6-12 cm, bianco, cosparso di flocculi, con zebrature grigiastre, slanciato, cilindrico, prima pieno, poi cavo; anello bianco, membranoso, talora mancante negli esemplari adulti; volva bianca membranosa, semilibera, persistente. *Carne:* bianca piuttosto fibrosa; odore di farina, disgustosa con l'invecchiamento, sapore dolciastro. *Spore:* bianche, leggermente ovoidali.
Habitat: cresce nella stagione estiva ed autunnale nei boschi di latifoglie, più raramente di conifere e nelle radure.
Mortale: anche cotto od essiccato; ad una persona di medio peso bastano 40 gr di fungo fresco per causare la morte.

Amanita virosa
Tignosa di primavera
Cappello: da 4 a 10 cm di diametro, bianco, talora rosato al centro, prima globoso, poi conico infine aperto, campanulato, sempre cuspidato al centro; viscoso col tempo umido, fibrilloso lucente col tempo secco; orlo liscio, quasi sempre sinuoso, con cuticola facilmente separabile dal cappello. *Lamelle*: fitte, con lamellule, bianche, con qualche residuo di velo attaccato, non annesse al gambo. *Gambo*: di 8-15 cm, bianco, slanciato, cilindrico, lanuginoso, bulboso al piede, farcito, poi cavo; anello bianco, membranoso, molto fragile, spesso lacero e caduco. Volva bianca, membranosa, talora restringentesi al di sopra del bulbo del piede. *Carne*: bianca, molle, odore di lievito e sapore disgustoso. *Spore*: bianche, sferiche.
Habitat: cresce dall'estate all'autunno nei boschi umidi, di latifoglie e conifere; è piuttosto rara.
Mortale.

Amanita verna
Tignosa bianca
Cappello: da 3 a 10 cm di diametro, bianco o lievemente ocraceo al centro, inizialmente convesso poi piano, nudo, leggermente viscoso; orlo sottile, non striato. *Lamelle*: bianche, molto fitte, con numerose lamellule, non annesse al gambo. *Gambo*: di 4-10 cm, cilindrico, leggermente ingrossato alla base, esile, bianco con o senza zebrature, pieno, poi farcito, infine cavo; anello bianco, aderente al gambo; volva bianca, membranosa, sottile, chiusa sul bulbo. *Carne:* tenera, bianca, senza odore e sapore caratteristici. *Habitat*: cresce dall'estate all'autunno nei boschi di latifoglie e di conifere; è piuttosto rara.
Mortale.
Nota: si può confondere con alcuni generi appartenenti al *Psalliota* che però manca di volva e possiede lamelle sempre colorate.

Cortinarius orellanus

Cortinario orellano

Cappello: da 3 a 8 cm di diametro, dapprima quasi emisferico, poi piano, con umbone appena accennato, carnoso al centro, fibroso in periferia, di colore rosso mattone o brunastro-fulvo, con margine sottile, spesso con fenditure. *Lamelle:* alquanto rade, larghe, annesse al gambo, color rosso-ruggine. *Gambo*: di 4-8 cm, sodo, quasi cilindrico, fibroso, bruno-aranciato, cortina giallo scura ed effimera. *Carne*: da biancastra a fulva, rugginosa sotto la cuticola del cappello; odore di rapa e sapore dolciastro. *Spore*: gialle, a forma di mandorla, finemente verrucose. *Habitat*: cresce da agosto ad ottobre nei boschi di latifoglie o più raramente di conifere, in terreni sabbiosi e silicei; presente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Sardegna.

Mortale: la sua ingestione dà sintomi tardivi, manifestantisi anche 15 giorni dopo l'ingestione.

Amanita muscaria
Ovulo malefico
Cappello: da 8 a 20 cm di diametro, carnoso, prima emisferico poi piano e leggermente depresso, di colore rosso vermiglio o aranciato, coperto da numerose verruche bianche; raramente nudo, con cuticola viscida in tempo umido, facilmente staccabile.Orlo liscio, poi striato in senso radiale. *Lamelle:* fitte, libere, con lamellule, bianche. *Gambo:* di 12-25 cm, cilindrico, pieno poi cavo, leggermente ingrossato alla base; anello ampio, bianco o leggermente giallino, soffice, a volte con striature verticali. Volva bianca aderente alla base del gambo su cui si frammenta in squame massicce. *Carne*: soda, fragile, bianca, priva di odore e di sapore particolari. *Spore:* bianche, lisce, ellittiche. *Habitat:* cresce in autunno nei boschi di conifere e di latifoglie, dove la luce è più intensa.
Velenoso: causa intossicazioni precoci di tipo neurotropico.
Nota: *Amanita muscaria*, specie nella sua varietà *aureola*, priva di verruche, può essere confusa con l'*Amanita caesarea* che ne differisce per il giallo intenso del gambo e delle lamelle

Amanita pantherina
Tignosa bruna
Cappello: da 6 a 12 cm di diametro, dapprima emisferico, poi piano, più o meno carnoso, di colore bruno o bruno-olivastro, più scuro al centro, a volte molto sbiadito; è ricoperto da verruche bianche, piccole, numerose, caduche, che possono lasciare il cappello quasi nudo, striato radialmente. *Lamelle*: fitte, alte, non annesse al gambo, bianche, intercalate da lamellule. *Gambo*: di 6-15 cm, bianco, liscio, farcito e poi cavo, bulboso alla base, con anello membranoso, bianco, fragile, talora appena percettibile. Volva bianca, stretta attorno al bulbo; poco sopra sono disposti attorno al gambo due o tre residui della volva a guisa di anelli interrotti. *Carne*: bianca, poco consistente, priva di odore e con sapore leggermente dolciastro. *Spore*: bianche, ellittiche, amiloidi. *Habitat*: cresce nella stagione estiva ed autunnale nei boschi di conifere e latifoglie e nelle radure.
Velenoso: ma non mortale; provoca un'intossicazione di tipo neurotropico.

Entoloma lividum
Entoloma livido
Cappello: da 6 a 20 cm di diametro, carnoso, campanulato e poi piano, irregolare, spesso umbonato, secco, glabro, con fibrille radiali; colore cenerognolo o grigio-ocraceo; centro più scuro, margine arrotondato, più chiaro con chiazze bianche. *Lamelle*: fitte, smarginate, dapprima rosate poi color salmone. *Gambo:* di 6-12 cm, bianco poi giallino, robusto, ingrossato alla base, pieno poi spugnoso, con granulazioni alla sommità. *Carne:* bianca, soda, fragile; odore di farina fresca e sapore gradevole. *Spore*: rosa o rosa-rugginoso, di forma poligonale. *Habitat*: cresce in cerchi a gruppi dall'estate all'autunno in boschi di latifoglie, soprattutto querce, più raramente di conifere.
Velenoso.

Lactarius torminosus
Peveraccio delle coliche
Cappello: 5-12 cm di diametro, inizialmente convesso poi piano o anche depresso; ricoperto su tutta la superficie da una abbondante peluria disposta irregolarmente, riunita in ciocche che in seguito aderiscono alla cuticola, diventando indistinguibili; colore crema-arancio o rosa-pallido; cuticola asciutta, ruvida, margine involuto e unito al gambo da fitti peli che poi si staccano formando un festone cotonoso. *Lamelle*: fitte, sode, sottili, con numerose lamellule decorrenti lungo il gambo; resistenti alla rottura; color crema o carnicino con riflessi rosati. *Gambo*: sodo, ingrossato in alto e attenuato verso il basso, finemente pruinoso-biancastro con tonalità fino al rosa-arancio. *Carne*: bianca, spessa, soda, odore gradevole di frutta, sapore appena acre. Alla rottura geme un latice bianco abbondante che non muta colore all'aria, di sapore molto pepato. *Habitat*: nei boschi di latifoglie in estate-autunno.
Tossico.

Russula emetica
Colombina rossa
Cappello: 3-11 cm di diametro; dapprima convesso, poi piatto; rosso carminio, più raramente roseo o giallognolo o biancastro; facilmente si decolora; cuticola liscia-untuosa, brillante, separabile, margine più chiaro del cappello, liscio, con solchi radiali nel fungo stagionato. *Lamelle*: fitte, libere o appena aderenti al gambo; bianco-candide con riflessi azzurrini. *Gambo*: massiccio, fragile, pieno, poi spugnoso, bianco. *Carne*: bianca, acquosa, un po' rossastra sotto la cuticola, odore variabile con le varietà, ma in genere gradevole, sapore acre e pepato. *Habitat:* cresce su terreno umido e sabbioso; nei boschi di conifere e di latifoglie, tra il muschio, dall'estate all'autunno.
Tossico: causa disturbi gastro-enterici.

Clitocybe dealbata
Clitocibe bianca
Cappello: 2-6 cm di diametro; inizialmente piano o largamente convesso, poi aperto e leggermente depresso al centro, talora anche a imbuto; margine involuto negli esemplari giovani. Bianco, ricoperto da una pruina bianca da giovane; in seguito si screpola a placche color crema o ocracee. *Lamelle*: fitte, decorrenti, bianche, poi giallastre. *Gambo*: cilindrico, sottile o tozzo, pieno, bianco o biancastro, inizialmente fibrilloso poi liscio. *Carne*: bianca o pallida, molto fibrosa, tenace, igrofana, odore forte, sapore dolce. *Spore*: bianche ellittiche. *Habitat:* ai margini dei boschi, nei prati e nei pascoli. Estate-autunno.
Velenoso: l'intossicazione si manifesta con vomito ed irritazione delle mucose. Può essere scambiato con il *Clitocybe prunulus* da cui si differenzia per la consistenza elastica della carne, non friabile, la rottura fibrosa, l'odore e il sapore sgradevoli ed aciduli.

Tricholoma tigrinum
Agarico tigrato
Cappello: 6-20 cm di diametro, carnoso, non massiccio, campanulato o emisferico, poi convesso, quasi piatto, a volte umbonato e fessurato; colore grigio topo; ricoperto di squamette il cui bordo nerastro risalta sullo sfondo chiaro. Margine involuto verso il gambo e poi disteso. *Lamelle*: fitte intercalate da lamellule; seghettate, annesse al gambo mediante un dente, color crema o crema giallastro, con riflessi olivastri e brunastri. Quelle degli esemplari immaturi essudano delle goccioline acquose, quasi di rugiada. *Gambo*: grosso, tozzo,

bianco o leggermente ocraceo, con ivestimento vellutato bianco. *Carne*: soda, bianca, con sfumatura cinerognola quella del cappello; incarnato giallastra in basso nel gambo. Odore molto leggero di farina; sapore quasi farinaceo, dolce. *Spore*: bianche, in massa, ellittiche, lisce non amiloidi. *Habitat*: a gruppi sotto abeti e faggi, in estate e autunno.
Velenoso: dà luogo a disturbi gastrici abbastanza gravi. Confondibile con il *Tricholoma terreum* che è più esile, ha il gambo cavo e, la carne al taglio, non assume una tonalità rossastra.

Boletus satanas
Porcino malefico
Cappello: 6-30 cm di diametro, molto carnoso, sodo, quasi sferico poi convesso e solo negli esemplari che raggiungono dimensioni notevoli è pressochè piatto. Biancastro, grigiastro, liscio con chiazze brune-rossastre sparse qua e là. *Carne:* biancastra, solo parzialmente con toni giallognoli, all'aria assume tonalità azzurre per ritornare biancastra dopo un po' di tempo. *Gambo*: tozzo, pieno, robusto, molto ingrossato alla base, ricoperto da un fine reticolo giallo in alto e rosso nella parte sottostante. *Tubuli:* lunghi, sottili, giallastri all'inizio poi olivastri, pori rotondi, piccoli, gialli poi rossi, al tocco divengono azzurri. Odore leggermente sgradevole, sapore dolce. *Spore*: runo-olivacee, fusiformi. *Habitat*: cresce dalla tarda primavera fino alla tarda estate in boschi di latifoglie.
E' l'unico boleto veramente tossico.

RegioneEmilia-Romagna

TARTUFI

Legge Regionale 02 settembre 1991, n. 24 *"Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale"*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 1 **Documenti - Tesserino** **Ricerca e raccolta del tartufo <u>senza</u> l'apposito tesserino** ***(perché mai posseduto)*** art. **8 com. 1° e 3°** *L.R. 24/91 e succ. mod.* ---------- ***Art. 8 com. 6 - L.R. n. 24/91*** *- Non sono soggetti agli obblighi di cui ai precedenti commi il proprietario, l'usufruttuario o il coltivatore del fondo nonché i rispettivi familiari e dipendenti.*	art. **18 com. 1° lett. e** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1.549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)* ---------- **I verbali da elevare sono due:** **1) per il mancato possesso del tesserino;** **2) per il mancato pagamento della tassa regionale** **Per il mancato pagamento della tassa regionale, vedi le indicazioni in *TAR 3*** ***COMPETENZA:*** Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI:*** Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 8 - L.R. n. 24/91*** *Autorizzazione alla raccolta* 1. L'attività di ricerca e raccolta dei tartufi è consentita previa autorizzazione amministrativa rilasciata dalla Regione. 2. … 3. L'autorizzazione è concessa mediante rilascio di apposito tesserino di idoneità a praticare la ricerca e la raccolta del tartufo. Essa è subordinata all'esito favorevole di un esame volto ad accertare nel candidato la conoscenza della specie e varietà dei tartufi, delle modalità di raccolta dei medesimi, della legislazione statale e regionale vigente in materia. L'esame consiste in una prova basata su risposte a quesiti posti sugli argomenti sopra indicati. 3 bis. … 4. Le autorizzazioni alla raccolta hanno valore sull'intero territorio nazionale. 5. L'età minima dei raccoglitori **non deve essere inferiore ai quattordici anni.** I minori di anni quattordici possono assistere alle fasi di cerca e di raccolta. 6. … **NB: se il tesserino è dimenticato a casa, può essere esibito all'organo di vigilanza entro 20 giorni e non c'è sanzione**

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 2 **Documenti - Tesserino** **Ricerca e raccolta del tartufo con il tesserino scaduto** *(vale 10 anni dalla data del rilascio)* art. **10 com. 1°** *L.R. 24/91 e succ. mod.* ***Art. 8 com. 6 - L.R. n. 24/91 -*** *Non sono soggetti agli obblighi di cui ai precedenti commi il proprietario, l'usufruttuario o il coltivatore del fondo nonché i rispettivi familiari e dipendenti.* **Per il mancato pagamento della tassa regionale, vedi punto seguente**	art. **18 com. 1° lett. e** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1.549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)* **Per esercitare l'attività di cerca / raccolta tartufi occorre possedere il tesserino in corso di validità accompagnato dal pagamento della tassa annuale prevista**	***COMPETENZA:*** Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI:*** Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 10 - L.R. n. 24/91*** *Tesserino di idoneità* 1. Il tesserino deve contenere le generalità e la fotografia del titolare; **ha validità per *dieci* anni** ed è rinnovato su domanda del titolare, senza ripetizione dell'esame di cui all'art. 8. ***Art. 18 - L.R. n. 24/91*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* e) *ricerca e raccolta di tartufi senza essere muniti del tesserino prescritto, sempreché non se ne dimostri il possesso e la regolarità, esibendolo, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di contestazione dell'infrazione, all'autorità della Regione preposta all'applicazione delle sanzioni: da 516 Euro a 1.549 Euro, ferma restando, per le ipotesi ivi previste, l'applicabilità delle sanzioni di cui al* primo comma dell'art. 6 della L.R. 23 agosto 1979, n. 26*;*
TAR 3 **Documenti - tasse** **Ricerca e raccolta di tartufi:** • **senza il versamento** *della tassa di concessione regionale* • **con versamento scaduto** art. **11** art. **17 com. 2°** *L.R. 24/91 e succ. mod.* ---------- ***Il versamento è valido per un periodo di 365 gg. alla data di rilascio del tesserino e non è dovuto qualora in tale periodo non si eserciti l'attività di cerca*** ***Art. 8 c. 6 - L.R. n. 24/91*** *Autorizzazione alla raccolta* *Non sono soggetti agli obblighi di cui ai precedenti commi il proprietario, l'usufruttuario o il coltivatore del fondo nonché i rispettivi familiari e dipendenti.*	art. **6 com. 1** *L.R. 26/79 e succ mod* ***Sul verbale scrivere:*** **"Il fatto contestato comporta la violazione prevista dal nr. 27 della tariffa annessa al D.lg. 230/91 per la quale è prevista la sanzione dal 100% al 200% della tassa dovuta e, in ogni caso, non inferiore a ero 103,00"** **Il verbale viene inoltrato all'ufficio competente della Regione Emilia Romagna per l'applicazione delle sanzioni di natura tributaria:** ***- Servizio Tributi, Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna*** ***NON INDICARE IL PAGAMENTO E NEMMENO IL C/C POSTALE*** ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA:*** Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI:*** Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 11 - L.R. n. 24/91*** *Tassa di concessione regionale* *La tassa di concessione regionale per l'abilitazione alla ricerca e raccolta dei tartufi, di durata annuale, è determinata nella misura prevista dalla tariffa delle tasse sulle concessioni regionali, approvata con il decreto legislativo 22 giugno 1991, n. 230 (Approvazione della tariffa delle tasse sulle concessioni regionali ai sensi dell'art. 3 della L. 16 maggio 1970, n. 281, come sostituito dall'art. 4 della L. 14 giugno 1990, n. 158).* ***Art. 17 - L.R. n. 24/91*** *Sanzioni amministrative pecuniarie* *2. I verbali di accertamento delle infrazioni di cui all'articolo 18 sono trasmessi alla struttura regionale competente per l'applicazione delle previste sanzioni amministrative. I verbali di accertamento della avvenuta raccolta di tartufi senza la prescritta abilitazione ovvero senza previo pagamento della tassa di concessione regionale sono trasmessi anche all'ufficio regionale competente per applicazione delle ulteriori sanzioni di natura tributaria previste dalla legge regionale 23 agosto 1979, n. 26 (Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali).* ***Art. 6 L.R. n. 26/79*** *Sanzioni* *1. Chi esercita un'attività per la quale è necessario un atto soggetto a tassa di concessione regionale senza aver ottenuto l'atto stesso o senza aver assolto la relativa tassa è punito con la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento della tassa medesima e, in ogni caso, non inferiore a 103 Euro.*

<table>
<tr><th>VIOLAZIONE</th><th>SANZIONE</th><th>COMPETENZA PROVENTI NOTE</th></tr>
<tr><td colspan="3">

LEGGE REGIONALE 23 agosto 1979, n. 26
DISCIPLINA DELLE TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI

Art. 2
Obbligo del pagamento
1. La tassa di rilascio è dovuta in occasione dell'emanazione dell'atto e va corrisposta non oltre la consegna di esso all'interessato.
2. La tassa di rinnovo va corrisposta allorquando gli atti, venuti a scadenza, vengono di nuovo posti in essere.

Art. 3
Modalità di pagamento
1. Le tasse sulle concessioni regionali alle quali sono soggetti gli atti specificati nella tariffa, che fa parte integrante della presente legge, si corrispondono con versamento su apposito c/c postale.

Art. 5
Effetti del mancato o ritardato pagamento delle tasse
1. Gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano state pagate.

Art. 7
Accertamento e definizione delle violazioni
2. I processi verbali di constatazione devono essere trasmessi alla struttura regionale competente in materia di tributi per i provvedimenti di propria competenza, di cui agli articoli 16 e 17 del decreto legislativo n. 472 del 1997

</td></tr>
<tr><td>

TAR 4
***Cani** - tartufi*
***Mezzi** – ricerca raccolta*
***Modalità** – ricerca raccolta*

- **Ricerca e raccolta di tartufi <u>senza l'ausilio del cane addestrato</u>**

art. 18 com. 1° lett. a
L.R. 24/91 e succ. mod

- **Ricerca e raccolta** di tartufi con l'ausilio di **<u>più di due cani</u>** per ogni cercatore (*nei terreni di libera cerca e raccolta*)

art. **12 com. 1°**
L.R. 24/91 e succ. mod.

</td><td>

art. **18 com. 1° lett. a**
L.R. 24/91e succ. mod.

da € 516,00
a € 1549,00

€ 516,33
pagamento in misura ridotta

SEQUESTRO

Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*

</td><td>

***COMPETENZA**:* Presidente della Regione **ER**
***PROVENTI**:* Regione **ER**
NOTE

Art. 12
Modalità di raccolta
1. La *ricerca e* raccolta dei tartufi, da chiunque eseguita, deve essere effettuata esclusivamente **con l'ausilio di non più di due cani per ciascun cercatore**, salvo quanto previsto al successivo art. 15 e nei regolamenti di cui al successivo art. 21, …

Art. 18 c. 1
Infrazioni sanzionate e loro ammontare

a) ricerca e raccolta di tartufi senza l'ausilio del cane addestrato: da 516 Euro a 1.549 Euro; ricerca e raccolta di tartufi con l'ausilio di più di un cane nelle fattispecie di cui all'art. 15 e più di due cani in tutte le altre fattispecie: da 516 Euro a 1.549 Euro

NB: nelle zone vietate alla caccia e nelle Aziende Venatorie (AV) si deve utilizzare un solo cane per cercatore, vedi *TAR 15*

</td></tr>
</table>

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 5 **Mezzi – ricerca raccolta** **Impiego,** *nella ricerca e raccolta dei tartufi*, **di attrezzi diversi** da quelli consentiti *(vanghetto, vangarola, zappetto con larghezza della lama* ***non superiore a 6 cm****)* art. **12 com. 1°** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. b** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 12*** *Modalità di raccolta* 1. La *ricerca e* raccolta dei tartufi, da chiunque eseguita, deve essere effettuata esclusivamente con l'ausilio di non più di due cani per ciascun cercatore, salvo quanto previsto al successivo art. 15 e nei regolamenti di cui al successivo art. 21, **e con l'impiego di apposito attrezzo (vanghetto o vangarola) di larghezza non superiore a cm. 6; …** ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* b) *scavo con attrezzi diversi da quelli consentiti ai sensi dell'art. 12: da 516 Euro a 1.549 Euro;*
TAR 6 **Modalità – ricerca raccolta** **Scavo <u>non limitato</u> al punto** in cui il cane lo ha iniziato, nella ricerca e raccolta del tartufo art. **12 com. 1°** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. d** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 103,00 a € 516,00 **€ 172,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 12*** *Modalità di raccolta* 1. La *ricerca e* raccolta dei tartufi, da chiunque eseguita, deve essere effettuata esclusivamente con l'ausilio di non più di due cani per ciascun cercatore, salvo quanto previsto al successivo art. 15 e nei regolamenti di cui al successivo art. 21, e con l'impiego di apposito attrezzo (vanghetto o vangarola) di larghezza non superiore a cm. 6**; lo scavo deve essere limitato al punto ove il cane lo abbia iniziato**; … ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* d) *apertura di buche al di fuori dei punti in cui il cane abbia iniziato lo scavo ..: da 103 Euro a 516 Euro;*
TAR 7 **Ambiti - tartufaie** **Cani - tartufi** **Luoghi - tartufi** **Modalità – ricerca raccolta** **Cani non condotti al guinzaglio** quando, per raggiungere le zone di libera raccolta, il cercatore utilizza gli **accessi che attraversano le tartufaie riconosciute** *(gli accessi vanno previsti all'atto del rilascio dell'autorizzazione)* art. **12 com. 1°** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. m** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 12*** *Modalità di raccolta* 1….; i cani debbono essere tenuti al guinzaglio, quando i raccoglitori, per raggiungere zone di libera raccolta, attraversino tartufaie riconosciute, utilizzando gli accessi che all'uopo, ove occorra, vanno previsti all'atto del rilascio della autorizzazione. ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* m) *ricerca e raccolta di tartufi entro zone autorizzate e tabellate quali tartufaie controllate o coltivate, anche consorziali: da 516 Euro a 1.549 Euro;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 8 **Luoghi - tartufi** **Modalità – ricerca raccolta** **Lavorazione andante del terreno tartufigeno nel periodo di raccolta dei tartufi** *(per ogni 1.000 mq di terreno)* art. **12 com. 2° lett. a** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. c** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO***	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 12*** *Modalità di raccolta* **2.** Sono in ogni caso vietate: **a) la lavorazione andante del terreno tartufigeno, nel periodo di raccolta dei tartufi;** ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* c) *lavorazione andante del terreno, nel periodo di raccolta dei tartufi: per ogni mille metri quadrati di terreno, da 516 Euro a 1.549 Euro;*
TAR 9 **Modalità – raccolta** **Periodi - tartufi** **Raccolta di tartufi immaturi** art. **12 com. 2° lett. b** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. i** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 12*** *Modalità di raccolta* **2**. Sono in ogni caso vietate: **b) la raccolta dei tartufi immaturi;** ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* i) *raccolta e commercio di tartufi immaturi: da 516 Euro a 1.549 Euro;* **NB: per ricerca e raccolta tartufi in periodi di divieto, vedi *TAR 14*** **per il commercio dei tartufi immaturi vedi *TAR 25***
TAR 10 **Orari - tartufi** **Modalità – ricerca raccolta** **Ricerca e raccolta** di tartufi durante le **ore notturne** *(da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima della levata del sole)* art. **12 com. 2° lett. c** *L.R. n. 24/91 e succ. mod*	art. **18 com. 1° lett. L** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 12*** *Modalità di raccolta* **2**. Sono in ogni caso vietate: c) *la ricerca e la raccolta del tartufo durante le ore notturne e comunque da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima della levata del sole.* ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* l) ***ricerca e raccolta di tartufi durante le ore notturne*** *e negli orari di divieto: da 516 Euro a 1.549 Euro;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 11 **Orari - tartufi** **Modalità – ricerca raccolta** **Ricerca e raccolta** di tartufi negli **orari di divieto** art. **18 com. 1° lett. L** *L.R. n. 24/91e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. L** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* l) *ricerca e raccolta di tartufi durante le ore notturne e* ***negli orari di divieto****: da 516 Euro a 1.549 Euro;*
TAR 12 **Modalità – ricerca raccolta** • **mancato riempimento** della buca aperta • **mancato riempimento** della buca aperta **con la terra prima estratta** • **riempimento parziale** della buca aperta • **riempimento non eseguito a regola d'arte** della buca aperta *(nella ricerca e raccolta dei tartufi)* *Si applica per ogni 5 buche o frazione di 5 aperte e non riempite a regola d'arte* art. **12 com. 3°** art. **18 com. 1° lett. d** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. d** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 103,00 a € 516,00 **€ 172,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 12*** *Modalità di raccolta* **3.** Il raccoglitore ha l'obbligo di provvedere, subito dopo la raccolta, alla riempitura di ogni buca che abbia aperto. ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* d) *apertura di buche al di fuori dei punti in cui il cane abbia iniziato lo scavo o* ***mancato riempimento con la terra prima estratta di qualsiasi buca aperta: per ogni cinque buche o frazione di cinque aperte e non riempite a regola d'arte: da 103 Euro a 516 Euro;***

<table>
<tr><th>VIOLAZIONE</th><th>SANZIONE</th><th>COMPETENZA PROVENTI NOTE</th></tr>
<tr>
<td>

TAR 13
Quantità - tartufi

Raccolta di tartufi **oltre i limiti massimi** di quantità giornalieri consentiti per cercatore ***(1 kg.)***

art. **12 com. 4°**
L.R. 24/91 e succ. mod.

</td>
<td>

art. **18 com. 1° lett. h**
L.R. n. 24/91e succ. mod.

da € 516,00
a € 1549,00

€ 516,33
pagamento in misura ridotta

SEQUESTRO

Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*

</td>
<td>

COMPETENZA: Presidente della Regione **ER**
PROVENTI: Regione **ER**

NOTE

Art. 12
Modalità di raccolta

4. *Nelle zone di libera raccolta, il quantitativo massimo giornaliero raccoglibile per cercatore è fissato in Kg. 1.Qualora venga raccolto un solo esemplare di tartufo di peso superiore, il quantitativo massimo è elevato al peso dello stesso.*

Art. 18 c. 1
Infrazioni sanzionate e loro ammontare

h) *raccolta di tartufi oltre i limiti massimi di quantità consentiti per cercatore: da 516 Euro a 1.549 Euro;*

</td>
</tr>
<tr>
<td>

TAR 14
Periodi - tartufi

Ricerca e raccolta del tartufo in **periodo di divieto**

(escluse le tartufaie coltivate riconosciute da parte degli autorizzati)

art. **13 com. 1°**
L.R. 24/91 e succ. mod.

Indica art./punto
del Calendario Regionale in vigore
(n° e data della delibera)

Art. 13
Calendario
4. *I centri e gli istituti di ricerca di cui alla legge n. 752 del 1985, che presentino un adeguato progetto o programma di attività, possono essere autorizzati dalla Regione alla raccolta per scopi scientifici e di studio anche in deroga al calendario ed alle disposizioni di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della presente legge. Le persone da autorizzare devono essere chiaramente individuate e nominalmente indicate.*

</td>
<td>

art. **18 com. 1° lett. g**
L.R. n. 24/91e succ. mod.

da € 516,00
a € 1549,00

€ 516,33
pagamento in misura ridotta

SEQUESTRO

Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*

Art. 13
Calendario
2. Agli effetti del presente calendario si considerano zone di pianura quelle a nord delle strade statali n. 9 Emilia e n. 16 Adriatica e zone di collina quelle a sud delle stesse.

</td>
<td>

COMPETENZA: Presidente della Regione **ER**
PROVENTI: Regione **ER**
NOTE

Art. 13
Calendario
1. *Nelle tartufaie coltivate, riconosciute ai sensi della presente legge, la ricerca e la raccolta sono consentite in qualunque periodo dell'anno. Nel restante territorio regionale la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite nei soli periodi seguenti*:

Calendario tartufi 2024/25 RER
DGR 29 aprile 2024 n. 733

a)	***Tuber magnatum (Tartufo bianco):*** dal 1° ottobre al 20 gennaio per tutte le zone
b)	***Tuber melanosporum:*** dal 1° novembre al 31 marzo per tutte le zone
c)	***Tuber aestivum:*** dal 1° giugno al 31 luglio per le zone di pianura; dal 1° giugno al 15 agosto per le zone di collina dal 1° ottobre al 30 novembre per tutte le zone; solo nel territorio piacentino l'apertura è anticipata al 20 settembre
d)	***Tuber uncinatum***: dal 1° ottobre al 31 gennaio per tutte le zone
e)	***Tuber brumale e sua varietà moscatum:*** dal 1° dicembre al 30 aprile per tutte le zone
f)	***Tuber albidum (bianchetto):*** dal 1° dicembre al 30 aprile per tutte le zone
g)	***Tuber macrosporum:*** dal 1° ottobre al 20 gennaio per tutte le zone
h)	***Tuber mesentericum:*** dal 1° ottobre al 20 gennaio per tutte le zone

</td>
</tr>
</table>

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 15 **Cani - tartufi** **Modalità – ricerca raccolta** **Ambiti - tartufo** **Ricerca e raccolta** dei tartufi con l'ausilio di **più di un cane** per cercatore: • nelle **Oasi** • nelle **Zone di Rifugio** • nelle **Zone di Ripopolamento** • nelle **AFV** • nelle **ATV** **15 com. 1°** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. a** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)* ----------	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 15*** *Raccolta nelle aree di tutela della fauna selvatica* 1. *La ricerca e la raccolta dei tartufi nelle oasi di protezione della fauna selvatica, nelle zone di rifugio,nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie e nelle aziende agri-turistico-venatorie, istituite ai sensi della* L.R. 15 febbraio 1994, n.8*, sono consentite con l'ausilio di un solo cane per cercatore.* ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* *a)* ricerca e raccolta di tartufi senza l'ausilio del cane addestrato: da 516 Euro a 1.549 Euro; **ricerca e raccolta di tartufi con l'ausilio di più di un cane nelle fattispecie di cui all'art. 15** e più di due cani in tutte le altre fattispecie: da 516 Euro a 1.549 Euro
TAR 16 **Generico - tartufo** **Ambiti - tartufo** **Ricerca e raccolta** di tartufi nelle: ❑ Zone di Rifugio, ❑ Zone di Ripopolamento, ❑ Az. Faunistico Venatorie, ❑ Az. Agrituristico Venatorie, ❑ Oasi, **in violazione ai divieti imposti dalla Regione** (*qualora si manifesti il periodo di alterazione dell'ecosistema e/o dell'equilibrio faunistico)* art. **15 com. 2°** *L.R. n. 24/91e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. n** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 15*** *Raccolta nelle aree di tutela della fauna selvatica* 2. *La Regione...può, con proprio atto, vietare o disporre limitazioni alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi nelle oasi, zone ed aziende di cui al comma 1 qualora si manifesti il pericolo di alterazione dell'ecosistema o dell'equilibrio faunistico.* ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* n) *ricerca e raccolta di tartufi nelle zone di rifugio, nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie e nelle oasi di protezione della fauna selvatica, in violazione dei divieti cui all'art. 15: da 516 Euro a 1.549 Euro;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 17 **Ambiti - tartufo** **Documenti - tartufaie** **Ricerca e raccolta** di tartufi nelle **AFV e ATV senza segnalare la presenza** mediante il deposito degli estremi del tesserino negli appositi contenitori *(se mancano i contenitori la sanzione non si applica al cercatore ma questi è comunque tenuto a segnalare la presenza nelle modalità stabilite dal regolamento delle AV.* *Se manca il regolamento vedi punto successivo)* art. **15 com. 3°** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. s** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 51,00 a € 154,00 **€ 51,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 15*** *Raccolta nelle aree di tutela della fauna selvatica* 3. *Nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie, per effettuare la ricerca e la raccolta dei tartufi è obbligatorio segnalare la presenza. A tal fine il cercatore deposita gli estremi del tesserino autorizzatorio negli appositi contenitori che i proprietari delle aziende sono obbligati a collocare in luoghi facilmente visibili ed accessibili, o segnala la propria presenza secondo altre modalità stabilite dal regolamento delle aziende stesse.* ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* s) *mancata segnalazione della presenza di cui al comma 3 dell'art. 15: da 51 Euro a 154 Euro. La sanzione non si applica in assenza degli appositi contenitori, o di mancata regolamentazione delle presenze da parte delle aziende stesse.*
TAR 18 **Ambiti - tartufo** **Documenti - tartufo** • **Mancata istallazione dei contenitori nelle AV** facilmente visibili e accessibili, al fine di segnalare la presenza dei cercatori di tartufi • **Mancata realizzazione del regolamento delle AV**, che stabilisce le modalità per segnalare la presenza del cercatore in assenza dei contenitori art. **15 com. 3°** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	**Manca la sanzione**	***NOTE*** ***Art. 15*** *Raccolta nelle aree di tutela della fauna selvatica* 3. *Nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie, per effettuare la ricerca e la raccolta dei tartufi è obbligatorio segnalare la presenza. A tal fine il cercatore deposita gli estremi del tesserino autorizzatorio negli* ***appositi contenitori che i proprietari delle aziende sono obbligati a collocare in luoghi facilmente visibili ed accessibili, o segnala la propria presenza secondo altre modalità stabilite dal regolamento delle aziende stesse****.*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 19 **Ambiti - tartufo** **Periodi - tartufo** **Ricerca e raccolta** di tartufi nelle **AFV e ATV:** • **nei giorni** in cui è consentita la **caccia vagante**, • **durante le battute di caccia al cinghiale in squadra,** • **durante la caccia di selezione agli ungulati** • **nei giorni di caccia da appostamento fisso nelle zone umide** art. **15 com. 4° lett. a** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. n** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA:*** Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI:*** Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 15*** *Raccolta nelle aree di tutela della fauna selvatica* 4. *La ricerca e la raccolta dei tartufi sono vietate:* ***a) nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie, nei giorni in cui è consentita la caccia vagante, durante le battute di caccia al cinghiale in squadra e caccia di selezione, nonché nelle zone umide delle stesse aziende nei giorni in cui viene esercitata la caccia da appostamento fisso;*** b) *nelle oasi, zone ed aziende, di cui al comma 1 dal 1° aprile al 30 giugno per le zone di pianura e dal 1° febbraio al 30 giugno per le zone di collina.* ***Art. 18 c. 1*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* n) *ricerca e raccolta di tartufi nelle zone di rifugio, nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie e nelle oasi di protezione della fauna selvatica, in violazione dei divieti cui all'art. 15: da 516 Euro a 1.549 Euro*
TAR 20 **Ambiti - tartufo** **Periodi - tartufo** **Ricerca e raccolta di tartufi** nelle zone di **Rifugi**o, nelle **Zone di Ripopolamento e Cattura**, nelle **AFV e ATV e nelle Oasi:** • dal **01 aprile al 30 giugno** per le zone di **pianura** • dal **01 febbraio al 30 giugno** per le zone di **collina** art. **15 com. 4° lett. b** *L.R. n. 24/91e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. n** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA:*** Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI:*** Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 15*** *Raccolta nelle aree di tutela della fauna selvatica* 4. *La ricerca e la raccolta dei tartufi sono vietate:* a) *nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie, nei giorni in cui è consentita la caccia vagante, durante le battute di caccia al cinghiale in squadra e caccia di selezione, nonché nelle zone umide delle stesse aziende nei giorni in cui viene esercitata la caccia da appostamento fisso;* ***b) nelle oasi, zone ed aziende, di cui al comma 1 dal 1° aprile al 30 giugno per le zone di pianura e dal 1° febbraio al 30 giugno per le zone di collina.***

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 21 **Luoghi - tartufi** **Periodi - tartufi** **Ricerca e raccolta** del tartufo nelle **aree rimboschite nel periodo di quindici anni** dalla data di messa a dimora dell'impianto, ***purché adeguatamente tabellate*** art. **18 com. 1°lett. f** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. f** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* f) *ricerca e raccolta di tartufi nelle aree rimboschite, purché adeguatamente tabellate, per un periodo di quindici anni dalla data di messa a dimora dell'impianto: da 516 Euro a 1.549 Euro;*
TAR 22 **Ambiti – tartufaie** **Tabelle – tartufaie** **Apposizione o mantenimento di tabelle di RACCOLTA DI TARTUFI RISERVATA** in **zone non riconosciute** come tartufaie coltivate o controllate art. **18 com. 1° lett. o** *L.R. 24/91e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. o** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 1.549,00 a € 4.647,00 **€ 1.549,00** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio delle tabelle non riconosciute**	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* o) *apposizione o mantenimento di tabelle di riserva ai sensi dell'*art. 3 della Legge n. 752/85 *nelle tartufaie non riconosciute come coltivate o controllate: da 1.549 Euro a 4.647 Euro;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 23 **Ambiti – tartufaie** **Tabelle - tartufaie** **Apposizione o mantenimento di tabelle di RACCOLTA DI TARTUFI RISERVATA** *(ai sensi dell'art. 3 L. 752/85)* in **zone di proprietà demaniale come:** ❑ **alvei** ❑ **piano e nelle scarpate degli argini dei fiumi,** ❑ **torrenti** ❑ **scolatoi pubblici** ❑ **nella porzione di territorio adiacente demaniale, anche se confinante con i terreni che essi conducono.** art. **5 com. 4 bis** *L.R. 24/91e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. O bis** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 1.549,00 a € 4.647,00 **€ 1.549,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Foto delle tabelle appose in maniera impropria e sequestro obbligatorio**	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 5** *Collaudo e riconoscimento* *4 bis.* Ai soggetti privati non è consentita in alcun caso l'apposizione di tabelle di divieto della ricerca e della raccolta dei tartufi negli alvei, nel piano e nelle scarpe degli argini dei fiumi, torrenti, scolatoi pubblici di proprietà demaniale e nella porzione di territorio adiacente risultante demaniale dalla cartografia catastale, anche se confinanti con i terreni che essi conducono. ... ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* *o bis)* apposizione o mantenimento di tabelle di riserva ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 752 del 1985 nei terreni di cui all'articolo 5, comma 4 bis della presente legge: da 1.549 Euro a 4.647 Euro;
TAR 24 **Documenti - tartufaie** **Ambiti - tartufaie** **Ricerca e raccolta** di **tartufi senza autorizzazione entro tartufaie controllate** o **coltivate**, anche **consorziali riconosciute dall'Ente**, **regolarmente tabellate** art. **5 com. 4** *L.R. 24/91e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. m** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 5*** *Collaudo e riconoscimento* 4. *Coloro che conducono le tartufaie controllate o coltivate hanno diritto di proprietà sui tartufi ivi prodotti, di qualunque specie essi siano, purché vengano apposte apposite tabelle delimitanti le tartufaie stesse, ai sensi dell'*art. 3 della legge 16 dicembre 1985, n. 752*. Le tabelle, poste ad almeno 2,50 metri dal suolo, devono essere visibili da ogni punto di accesso ed in modo che da ogni cartello sia visibile il precedente ed il successivo. La scritta, autorizzata, in stampatello e ben leggibile, riporta: Raccolta di tartufi riservata.* ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* m) *ricerca e raccolta di tartufi entro zone autorizzate e tabellate quali tartufaie controllate o coltivate, anche consorziali: da 516 Euro a 1.549 Euro;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE

COMMERCIO *TARTUFI*

L.R. 2 Settembre 1991 n. 24 e successive modificazioni, in attuazione della Legge 16 Dicembre 1985 n. 752
"Violazioni alla disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi in Emilia Romagna"

Legge 16 Dicembre 1985 n. 752 "*Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo"*

TAR 25 ***Periodi - tartufo*** ***Commercio tartufi*** **Commercio di tartufi immaturi** art. **18 com. 1° lett. i** *L.R. 24/91 e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. i** *L.R. n. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo raccolto** *(art. 19 com. 1 L.R. 24/91 e succ. mod.)*	***COMPETENZA:*** Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI:*** Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 18*** Infrazioni sanzionate e loro ammontare **i)** *raccolta e* ***commercio di tartufi immaturi:*** *da 516 Euro a 1.549 Euro* **Per la raccolta dei tartufi immaturi vedi *TAR 9*** **Per la ricerca / raccolta tartufi in periodo di divieto vedi *TAR 14***
TAR 26 ***Periodi - tartufo*** ***Commercio tartufi*** **Commercio di tartufi freschi fuori dal periodo di raccolta** art. **6 com. 5°** art. **18 com. 2° lett. g** *L. 752/85* indica art./punto **del Calendario Regionale in vigore** *(n° e data della delibera)*	art. **18 com. 1° lett. p** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)* --- ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* p) *commercio di tartufi freschi fuori dal periodo di raccolta o senza il rispetto delle modalità prescritte dall'*art. 7 della Legge n. 752/85*: da 516 Euro a 1.549 Euro;*	***COMPETENZA:*** Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI:*** Regione **ER** ***NOTE*** ***Art. 6 L. 752/95*** 5. E' comunque vietata ogni forma di commercio delle varie specie di tartufo fresco nei periodi in cui non e' consentita la raccolta. ***Art. 13*** *Calendario* 1. Nelle tartufaie coltivate, riconosciute ai sensi della presente legge, la ricerca e la raccolta sono consentite in qualunque periodo dell'anno. Nel restante territorio regionale la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite nei soli periodi seguenti: **Calendario tartufi 2024/25 RER** DGR 29 aprile 2024 n. 733

a)	***Tuber magnatum (Tartufo bianco):*** dal 1° ottobre al 20 gennaio per tutte le zone
b)	***Tuber melanosporum:*** dal 1° novembre al 31 marzo per tutte le zone
c)	***Tuber aestivum:*** dal 1° giugno al 31 luglio per le zone di pianura; dal 1° giugno al 15 agosto per le zone di collina dal 1° ottobre al 30 novembre per tutte le zone; solo nel territorio piacentino l'apertura è anticipata al 20 settembre
d)	***Tuber uncinatum***: dal 1° ottobre al 31 gennaio per tutte le zone
e)	***Tuber brumale e sua varietà moscatum:*** dal 1° dicembre al 30 aprile per tutte le zone
f)	***Tuber albidum (bianchetto):*** dal 1° dicembre al 30 aprile per tutte le zone
g)	***Tuber macrosporum:*** dal 1° ottobre al 20 gennaio per tutte le zone
h)	***Tuber mesentericum:*** dal 1° ottobre al 20 gennaio per tutte le zone

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 27 **Periodi - tartufo** **Commercio tartufi** **Commercio** di **tartufi** **freschi** senza il rispetto delle prescritte modalità relative **al prodotto** ***a fianco le modalità*** art. **7** ***(indica il comma)*** art. **18 com. 2° lett. d** *L. 752/85*	art. **18 com. 1° lett. p** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)* ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* p) *commercio di tartufi freschi fuori dal periodo di raccolta o senza il rispetto delle modalità prescritte dall'*art. 7 della Legge n. 752/85*: da 516 Euro a 1.549 Euro;*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 7 – L. 752/85** **1.** I tartufi freschi, per essere posti in vendita al consumatore, devono essere distinti per specie e varietà, ben maturi e sani, liberi da corpi estranei ed impurità. **2.** I tartufi interi devono essere tenuti separati dai tartufi spezzati. **3.** I "pezzi" ed il "tritume" di tartufo devono essere venduti separatamente, senza terra e materie estranee, distinti per specie e varietà. **4.** Sono considerate "pezzi" le porzioni di tartufo di dimensione superiore a centimetri 0,5 di diametro e "tritume" quelle di dimensione inferiore. **5.** Sui tartufi freschi interi, in pezzi o in tritume, esposti al pubblico per la vendita, deve essere indicato, su apposito cartoncino a stampa, il nome latino ed italiano di ciascuna specie e varietà, secondo la denominazione ufficiale riportata nell'articolo 2, e la zona geografica di raccolta. La delimitazione della zona deve essere stabilita con provvedimento dell'Amministrazione regionale, sentite le Amministrazioni provinciali.
TAR 28 **Commercio tartufi** **Lavorazione e commercio** di **tartufi** **conservati** **da parte di soggetti diversi** da quelli autorizzati ***a fianco i soggetti autorizzati*** art. **8 com. 1°** *L. 752/85*	art. **18 com. 1° lett. q** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 8 – L. 752/85** **1.** La lavorazione del tartufo, per la conservazione e la successiva vendita, può essere effettuata: 1. dalle **ditte iscritte** alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nel settore delle industrie produttrici di conserve alimentari, e soltanto per le specie indicate nell'Allegato 2; 2. dai **consorzi** indicati nell'articolo 4; 3. da **cooperative** di conservazione e commercializzazione del tartufo. **NB: gli allegati 1 e 2 della L. 752/85 li trovi a fine prontuario tartufi** ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* q) *lavorazione e commercio di tartufi conservati da parte di soggetti diversi da quelli di cui all'*art. 8 della Legge n. 752/85*: da 516 Euro a 1.549 Euro;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 29 **Commercio tartufi** **Commercio** di **tartufi** **conservati** senza il rispetto delle modalità prescritte relative ai **contenitori** e alla loro **etichettatura** ***a fianco le modalità*** art. **9** art. **18 com. 2° lett. h** *L. 752/85*	art. **18 com. 1° lett. r** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 9 – L. 752/85** **1.** I tartufi conservati sono posti in vendita in recipienti ermeticamente chiusi, muniti di etichetta portante il nome della ditta che li ha confezionati, la località ove ha sede lo stabilimento, il nome del tartufo in latino ed in italiano secondo la denominazione indicata nell'articolo 2 ed attenendosi alla specificazione contenuta nell'ultimo comma dell'articolo 7, la classifica ed il peso netto in grammi dei tartufi sgocciolati, nonché l'indicazione di "pelati" quando i tartufi sono stati liberati dalla scorza. ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* r) *commercio di tartufi conservati, senza il rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14* della Legge n. 752/85*, salvo che il fatto non costituisca reato, a norma degli artt. 515 e 516 del codice penale: da 516 Euro a 1.549 Euro;*
TAR 30 **Commercio tartufi** **Commercio** di **tartufi** **conservati senza rispettare la classificazione** di cui all'allegato 2 della presente legge art. **10** art. **18 com. 2° lett. h** *L. 752/85*	art. **18 com. 1° lett. r** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 10 – L. 752/85** **1.I tartufi conservati sono classificati come nell'Allegato 2, che fa parte integrante della presente Legge.** **NB: l'allegato 2 della L. 752/85 lo trovi a fine prontuario tartufi** ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* r) *commercio di tartufi conservati, senza il rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14* della Legge n. 752/85*, salvo che il fatto non costituisca reato, a norma degli artt. 515 e 516 del codice penale: da 516 Euro a 1.549 Euro;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 31 **Commercio tartufi** **Commercio** di **tartufi** **conservati** senza rispettare le **modalità di:** • **confezionamento** • **sterilizzazione** • **indicazione** sull'etichetta delle sostanze impiegate con termini appropriati e comprensibili ***a fianco le prescritte modalità*** art. **11** ***(indica il comma)*** art. **18 com. 2° lett. h** *L. 752/85*	art. **18 com. 1° lett. r** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 11 – L. 752/85** **1.** I tartufi conservati sono confezionati con aggiunta di acqua e sale o soltanto di sale, restando facoltativa l'aggiunta di vino, liquore o acquavite, la cui presenza deve essere denunciata nell'etichetta, e debbono essere sottoposti a sterilizzazione a circa 120° centigradi per il tempo necessario in rapporto al formato dei contenitori. **2.** L'impiego di altre sostanze, purché non nocive alla salute, oltre quelle citate, o un diverso sistema di preparazione e conservazione, deve essere indicato sull'etichetta con termini appropriati e comprensibili. ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* r) *commercio di tartufi conservati, senza il rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14* della Legge n. 752/85*, salvo che il fatto non costituisca reato, a norma degli artt. 515 e 516 del codice penale: da 516 Euro a 1.549 Euro;*
TAR 32 **Commercio tartufi** **Commercio** di **tartufi** **conservati con l'utilizzo di sostanze coloranti nei contenitori** art. **11 com 3°** art. **18 com. 2° lett. h** *L. 752/85*	art. **18 com. 1° lett. r** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 11 – L. 752/85** **3.** È vietato in ogni caso l'uso di sostanze coloranti. ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* r) *commercio di tartufi conservati, senza il rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14* della Legge n. 752/85*, salvo che il fatto non costituisca reato, a norma degli artt. 515 e 516 del codice penale: da 516 Euro a 1.549 Euro;*
TAR 33 **Commercio tartufi** **Commercio** di **tartufi** **conservati senza rispettare il peso indicato nell'etichetta** ***a fianco le prescrizioni*** art. **12** art. **18 com. 2° lett. h** *L. 752/85*	art. **18 com. 1° lett. r** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)*	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 12 – L. 752/85** **1**. Il peso netto indicato nella confezione deve corrispondere a quello dei tartufi sgocciolati con una tolleranza massima del 5%. ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* r) *commercio di tartufi conservati, senza il rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14* della Legge n. 752/85*, salvo che il fatto non costituisca reato, a norma degli artt. 515 e 516 del codice penale: da 516 Euro a 1.549 Euro;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE
TAR 34 **Commercio tartufi** **Commercio** di **tartufi** **conservati** **senza rispettare le caratteristiche del contenuto interno delle confezioni** ***a fianco le disposizioni*** art. **13 com. 1°** ***(indica la lett.)*** art. **18 com. 2° lett. h** *L. 752/85*	art. **18 com. 1° lett. r** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)* **Salvo che il fatto non costituisca reato, a norma degli artt. 515 e 516 del codice penale**	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 13 – L. 752/85** **1.** Il contenuto dei barattoli e flaconi deve presentare le seguenti **caratteristiche:** **a.** liquido di governo o di copertura limpido, di colore scuro nel Tuber melanosporum, brumale, moschatum, e giallastro più o meno scuro nel Tuber magnatum, aestivum, uncinatum, mesentericum; **b**. profumo gradevole e sapore appetitoso tipico della specie; **c.** assenza di terra, di sabbia, di vermi e di altre materie estranee; **d**. esatta corrispondenza con la specie e classifica indicate nell'etichetta. ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* r) *commercio di tartufi conservati, senza il rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14* della Legge n. 752/85*, salvo che il fatto non costituisca reato, a norma degli artt. 515 e 516 del codice penale: da 516 Euro a 1.549 Euro;*
TAR 35 **Commercio tartufi** **Commercio di tartufi:** • conservati **in recipienti senza etichetta** • **immaturi** • **non sani** • **non puliti** • **di specie diversa** da quelle indicate nell'art. 2 della L. 752/85; • **in quantità o caratteristiche diverse** da quelle indicate nell'etichetta o nella classifica riportata nella L. 752/85. art. **14** art. **18 com. 2° lett. h** *L. 752/85*	art. **18 com. 1° lett. r** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 516,00 a € 1549,00 **€ 516,33** *pagamento in misura ridotta* ---------- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio e confisca del tartufo** *(art. 18 com. 1 L. 752/85)* **Salvo che il fatto non costituisca reato, a norma degli artt. 515 e 516 del codice penale**	***COMPETENZA****:* Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI****:* Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 14 – L. 752/85** **1.** È vietato porre in commercio tartufi conservati in recipienti senza etichetta, o immaturi, o non sani, o non ben puliti, o di specie diversa da quelle indicate nell'articolo 2, o di qualità o caratteristiche diverse da quelle indicate nell'etichetta o nella corrispondente classifica riportata nell'Allegato 2, annesso alla presente Legge. **NB: gli allegati 1 e 2 della L. 752/85 sono esposti a fine capitolo tartufi** ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* r) *commercio di tartufi conservati, senza il rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 9, 10, 11, 12, 13 e 14* della Legge n. 752/85*, salvo che il fatto non costituisca reato, a norma degli artt. 515 e 516 del codice penale: da 516 Euro a 1.549 Euro;*

VIOLAZIONE	SANZIONE	COMPETENZA PROVENTI NOTE

VIVAI *TARTUFI*

L.R. 2 Settembre 1991 n. 24 e successive modificazioni, in attuazione della Legge 16 Dicembre 1985 n. 752
"Violazioni alla disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi in Emilia Romagna"

TAR 36 ***Piante tartufigene*** **Mancato rispetto del disciplinare di produzione delle piante tartufigene da parte dei vivai** art. **7 com. 2°** art. **18 com. 1° lett. S bis** *L.R. 24/91e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. S bis** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 250,00 a € 1500,00 **€ 500,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio delle piante**	***COMPETENZA***: Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI***: Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 7** *Vivai* 1. *La produzione vivaistica di piante tartufigene è assoggettata alla disciplina di cui alla legge regionale 20 gennaio 2004, n. 3 (Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31) e alla legge regionale 6 luglio 2007, n. 10 (Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione) per le specie di cui in allegato alla stessa.* ***2. La Regione con proprio atto definisce i criteri e le modalità per il controllo e la certificazione delle piante tartufigene, prevedendo il relativo disciplinare di produzione.*** ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* s bis) *mancato rispetto del disciplinare di produzione delle piante tartufigene adottato ai sensi dell'articolo 7, comma 2: da 250 euro a 1.500 Euro;*
TAR 37 ***Piante tartufigene*** **Commercio, cessione** a qualunque titolo **di piante dichiarate tartufigene, non conformi** al disciplinare di produzione delle piante tartufigene adottato art. **7 com. 2°** art. **18 com. 1° lett. S ter** *L.R. 24/91e succ. mod.*	art. **18 com. 1° lett. S ter** *L.R. 24/91e succ. mod.* da € 1.000,00 a € 6.000,00 **€ 2.000,00** *pagamento in misura ridotta* --- ***SEQUESTRO*** **Obbligatorio delle piante**	***COMPETENZA***: Presidente della Regione **ER** ***PROVENTI***: Regione **ER** ***NOTE*** **Art. 7** *Vivai* 1. *La produzione vivaistica di piante tartufigene è assoggettata alla disciplina di cui alla legge regionale 20 gennaio 2004, n. 3 (Norme in materia di tutela fitosanitaria - Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31) e alla legge regionale 6 luglio 2007, n. 10 (Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione) per le specie di cui in allegato alla stessa.* ***2. La Regione con proprio atto definisce i criteri e le modalità per il controllo e la certificazione delle piante tartufigene, prevedendo il relativo disciplinare di produzione.*** ***Art. 18*** *Infrazioni sanzionate e loro ammontare* s ter) *cessione a qualunque titolo di piante dichiarate tartufigene, non conformi al disciplinare di produzione delle piante tartufigene adottato ai sensi dell'articolo 7, comma 2 o a medesime procedure di certificazione riconosciute a livello europeo, nazionale o regionale: da 1.000 euro a 6.000 euro* .

Allegato 1 – L. 752/85
Caratteristiche botaniche e organolettiche delle specie commerciabili

1. ***Tuber magnatum* Pico**, detto volgarmente tartufo bianco (o anche tartufo bianco del Piemonte o di Alba e tartufo bianco di Acqualagna). Ha peridio o scorza non verrucosa ma liscia, di colore giallo chiaro o verdicchio, e gleba o polpa dal marrone al nocciola più o meno tenue, talvolta sfumata di rosso vivo, con venature chiare fini e numerose che scompaiono con la cottura. Ha spore ellittiche o arrotondate, largamente reticolate o alveolate, riunite fino a quattro negli aschi. Emana un forte profumo gradevole. Matura da Ottobre a fine Dicembre.

2. ***Tuber melanosporum* Vitt**., detto volgarmente tartufo nero pregiato (o anche tartufo nero di Norcia o di Spoleto). Ha peridio o scorza nera rugosa con verruche minute, poligonali, e gleba o polpa nero-violacea a maturazione, con venature bianche fini che divengono un po' rosseggianti all'aria e nere con la cottura. Ha spore ovali bruno scure opache a maturità, aculeate non alveolate, riunite in aschi nel numero di 4-6 e talvolta anche solo di 2-3. Emana un delicato profumo molto gradevole. Matura da metà Novembre a metà Marzo.

3. ***Tuber brumale var. moschatum* De Ferry**, detto volgarmente tartufo moscato. Ha peridio o scorza nera con piccole verruche molto basse e gleba o polpa scura con larghe vene bianche; è di grossezza mai superiore ad un uovo. Ha spore aculeate non alveolate spesso in numero di cinque per asco. Emana un forte profumo e ha sapore piccante. Matura da Febbraio a Marzo.

4. ***Tuber aestivum* Vitt.,** detto volgarmente tartufo d'estate o scorzone. Ha peridio o scorza grossolanamente verrucosa di colore nero, con verruche grandi piramidate, e gleba o polpa dal giallastro al bronzeo, con venature chiare e numerose, arborescenti, che scompaiono nella cottura. Ha spore ellittiche, irregolarmente alveolate, scure, riunite in 1-2 per asco presso a poco sferico. Emana debole profumo. Matura da Giugno a Novembre.

5. [Numero modificato dal comma 4 dell'articolo 1 della Legge 17 Maggio 1991, n. 162] ***Tuber uncinatum* Chatin,** detto volgarmente tartufo uncinato o tartufo nero. Ha verruche poco sviluppate e gleba o polpa dal colore nocciola scuro al cioccolato, con numerose venature ramificate chiare. Ha spore ellittiche, con reticolo ben pronunciato, ampiamente alveolate riunite in asco in numero fino a cinque, che presentano papille lunghe e ricurve ad uncino. Emana un profumo gradevole. Matura da Settembre a Dicembre.

6. ***Tuber brumale* Vitt.,** detto volgarmente tartufo nero d'inverno o trifola nera. Ha peridio o scorza rosso scuro che diviene nera a maturazione, con verruche piramidate e gleba o polpa grigio-nerastra debolmente violacea, con venature bianche ben marcate che scompaiono con la cottura assumendo tutta la polpa un colore cioccolata più o meno scuro. Ha spore ovali brune, traslucide a maturità, aculeate non alveolate, riunite in aschi nel numero di 4-6 e talvolta anche meno, più piccole di quelle del Tuber melanosporum e meno scure. Emana poco profumo. Matura da Gennaio a tutto Marzo.

7. ***Tuber Borchii* Vitt. *o Tuber albidum* Pico**, detto volgarmente bianchetto o marzuolo. Ha peridio o scorza liscia di colore biancastro tendente al fulvo e gleba o polpa chiara tendente al fulvo fino al violaceo-bruno con venature numerose e ramose.
   Ha spore leggermente ellittiche regolarmente alveolate o reticolate a piccole maglie riunite in aschi fino a 4. Emana un profumo tendente un po' all'odore dell'aglio. Matura da metà Gennaio a metà Aprile.

8. ***Tuber macrosporum* Vitt.,** detto volgarmente tartufo nero liscio. Ha peridio o scorza quasi liscia con verruche depresse, di colore bruno rossastro e gleba bruna tendente al porpureo con venature larghe numerose e chiare, brunescenti all'aria. Ha spore ellittiche, irregolarmente reticolate e alveolate riunite in aschi peduncolati in numero di 1-3. Emana un gradevole profumo agliaceo piuttosto forte. Matura da Agosto ad Ottobre.

9. ***Tuber mesentericum* Vitt.,** detto volgarmente tartufo nero ordinario (o anche tartufo nero di Bagnoli). Ha peridio o scorza nera con verruche più piccole del tartufo d'estate, gleba o polpa di colore giallastro o grigio-bruno con vene chiare labirintiformi che scompaiono con la cottura. Ha spore ellittiche grosse imperfettamente alveolate riunite in 1-3 per asco. Emana un debole profumo. Matura da Settembre ai primi di Maggio.

Allegato 2 – L. 752/85
Classificazione dei tartufi conservati

Classifica	Specie e caratteri essenziali	Aspetto
Super extra (lavati o pelati)	***Tuber melanosporum* Vitt**. Tartufi ben maturi, polpa soda, colore nero	Interi, rotondeggianti regolari, di colore uniforme
	***Tuber moschatum* De Ferry** Tartufi ben maturi, polpa soda e scura	Interi, rotondeggianti regolari di colore uni forme
	***Tuber magnatum* Pico** Tartufi ben maturi, polpa soda, marrone, nocciola, rosa o macchiata di rosso	Interi, senza rotture o scalfitture
Extra (lavati o pelati)	***Tuber melanosporum* Vitt**. Tartufi maturi, polpa soda, di colore brunastro	Interi, ma leggermente irregolari
	***Tuber moschatum* De Ferry** Tartufi maturi, polpa più o meno scura	Interi, ma leggermente irregolari
	***Tuber magnatum* Pico** Tartufi maturi, polpa soda di colore più o meno chiaro	Interi, senza rotture o scalfitture
Prima scelta (lavati o pelati)	***Tuber melanosporum* Vitt.** Tartufi maturi, polpa abbastanza soda, colore abbastanza scuro	Interi, ma irregolari
	***Tuber moschatum* De Ferry** Tartufi maturi, polpa abbastanza soda, colore grigio	Interi, ma irregolari
	***Tuber magnatum* Pico** Tartufi maturi, polpa abbastanza soda, di colore più o meno chiaro	Interi
Seconda scelta (lavati o pelati)	***Tuber melanosporum* Vitt**. Polpa più o meno soda di colore grigio scuro	Interi, irregolari e un poco scortecciati o scalfiti
	***Tuber brumale* Vitt. e *Tuber moschatum* De Ferry** Polpa più o meno soda di colore relativamente chiaro	Interi, irregolari e un poco scortecciati o scalfiti
	***Tuber magnatum* Pico** Polpa più o meno soda anche molto chiara	Interi, irregolari e un poco scortecciati o scalfiti
Terza scelta (lavati o pelati)	[Elenco modificato dalla lettera a. del comma 5 dell'articolo 1 della Legge 17 Maggio 1991, n. 162] ***Tuber mesentericum* Vitt., *Tuber aestivum* Vitt., *Tuber uncinatum* Chatin e *Tuber macrosporum* Vitt.**	Interi
Pezzi di tartufo	[Elenco modificato dalla lettera b. del comma 5 dell'articolo 1 della Legge 17 Maggio 1991, n. 162] ***Tuber melanosporum* Vitt., *Tuber brumale* Vitt., *Tuber moschatum* De Ferry, *Tuber magnatum* Pico, *Tuber aestivum* Vitt., *Tuber uncinatum* Chatin, *Tuber macrosporum Vitt. e Tuber mesentericum* Vitt.**	Pezzi di tartufo di spessore superiore a centimetri 0,5 di diametro; ciascuna specie con tolleranza del 3% in peso di altre specie ammesse
Tritume di tartufo	[Elenco modificato dalla lettera b. del comma 5 dell'articolo 1 della Legge 17 Maggio 1991, n. 162] ***Tuber melanosporum* Vitt., *Tuber brumale* Vitt., *Tuber moschatum* De Ferry, *Tuber magnatum* Pico, *Tuber aestivum* Vitt., *Tuber uncinatum* Chatin, *Tuber macrosporum* Vitt. e *Tuber mesentericum* Vitt.**	Pezzi di tartufo di spessore anche inferiore a centimetri 0,5; ciascuna specie con tolleranza dell'8% in peso di altre specie ammesse
Pelatura di tartufi	***Tuber melanosporum* Vitt., *Tuber brumale* Vitt., *Tuber moschatum* De Ferry, *Tuber uncinatum* Chatin, *Tuber macrosporum* Vitt.**	Bucce di tartufo con massimo del 30% in peso di tritume ed il 5% di altre specie

	pag.
Note	**259**
Normativa trattata	**261**
Competenze proventi scritti difensivi	**263**

Il sequestro amministrativo

Art. 13 - (*Atti di accertamento*) L. 689/81

1. Gli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro possono, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.

2. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa, nei modi e con il imiti con cui il codice di procedura penale consente il sequestro alla polizia giudiziaria.

3. E' sempre disposto il sequestro del veicolo a motore….

Art. 19 - (*Sequestro*) L. 689/81

1. Quando si è proceduto al sequestro, gli interessati possono, anche immediatamente, proporre opposizione all'autorità indicata nel primo comma dell'art. 18, con atto esente da bollo. Sull'opposizione la decisione è adottata con ordinanza motivata emessa entro il decimo giorno successivo alla sua proposizione. Se non è rigettata entro questo termine, l'opposizione si intende accolta.

2. Anche prima che sia concluso il procedimento amministrativo, l'autorità competente può disporre la restituzione della cosa sequestrata, previo pagamento delle spese di custodia, a chi prova di averne diritto e ne fa istanza, salvo che si tratti di cose soggette a confisca obbligatoria.

3. Quando l'opposizione al sequestro è stata rigettata, il sequestro cessa di avere efficacia se non è emessa ordinanza ingiunzione di pagamento o se non è disposta la confisca entro due mesi dal giorno in cui è pervenuto il rapporto e, comunque, entro sei mesi dal giorno in cui è avvenuto il sequestro.

Art. 20 - (*Sanzioni amministrative accessorie*) L. 689/81.

1. L'autorità amministrativa con ordinanza – ingiunzione o il giudice penale …

2. Le sanzioni amministrative accessorie non sono applicabili fino a che è pendente il giudizio di opposizione contro il provvedimento di condanna o, nel caso di connessione di cui all'art. 24, fino a che il provvedimento stesso non sia divenuto esecutivo.

3. Le autorità stesse possono disporre la confisca amministrativa delle cose che servirono o furono destinate a commettere la violazione e debbono disporre la confisca delle cose che ne sono il prodotto, sempre che le cose suddette appartengano ad una delle persone cui è ingiunto il pagamento.

3 bis. In presenza di violazioni gravi o reiterate, in materia di tutela del lavoro, di igiene sui luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro …

4. E' sempre disposta la confisca amministrativa delle cose, la fabbricazione, l'uso, il porto, la detenzione o l'alienazione delle quali costituisce violazione amministrativa, anche se non venga emessa l'ordinanza – ingiunzione di pagamento.

5. La disposizione indicata nel comma precedente non si applica se la cosa appartiene a persona estranea alla violazione amministrativa e la fabbricazione, l'uso, il porto, la detenzione o l'alienazione possono essere consentiti mediante autorizzazione amministrativa.

Il sequestro amministrativo - commento

Il sequestro: *ha carattere provvisorio, ed è finalizzato al compimento di un successivo iter procedimentale, che legittima lo spossessamento dei beni dal proprietario.*

La confisca: *è una sanzione accessoria, che comporta un atto amministrativo di espropriazione definitiva dei beni.*

In base alla L. 689/1981 il sequestro è ***facoltativo****, quando attiene alle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa (art. 13 – 2° comma) e in particolare per le cose che servirono o furono destinate a commettere la violazione (art. 20) e pertanto non essendo obbligatorio può essere effettuato per rafforzare l'azione affittiva della sanzione a cui deve conseguire il dissequestro.*

Il sequestro è ***obbligatorio*** *quando la confisca è obbligatoria ossia:*

- *cose che sono il prodotto della violazione*
- *cosa la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione o alienazione costituisce violazione amministrativa*

Il sequestro secondo il Codice di Procedura Penale

Art. 354 - C.P.P. (*Accertamenti urgenti sui luoghi, sulle cose e sulle persone. Sequestro*)

1. Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria curano che le tracce e le cose pertinenti al reato siano conservate e che lo stato dei luoghi e delle cose non venga mutato prima dell'intervento del pubblico ministero.

2. Se vi è pericolo che le cose, le tracce e i luoghi indicati nel comma 1 si alterino o si disperdano o comunque si modifichino e il pubblico ministero non può intervenire tempestivamente, ovvero non ha ancora assunto la direzione delle indagini, gli ufficiali di polizia giudiziaria compiono i necessari accertamenti e rilievi sullo stato dei luoghi e delle cose. In relazione ai dati, alle informazioni e ai programmi informatici o ai sistemi informatici o telematici, gli ufficiali della polizia giudiziaria adottano, altresì, le misure tecniche o impartiscono le prescrizioni necessarie ad assicurarne la conservazione e ad impedirne l'alterazione e l'accesso e provvedono, ove possibile, alla loro immediata duplicazione su adeguati supporti, mediante una procedura che assicuri la conformità della copia all'originale e la sua immodificabilià. ([1]) Se del caso, sequestrano il corpo del reato e le cose a questo pertinenti.

3. Se ricorrono i presupposti previsti dal comma 2, gli ufficiali di polizia giudiziaria compiono i necessari accertamenti e rilievi sulle persone diversi dalla ispezione personale. ([2])

Normativa trattata

Pesca nelle acque interne

- ***Legge 28 luglio 2016 n. 154 – articolo 40:*** *"Deleghe al governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale"*

- ***Legge Regionale 07 novembre 2012 n. 11 "****Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne"*

- ***Regolamento Regionale n. 1/2018,*** *emanato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. /2018 e modificato con Decreto n. 207/2020 "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11."*

Attingimenti delle acque pubbliche

- ***R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775*** *"Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni*
- ***Decreto Legislativo 3 Aprile 2000 n. 152,*** *"Norme in materia ambientale"*
- ***Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3,*** "*Riforma del sistema regionale e locale* "art. 155"
- ***R.R. 20 Novembre 2001 n. 41*** *"Regolamento per la disciplina del procedimento di concessioni di acqua pubblica"*

Fauna minore

- ***DIRETTIVA 92/43/CE del 21 maggio 1992*** relativa alla "*Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"*
- ***Legge Regionale 31 luglio 2006 n. 15*** *"Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna"*
- ***ELENCO RAGIONATO DELLA FAUNA MINORE DELL'EMILIA-ROMAGNA***

Rifiuti

- ***Decreto 22 ottobre 1999 n. 460*** *"Regolamento recante disciplina dei casi e delle procedure di conferimento ai centri di raccolta dei veicoli a motore o rimorchi rinvenuti da organi pubblici o non reclamati dai proprietari e di quelli acquisiti ai sensi degli articoli 927-929 e 923 del codice civile"*
- ***Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209*** *"Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"*
- ***Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152*** *e S.M.I. "Norme in materia ambientale"*

Flora e prodotti del sottobosco

- ***Legge Regionale 24 gennaio 1977 n° 2 e successive modificazioni*** *"Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco"*

Funghi epigei

- ***Legge 23 agosto 1993, n. 352 "****Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati"*
- ***D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376 "****Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati"*
- ***Legge Regionale 02 aprile 1996 n° 6 "****Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della Legge 352 del 23 agosto 1993"*

Tartufi

- ***Legge 16 dicembre 1985, n. 752*** *"Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo*
- ***Legge Regionale 02 settembre 1991 n. 24 "****Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale"*

"Ricerca e raccolta dei tartufi senza aver pagato la tassa regionale": Imola 2024, sequestro di circa 200 gr. di pregiato tartufo bianco (*Tuber magnatum* Pico)

ATTENZIONE: i riferimenti per i pagamenti (pagoPA) che trovate di seguito, possono subire modifiche nel corso degli anni, quindi accertarsi che il link da trascrivere sul modulo del verbale sia corretto

Regione Emilia Romagna

***MATERIE DEL PRONTUARIO*:**

- **tutela della fauna minore** nei siti di Rete Natura 2000 ad esclusione dei siti ricompresi nei territori gestiti dai Parchi (art. 18 com. 3 lett. b) L.R. 13/2015);

- **raccolta dei funghi epigei spontanei** nei territori non inclusi nelle Unioni dei Comuni montane e nei territori dei Comuni non convenzionati con l'Unione dei Comuni o con l'Ente Parco. In caso di convenzione (es: Bologna funghi) la competenza è delegata all'Unione dei Comuni, o al singolo Comune convenzionato o all'Ente Parco. La Regione è competente per la raccolta dei funghi epigei spontanei nel territorio di un comune che non faccia più parte dell'Unione dei Comuni o che sia recesso dalla convenzione di cui sopra. La Regione è altresì competente per i territori dei Comuni e delle Unioni dei Comuni riportati nella Determina Dirigenziale redatta annualmente, come previsto dalla DGR n. 527/2018 e pubblicata nel portale della Regione. Elenco dei comuni (allegato B della citata delibera): *Bologna, San Lazzaro di Savena, Argelato, Bentivoglio, Castelmaggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale. Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio*.;

- **ricerca / raccolta dei tartufi in tutti i territori e ambiti** (art. 38 com. 1 L.R. 13/2015);

COMPETENZA: **Presidente Regione ER**

***PROVENTI*:** **Regione ER**

***SCRITTI DIFENSIVI*:** **Presidente Regione ER - viale Aldo Moro 52 – 40127 (BO);**

informazioni per i Siti di Rete Natura 2000: Servizio Aree protette, Foreste e sviluppo della montagna – Regione ER - via della Fiera 8 – e-mail: segrprn@regione.emilia-romagna.it tel. 051.527.60.80

Il sistema PagoPA della Regione ER non è ancora attivo (marzo 2025)**.**

L'unico metodo di pagamento delle sanzioni in misura ridotta è tramite bonifico bancario con le seguenti coordinate:

UNICREDIT BANCA SPA filiale cod. 31200 – Via Ugo Bassi 1 – 40121 Bologna

Coordinate bancarie: Cod. IBAN IT 15 H 02008 02435 000003010203

Città metropolitana di Bologna

***MATERIA DEL PRONTUARIO*:**

- **esercizio della pesca, tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne** (art. 40 com. 3 L.R. 13/2015);

COMPETENZA: **Sindaco Città Metropolitana**

***PROVENTI*:** **Città Metropolitana**

SCRITTI DIFENSIVI: **Sindaco metropolitano di Bologna, via Zamboni 13 - Bologna;**

Centralino Polizia Locale via Peglion 21 (BO), tel. 051.6598556

I pagamenti delle sanzioni caccia/pesca alla Città Metropolitana di Bologna si effettuano esclusivamente attraverso il sistema pagoPA.

Nel verbale di contestazione inserire nell'apposito rigo del sistema di pagamento:

https://www.cittametropolitana.bo.it/portale/PagoPA

Per gli utenti:

una volta entrati, il portale prevede due tipi di pagamenti:

1. pagamenti **senza avviso PagoPA**:
2. pagamenti **con avviso PagoPA**:

In entrambi i casi è possibile pagare sia direttamente tramite il portale, sia tramite uno dei seguenti Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP):

- Presso le agenzie della banca
- Utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA)
- Presso gli sportelli ATM (bancomat) abilitati delle banche
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5
- Presso gli Uffici Postali (se presente il bollettino postale PagoPA nell'avviso).

Cliccare nel PagoPA della Città Metropolitana di Bologna e seguire le istruzioni.

Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Orientale

***MATERIE DEL PRONTUARIO*:**

- **tutela della fauna minore** nei territori ricompresi nel Parco, nelle Riserve Naturali regionali, nei Paesaggi Naturali e Seminaturali e nei siti di Rete Natura 2000 inclusi nei medesimi territori (art. 18 com. 3 lett. b) L.R. 13/2015), nonché nei siti di Rete Natura 2000 contigui ai Parchi, anche se esterni, essendo aree di pianificazione territoriale del P.T.C.P ;
- **raccolta dei funghi epigei spontanei** nei territori del Parco, nelle Riserve Naturali regionali, nei Paesaggi Naturali e Seminaturali e nei siti di Rete Natura 2000 inclusi nei medesimi territori (art. 18 com. 5 L.R. 13/2015 e art. 3 com. 3 lett b) L.R. 24/2011);
- **esercizio della pesca** in applicazione dei regolamenti pesca emanati dal Parco, nelle rispettive acque e bacini ricadenti nel Parco

COMPETENZA: **Presidente Ente Parco**

***PROVENTI*:** **Ente Parco**

SCRITTI DIFENSIVI: **Ente Parco - sede legale Piazza XX settembre 1, 40043 Marzabotto (BO)**

Sede amministrativa via Abbazia 28, 40053 Monteveglio (BO), tel. 051.6702811

I pagamenti delle sanzioni all'Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Orientale, si effettuano esclusivamente attraverso il sistema pagoPA.

Nel verbale di contestazione inserire nell'apposito rigo del sistema di pagamento:

https://enteparchi.bo.it>pagoPA

Per gli utenti:

il pagamento avviene attraverso la piattaforma PayER operante a livello regionale

Entrare nel sito dell'Ente Parco, appare il logo del PagoPA, individuare SANZIONI AMMINISTRATIVE e cliccare. Appare una schermata che deve esser compilata con tutti i riferimenti che sono indicati sul verbale e dati richiesti. Nella pagina successiva sarà possibile selezionare gli Istituti di Credito e le modalità di pagamento disponibili

ARPAE

***MATERIE DEL PRONTUARIO*:**

- **gestione del demanio idrico** (art. 14 com. 1 lett. e) L.R. n. 13/2015);
- **tutela della fauna minore:** nelle zone libere e non ricadenti nei territori gestiti dall'Ente Parco e nei siti di Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione;
- **gestione dei rifiuti** (art. 14 com. 1 lett. c) L.R. n. 13/2015).

COMPETENZA: Direttore SAC ARPAE Bologna

***PROVENTI*:** ARPAE Bologna

***SCRITTI DIFENSIVI*:** Direttore del SAC ARPAE Bologna, via San Felice 25 - 40122 Bologna;

I pagamenti delle sanzioni si effettuano attraverso il sistema pagoPA.

Nel verbale di contestazione inserire nell'apposito rigo del sistema di pagamento:

https://www.arpae.it

Il pagamento avviene attraverso la piattaforma PayER operante a livello regionale.

Cliccare sul link PayER – PagoPA seguire le istruzioni al paragrafo "6) Pagamento di sanzioni amministrative".

C/C bancario eventualmente da inserire nelle modalità di pagamento:

000100551456

intestato a: ARPAE – Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'ER

Per i pagamenti dei verbali riguardanti il **DEMANIO IDRICO**:

COMPETENZA: Direttore ARPAE Bologna

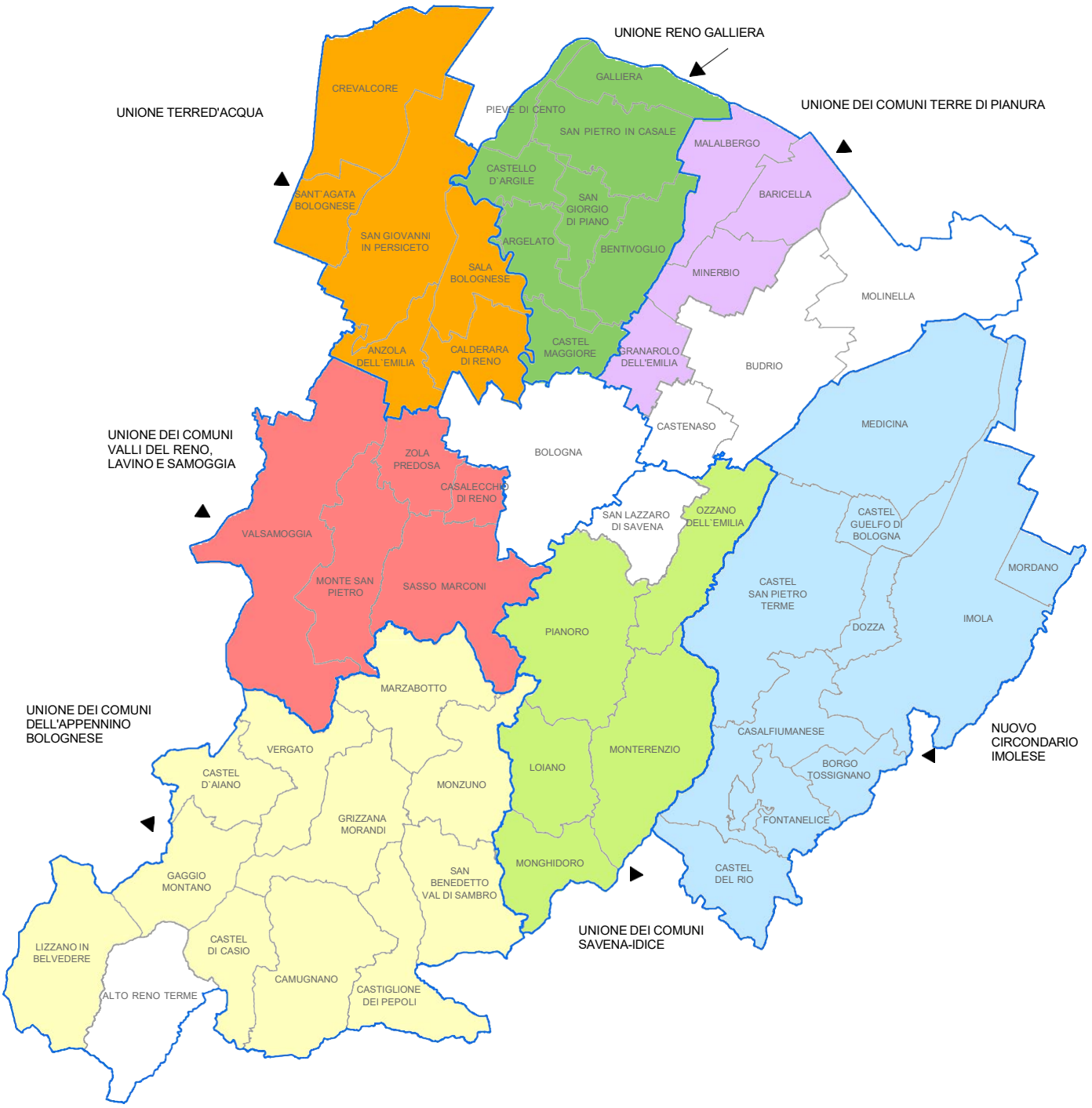
***PROVENTI*:** AGENZIA ARPAE – DIREZIONE TECNICA – Servizio Gestione Demanio Idrico

***SCRITTI DIFENSIVI*:** Direttore AGENZIA ARPAE Bologna, via Largo Caduti del Lavoro 6 - 40122 Bologna;

Nel verbale di contestazione inserire nell'apposito rigo del sistema di pagamento:

https://payer.lepida.it

Raffigurazione del territorio metropolitano bolognese suddiviso in Unioni dei Comuni e Circondario Imolese



Legenda:

- NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
- UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE
- UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE
- UNIONE TERRED'ACQUA
- UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
- UNIONE RENO GALLIERA
- UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA
- Comuni non associati

Ambiti territoriali ottimali

Unione Comuni dell'Appennino Bolognese

MATERIA DEL PRONTUARIO:

- **raccolta dei funghi epigei spontanei** raccolti nel territorio dei Comuni dell'Unione

COMUNI INTERESSATI: Alto Reno Terme**,** Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato

COMPETENZA: **Presidente Unione Appennino Bolognese**

***PROVENTI*:** **Unione Appennino Bolognese**

***SCRITTI DIFENSIVI*: Presidente dell'Unione dell'Appennino Bolognese - P.zza della Pace 4 40038, Vergato (BO)**

Sede operativa: via Berlinguer 249 – 40038 Vergato (BO) - Telefono: 051.911056 – 051.6740158 - fax: 051.911983

I pagamenti delle sanzioni si effettuano attraverso il sistema pagoPA.

Nel verbale di contestazione inserire nell'apposito rigo del sistema di pagamento:

https://comuniappenninobolognese.unione.plugandpay.it/

indicazioni per gli utenti:

inserendo la stringa del link, si entra nel "portale dei pagamenti del cittadino". Attraverso il pulsane ACCEDI si arriva a PAGAMENTO SPONTANEO, poi SANZIONI AMBIENTALI e, nel riquadro DATI PAGAMENTO, si inseriscono le voci richieste. Nel riquadro IMPORTO, inserire l'importo da pagare. Sotto, ultimare con i dati richiesti.

Unione dei Comuni Savena Idice

MATERIA DEL PRONTUARIO:

- **raccolta dei funghi epigei spontanei** raccolti nel territorio dei Comuni dell'Unione

COMUNI INTERESSATI: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro

COMPETENZA: **Presidente Unione Comuni Savena Idice**

***PROVENTI*:** **Unione Comuni Savena Idice**

***SCRITTI DIFENSIVI*: Dirigente di Settore dell'Unione Comuni Savena Idice – Via Risorgimento 1 – 40065 Pianoro (BO) – 051. 6527711 – fax 051.77.46.90 –**

Responsabile del procedimento: boracci@boracci@unionevallisavenaidice.bo.it. PEC unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it - tel. 051.65.27.722

I pagamenti delle sanzioni si effettuano attraverso il sistema pagoPA.

Nel verbale di contestazione inserire nell'apposito rigo del sistema di pagamento:

https://uvsi.it/

Indicazioni per gli utenti:

scorrere la pagina fino al pagoPA Pagamenti on-line, entrare nel sito e seguire le istruzioni, cliccare su ACCEDI e su PAGAMENTO SPONTANEO. All'interno ai SERVIZI DELL'ENTE aprire alla voce SANZIONI AMMINISTRATIVE. Appariranno due caselle, nella prima NOTE, inserire in numero del verbale e la data della contestazione o notifica; nella seconda IMPORTO, l'importo da pagare. Riempire la casella sottostante con i riferimenti indicati.

Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

MATERIA DEL PRONTUARIO:

- **raccolta dei funghi epigei spontanei** raccolti nel territorio dei Comuni dell'Unione

COMUNI INTERESSATI: Val Samoggia, Monte San Pietro, Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi

COMPETENZA: **Presidente dell'Unione Valli Reno, Lavino, Samoggia**

***PROVENTI*:** **Unione dei comuni**

***SCRITTI DIFENSIVI*:** **Presidente Unione Comuni** - Sede Legale e Affari Generali: c/o comune di Casalecchio di Reno, via Dei Mille n. 9 – 40033 Casalecchio di Reno (BO)

Tel. 051. 598111 – e-mail: info@unionerenolavinosamoggia.bo.it

I pagamenti delle sanzioni si effettuano attraverso il sistema pagoPA accedendo dal portale dell'Unione

Nel verbale di contestazione inserire nell'apposita riga del sistema di pagamento il seguente link:

https://renolavinosamoggia.unione.plugandpay.it/

L'ufficio Amministrativo dell'Unione dei Comuni si occupa della gestione dei **tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei** ai sensi della legge regionale 02/04/1996 n. 6 e della Convenzione Bologna Funghi valevole per gli anni 2021 – 2022.

Come contattarlo
Tel. 051/6161843 (Caterina Bernardi)
e-mail: cbernardi@unionerenolavinosamoggia.bo.it

Dove si trova
Presso la sede del Comune di Zola Predosa in via della Repubblica n. 1 – 40069 Zola Predosa (BO) – 3° piano

Nuovo Circondario Imolese

MATERIA DEL PRONTUARIO:

- **raccolta dei funghi epigei spontanei** raccolti nel territorio dei Comuni del Circondario

COMUNI INTERESSATI: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Imola, Medicina, Mordano.

COMPETENZA: **Presidente Nuovo Circondario Imolese**

***PROVENTI*:** **Nuovo Circondario Imolese**

***SCRITTI DIFENSIVI*:** **Presidente Nuovo Circondario Imolese - Via Boccaccio, 27 - 40026 – IMOLA - Telefono**: 0542.603 200 - **Fax**: 0542.34 895

I pagamenti delle sanzioni si effettuano attraverso il sistema pagoPA accedendo dal portale del Circondario

Nel verbale di contestazione inserire nell'apposita riga del sistema di pagamento il seguente link:

https://portale-nuovo-circondario-imolese.entranext.it